



**Relazione
sulla
Performance
Anno 2023**

Regione Marche



Sommario

1. Presentazione della Relazione	3
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni	5
2.1 Il quadro regionale	5
2.2 L'Amministrazione.....	15
2.3 L'assetto organizzativo	15
2.4 Il sistema di misurazione delle funzioni interne.....	18
2.5 Società, Enti ed Agenzie	20
3. Strategia e Performance: risultati raggiunti e scostamenti	22
3.1 Strategia e Valore: gli obiettivi strategici	22
3.2 Priorità di governo, obiettivi, programmazione finanziaria, PNRR e SRSvS	25
3.3 Il monitoraggio degli indicatori del "Valore"	31
3.4 La performance organizzativa: gli obiettivi operativi	41
3.5 Prevenzione della corruzione e trasparenza	84
3.6 Gli obiettivi trasversali.....	94
3.7 Gli obiettivi di accessibilità	96
3.8 Gli obiettivi di digitalizzazione	96
3.9 Gli obiettivi di semplificazione.....	101
3.10 Obiettivi e valutazione del comparto	108
4. Risorse, efficienza ed economicità	111
4.1 Quadro economico-finanziario regionale.....	111
5. Capitale umano: fabbisogno, formazione, conciliazione vita-lavoro, parità di genere	113
5.1 Piano triennale dei fabbisogni del personale – attuazione 2023	113
5.2 Formazione del personale – anno 2023	115
5.3 Lavoro agile – attuazione 2023.....	119
5.4 Pari opportunità, parità di genere e azioni positive.....	120
5.5 Aspetti di conciliazione vita-lavoro.....	121
6. Il processo di redazione della Relazione sulla performance	124
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	124
7. Agenzie Regionali	126
7.1 L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche - ARPAM	126
7.2 L'Agenzia Regionale Sanitaria - ARS	130
7.3 L'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca - AMAP	140
7.4 L'Agenzia per il Turismo e per l'Internazionalizzazione delle Marche - ATIM.....	146

1. Presentazione della Relazione

Con l'entrata in vigore del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 113 del 2021, concernente "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", è stato introdotto come strumento di pianificazione e programmazione integrata delle pubbliche amministrazioni il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione). Il PIAO deve essere approvato entro il 31 gennaio di ogni anno, pubblicato sul sito istituzionale dell'ente e inviato al Dipartimento della funzione pubblica per la pubblicazione sul portale dedicato. Per il triennio 2023- 2025, annualità 2023, il PIAO è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 345 del 13 marzo 2023.

Con il PIAO, la Giunta regionale ha inteso garantire la massima semplificazione, sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione, garantire la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs 150/2009 e della Legge 190/2012, in conformità con le disposizioni normative nel frattempo entrate in vigore.

In particolare, in aderenza con l'articolo 1 del DPR n.81, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022 del 30 giugno 2022, che ha individuato i documenti assorbiti dal PIAO, il PIAO adottato contiene:

- il Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP) e Piano delle azioni concrete (PAC);
- il Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali (PRSD);
- il Piano della Performance (PdP);
- il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT);
- il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- il Piano di Azioni Positive (PAP).

Il PIAO è strutturato in quattro sezioni: Scheda anagrafica dell'amministrazione - Valore pubblico, performance e anticorruzione - Organizzazione e capitale umano – Monitoraggio, e definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano definisce, infine, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica. Con riferimento a tale ultimo aspetto sin dall'anno 2022, l'amministrazione regionale ha colto l'opportunità di sperimentare, coerentemente con l'introduzione di uno strumento di programmazione integrata, una prima forma di monitoraggio "integrato", interpretando in modo "flessibile" il monitoraggio della Relazione ed inserendo sintetici, ma significativi elementi di consuntivo di tutte le sezioni del PIAO. I dati di rendicontazione relativi alle strutture delle Agenzie, alle quali la Giunta regionale ha assegnato specifici obiettivi con il PIAO 2023-2025, sono raccolti in sezioni dedicate.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

2.1 Il quadro regionale

La fonte dei dati statistici è ISTAT, ove non diversamente specificato

Territorio

Il 2023 è stato l'anno che ha visto importanti interventi rivolti al territorio regionale.

A seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito le valli del Misa e del Nevola nel 2022, sono state avviate progettualità e investimenti riguardanti la messa in sicurezza e il ripristino della zona, la **mitigazione del rischio idrogeologico**, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua.

Un ulteriore intervento ha riguardato l'approvazione, dopo 30 anni, della **nuova legge urbanistica regionale (L.R. n. 19/2023 Norme della pianificazione del governo del territorio)** che si è ispirata ai principi moderni di riqualificazione urbana, dell'efficientamento energetico, del consumo di minor suolo possibile, di riutilizzo del già edificato, oltre a sancire modalità di co-pianificazione con gli enti del territorio puntando alla semplificazione delle procedure.

Nel corso del 2023 ha preso forma il **Piano Infrastrutture "Marche 2032"** con una visione integrata delle componenti porto, aeroporto, interporto e di valorizzazione del tessuto infrastrutturale nell'ottica della sostenibilità, sicurezza e interconnessione.

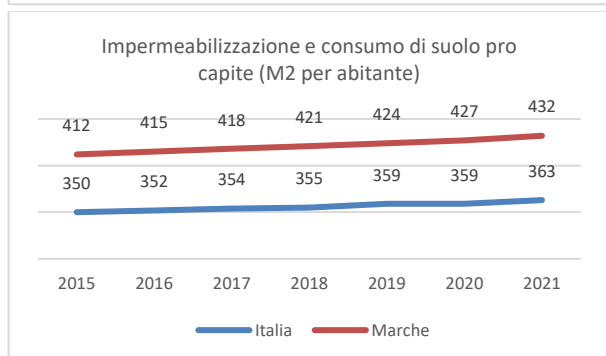
E' proseguita la **ricostruzione post-sisma**; in particolare la ricostruzione privata ha visto nelle Marche raddoppiare nel 2023 rispetto all'anno precedente i fondi erogati dall'USR Marche, per oltre 1 miliardo di euro, mentre per la ricostruzione pubblica l'approvazione del piano delle opere pubbliche da 642 milioni di euro per 742 interventi finanziati.

La **superficie territoriale delle Marche** è pari a 9.344 Km², con una **densità demografica** di 159 abitanti per Km². Il territorio per oltre due terzi è collinare e la restante parte è montuosa, mentre la pianura è presente solo a ridosso della linea costiera.

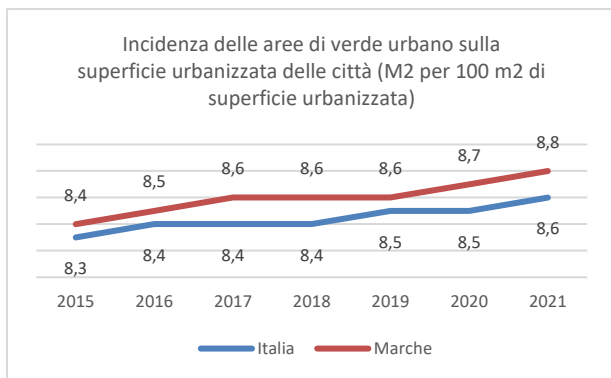
Secondo le ultime analisi effettuate dall'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale (ISPRA- Rapporto sulle condizioni di pericolosità da alluvione in Italia e indicatori di rischio associati, ed. 2021) risulta che nelle Marche le zone su cui insiste il **rischio di alluvione** sono il 2,7% della superficie territoriale (circa 253 Km²), secondo lo scenario "medio" di probabilità del rischio e la popolazione marchigiana potenzialmente esposta a rischio alluvione ammonta al 5,2% della popolazione totale regionale.



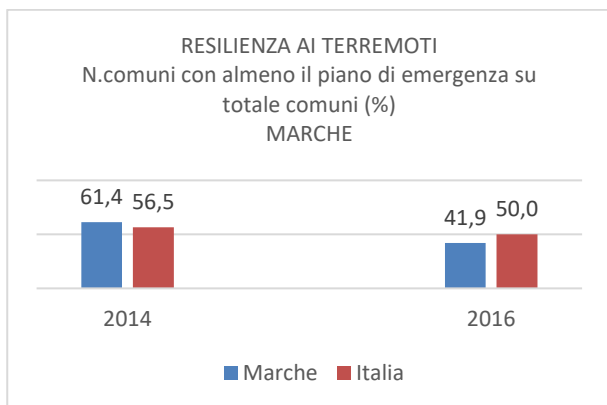
In particolare, l'indicatore "% popolazione esposta al rischio alluvioni" misura la percentuale della popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media (tempo di ritorno 100-200 anni ex D. Lgs. 49/2010), individuate sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI) e dei relativi aggiornamenti, con riferimento allo scenario di rischio P2. La popolazione considerata è quella del Censimento 2011.



Riguardo il consumo di suolo, espresso come superficie territoriale in m² pro capite occupata da coperture artificiali (edifici, infrastrutture e altre strutture permanenti), che determinano una totale o parziale impermeabilizzazione del suolo sottostante, impedendogli di esplicare le sue funzioni vitali, il dato mostra un lieve andamento crescente per le Marche come per l'Italia. Nel 2021 per la nostra regione il valore è di 432 m² per abitante.



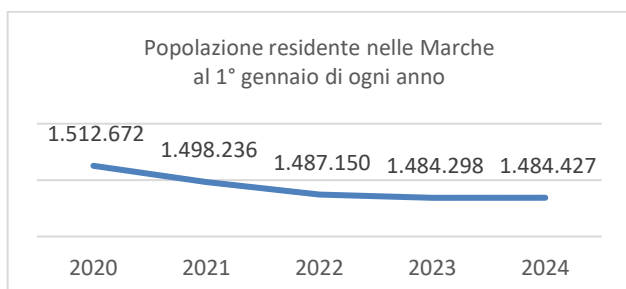
Il livello di urbanizzazione inoltre può essere rappresentato dal rapporto tra le aree verdi urbane e le aree urbanizzate delle città; l'indicatore è calcolato sommando tutte le aree verdi urbane rispetto alla superficie urbanizzata. Sono considerate aree verdi urbane le aree verdi gestite da enti pubblici e fruibili per i cittadini che si trovano nel territorio comunale dei capoluoghi di provincia (escluse le aree naturali protette, le aree boschive e le aree verdi incolte), mentre per aree urbanizzate delle città si intendono le superfici delle località classificate come Centro, Nucleo Località produttiva dal Censimento della popolazione (2011). L'incidenza di aree di verde urbano mostra un andamento lievemente crescente nelle Marche negli ultimi anni.



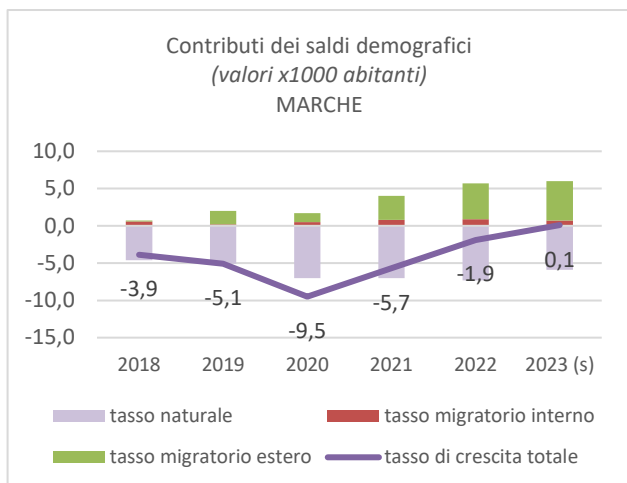
Riguardo il **rischio sismico** che insiste sui nostri territori, secondo la classificazione sismica elaborata dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile, i comuni delle Marche sono quasi tutti classificati di livello 2 nella scala da 1 (massima pericolosità) a 4, sulla base di parametri tecnici correlati alla probabilità di evento sismico significativo. In corrispondenza del 2016, anno dell'ultimo grande terremoto, il 41,9% dei comuni marchigiani risultava aver elaborato il piano di emergenza per il rischio sismico.

Dinamiche demografiche

Come nel resto del Paese, anche nelle Marche si assiste al **calo demografico** e ad un progressivo invecchiamento della popolazione. La **speranza di vita** alla nascita è tra le più alte d'Italia e allo stesso tempo si sposta sempre più in avanti la soglia di età a cui si arriva in buona salute, tanto che la terza età è ritenuta una condizione da valorizzare. In tale direzione si sono mossi alcuni interventi normativi come la L.R. n.1/2019 finalizzata a promuovere azioni per favorire la "**longevità attiva**" in sinergia con attori e stakeholder del territorio e, più recentemente, la L.R. n. 14/2023 che ha istituito **il mese e la giornata regionale dell'anziano**.



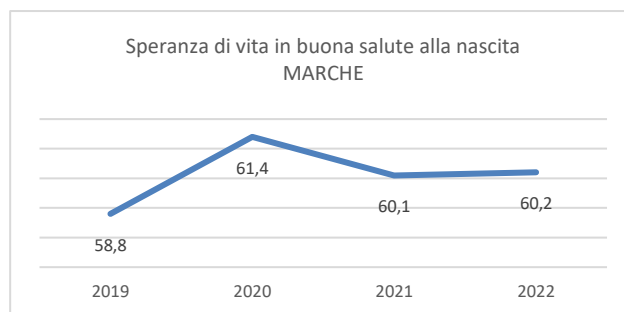
Nelle Marche la **popolazione residente** al 1° gennaio 2024 (dati stimati) risulta pari a 1.484.427 individui, valore praticamente stazionario rispetto all'anno precedente (+0,1 per mille). Gli stranieri, pari a 133.947 unità, rappresentano il 9% della popolazione residente marchigiana.



Il **tasso di crescita totale** regionale, strutturalmente negativo ormai da diversi anni, nel 2023, pur su dati stimati, mostra un valore positivo pari a +0,1 per mille abitanti. Il **tasso di crescita naturale** pur mantenendo un valore negativo (ovvero il numero di decessi supera il numero di nuovi nati), mostra un lieve rallentamento della decrescita (-5,9 x 1000 abitanti nel 2023). Un contributo positivo proviene ancora dal **tasso migratorio**, prevalentemente per la componente estera che conferma il trend crescente e che nel 2023 è pari a +5,3 per 1000 abitanti.

Indicatori demografici - MARCHE

	2020	2021	2022	2023	2024 (s)
indice di vecchiaia (%) (n. ultrasessantacinquenni ogni 100 under 14)	203,1	207,5	212,6	218,8	226,2
Età media	46,9	47,1	47,3	47,5	47,7
Speranza di vita alla nascita	83	83,1	83,3	83,8	
% popolazione 65 e oltre	25,2	25,4	25,7	25,9	26,2



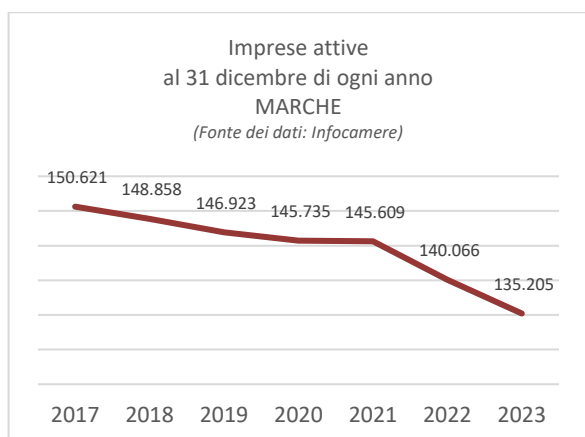
Al 1° gennaio 2024 (dati stimati) l'**età media** della popolazione marchigiana è di 47,7 anni (46,6 anni la media italiana). Nelle Marche la popolazione di ultra65 anni rappresenta il 26,2% della popolazione totale residente; anche l'**indice di vecchiaia** è in tendenziale aumento: nel 2024 per ogni 100 under 14 ci sono 226,2 ultrasessantacinquenni. La **speranza di vita** alla nascita sale a 83,8 anni e di arrivarvi in buona salute è di 60,2 anni.

Il 2023 si chiude registrando un ulteriore **decremento del numero di imprese** nelle Marche, soprattutto a carattere individuale. Tuttavia, il tessuto imprenditoriale regionale, costituito quasi totalmente da piccole imprese, mantiene il suo carattere resiliente e versatile, capace di captare **nuovi scenari di sviluppo**.

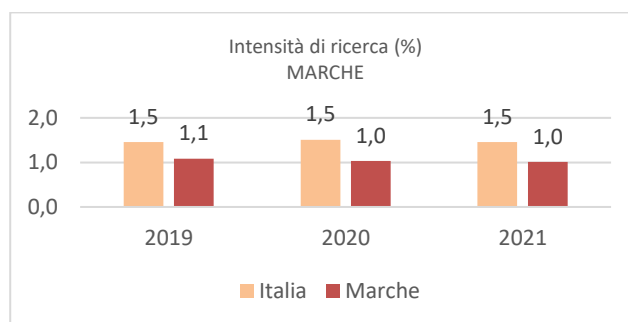
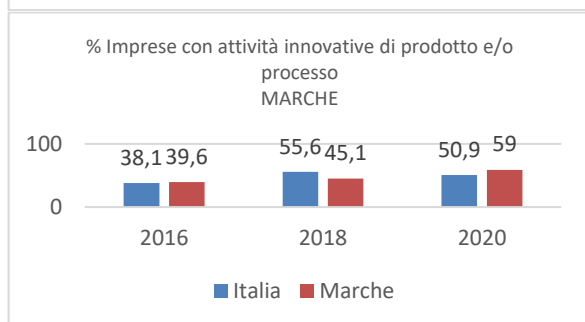
Le politiche regionali puntano sull'innovazione e la digitalizzazione attraverso molteplici interventi: promuovendo lo sviluppo delle **Comunità delle startup innovative** (L.R. n.6/2021), creando **"ecosistemi dell'innovazione"** attraverso il rafforzamento delle sinergie tra imprese, filiere produttive e mondo della ricerca al fine di accelerare i processi di innovazione (L.R. n.2/2022), e incentivando la **trasformazione digitale** del sistema imprenditoriale marchigiano (L.R. n.4/2022).

Nel 2023 l'attenzione è stata rivolta anche al settore della **Blue Economy** i cui interventi nel corso della programmazione Ue 2021-2027 sono previsti soprattutto nell'ambito della Strategia di specializzazione intelligente per la ricerca industriale e l'innovazione. Prospettive innovative derivano inoltre dalla **"New space economy"** nel cui ambito possono operare una rete di imprese con elevata propensione all'hi-tech e all'innovazione, università e centri di ricerca; in questo contesto le Marche hanno aderito al progetto IRIDE uno tra i più importanti programmi satellitari europei di osservazione della Terra, i cui dati raccolti potranno essere di supporto nei processi decisionali delle politiche di sviluppo del territorio.

L'apertura verso mercati esteri costituisce un'ulteriore priorità strategica per l'Amministrazione regionale. A tal fine è stata istituita l'**Agenzia regionale per il turismo e l'internazionalizzazione (ATIM)** che lavorerà per rendere le Marche più conosciute e competitive sui mercati internazionali.



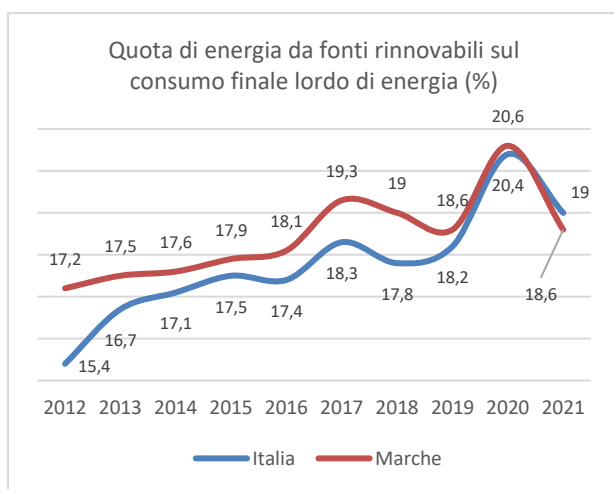
Le imprese attive nel territorio regionale al 31 dicembre 2023 risultano 135.205, il 3,5% in meno rispetto all'anno precedente e rappresentano il 2,7% dell'imprenditoria nazionale. Il settore economico maggiormente rappresentato è quello del commercio con il 22,2% delle imprese totali. Sono diminuite per lo più le imprese individuali (-5,2% rispetto all'anno precedente), che costituiscono oltre la metà delle imprese (56,5% del totale), ma si registra un aumento delle società di capitale come anche delle imprese che operano nel settore dei servizi.



La percentuale delle imprese che hanno svolto attività finalizzate all'**introduzione di innovazioni** nel triennio 2018-2020, sul totale delle imprese attive risulta pari al 59% nel 2020, valore superiore rispetto alla media italiana (51%). In termini di incidenza della spesa totale in R&S sul Pil regionale (intensità di ricerca), le Marche registrano un valore pari all'1%, mentre l'incidenza a livello nazionale è dell'1,5%. Al 31 dicembre 2023 nelle Marche risultano attive 296 **startup innovative**, il 2,21% del totale nazionale e il 3,63% sul totale delle nuove società di capitali.

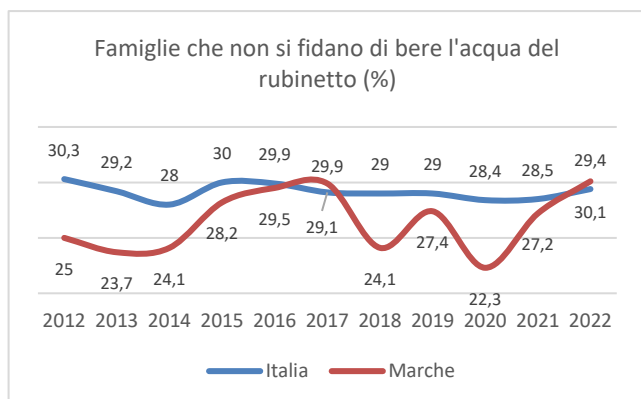
Ambiente e sostenibilità

L'ambiente in cui viviamo è un patrimonio da tutelare, valorizzare e rispettare affinché le risorse che ci offre possano essere preservate nel tempo, consentendo lo sviluppo economico nel rispetto dell'integrità dell'ecosistema che ci circonda. Per queste finalità, la Regione Marche si è dotata di un documento programmatico di **Strategia regionale di sviluppo sostenibile** improntato agli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 europea, che coinvolge non soltanto gli aspetti ambientali ma anche quelli economici e sociali. Attraverso la legge regionale "**Interventi per la promozione dell'educazione alla cittadinanza globale ed alla cultura della sostenibilità**" (L.R. n. 23/2020) la Regione si impegna inoltre ad applicare coerentemente le proprie politiche e strategie regionali, adottando leggi e regolamenti coerenti con i principi enunciati dall'Agenda 2030, promuovendo percorsi di apprendimento collegati alla cultura della sostenibilità e della cittadinanza attiva. Non c'è sostenibilità senza utilizzo consapevole delle fonti energetiche rinnovabili, come ne è testimonianza l'iniziativa riguardante la possibilità/opportunità di produzione dell'idrogeno verde (**Hydrogen Valleys**) nella nostra regione. Nel 2023 dopo una ricognizione sul territorio, sono emerse le potenzialità per sviluppare linee di produzione e di distribuzione locale. Le aree individuate come potenziali sono tutte aree industriali dismesse distribuite in modo omogeneo sul territorio regionale. Il totale delle superfici utilizzabili sarebbe pari, indicativamente, a circa 105 ettari. Da segnalare anche la recente legge regionale LR n.10/2021 relativa all'attivazione di **gruppi di autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili** nonché l'istituzione delle comunità energetiche rinnovabili, finalizzate alla decarbonizzazione dell'economia regionale.



Con riferimento al raggiungimento del Goal 7 dell'Agenda ONU 2030 relativo all'energia pulita e accessibile, si rileva che nell'ultimo decennio il consumo di energia pulita nelle Marche, come nel resto d'Italia, ha vissuto una forte espansione, attestandosi a livelli superiori a quelli medi nazionali. La quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia, è passata dal 17,2% nel 2012 al 20,6% nel 2020 e registrando una lieve flessione nel 2021 (18,6%), in linea con l'andamento nazionale. (Si precisa che l'effetto su tale flessione è in minima parte dovuto all'applicazione, a partire dal 2021, di nuovi criteri metodologici di calcolo da parte dell'Ue).

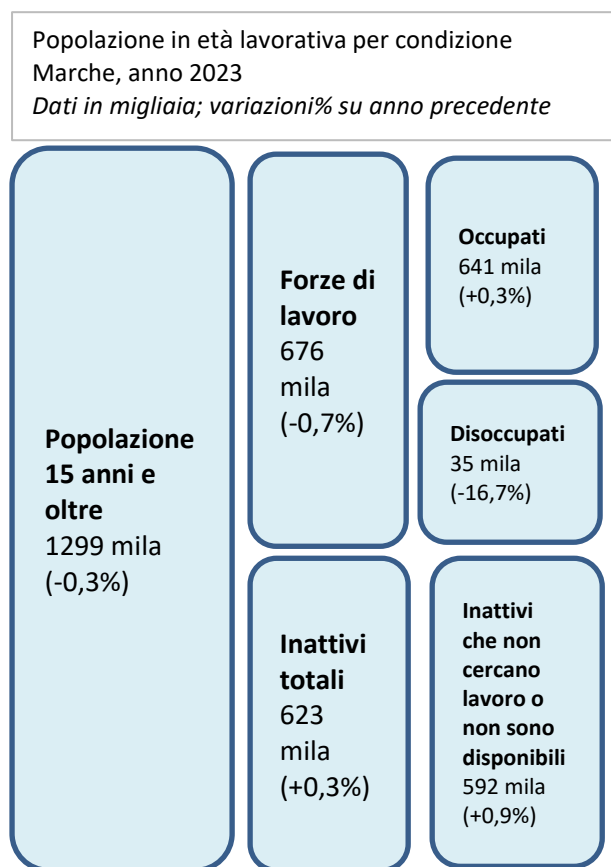
Per quanto concerne la gestione sostenibile dei rifiuti, nel 2021 la produzione di rifiuti urbani nelle Marche si attesta a 526 Kg per abitante (rispetto ai 501 kg dell'Italia), valore in ripresa rispetto all'ultimo anno. I rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata hanno avuto negli ultimi dieci anni una crescita costante, fino a raggiungere nel 2021 una percentuale del 71,6% che posiziona le Marche al settimo posto tra le regioni italiane per quantità di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata e avviati a recupero.



Con riferimento alla misurazione della popolazione servita da acqua potabile gestita in modo sicuro, si evidenzia che l'incidenza delle famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto nelle Marche, pur mostrando nell'ultimo decennio un andamento altalenante e prevalentemente al di sotto di quello nazionale, risulta pari a 30,1% nel 2022, valore lievemente superiore a quello nazionale di 29,4%.

L'approccio alle politiche del lavoro, dopo diversi anni, torna ad abbracciare un orizzonte temporale pluriennale, in luogo di quello annuale. L'ottica di programmazione regionale di lungo periodo, attraverso il **Piano Triennale 2024-2026 delle politiche attive del lavoro**, prevede di migliorare l'inserimento e il reinserimento nel mondo del lavoro, dei disoccupati, calibrando gli interventi secondo determinati target, quali i giovani, i Neet, le donne, i soggetti in età avanzata e persone con disabilità. Insieme alle politiche del lavoro restano centrali anche la formazione e la sicurezza sul lavoro.

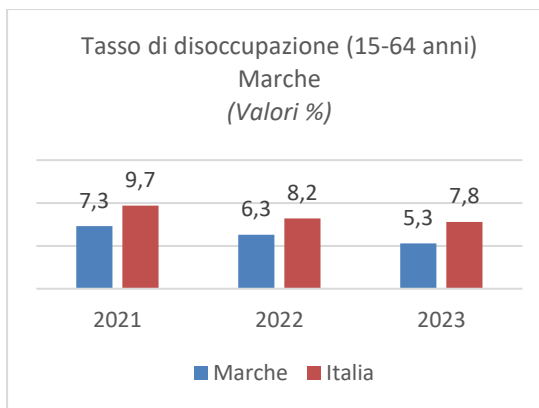
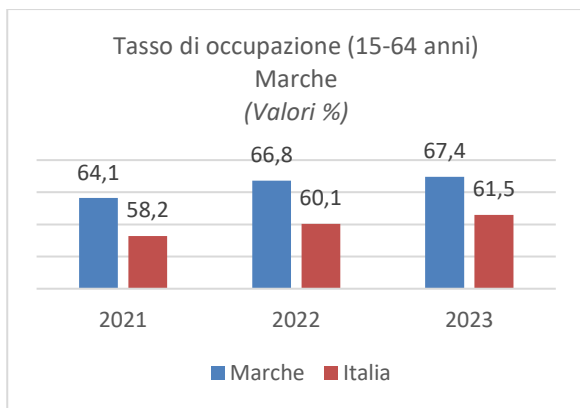
Il 2023 vede un lieve innalzamento del **tasso di occupazione** (15-64 anni) per la nostra regione, inoltre continua a diminuire l'incidenza dei giovani che non lavorano e non studiano (**NEET**). Le strategie regionali in materia di politiche attive del lavoro, oltre ad agire sul fronte dei sostegni, vedono nell'investimento in infrastrutture strumentali una leva importante, come ad esempio implementare le piattaforme per una migliore integrazione tra domanda e offerta di lavoro: oltre alla valorizzazione del Sistema Informativo del Lavoro **SIL**, è in fase di sperimentazione lo **sportello IDO-Incroccio Domanda e Offerta di lavoro per diplomati e laureati**. Per favorire l'occupazione sono inoltre state introdotte strategie organizzative come il **potenziamento dei Centri per l'Impiego** e il miglioramento dei servizi da questi erogati.



Nelle Marche la popolazione di 15 anni e oltre risulta di 1.299 mila unità nel 2023. Di questi, il 52%, pari a 676 mila persone, rappresentano le **forze di lavoro** (somma degli occupati e dei disoccupati) che nel 2023 risultano diminuite di -0,7%. Gli **occupati** sono aumentati di +0,3% raggiungendo il livello 641mila, mentre il numero di **disoccupati** scende a 35 mila mostrando una flessione di oltre il 16% rispetto all'anno precedente. La popolazione inattiva, pari al 48% sale lievemente a 623 mila unità. Di questi, 592 mila persone non cercano lavoro né sono disponibili ad accettarlo, dato in lieve aumento rispetto all'anno precedente (+0,9%).

Il **tasso di occupazione tra i 15 e 64 anni** è salito al 67,4% nel 2023 (era 66,8% l'anno precedente), con valori superiori al livello nazionale.

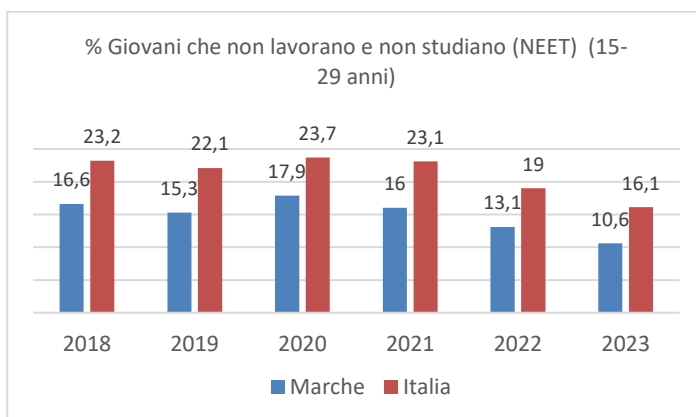
Il **tasso di disoccupazione tra i 15 e 64 anni** è sceso al 5,3% nel 2022 mostrando una flessione rispetto al 2021 e anche rispetto ai valori nazionali che risultano più elevati.



Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione della stessa fascia di età

Tasso di disoccupazione: rapporto tra i disoccupati e le forze di lavoro nella stessa fascia di età

Giovani che non lavorano e non studiano 15-29 anni (NEET) (%)



L'incidenza dei **giovani collocati fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione** di età compresa tra i 15 e i 29 anni nelle Marche a fronte di una lieve flessione riscontrata tra il 2018 e 2019, nel 2020 per effetto della crisi pandemica si osserva un incremento che alza la percentuale al 17,9%. Nei tre anni successivi l'incidenza si abbassa rispettivamente al 16%, 13,1% e al 10,6% nel 2023. La percentuale di NEET nelle Marche risulta costantemente inferiore al livello nazionale nel periodo esaminato.

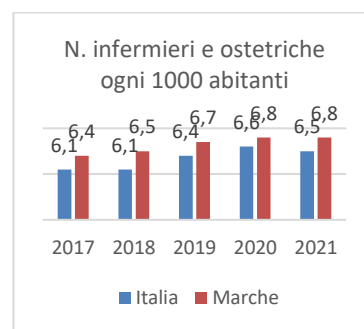
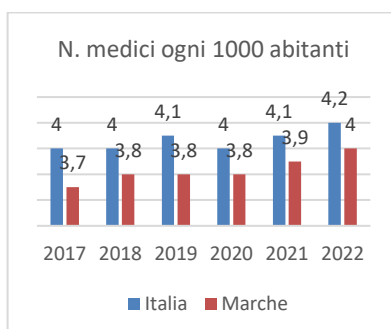
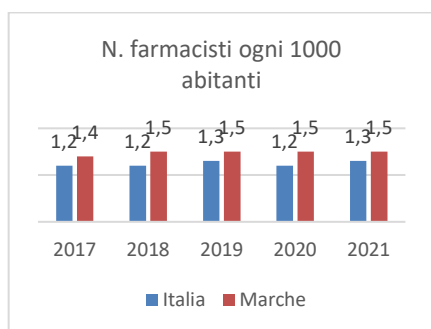
Istruzione, formazione, apprendimento permanente

*Aumentare la quantità e la qualità della formazione professionale è una delle linee strategiche regionali, con particolare attenzione all'aumento delle competenze digitali. Le strategie di formazione professionale sono concepite in maniera integrata con quelle di inserimento (o reinserimento) lavorativo. In particolare, nel 2023 i lavori di programmazione delle politiche di intervento a valere sui fondi comunitari e sul **programma Gol (garanzia occupabilità dei lavoratori)** del PNRR, sono avvenuti attraverso un percorso partecipato di ascolto dei fabbisogni professionali del territorio al fine di formare professionalità tecniche effettivamente richieste dal sistema produttivo regionale. Ulteriori interventi sono realizzati a sostegno del sistema scolastico regionale e del **diritto allo studio** in ambito universitario, con attenzione particolare alla formazione del corpo docente su metodologie didattiche innovative e il miglioramento dei servizi erogati dall'Ente per il diritto allo studio.*

Nel 2022 gli adulti nella classe d'età 25-64 anni occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione rappresentano il 10,3% degli occupati della medesima classe d'età, valore simile a quello nazionale pari al 10,7%; mentre gli adulti inoccupati (disoccupati e non forze di lavoro) nella classe d'età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione per 100 adulti inoccupati nella classe d'età corrispondente, risultano nelle Marche il 9,3% contro il valore nazionale pari al 7,5%. Gli adulti marchigiani che partecipano all'apprendimento permanente (popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale in percentuale sulla popolazione della stessa classe di età) risultano il 10% (valore nazionale 9,6%).

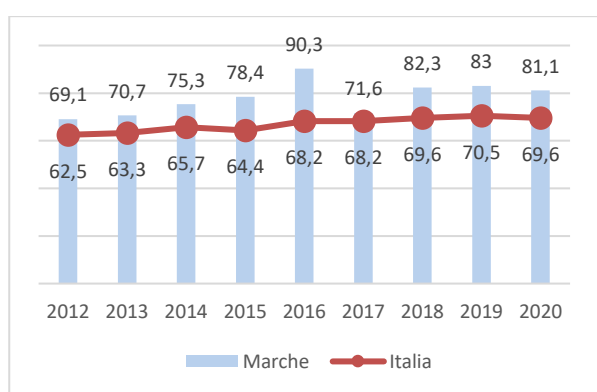
Strutture e servizi socio-sanitari

Il nuovo **Piano socio sanitario** approvato nel 2023 contribuisce a fornire veste attuativa alla recente riforma del sistema sanitario regionale sancita dalla legge regionale LR n. 19/2022. Le nuove politiche socio-sanitarie sono incentrate sul miglioramento dell'accessibilità, dell'efficienza e della prossimità dei servizi, sull'efficacia del sistema ospedaliero e delle strutture, ma anche sull'aumento delle competenze del personale. Politiche caratterizzate da una sempre maggiore **integrazione tra ambito sanitario e ambito sociale**. L'approccio alla "medicina diffusa" si è concretizzato anche con il programma delle **Farmacie di comunità**, avviato in forma sperimentale nel 2023 nelle Marche, prima regione in Italia, a cui ha aderito oltre il 50% delle farmacie che hanno integrato la propria offerta con alcuni specifici servizi di telemedicina e di supporto agli screening.



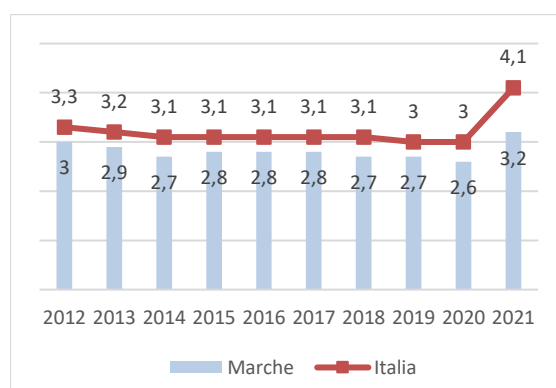
L'incidenza dei posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari risulta superiore nelle Marche rispetto all'Italia per tutta la serie temporale dal 2012 al 2020: per quest'ultimo anno il valore è di 81,1 posti per 10.000 abitanti (69,6 posti a livello nazionale). Per quanto concerne i posti letto per specialità ad elevata assistenza, si evidenzia una crescita nel 2021, ultimo anno disponibile, rispetto al trend sostanzialmente stazionario precedente: per le Marche il numero di posti letto sale a 3,2 (per 10mila abitanti), contro la media di 4,1 posti letto disponibili ogni 10 mila abitanti in Italia.

Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari (Per 10.000 abitanti)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Posti letto per specialità ad elevata assistenza (per 10.000 abitanti)



Fonte: elaborazioni su dati Istat – Ministero della Salute

Il turismo rappresenta una vera e propria priorità strategica per l'Amministrazione regionale che lo interpreta non tanto come un semplice settore economico, bensì quale espressione della storia, della cultura e della bellezza paesaggistica regionale. Ne deriva che le politiche in questo ambito hanno sempre un'ottica multidisciplinare ed innovativa. Ne è testimonianza la nuova **L.R. n. 10/2023 sull'attività oleoturistica nelle Marche** che ha coniato una nuova forma di turismo esperienziale dove l'identità storica e culturale dei territori si coniuga con la filiera di produzione.

Particolare importanza viene data alla valorizzazione delle peculiarità del territorio, come la **riqualificazione dei borghi e dei centri storici**, la **promozione del turismo diffuso** (LR n.29/2021), la **valorizzazione di dimore e giardini** di valore storico-culturale (LR n.30/2021), ma anche la promozione degli **ecomusei**, disciplinati dalla LR n.9/2022, financo alla tutela di **tradizioni locali** come il saltarello marchigiano (LR n. 26/2021). Strategica è la valorizzazione dei **luoghi della cultura** come musei, biblioteche, teatri, azioni queste che possono favorire la creazione di reti tra enti locali.

Il 2023 ha visto il debutto della campagna promozionale **"Let's Marche"** che, con il lavoro dell'Agenzia regionale per il turismo e l'internazionalizzazione **ATIM**, intende aprire a nuovi mercati esteri del turismo, in un contesto favorevole di recente potenziamento dei voli nell' aeroporto regionale di Ancona.

La città di **Pesaro** è stata dichiarata **capitale italiana della cultura 2024** con un programma che titola "La natura della cultura" e progetti che coinvolgono tutti i comuni della provincia.

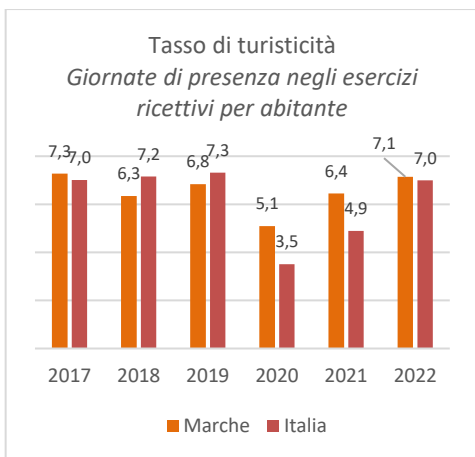
L'affluenza turistica nelle Marche nel 2022 torna abbondantemente ai livelli pre-pandemia: si contano circa 2,5 milioni di arrivi e oltre 10 milioni e mezzo di presenze. La variazione percentuale tra 2018 e 2022 si assesta intorno all' 8% per gli arrivi e al 10% per le presenze.

Movimento turistico - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi delle Marche. Anni 2018-2022 (*)

	2018		2019		2020		2021		2022	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
totale esercizi ricettivi	2.256.564	9.656.538	2.417.288	10.370.800	1.598.561	7.670.124	2.059.423	9.623.489	2.447.741	10.600.496
esercizi alberghieri	1.564.313	4.669.897	1.625.498	4.733.541	958.859	2.987.442	1.268.896	4.047.098	1.559.893	4.698.563
esercizi extra-alberghieri	692.251	4.986.641	791.790	5.637.259	639.702	4.682.682	790.527	5.576.391	887.848	5.901.933

Fonte: Elaborazioni su dati Istat. (*) Sono esclusi gli "Altri alloggi privati" (Cat. C.2)

Gli esercizi alberghieri sono le strutture ricettive preferite dalla maggior parte dei turisti rispetto a quelle extra-alberghiere come gli agriturismi, i B&B, i campeggi o villaggi, ma sono queste ultime che registrano maggior numero di giornate di presenza.



Il tasso di turisticità prende in considerazione quei parametri in grado di monitorare il carico del turismo sul territorio ed anche la sua carica attrattiva. Il numero delle presenze rapportato alla popolazione residente rappresenta l'impatto del turismo sulla regione ed il relativo sforzo sopportato dal territorio (trasporti, approvvigionamento idrico e alimentare, smaltimento acque reflue e rifiuti). Nella serie storica rappresentata 2017-2022, l'indice Marche appare abbastanza in linea con quello nazionale, evidenziando valori più elevati rispetto alla media italiana a partire dall'anno della pandemia.

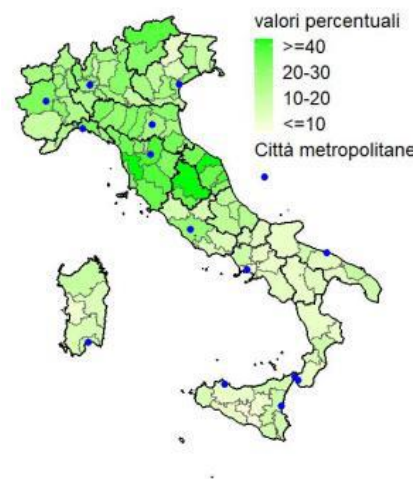
Il patrimonio culturale nelle Marche si caratterizza per la presenza di ben 258 musei e istituti similari, pubblici e privati, aperti al pubblico nel 2022. Si tratta principalmente di musei e gallerie (81,8%), cui seguono monumenti e complessi monumentali (13,9%) e aree archeologiche (4,3%), diffusi in modo capillare su tutto il territorio regionale. La titolarità dei musei e istituti similari è pubblica in 186 strutture, il 72,1% (di cui statale il 5,4% e di Ente locale il 63,6%) e privata in 72 strutture, il 27,9%. Le strutture museali hanno attratto, nel 2022, 1.368.639 visitatori, di cui il 59,2% pagante e il 40,8% non pagante.

Benessere e qualità della vita

*La visione integrata di storia, cultura e bellezza della terra marchigiana abbraccia ora anche un altro ambito: quello del benessere. E' l'approccio della nuova legge regionale **L.R. n. 23/2023 riguardante Iniziative finalizzate alla valorizzazione delle Marche come terra del benessere e della qualità della vita.***

La legge promuove interventi armonizzati nei vari ambiti, da quello delle eccellenze agroalimentari, all'ambiente, al paesaggio, al turismo, allo sport e al tempo libero, il tutto finalizzato a veicolare il messaggio di Marche come terra anti stress, del buon cibo e del turismo slow, custode di tradizioni e con stili di vita sani e consapevoli.

Il concetto di Benessere è di natura multidimensionale e può essere colto solo attraverso la lettura integrata di una pluralità ampia di indicatori. Su questo tema riveste interesse un recente studio ISTAT di tipo monografico sul Benessere Equo e sostenibile nei territori regionali e sub regionali ("Il benessere equo e sostenibile dei territori. Marche 2023") realizzato a partire dal sistema degli indicatori Bes dei Territori (BesT). Si cita integralmente lo studio: "Considerando le posizioni occupate dalle province marchigiane nella distribuzione nazionale, il livello di benessere relativo della regione è più alto che in Italia e con livelli migliori rispetto al complesso dei territori del Centro. Infatti, nell'ultimo anno di riferimento dei dati, il 58,7 per cento degli indicatori collocano le province marchigiane nelle due classi di testa (Medio-alta e Alta). Il quadro provinciale è prevalentemente omogeneo. Tutte le province, infatti, si collocano nelle classi di benessere alta e medio-alta per ben oltre la metà degli indicatori".



Distribuzione degli indicatori di benessere BesT nella classe Medio-Alta. Anni 2020,2021,2022. (Fonte:ISTAT)

2.2 L'Amministrazione

La Regione Marche è un ente autonomo con proprio Statuto e con poteri e funzioni che esercita in base ai principi fissati dalla Costituzione. L'autonomia della Regione si esprime nell'esercizio delle potestà legislativa, regolamentare e amministrativa; la Regione può inoltre istituire tributi ed entrate proprie e dispone di un proprio patrimonio.

Lo Statuto della Regione Marche determina la forma di governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento.

La Regione agisce attraverso i suoi organi:

- l'Assemblea legislativa, che esercita la funzione legislativa attribuita dalla Costituzione, concorre a determinare l'indirizzo politico regionale ed esplica le funzioni di controllo sull'attività dell'Esecutivo;
- il Presidente della Giunta, che rappresenta la Regione, dirige la politica dell'Esecutivo, convoca, presiede e dirige la Giunta regionale, della cui azione è responsabile;
- la Giunta regionale, che è l'organo esecutivo della Regione, realizza gli obiettivi stabiliti nel programma politico e amministrativo del Presidente della Regione e negli atti di indirizzo del Consiglio regionale; esercita la funzione regolamentare nei casi espressamente previsti da ciascuna legge regionale e le funzioni amministrative riservate o conferite alla Regione

Le funzioni legislative della Regione sono di tipo concorrente o residuale. La funzione legislativa concorrente è quella che si esercita nel limite dei principi fondamentali riservati allo Stato sulle materie elencate nell'articolo 117, comma 3, della Costituzione. La funzione legislativa residuale o esclusiva spetta alla Regione in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato, sulla base dell'articolo 117, comma 4, della Costituzione.

Le funzioni amministrative della Regione sono prevalentemente di indirizzo, programmazione e coordinamento delle autonomie locali, di verifica complessiva dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa nell'ambito del territorio marchigiano, sia in relazione al perseguimento degli obiettivi della programmazione regionale generale, che nella realizzazione di specifici interventi finanziati dall'ente.

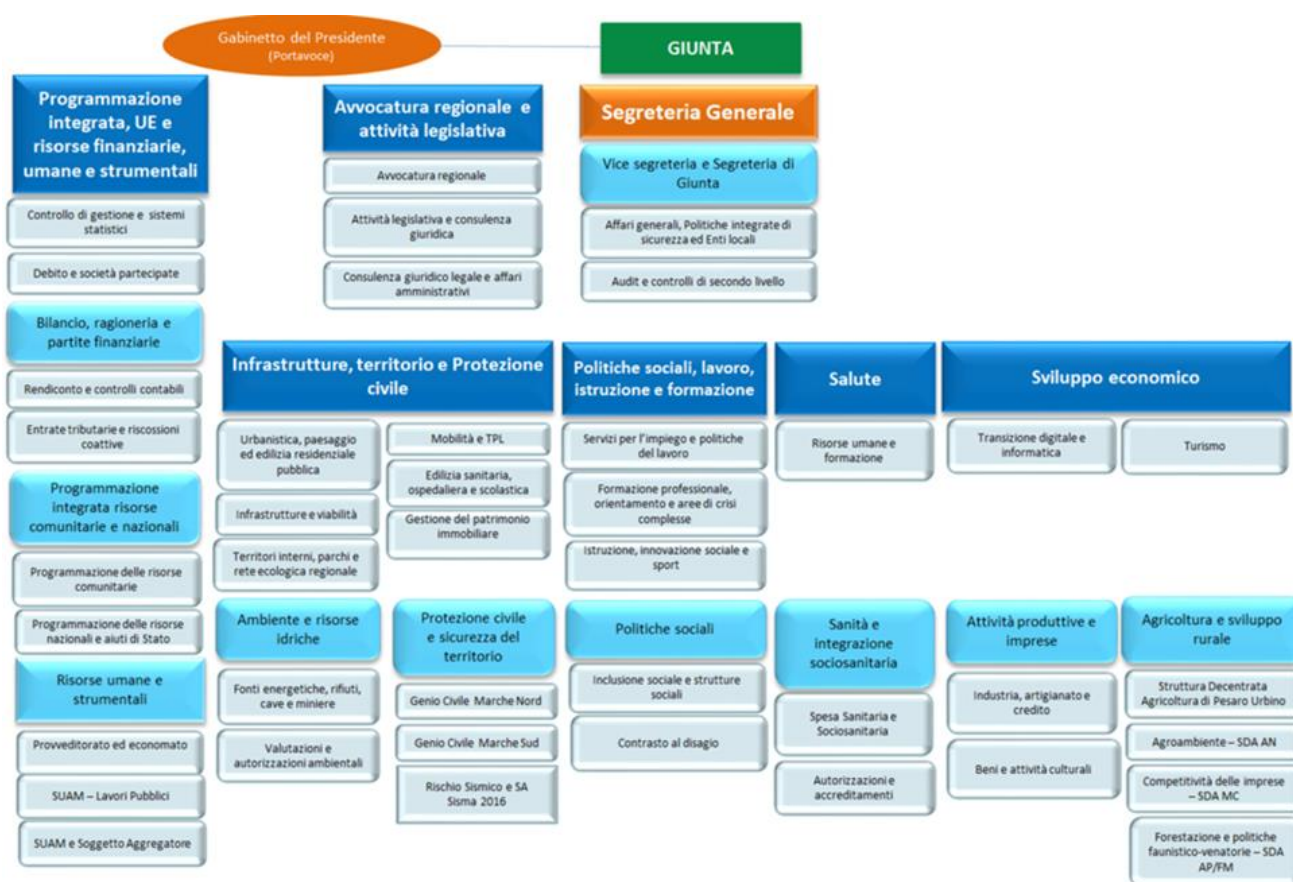
2.3 L'assetto organizzativo

L'amministrazione regionale è organizzata sulla base della legge regionale n. 18 del 30 luglio 2021 "Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale", che ha costituito il quadro di riferimento del processo di formazione delle strutture della Giunta regionale, ispirato a principi di semplificazione e accessibilità dell'azione amministrativa, trasparenza al fine di garantire la partecipazione dei cittadini, nonché l'imparzialità e la legalità dell'azione amministrativa e digitalizzazione, quale strumento per garantire una significativa riduzione della tempistica procedimentale e della discrezionalità.

La legge regionale n. 18/2021 fissa i principi generali cui deve tendere l'organizzazione, definisce gli strumenti di programmazione e monitoraggio dell'attività amministrativa e, nel distinguere il ruolo politico da quello tecnico, attribuisce alla Giunta regionale le fondamentali funzioni di indirizzo politico-amministrativo, individuando, nel Segretario generale, la figura apicale di vertice dell'organizzazione, chiamata ad assicurare l'esercizio organico e integrato delle funzioni di competenza di tutte le strutture dirigenziali.

In attuazione della legge regionale n. 18/2021, sono stati istituiti i Dipartimenti, quali strutture organizzative apicali, volte all'assolvimento coordinato di un complesso articolato di macro-competenze, per aree di attività omogenee, le Direzioni, quali strutture subordinate al dipartimento, che operano secondo gli indirizzi e con le modalità fissati dal direttore e dal segretario generale e, infine, i Settori, quali strutture dirigenziali istituite per l'assolvimento coordinato di un complesso di competenze settoriali omogenee all'interno dei Dipartimenti o delle Direzioni.

Alla data del 1° gennaio 2024, a seguito delle modifiche organizzative previste dalle deliberazioni di Giunta n. 1432 e n. 1433 del 30 settembre 2023, il nuovo assetto organizzativo è costituito da n. 58 strutture dirigenziali, compresa la Segreteria Generale, cui è associato un trattamento economico onnicomprensivo.



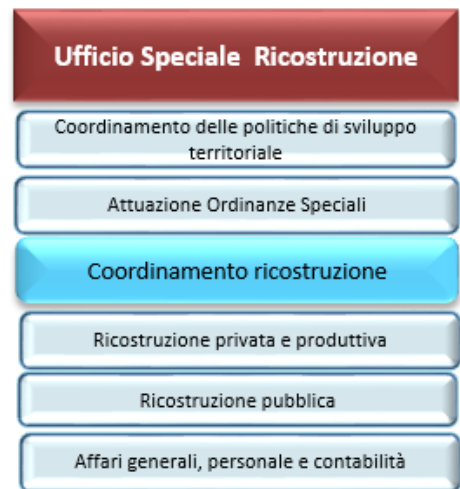
Le competenze delle singole strutture dirigenziali sono disponibili sul sito della Regione Marche nella sezione Amministrazione trasparente – organizzazione – articolazione degli uffici.

Completano l'assetto l'organizzativo le posizioni non dirigenziali, secondo quanto previsto dall'art. 21 della legge regionale n. 18/2021 e dalla contrattazione collettiva. Alla data del 1° gennaio 2024 sono istituite n. 287 posizioni non dirigenziali, distribuite nelle fasce retributive come di seguito indicato:

POSIZIONI NON DIRIGENZIALI					
Semplice € 7.000	Semplice Avanzata € 9.000	Complessa € 9.000	Complessa Avanzata € 12.000	Qualificata € 16.000	Totale
82	32	47	70	56	287

A seguito degli eventi sismici che hanno colpito l'Italia centrale nel 2016, con deliberazione di Giunta n. 1491 del 28/11/2016, sono state definite le competenze, l'articolazione territoriale e la dotazione organica del personale dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in conformità all'Ordinanza del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione n. 1 del 10/11/2016.

Nel corso degli ultimi anni, l'organizzazione dell'USR ha subito diverse modifiche legate all'ampliamento delle funzioni operative ad esso assegnate. Da ultima, in coerenza a quanto previsto dalla legge regionale n. 18/2021, la Giunta regionale ha provveduto a riorganizzazione l'Ufficio speciale per la ricostruzione, istituendo una Direzione finalizzata al coordinamento della ricostruzione e cinque settori.



2.4 Il sistema di misurazione delle funzioni interne

Con il termine “indicatori comuni per le funzioni di supporto” si indica un set di grandezze selezionate, utili a misurare la performance organizzativa di un’amministrazione come definita nelle Linee guida elaborate dal Dipartimento della Funzione pubblica (n. 1/2017 e n. 2/2017), con particolare riferimento agli aspetti individuati dall’art. 8 del D. Lgs. 150 del 2009, comma1, lettera d) sulla modernizzazione ed il miglioramento qualitativo dell’organizzazione e lettera f) sull’efficienza nell’impiego delle risorse. Esse fanno riferimento alla gestione delle funzioni di supporto comuni a tutte le organizzazioni (quali ad esempio la gestione degli acquisti, la gestione del personale, la comunicazione, la digitalizzazione, la trasparenza) come indicate dalla circolare n. 2 del 30/12/2019 del Dipartimento della Funzione pubblica.

Indicatori comuni per le funzioni di supporto della Regione Marche

Processi di gestione delle risorse umane		2020	2021	2022	2023
1.1 Costo unitario della funzione di gestione delle risorse umane <i>Costo del personale addetto alla funzione gestione risorse umane / N. totale dei dipendenti in servizio</i>		890,99 €	1.044,49 €	996,65 €	1.182,67€
1.2 Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile <i>N. di dipendenti in lavoro agile e telelavoro / N. totale dei dipendenti in servizio</i>		88,39%	62,96%	62,88%	61,80%
1.3 Grado di copertura delle attività formative dedicate <i>N. di dipendenti che hanno iniziato un'attività formativa nel periodo di riferimento / N. totale dei dipendenti in servizio</i>		63,08%	22,59%	41,72%	47,87%
1.4 Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale <i>N. di dipendenti che hanno ricevuto almeno un colloquio di valutazione / N. totale dei dipendenti in servizio</i>		100%	100%	100%	100%
1.5 Tasso di mobilità interna del personale non dirigenziale <i>N. di dipendenti che hanno cambiato unità organizzativa / N. totale di personale non dirigenziale in servizio</i>		0,36%	0,85%	0,91%	0,32%

Gestione degli approvvigionamenti e degli immobili

	2020	2021	2022	2023
2.1 Incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti <i>Spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico / Pagamenti per acquisto di beni e servizi</i>	Data non disponibile	Data non disponibile	Data non disponibile	Data non disponibile
2.2 Tempestività dei pagamenti <i>gg effettivi tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nei periodi di riferimento</i>	-15,53g	-22,43g	-19,03g	Data non disponibile
2.3 Spesa per energia elettrica al metro quadro <i>Costo per energia elettrica / N. di metri quadri disponibili</i>	9,75€	12,39€	14,77€	19,86€

Gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione

	2020	2021	2022	2023
3.1 Grado di utilizzo di Spid nei servizi digitali <i>N. di accessi unici tramite SPID a servizi digitali / N. di accessi unici a servizi digitali collegati a SPID</i>	11,6%	96,2%	100 %	100%
3.2 Percentuale di servizi full digital <i>N. di servizi che siano interamente online, integrati e full digital / N. di servizi erogati</i>	36,40%	63,3%	81%	79,04%
3.3 Percentuale di servizi a pagamento tramite PagoPa <i>N. di servizi a pagamento che consentano uso PagoPA / N. di servizi a pagamento</i>	Data non disponibile	Data non disponibile	Data non disponibile	Data non disponibile
3.4 Percentuali di comunicazioni tramite domicili digitali <i>N. di comunicazioni elettroniche inviate ad imprese e PPAA tramite domicili digitali / N. di comunicazioni inviate a imprese e PPAA</i>	100%	100%	100%	100%
3.5 Percentuali di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto <i>N. di dataset pubblicati in formato aperto / N. di dataset previsti dal paniere dinamico per il tipo di amministrazione</i>	29,20%	33,33%	33,33%	43,75%
3.6 Dematerializzazione procedure <i>Procedura di gestione presenze-assenze, ferie-permessi, missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata (full digital)</i>	SI	SI	SI	SI

Gestione della comunicazione e della trasparenza		2020	2021	2022	2023
4.1 Consultazione del portale istituzionale (media giornaliera)	<i>N. totale di accessi unici al portale istituzionale / 365</i>	20.470	42.520	23.503	23.429
4.2 Grado di trasparenza dell'Amministrazione	<i>L'indicatore si calcola come rapporto tra punteggi associati alle attestazioni rilasciate dall'OIV</i>	95,7%	95,7%	98,7%	Data non calcolabile (*)

(*) Con delibera Anac n. 203 del 17 maggio 2023 sono state modificate le modalità di assegnazione dei punteggi associati alle attestazioni rilasciate dall'OIV. Il dato sarà calcolabile quando saranno forniti nuovi criteri di computazione

2.5 Società, Enti ed Agenzie

La Giunta regionale, per l'esercizio delle sue funzioni, si avvale anche di Enti strumentali ed Agenzie, nonché di Società a partecipazione regionale.

La Vigilanza generale è esercitata sugli Enti e Agenzie dipendenti dalla Regione o strumentali sulla base della L.R. n. 13/2004 "Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza regionale" e della D.G.R. di indirizzi n. 621/2004, da parte delle strutture competenti per materia. Gli enti vigilati, partecipati e controllati dalla Regione sono tenuti al corretto adempimento degli obblighi in materia di Trasparenza (predisposizione di un'apposita sezione del sito e pubblicazione delle informazioni di cui all'Allegato A alla deliberazione ANAC n.1134 dell'8 novembre 2017) e all'adozione delle misure di prevenzione della corruzione (nomina del RPCT ove necessario e predisposizione del PTPCT).

Con la deliberazione n. 1767 del 27/11/2023 la Giunta regionale ha individuato le società, enti e organismi che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Marche:

Enti e organismi:

- ✓ AMAP - Agenzia Marche Agricoltura Pesca
- ✓ ARPAM - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche
- ✓ ARS - Agenzia Sanitaria Regionale delle Marche
- ✓ ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche
- ✓ ERDIS Marche - Ente per il diritto allo studio delle Marche
- ✓ ERAP MARCHE - Ente Regionale per l'abitazione Pubblica nelle Marche
- ✓ Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello
- ✓ Ente Parco Regionale del Conero
- ✓ Ente Parco Regionale Monte San Bartolo
- ✓ Parco dello zolfo di Marche e Romagna
- ✓ AMAT - Associazione Marchigiana Attività Teatrali
- ✓ FORM - Fondazione Orchestra Regionale Marche
- ✓ FMC - Fondazione Marche Cultura (in house)
- ✓ ISTAO - Istituto Adriano Olivetti

A queste si aggiunge, con operatività a partire dal 01/01/2024, l'Ente Parco Naturale Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi

Società:

- ✓ SVEM - Sviluppo Europa Marche SRL
 - Interporto Marche SPA
 - Meccano SPA
 - Cosmob SPA
- ✓ IRMA SRL (in liquidazione)
- ✓ Quadrilatero Marche Umbria SPA (*)
- ✓ Centro Agroalimentare del Piceno SPA
- ✓ Centro di Ecologia e Climatologia SCARL (in liquidazione)
- ✓ Ancona International Airport SPA (*)
- ✓ Task SRL (in house)

(*) Non incluse nel GAP di cui alla DGR 1767/23, poiché sotto la soglia del 20% di cui all'art. 11-quinques del Dlgs 118/2011

3. Strategia e Performance: risultati raggiunti e scostamenti

Con il PIAO 2023-2025 l'Amministrazione regionale, sempre collocandosi all'interno dello schema previsto dall'art. 6 del DL n.80/2021 (poi dettagliato con il DPR n. 132 del 30 giugno 2022), ha proseguito, sulla scia del Piano relativo al precedente triennio, lungo un percorso che, partendo dalla pianificazione delle strategie di lungo periodo, le collega con gli obiettivi operativi annualmente assegnati alle strutture organizzative.

3.1 Strategia e Valore: gli obiettivi strategici

La strategia complessiva dell'Amministrazione regionale trova la sua fonte primaria negli indirizzi e nelle linee di intervento espressi nel Programma di governo e fa riferimento ad un orizzonte temporale di legislatura. La visione del mandato politico ha delineato i principi e gli obiettivi da perseguire nel corso del quinquennio, orientando l'agire della struttura amministrativa.

Il Programma di legislatura, presentato in occasione della prima seduta del Consiglio regionale avvenuta il giorno 19/10/2020, ha fissato le linee strategiche del mandato per il periodo 2020-2025, individuando una serie di interventi distribuiti nell'ambito di 10 priorità.

Ogni Priorità è stata esplicitata in obiettivi strategici che, costantemente monitorati attraverso appropriati indicatori e target, consentono di valutare l'adeguatezza delle attività poste in essere dalle strutture amministrative e la congruità delle decisioni assunte e delle azioni realizzate nel quinquennio.

La pianificazione strategica è un processo che parte dalla definizione delle politiche pubbliche fino alla valutazione dell'impatto sul territorio e sui cittadini ed alla creazione di Valore.

Il concetto di Valore Pubblico ha trovato una prima definizione "istituzionale" nelle Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica del 2017, che lo hanno definito come "il miglioramento del livello di benessere economico-sociale-ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi pubblici rispetto alle condizioni di partenza".

L'amministrazione, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria, deve esplicitare in che modo le politiche dell'ente si traducono in obiettivi atti a creare Valore Pubblico e come misurarli attraverso i relativi indicatori di impatto.

Al fine di facilitare e rendere maggiormente espliciti gli effetti della politica regionale sul Valore Pubblico è opportuno che quest'ultimo sia valutato secondo sei principali "dimensioni di benessere":

1. **EDUCATIVO:** focalizza l'attenzione sulla creazione di condizioni di benessere facilitate dalle azioni a favore di istruzione, apprendimento, cultura, insegnamento.
2. **ASSISTENZIALE:** evidenzia l'impatto che alcune politiche possono avere per scongiurare la povertà, garantendo tenori di vita minimi e servizi essenziali a cittadini e famiglie.
3. **SOCIALE:** viene favorito dalle politiche che creano le condizioni per il miglior soddisfacimento dei bisogni fondamentali della comunità locale e con la finalità di ottimizzare la qualità di vita di tutti.
4. **ECONOMICO:** riguarda l'impatto che alcune politiche possono avere per garantire reddito, produzione, consumi, occupazione e stimolare il benessere generale e la ricchezza della comunità di riferimento.
5. **AMBIENTALE:** si concentra su tutte le azioni e politiche che favoriscono una ottimale interazione con il contesto in cui si vive e che agiscono sul miglioramento della qualità di aria, acqua, suolo, sottosuolo, ecc., prevenendo e contrastando i fenomeni di inquinamento.
6. **SANITARIO:** riguarda le politiche che garantiscono servizi di tipo sanitario alle comunità locali nel rispetto dei LEA – Livelli Essenziali di Assistenza costituzionalmente garantiti.



Gli obiettivi strategici, classificati sulla base delle dimensioni, mostrano la seguente ripartizione; si nota una focalizzazione particolare agli aspetti economici.



3.2 Priorità di governo, obiettivi, programmazione finanziaria, PNRR e SRSvS

La pianificazione delle linee strategiche secondo la visione del mandato politico è realizzata in maniera integrata rispetto ai principali documenti programmatici regionali, quali il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) e la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), oltre che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), stabilendo, in tal modo, una correlazione con la pianificazione finanziaria ed una connessione con la visione di strategia dell'Agenda 2030, creando così i presupposti per una comparabilità dei dati a livello sovraregionale.

Il documento di economia e finanza regionale è l'anello di snodo fra il Programma di governo e il Bilancio poiché, nel rispetto del decreto legislativo n. 118/2011, crea il fondamentale collegamento tra le politiche e le strategie del quinquennio con le risorse finanziarie previste a partire dal primo triennio e poi, via via in maniera scorrevole.

Per lo sviluppo sostenibile del pianeta Terra sono stati individuati 17 Obiettivi (Goals) declinati in 169 target da realizzare entro il 2030. L'Italia ha declinato gli obiettivi strategici dell'Agenda 2030 nell'ambito della propria programmazione economica, sociale e ambientale a livello nazionale, regionale e locale.

In particolare, la Strategia regionale individua 5 scelte strategiche; ponendole in connessione con le 10 priorità strategiche del programma regionale di governo 2020-2025, si può apprezzare la convergenza della visione strategica tra i due approcci programmatici. I reports di monitoraggio della strategia regionale di sviluppo sostenibile, ai quali si rimanda, analizzano tutti gli obiettivi di performance assegnati alle strutture regionali, individuando quelli che concorrono alla realizzazione delle azioni della SRSvS.

Il quadro strategico di riferimento si completa con la programmazione unitaria dei fondi strutturali, a cui si aggiunge la risposta straordinaria della Commissione europea attraverso lo strumento finanziario Next Generation EU ed i fondi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato nel 2021 dall'Italia per rilanciarne l'economia dopo la pandemia e permettere lo sviluppo verde e digitale del Paese, prevede una serie di investimenti e riforme su tre assi principali: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Le sei missioni sulla base delle quali è articolato (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute) sono state messe in collegamento con gli obiettivi strategici della Regione mostrando come le risorse a disposizione del territorio possano essere orientate e utilizzate al meglio per ridare slancio al sistema economico e sociale delle Marche.

Le schede che seguono propongono una rappresentazione semplice ma efficace delle priorità di governo e degli obiettivi strategici, opportunamente collegati con gli aspetti finanziari, con le politiche di sviluppo sostenibile (SRSvS) e con le appropriate missioni del PNRR.



Nessuno resti solo

Obiettivi strategici

- Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione
- Potenziare i servizi sanitari accrescendo le competenze ed il merito del personale (capitale umano) ed incentivando gli investimenti in tecnologia
- Accrescere l'efficacia del sistema ospedaliero e di cura del SSR attraverso l'ottimizzazione delle strutture
- Accrescere l'efficienza della struttura organizzativa regionale anche tramite la digitalizzazione delle procedure e delle attività
- Tutelare la famiglia garantendo un livello adeguato di servizi dedicati
- Garantire un sostegno costante alle situazioni di fragilità favorendo processi di resilienza

Missioni PNRR

Missione 6
Salute

Strategia SRSvS

Scelta strategica C
Riconoscere il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità

Scelta strategica D
Perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni persona

Scelta strategica E
Promuovere la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica verso lo sviluppo di nuove soluzioni produttive sostenibili, in termini di innovazione ed efficienza energetica, riduzione delle emissioni nell'ambiente, recupero e riutilizzo di sottoprodotti e scarti, sviluppo di produzioni biocompatibili

Missioni Finanziarie

Missione 13: Tutela della salute
Programma 1: SSR – Finanziamento ordinario corrente per la garanzia del Lea
Programma 5: SSR – Investimenti sanitari
Programma 8: SSR – politica regionale unitaria per la tutela della salute



Valorizzare il capitale umano puntando sui nostri talenti

Obiettivi strategici

- Sviluppare e potenziare una formazione di qualità
- Definire e attuare una strategia integrata di politiche attive per il lavoro
- Attuare le strategie organizzative più adatte a favorire l'occupazione
- Sostenere il sistema scolastico regionale ed il diritto allo studio universitario

Missioni PNRR

Missione 4
Istruzione e ricerca

Missione 5
Inclusione e coesione

Strategia SRSvS

Scelta strategica D
Perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni persona

Missioni Finanziarie

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio
Programma 5: Istruzione tecnica superiore
Programma 8: politica regionale unitaria per l'Istruzione e il diritto allo studio
Missione 12: diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 4: interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma 1: servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Programma 2: formazione professionale
Programma 3: sostegno all'occupazione



Rinascere con pari diritti per tutti

Obiettivi strategici

- Potenziare ed organizzare in modo efficiente le attività dell'Ufficio di ricostruzione
- Ottimizzare i rapporti con soggetti esterni coinvolti nell'attività di ricostruzione
- Sostenere ogni forma di progettualità per il rilancio economico delle aree del Sisma

Missioni PNRR

Missione 1
Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo

Missione 5
Inclusione e coesione

Strategia SRSvS

Scelta strategica A
Prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza

Missioni Finanziarie

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione
 Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
 Missione 7: Turismo
 Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa
 Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
 Missione 11: Soccorso
 Missione 14: Sviluppo economico e competitività
 Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale
 Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
 Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali



Tutela e aiuti all'imprenditorialità

Obiettivi strategici

- Assicurare la creazione di tutti i fattori abilitanti alla nascita e sviluppo delle imprese, comprese tutte le azioni ed i progetti di «sistema»
- Sostenere sviluppo tecnologico e digitale delle imprese lo
- Attuare una efficace e mirata politica attiva di incentivi finanziari e fiscali per le imprese e garantire un adeguato sostegno alla liquidità

Missioni PNRR

Missione 1
Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo

Missione 2
Rivoluzione verde e transizione ecologica

Strategia SRSvS

Scelta strategica B
Affrontare i cambiamenti climatici e le dissimmetrie sociali ed economiche correlate

Scelta strategica D
Perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni persona

Scelta strategica E
Promuovere la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica verso lo sviluppo di nuove soluzioni produttive sostenibili, in termini di innovazione ed efficienza energetica, riduzione delle emissioni nell'ambiente, recupero e riutilizzo di sottoprodotti e scarti, sviluppo di produzioni biocompatibili

Missioni Finanziarie

Missione 14: Sviluppo economico e competitività
 Programma 1: Industria, PMI e artigianato
 Programma 2: commercio, reti distributive, tutela dei consumatori
 Programma 5: politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività



Le risorse locali motori di sviluppo

Obiettivi strategici

- Incentivare e valorizzare la pratica sportiva attraverso una adeguata regolamentazione
- Promuovere il rinnovamento e la competitività delle imprese agricole e rurali, la coltivazione e l'allevamento biologico ed i prodotti di qualità
- Promuovere progetti di valorizzazione del territorio e del settore primario ai fini turistici
- Supportare la promozione e la commercializzazione dei prodotti agricoli
- Razionalizzare ed efficientare la filiera amministrativa di gestione delle risorse comunitarie nel settore primario

Missioni PNRR

Missione 2
Rivoluzione verde e transizione ecologica

Strategia SRSvS

Scelta strategica B
Affrontare i cambiamenti climatici e le dissimmetrie sociali ed economiche correlate

Scelta strategica C
Riconoscere il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità

Missioni Finanziarie

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma 3: politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero



Le Marche attrattive della bellezza

Obiettivi strategici

- Sostenere il rilancio economico attraverso la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali
- Adeguare la regione alle scelte più avanzate della programmazione ambientale e sviluppare gli strumenti di monitoraggio e tutela dell'ambiente
- Garantire un'offerta culturale adeguata alle nuove esigenze tecnologiche
- Sostenere le forme innovative di turismo
- Promuovere il turismo attraverso una programmazione integrata
- Supportare e tutelare gli operatori turistici

Missioni PNRR

Missione 1
Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo

Strategia SRSvS

Scelta strategica B
Affrontare i cambiamenti climatici e le dissimmetrie sociali ed economiche correlate

Scelta strategica C
Riconoscere il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità

Scelta strategica D
Perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni persona

Missioni Finanziarie

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione
Missione 5: tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma 1: valorizzazione dei beni di interesse storico
Programma 2: attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Missione 7: Turismo
Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo
Missione 8: Assetto del territorio e edilizia abitativa
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Tutti i programmi
Missione 17: Energetiche: Energia e diversificazione delle fonti
Tutti i programmi



Missioni PNRR

Missione 1
 Digitalizzazione, innovazione,
 competitività cultura e
 turismo

Strategia SRSvS

Scelta strategica A
 Prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza

Obiettivi strategici

- Aumentare l'efficienza dell'amministrazione regionale anche promuovendo la semplificazione delle procedure e la digitalizzazione interna ed esterna
- Ottimizzare la gestione finanziaria e fiscale della regione e degli enti territoriali

Missioni Finanziarie

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 2: Segreteria generale



Missioni PNRR

Missione 1
 Digitalizzazione, innovazione,
 competitività cultura e turismo

Missione 3
 Infrastrutture per una mobilità
 sostenibile

Strategia SRSvS

Scelta strategica A
 Prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza

Obiettivi strategici

- Rafforzare il ruolo della Regione Marche nell'ambito di rapporti interregionali sempre più collaborativi
- Perfezionare i meccanismi di programmazione e gestione dei fondi comunitari ampliandone la ricaduta sul territorio nazionale

Missioni Finanziarie

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 2: Segreteria generale



Le Marche al centro per superare l'isolamento

Missioni PNRR

- Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Strategia SRSvS

Scelta strategica A
Prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza

Obiettivi strategici

- Adeguare la rete infrastrutture di comunicazione alle esigenze della mobilità infra-regionale con particolare riferimento alle aree interne
- Potenziare i collegamenti extra-regionali
- Garantire nell'ambito dello sviluppo dei trasporti urbani, un adeguato sviluppo della mobilità «verde»

Missioni Finanziarie

- Missione 9:** Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Programma 8: qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
- Missione 10:** Trasporti e diritto alla mobilità
- Programma 1: trasporto ferroviario
- Programma 2: trasporto pubblico locale
- Programma 5: viabilità e infrastrutture stradali
- Programma 6: politica regionale per i trasporti e il diritto alla mobilità



Le Marche protette e sicure

Missioni PNRR

- Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Strategia SRSvS

Scelta strategica A
Prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza

Obiettivi strategici

- Attuare efficaci misure di prevenzione dai danni ambientali
- Promuovere la cultura della legalità
- Rafforzare il ruolo delle strutture deputate alla gestione delle imprese
- Rafforzare le misure di prevenzione dell'illegalità

Missioni Finanziarie

- Missione 3:** ordine pubblico e sicurezza
- Programma 1:
- Missione 9:** Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Programma 1: difesa del suolo
- Programma 6: tutela e valorizzazione delle risorse idriche
- Missione 11:** soccorso civile
- Programma 1: sistema di protezione civile

3.3 Il monitoraggio degli indicatori del "Valore"

Come previsto, gli obiettivi strategici vengono sottoposti a monitoraggio annuale al fine di verificare se ed in che misura le azioni attuate dalle strutture conducano alla creazione del "Valore" desiderato dalla governance ed esplicitato nel programma di governo.

I valori assunti dagli indicatori di outcome dell'ultimo biennio, registrati alla data del 31 dicembre, assumono un rilevante valore segnaletico in termini di eventuali modifiche, integrazioni o intensificazione degli sforzi compiuti dalla struttura operativa verso i "desiderata" politici.

SANITÀ E SOCIALE DI QUALITÀ PER TUTTI



Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
N° enti iscritti al RUNTS		n. 3017	n. 3571
Tasso di assistiti trattati in assistenza domiciliare Integrata per intensità di cura con CIA 1	>=2019	6,23	6,66
Tasso di assistiti trattati in assistenza domiciliare Integrata per intensità di cura con CIA 2	>= 2019	4,09	4,42
Tasso di assistiti trattati in assistenza domiciliare Integrata per intensità di cura con CIA 3	>=2	2,38	2,25
Numero di Case di Comunità (CdC) attivate	n. 29 CdC	Attivazione I° trim. 2026	
N. di Centrali Operative Territoriali (COT) attivate	n. 15 COT	Attivazione I° trim. 2024	
N. di consultori ogni 20.000 abitanti	74 consultori	Previsti nel triennio	
Potenziare i servizi sanitari accrescendo le competenze ed il merito del personale (capitale umano) ed incentivando gli investimenti in tecnologia			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
N. di borse di studio assegnate, finanziate con fondi PNRR ai Medici iscritti al corso di formazione in medicina Generale per il triennio 2021-2024	82	61 (borse di studio complessivamente assegnate, alla data del 31/12/2023, per il corso di formazione del triennio 2021-2024).	
Percentuale di personale del SSN avviato in formazione rispetto al piano di formazione sulle infezioni Ospedaliere	52% del target regionale (3.724)	0% (avvio previsto al II° sem 2023)	n. 132
Accrescere l'efficacia del sistema ospedaliero e di cura del SSR attraverso l'ottimizzazione delle strutture			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
Proporzione di interventi per tumore maligno della mammella eseguiti in reparti con volume di attività superiore a 135 interventi annui	>90%	99,36%	99,56%
Tasso di ricovero diurno di tipo medico- diagnostico (in rapporto alla popolazione Residente)	<=2019	1,74%	1,72%
N. di Ospedali di Comunità (OdC) attivati	9	Attivazione prevista dal I° trimestre 2026	
Percentuale di mobilità passiva ospedaliera	-30% Rispetto al 2019	- 11,79	-30%

Percentuale dei PDTA tempo dei dipendenti revisionati e implementati sul territorio regionale	100%	100%	100%
Accrescere l'efficienza della struttura organizzativa regionale anche tramite la digitalizzazione delle procedure e delle attività			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
Percentuale dei medici di base che alimentano il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)	85% dei medici di base	16,3%	81,3%
Percentuale di disponibilità di referti di radiologia in FSE	90%	90%	100%
N. di nuove grandi apparecchiature introdotte sul territorio regionale	57	11 collaudati 29 avviati	48 ordinate 9 gare aggiudicate Nessuna avviata
Tutelare la famiglia garantendo un livello adeguato di servizi dedicati			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
Utenti dei servizi educativi di prima infanzia (nidi + servizi integrativi)		4263	4263
Percentuale dei comuni coperti dal servizio di asilo nido		51,6%	51,6%
Garantire un sostegno costante alle situazioni di fragilità favorendo processi di resilienza			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
Indice di povertà relativa		8,6%	8,6%
N. di donne che hanno contattato i centri antiviolenza		705	n.d.
N. di infermieri di Famiglia o di Comunità attivati in ambito distrettuale	40	0	Emanato atto programmatico - DGR n. 559/23
N. di Unità di continuità assistenziale attivate in ambito distrettuale	1	0	1
Percentuale di copertura vaccinale antinfluenzale per fasce di età 65+ (per 100 abitanti)	75%	53,6% (dato a marzo 2023)	56,1% (campagna vaccinale terminata il 31/3/2024).

LAVORO, FORMAZIONE E RI-OCCUPAZIONE PER TUTTI



Sviluppare e potenziare una formazione di qualità			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
N. soggetti coinvolti in attività formativa	+10%	2348	8.420 Totale biennio 2022-2023
N° soggetti avviati in formazione sulle competenze digitali	+30 %	1224	1.784 Totale biennio 2022-2023
Sostenere il sistema scolastico regionale ed il diritto allo studio universitario			

Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
N. di docenti in formazione su metodologie didattiche innovative	+10%	57	279 Totale biennio 2022-2023
N. di borse di studio erogate annualmente	+30 %	6493 (A.A 2022/2023)	6575 (A.A. 2023/2024)
N. di posti letto N. di accessi alla mensa universitaria	+30 %	3.742 739.339	3.651 966.511
Definire ed attuare una strategia integrata di politiche attive per il lavoro			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
N. di atenei iscritti con la nuova piattaforma IDO per incrocio domanda offerta triennale	4	0	0
N. di scuole secondarie di secondo grado iscritte con la piattaforma IDO per incrocio domanda /offerta	+40%	0%	0%
Attuare le strategie organizzative più adatte a favorire l'occupazione			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
N. di utenti presi in carico nel nuovo sportello aperto nel 2022	100	195	484 Totale biennio 2022-2023

RICOSTRUZIONE VELOCE E RIEQUILIBRIO TERRITORIALE



Potenziare ed organizzare in modo efficiente le attività dell'Ufficio di ricostruzione			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
Volume dei contributi concessi per la ricostruzione rispetto al volume di contributi richiesti	incremento %	Ricostruzione Privata Produttiva 56.22% Ricostruzione Pubblica 5.7%	Ricostruzione Privata Produttiva 153,70% Ricostruzione Pubblica 5.7% (dato 2022).
Volume dei contributi erogati rispetto al volume di contributi concessi	incremento %	Ricostruzione Privata Produttiva 42.13% Ricostruzione Pubblica 72,8% ORDINANZE SPECIALI 149,70% EDIFICI CULTO 11045,6% (2021)	Ricostruzione Privata Produttiva 48,52 % Ricostruzione Pubblica Pubblica 72,8% (dato 2022) ORDINANZE SPECIALI 149,70% (dato 2022) EDIFICI CULTO 11045,6% (dato 2021)
N. di interventi conclusi	Incremento %	Ricostruzione Privata Produttiva: 596 Ricostruzione Pubblica 15 ORDINANZE SPECIALI 2022 = nessuno	Ricostruzione Privata Produttiva: 979 Ricostruzione Pubblica: 15. (dato 2022) ORDINANZE SPECIALI 2023 = 1
N. di sediUSR presenti nel territorio	incremento	7 (Nuova sede di Castel Sant'Angelo nel 2022)	8 (Nuova sede Castelraimondo nel 2023)
Ottimizzare i rapporti con soggetti esterni coinvolti nell'attività di ricostruzione			

Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
Scostamento dei tempi per l'emissione dei decreti di concessione contributo rispetto ai tempi fissati dalla normativa	riduzione tempi	Ricostruzione privata produttiva 71,53 gg ricostruzione pubblica 90 gg	Ricostruzione privata produttiva 60,57 gg ricostruzione pubblica 90 gg (dato 2022)
Scostamento dei tempi per l'emissione dei decreti di pagamento a conclusione degli interventi rispetto ai tempi fissati dalla normativa	riduzione tempi	Ricostruzione privata produttiva 33,38 gg ricostruzione pubblica inferiore a 30 gg ordinanze speciali inferiore a 30 gg	Ricostruzione privata produttiva 27,23 gg ricostruzione pubblica inferiore a 30 gg ordinanze speciali inferiore a 30 gg
N. di progetti approvati (attraverso azioni di facilitazione rivolte ai soggetti esterni coinvolti nella ricostruzione)	incremento progetti approvati	Ricostruzione pubblica 61 (numero) ordinanze speciali 33 (numero)	Ricostruzione pubblica 61 (dato al 2022) ordinanze speciali 21 (numero)
Sostenere ogni forma di progettualità per il rilancio economico delle aree del Sisma			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
N. di edifici danneggiati con ripristino dell'agibilità (attività produttive / edifici di culto/ beni culturali/ scuole/sedi municipali/edifici pubblici/ caserme/ ospedali/ ERP)	incremento	Ricostruzione produttiva 69 Ricostruzione pubblica: edifici culto 4 scuole 1 ed pubblici in gen 9	Ricostruzione produttiva 43 Ricostruzione pubblica (dati al 2022): edifici culto 4 scuole 1 ed pubblici in gen 9
Volume dei contributi concessi o erogati per il ripristino dell'agibilità degli edifici danneggiati (attività produttive/ edifici di culto/beni culturali/ scuole /sedi municipali/ edifici pubblici/ caserme/ ospedali/ ERP)	incremento	Ricostruzione produttiva: erogato € 21.876.358,31 Ricostruzione pubblica: edifici culto € 1.368.766,51 scuole €407.635,95 ed pubblici in gen € 1.651.200,71	Ricostruzione produttiva: erogato € 15.869.349,25 Ricostruzione pubblica: edifici culto € 1.368.766,51 scuole €407.635,95 ed pubblici in gen € 1.651.200,71 ORDINANZE SPECIALI 2023 = 1.307.114,58
Volume dei finanziamenti a copertura del fabbisogno espresso dai soggetti attuatori per la ricostruzione pubblica	incremento	Ricostruzione pubblica: edifici culto (fabbisogno € 410.000.000), finanziato € 259.157.053,30 ed pubblici in gen: (fabbisogno € 3.710.000.000,00), finanziato € 1.369.648.797,37	Ricostruzione pubblica: edifici culto (fabbisogno € 410.000.000), finanziato € 259.157.053,30 ed pubblici in gen: (fabbisogno € 3.710.000.000,00), finanziato € 1.369.648.797,37 ORDINANZE SPECIALI 2023 = 520.256.682,35

**CENTRALITÀ, SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE MARCHIGIANE
ARTIGIANALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI, AGRICOLE, MARITTIME,
COOPERATIVE, CULTURALI, TURISTICHE E DI SERVIZI**



Assicurare la creazione di tutti i fattori abilitanti alla nascita e sviluppo delle imprese, comprese tutte le azioni ed i progetti di "sistema"			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
Nati-mortalità delle imprese marchigiane registrate	Innalzare l'incremento delle nuove imprese almeno a 1.000 nuove imprese	- 929 imprese	- 103 imprese
N. delle startup avviate (a partire dai 2 anni precedenti)	Avviare almeno 40 startup	0	Intervento da avviare
Sostenere lo sviluppo tecnologico e digitale delle imprese			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
N. di imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto	Almeno 300 imprese	392 (valore annuo)	368 (valore annuo)
Attuare una efficace e mirata politica attiva di incentivi finanziari e fiscali per le imprese e garantire un adeguato sostegno alla liquidità			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
Tasso di mortalità delle imprese marchigiane registrate	Ridurre la mortalità di almeno 500 unità rispetto al 2021	+ 672 unità	+ 675 unità

AGRICOLTURA, BLUE ECONOMY, PESCA, CACCIA E SPORT



Promuovere il rinnovamento e la competitività delle imprese agricole e rurali, la coltivazione e l'allevamento biologico ed i prodotti di qualità			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
Superficie Agricola Utilizzata a biologico rispetto alla SAU regionale totale	SAU a biologico pari al 25% della SAU totale	23,1% (Censimento ISTAT 2020)	23,1% (Censimento ISTAT 2020)
N. di imprese gestite da giovani imprenditori rispetto al totale delle imprese	Incremento del 20 % di imprese gestite da giovani entro fine mandato.	11,54%	n.d.
Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche		+4% (2021/2020, Fonte Sinab)	+4,3% (2022/2021, Fonte Sinab)
Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura		Kg 123.066 (2021 fonte ISTAT)	n.d.
Superficie utilizzata a bio e basso impatto/ SAU regionale totale	SAU a biologico e basso impatto pari al 25% della SAU totale	25,12% (dato 2020, Fonte SINAB)	26,6% (dato 2022, Fonte Sinab)

Supportare la promozione e la commercializzazione dei prodotti agricoli			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
N. dei progetti di rete per l'organizzazione delle filiere tra imprese agricole	Incremento del 100% di progetti di filiera entro fine mandato	0	0
N. di operatori economici inseriti nel circuito dei marchi comunitari (DOP, IGP, STG)		946 (2020, Fonte ISTAT); 918 (2021, Fonte ISTAT)	n.d.
Percentuale di esportazioni di prodotti agroalimentari marchigiani rispetto al totale delle esportazioni		3,7% (2021, Fonte Rapporto CREA, 2022)	n.d.
Incentivare e valorizzare la pratica sportiva attraverso una adeguata regolamentazione			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
N° di tesserati delle società sportive			3620 società/associazioni 161 sezione paralimpica (dati Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche al 20/06/2023)
Promuovere progetti di valorizzazione del territorio e del settore primario a fini turistici			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
Tasso di utilizzo degli agriturismi in termini di arrivi	Incremento degli arrivi del 5% a fine mandato	5%	5%
Razionalizzare ed efficientare la filiera amministrativa di gestione delle risorse comunitarie nel settore primario			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
N. di nuovi procedimenti amministrativi per i vari settori dell'agricoltura e dello sviluppo rurale informatizzati	Incremento di un ulteriore 10% di procedimenti informatizzati di quelli gestiti in agricoltura	10%	10%
N. di procedimenti amministrativi per i vari settori dell'agricoltura e dello sviluppo rurale già informatizzati e oggetto di miglioramento evolutivo	Miglioramento evolutivo pari al 12,5%	6%	n.d.

TURISMO-CULTURA-AMBIENTE



Sostenere il rilancio economico attraverso la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
N. di visitatori alle mostre (eventi espositivi)	Almeno 10.000	15.500	22.154

Garantire una offerta culturale adeguata alle nuove esigenze tecnologiche			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
N. di utenti iscritti ai servizi di Digital Library	Aumento del 5% annuo	13%	15,9%
Sostenere le forme innovative di turismo			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
N. di arrivi e delle presenze dei turisti nell'anno (esclusi i mesi di luglio e agosto)	+5%	Arrivi 1.518.197 Presenze 5.412.508	Arrivi: 1.609.489 Presenze: 5.873.857 (provvisori)
Promuovere il turismo attraverso una programmazione integrata			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
N. di utenti che accedono al sito web del turismo regionale www.turismo.marche.it (visitatori che nell'anno hanno avviato almeno una sessione)	+200% (600.000)	830.776	869.863 (risulta mancante il periodo compreso tra il 01/01/2023 e il 29/01/2023)
Supportare e tutelare gli operatori turistici			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
Percentuale di strutture ricettive che hanno aumentato le stelle	n.3 strutture pari al 0,33%	+0,55%	+ 2 (0,2%)
Nati-mortalità delle strutture ricettive	Positiva	+1.113	+1.546
Adeguate la Regione alle scelte più avanzate della programmazione ambientale e sviluppare gli strumenti di monitoraggio e tutela dell'ambiente			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (%)	74% (2024) 80% (2030)	66,1% (2018)	65,7% (2020)
Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia (%)	23,7% (2024) 30% (2030)	20,6% (2020)	18,6% (2021)
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%)	75,5% (2024) 80% (2030)	71,6% (2021)	72,0% (2022)
PM10- Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia/Città metropolitana (microgrammi su mt cubo)	23 (2024) 20% (2030)	26% (dati al 2020)	26% (dati al 2020)

RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE, SPENDING REVIEW REGIONALE, SEMPLIFICAZIONE IN TUTTI I SETTORI



Aumentare l'efficienza dell'amministrazione regionale anche promuovendo la semplificazione delle procedure e la digitalizzazione interna ed esterna			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
Percentuale di servizi full digital	50%	81%	79,04%

Grado di utilizzo di SPID nei servizi digitali	15%	100%	100%
Percentuale di procedimenti in giudizio conclusi con esiti favorevoli, sfavorevoli, transazioni		72,1% favorevoli; 26,2% sfavorevoli; 1,7% transazioni (escluso danno da fauna selvatica) Risarcimento danni da fauna selvatica: 33% favorevoli; 57% sfavorevoli; 10% transazioni	79% favorevoli 20% sfavorevoli 0,5% transazioni 0,5% parzialmente favorevoli (escluso danno da fauna selvatica) Risarcimento danni da fauna selvatica: 34,9% favorevoli; 55,7% sfavorevoli; 9,4% transazioni
Ottimizzare la gestione finanziaria e fiscale della Regione e degli enti territoriali			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
N. di avvisi di accertamento tassa auto inviati annualmente		277.854 (anno imposta 2019) 171.976 (anno imposta 2020)	n.d.

LIQUIDITÀ ALLE MARCHE CON FONDI EUROPEI, RISORSE NAZIONALI E PROGETTI INTERREGIONALI



Rafforzare il ruolo della Regione Marche nell'ambito di rapporti interregionali sempre più collaborativi			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
N. di alleanze, progetti e piattaforme interregionali di collaborazione con le altre Regioni nell'anno, nei settori dell'economia, delle infrastrutture, della sanità, del turismo e altri.	14	16 (anno 2021) 5 (anno 2022)	12 (anno 2023)
Perfezionare i meccanismi di programmazione e gestione dei fondi comunitari ampliandone la ricaduta sul territorio regionale			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
Volume di risorse investite a favore del sistema delle imprese		+22% annuo	+22% annuo
N. di imprese beneficiarie dei finanziamenti FESR		+20% annuo	+32% annuo

POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E TRASPORTI



Adeguaire la rete infrastrutturale di comunicazione alle esigenze della mobilità infra-regionale, con particolare riferimento alle aree interne			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
Percentuale di popolazione residente nei Comuni classificati come aree interne	17,5% (2024)	17,2%	n.d.

Percentuale di unità locali delle imprese nei Comuni classificati come aree interne	19,8% (2024)	19,5%	19,5%
Percentuale di completamento Pedemontana delle Marche – Tratto 5 – terzo lotto (Castelraimondo nord - Castelraimondo sud) e quarto lotto (Castelraimondo sud - innesto SS77 a Muccia)	100% completato (2024)	10%	40%
Percentuale di completamento della viabilità di collegamento al nuovo ospedale di Fermo	100% completato (2025)	29,7%	80,7%
Potenziare i collegamenti extra-regionali			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
Percentuale di completamento apertura traforo della Guinza	100% completato (2024)	5%	5%
Avvio lavori nuovo collegamento stradale tra la SS 16 e il Porto di Ancona - Ultimo miglio di connessione del Porto di Ancona (Si/No)	Avvio lavori (2024)	No	No
Percentuale di completamento Linea ferroviaria Orte-Falconara: potenziamento e sviluppo	50% (2024)	3%	3%
Quantità annua di merci trasportate Aeroporto di Ancona-Falconara	7.000 (2021)	7.602	7.602
Garantire, nell'ambito dello sviluppo dei trasporti urbani, un adeguato sviluppo della mobilità "verde"			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
N. di famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (%)	27,2% (2024)	28,5% (dato al 2021)	28,5% (dato al 2021)
Percentuale di persone che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di lavoro solo con mezzi privati	81,8% (2024)	85,1 (dato al 2021)	85,1 (dato al 2021)

PIÙ SICUREZZA ALLE COMUNITÀ E DIFESA DEL TERRITORIO








Rafforzare le misure di prevenzione dell'illegalità			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
Percentuale di persone che si sentono al sicuro camminando da sole nella zona in cui vivono	70%	66,70%	66,70% (dato al 2022)
Gradi di fiducia nelle forze dell'ordine e nei vigili del fuoco	8	7,3 (dato al 2021)	7,3 (dato al 2021)
Promuovere la cultura della legalità			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
Tasso di criminalità minorile	0,36%	0,4% (dato al 2020)	0,4% (dato al 2020)
Indice di microcriminalità nelle città (rispetto agli Abitanti)	3,3%	3,7% (dato al 2020)	3,7% (dato al 2020)
Attuare efficaci misure di prevenzione dai danni ambientali			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
Stato ecologico dei corpi idrici fluviali (Percentuale con livello buono)	40 (2021-2023)	39% di corpi idrici fluviali in stato ecologico buono (2015-2020)	39% di corpi idrici fluviali in stato ecologico buono (2015-2020)

Stato chimico dei corpi idrici fluviali (Percentuale con livello buono)	88 (2021-2023)	87% di corpi idrici fluviali in stato chimico buono (2015-2020)	87% di corpi idrici fluviali in stato chimico buono (2015-2020)
Percentuale di popolazione esposta al rischio di frane	1,5 (2024) 1 (2030)	2,2 % (dato al 2020)	2,2 % (dato al 2020)
Percentuale di popolazione esposta al rischio di alluvioni	4 (2024) 2 (2030)	5,2 (dato al 2020)	5,2 (dato al 2020)
Rafforzare il ruolo delle strutture deputate alla gestione delle emergenze			
Indicatore	Target	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
N. dei volontari attivi di protezione civile	14.000 (2024)	13.176	11.935

3.4 La performance organizzativa: gli obiettivi operativi

La pianificazione gestionale, consente di declinare la strategia in un'ottica realizzativa: gli obiettivi strategici sopra elencati, sono divenuti elementi guida per la costruzione del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione e si sono tradotti in obiettivi operativi lungo un'ottica temporale di medio-breve periodo. A ciascun obiettivo operativo sono stati associati indicatori di risultato e valori target che opportunamente consuntivati al termine dell'anno, hanno permesso di determinarne la percentuale di raggiungimento. Le relazioni predisposte dal Segretario generale e da ciascun Direttore consentono di apprezzare modalità, tempi, criticità e risultati concreti conseguiti nell'ambito di ciascun obiettivo strategico.

SEGRETERIA GENERALE

AUMENTARE L'EFFICIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE ANCHE PROMUOVENDO LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE E LA DIGITALIZZAZIONE INTERNA ED ESTERNA		
SEGRETERIA GENERALE		
Potenziamento dell'URP digitale attraverso iniziative finalizzate alla conoscenza dello stesso e al miglioramento delle pagine tematiche di maggior utilità per gli utenti esterni	100,00%	
Direzione Vicesegreteria e Segreteria di Giunta		
Aumentare l'efficienza nella gestione dell'attività della giunta regionale, adeguando il regolamento interno alle innovazioni informatiche, organizzative e legislative intervenute	100,00%	
Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali		
Aumentare l'efficienza e la trasparenza della gestione del FOSMIT (FONdo nazionale per lo Sviluppo delle Montagne Italiane) attraverso una ridefinizione delle procedure organizzative interne	100,00%	
Settore Audit e controlli di secondo livello		
Contribuire all'incremento dell'efficacia delle misure del PSR garantendo la conclusione entro il 31/12, di tutti i controlli ex post FEASR relativi all'anno di campionamento 2023.	100,00%	
Promuovere l'utilizzo di Arachne negli audit delle operazioni	100,00%	

Relazione del Segretario Generale sul grado di raggiungimento degli obiettivi - anno 2023

Uno dei principi cardine dell'attività della Segreteria generale è assicurare la correttezza e l'efficienza dell'azione amministrativa. Il raggiungimento di tale obiettivo strategico passa necessariamente attraverso l'orientamento all'utente finale, sia esso cittadino, famiglia o impresa, e si traduce in modo naturale in misura di prevenzione e di contenimento del rischio di corruzione.

Gli obiettivi operativi assegnati alle strutture della Segreteria sono stati infatti incentrati: sulla comunicazione, attraverso il potenziamento dell'Urp digitale di contatto con l'utenza, sulla digitalizzazione attraverso la gestione informatizzata delle attività della giunta regionale, sull'efficienza, attraverso la migliore organizzazione per la gestione del fondo per lo sviluppo delle zone di montagna, sull'efficacia dei controlli in ordine all'utilizzo delle risorse di derivazione europea (Fondi SIE e FEAGA e FEASR), effettuati dalle strutture interne alla Segreteria Generale anche mediante il ricorso a database innovativi quali, tra gli altri, Arachne, strumento informatico sviluppato dalla Commissione Europea. Ogni attività di processo è inoltre stata presidiata da misure di prevenzione della corruzione quali la trasparenza, l'astensione in caso di conflitto di interessi e il rispetto del codice di comportamento.

Gli obiettivi trasversali sono stati raggiunti e hanno permesso:





- di migliorare i processi di comunicazione relativi alle misure a favore degli utilizzatori finali anticipando, rispetto alla loro pubblicazione, le informazioni relative ai bandi;
- di accrescere e standardizzare il livello di competenze digitali del personale attraverso corsi di formazione previsti a livello nazionale;
- di assicurare un maggiore livello di trasparenza nell'attribuzione degli incarichi verificando la corretta pubblicazione nelle apposite piattaforme online;
- di comunicare efficacemente con l'organo legislativo trasmettendo le informazioni necessarie ai fini della valutazione e dell'attuazione delle leggi regionali;
- di accrescere, infine, la consapevolezza riguardo la gestione dei dati personali trattati dall'amministrazione regionale definendo adeguate misure di accountability.

Con riferimento all'obiettivo specifico della Segreteria generale "Potenziamento dell'URP digitale attraverso iniziative finalizzate alla conoscenza dello stesso e al miglioramento delle pagine tematiche di maggior utilità per gli utenti esterni", questo è stato pienamente raggiunto con un totale di pagine visualizzate del sito superiore a 110.000 e con una media mensile annua di circa 7.000 visitatori, valori ben superiori a quelli inizialmente stimati.

La Direzione "Vicesegreteria e segreteria di Giunta", nell'ambito del proprio obiettivo "Aumentare l'efficienza nella gestione dell'attività della giunta regionale, adeguando il regolamento interno alle innovazioni informatiche, organizzative e legislative intervenute", ha formulato la propria proposta di deliberazione da sottoporre all'organo esecutivo e il Settore "Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali" ha adottato le disposizioni organizzative per la gestione degli investimenti relativi al Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT), definendole con la DGR n. 1697/2023 che interviene in materia di semplificazione e di snellimento delle attività di monitoraggio e gestione delle risorse.

Il settore "Audit e controlli di secondo livello" ha provveduto alla conclusione dei controlli ex post su fondi FEASR, in base al campionamento comunicato dall'Organismo pagatore AGEA e al Manuale dei controlli, contribuendo a incrementare l'efficacia delle misure del PSR Marche. Inoltre, per l'espletamento delle verifiche di secondo livello sulle operazioni cofinanziate con fondi FESR e FSE è stata utilizzata la banca dati Arachne per la verifica sui beneficiari di finanziamenti pubblici e per l'accertamento e prevenzione di eventuali rischi di frode.

DIPARTIMENTO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' LEGISLATIVA

AUMENTARE L'EFFICIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE ANCHE PROMUOVENDO LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE E LA DIGITALIZZAZIONE INTERNA ED ESTERNA		
DIPARTIMENTO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' LEGISLATIVA		
Aumentare l'efficienza dell'Amministrazione regionale attraverso il monitoraggio della gestione del contenzioso giudiziale assegnato all'Avvocatura regionale	100,00%	
Settore Avvocatura regionale		
Aumentare la capacità dell'Amministrazione regionale di fronteggiare situazioni eccezionali di notifiche di contenziosi massivi da evadere in tempi ristretti attraverso la individuazione e descrizione di uno specifico processo organizzativo	100,00%	
Settore Consulenza giuridico legale e affari amministrativi		
Aumentare l'efficienza dell'Amministrazione regionale garantendo una adeguata base dati per la gestione informatizzata unitaria delle procedure giudiziali dell'Ente	100,00%	
Settore Attività legislativa e consulenza giuridica		
Potenziamento del supporto all'attività normativa regionale attraverso la predisposizione di una rassegna ragionata e aggiornata della giurisprudenza costituzionale in materie di competenza legislativa concorrente	100,00%	

Relazione del Direttore del Dipartimento Avvocatura regionale e attività legislativa sul grado di raggiungimento degli obiettivi - anno 2023

Gli obiettivi operativi assegnati al Dipartimento e ai relativi Settori sono stati portati a compimento nell'ambito dell'obiettivo strategico di aumentare l'efficienza dell'amministrazione regionale promuovendo sia la semplificazione delle procedure che la digitalizzazione (obiettivo P.07.01/D1/1). Anche per l'anno 2023, tenendo conto delle particolari competenze del Dipartimento e delle attività svolte (supporto alla Giunta regionale per quanto concerne la tutela giurisdizionale e l'attività legislativa dell'Ente, attività consulenziale), tra le dieci priorità strategiche identificate dal programma di Governo per generare valore pubblico, ci si è concentrati sulla Priorità Strategica 7 (Riduzione della pressione fiscale, Spending Review regionale, semplificazione in tutti i settori: una regione semplice, vicina e amica), unica priorità in cui il Dipartimento ha potuto individuare obiettivi strategici e operativi concretamente realizzabili, data, appunto, la natura specifica delle sue attività. La digitalizzazione e la semplificazione delle procedure sono state le due linee guida su cui sono stati basati gli obiettivi del Dipartimento e dei Settori ad esso collegati. Tutti gli obiettivi assegnati sono stati raggiunti regolarmente, come confermato nella sessione di rendicontazione.

Gli obiettivi operativi previsti per l'anno 2023 hanno avuto natura pluriennale. In particolare, sono stati inseriti in un percorso pluriennale i due obiettivi operativi che intendono promuovere e migliorare la digitalizzazione interna del Dipartimento e dei Settori afferenti.

L'obiettivo operativo del Dipartimento Avvocatura regionale e Attività legislativa "Aumentare l'efficienza dell'Amministrazione regionale attraverso il monitoraggio della gestione del contenzioso giudiziale assegnato all'Avvocatura regionale" è stato realizzato attraverso la predisposizione di un report di monitoraggio relativamente all'anno 2023 in rapporto alle precedenti annualità, con flussi, andamenti ed esiti del contenzioso e dei relativi costi, anche con il supporto di grafici a colonna e a torta volti ad illustrare - anche visivamente - i dati estrapolati relativi al contenzioso. Negli ultimi anni, i miglioramenti nella digitalizzazione all'interno del Dipartimento hanno permesso di monitorare costantemente la gestione del contenzioso giudiziale, fornendo uno strumento efficace per l'analisi e la pianificazione, anche ai fini della costituzione del fondo rischi contenzioso. L'utilità del monitoraggio della gestione del contenzioso giudiziale dell'Ente regionale è stata da tempo riconosciuta, tanto che tale monitoraggio ha costituito un obiettivo ricorrente assegnato al Dipartimento. L'obiettivo operativo in questione è stato pertanto previsto anche nel PIAO 2024 con assegnazione dello stesso al Direttore del Dipartimento Avvocatura regionale e Attività legislativa.

Anche l'obiettivo operativo assegnato al Settore Consulenza giuridico legale e affari amministrativi "Aumentare l'efficienza dell'Amministrazione regionale garantendo una adeguata base dati per la gestione informatizzata unitaria delle procedure giudiziali dell'Ente" ha natura pluriennale. Tale obiettivo costituisce il più recente tassello di un processo di digitalizzazione interna al Dipartimento che ha costruito negli anni un efficiente data-base di tutto il contenzioso giudiziale dell'Ente. Con l'obiettivo operativo del 2022 si era proceduto all'adeguamento informatico del data base del contenzioso giudiziale (realizzato nel 2018) rendendolo idoneo all'inserimento anche dei dati riferiti alle procedure esecutive di cui al Libro III, Titolo II del c.p.c. (come espropriazioni immobiliari; pignoramenti presso terzi, ivi compresi i pignoramenti ex artt. 72-bis e 48-bis DPR n. 602/1973; istanze ex artt. 492 bis c.p.c. e 155 quinquies disp. att. c.p.c.). Tale adeguamento informatico ha costituito il primo passo, necessario, per l'implementazione dei dati storici relativi alle procedure esecutive, fino a quel momento custoditi su semplice file excel. L'obiettivo realizzato nel 2022, quindi, ha consentito nell'anno 2023 di avviare l'inserimento dei dati storici relativi procedure esecutive dell'Ente a partire dalle annualità 2021-22 (obiettivo 2023). L'inserimento dei dati nel data base proseguirà con le annate precedenti e, in relazione all'obiettivo operativo previsto per il 2024, verranno aggiunti i dati relativi agli anni 2019 e 2020.

Gli obiettivi operativi suindicati hanno inteso promuovere e rafforzare la digitalizzazione interna all'Ente regionale. Stakeholder interni sono stati pertanto lo stesso Dipartimento Avvocatura regionale e Attività legislativa e gli organi di governo dell'Ente, che potranno beneficiare entro breve tempo di un data base in grado di gestire tutto il contenzioso giudiziale, compreso quello relativo allo storico delle procedure esecutive, con la possibilità di produrre report di monitoraggio completi che consentiranno un'analisi integrata dei dati inseriti, facilitando un confronto utile per affrontare eventuali criticità emerse e migliorare i livelli di efficienza. Il rafforzamento costante della digitalizzazione interna al Dipartimento si affianca al costante miglioramento della digitalizzazione dei procedimenti giurisdizionali (P.A.T., P.C.T., P.T.T.) promossa a livello nazionale dagli organi legislativi e di governo.









Sul piano della semplificazione si sono orientati i restanti due obiettivi operativi, quello del Settore Avvocatura Regionale ("Aumentare la capacità dell'Amministrazione regionale di fronteggiare situazioni eccezionali di notifiche di contenziosi massivi da evadere in tempi ristretti attraverso la individuazione e descrizione di uno











specifico processo organizzativo”) e quello del Settore Attività legislativa e consulenza giuridica (“Potenziamento del supporto all’attività normativa regionale attraverso la predisposizione di una rassegna ragionata e aggiornata della giurisprudenza costituzionale in materie di competenza legislativa concorrente”). Inizialmente ideati come obiettivi da realizzare una tantum nell’annualità 2023, entrambi gli obiettivi legati alla semplificazione saranno oggetto di approfondimento nel PIAO 2024.







Per quanto concerne l’obiettivo del Settore Avvocatura Regionale è stato elaborato un modello organizzativo per consentire di gestire a livello amministrativo in maniera efficiente ed efficace situazioni eccezionali di contenziosi massivi, rivolti contro/nei confronti dell’amministrazione regionale in un arco temporale ristretto. Tale modello è stato realizzato, attraverso l’esame del contenzioso giudiziale in materia di sanità rivolto nei confronti dell’Amministrazione regionale nel periodo 2022 e 2023, quando sono stati notificati alla Regione Marche circa 4.683 ricorsi, compresi motivi aggiunti (Anno 2022: n. 604 – Anno 2023: n. 4079), avanti il Tar per il Lazio e al Capo dello Stato circa n. 1024 (complessivamente n. 5707 ricorsi) in materia di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018. Sono state poste in essere varie attività – riscontrabili dalla relazione prodotta - ai fini della semplificazione della gestione del predetto contenzioso, la cui analisi ha consentito l’elaborazione di un modello organizzativo applicabile a situazioni analoghe. Stakeholder interno è stato il Dipartimento Avvocatura regionale e Attività normativa, che potrà utilizzare il modello organizzativo elaborato dal Settore Avvocatura Regionale per meglio gestire la mole di lavoro e l’emergenza che potrebbero derivare da futuri contenziosi massivi. L’obiettivo in questione è stato inizialmente pensato come obiettivo da realizzare una tantum nel 2023. Tuttavia, una volta realizzato, è stato ritenuto utile e opportuno un approfondimento, che ha portato alla elaborazione di un nuovo obiettivo operativo per l’anno 2024, con un apposito monitoraggio della gestione del contenzioso giudiziale massivo e un focus sul contenzioso in materia sanitaria con particolare riferimento ai contenziosi su dispositivi medici – Payback.

L’obiettivo del Settore Attività legislativa e consulenza giuridica, invece, ha prodotto un documento suddiviso in relazione alla materia di legislazione concorrente presa in esame (governo del territorio e protezione civile) e riguarda la giurisprudenza costituzionale relativa alle annualità 2018-2023 (fino al 15/11/2023), nonché la ricognizione dei ricorsi pendenti nelle suddette materie. La sezione relativa al governo del territorio è, inoltre, suddivisa al suo interno in due Parti dedicate rispettivamente all’urbanistica e all’edilizia. La rassegna ragionata è stata realizzata organizzando per argomenti gli orientamenti espressi dalla Consulta, mediante breve sintesi introduttiva, indicazione delle massime di riferimento e di stralci significativi delle pronunce esaminate. Si è trattato di un obiettivo complesso e impegnativo, considerata la copiosità della giurisprudenza costituzionale nelle materie esaminate in relazione all’intervallo temporale di riferimento e tenuto conto della finalità del lavoro, attraverso il quale si è inteso elaborare un documento chiaro e di pronta consultazione in ordine ai profili di legittimità costituzionale che hanno formato oggetto delle più recenti pronunce. L’obiettivo è risultato funzionale alle attività della struttura competente per l’attività legislativa, che nell’annualità 2023 è stata impegnata nel supporto alla predisposizione di proposte di legge in materia urbanistica e di protezione civile. La rassegna potrà essere utile anche in ordine a future proposte di legge e in relazione ad aggiornamenti o modifiche del quadro normativo regionale nelle materie considerate. Per le ragioni evidenziate l’obiettivo operativo assegnato per il corrente esercizio prevede l’aggiornamento al 2024 della rassegna ragionata già realizzata nelle materie “governo del territorio” e “protezione civile”, nonché la formazione di una ulteriore rassegna per la materia “produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell’energia” (anni 2018/2024).

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI

ACCRESCERE L'EFFICIENZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA REGIONALE ANCHE TRAMITE LA DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE E DELLE ATTIVITÀ		
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI		
Potenziare gli strumenti di controllo della spesa sanitaria regionale attraverso l'ampliamento delle funzionalità del portale digitale dedicato.	100,00%	
Settore controllo di gestione e sistemi statistici		
Contribuire alla programmazione sanitaria attraverso il supporto statistico all'analisi dei bisogni di salute dei cittadini della Regione Marche.	100,00%	
Mappare e organizzare la base dati di conoscenza condivisa dei settori disponibili per l'anno 2023, utile a supportare il monitoraggio della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) attraverso l'individuazione di metadati degli archivi amministrativi di competenza.	100,00%	
AUMENTARE L'EFFICIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE ANCHE PROMUOVENDO LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE E LA DIGITALIZZAZIONE INTERNA ED ESTERNA		
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI		
Aumentare il livello di efficienza nella produzione e trasmissione dei dati contabili/finanziari regionali attraverso l'automazione delle procedure di reportistica finalizzate alla comunicazione interna al Dipartimento e agli Organi istituzionali.	100,00%	
Settore Debito e società partecipate		
Aumentare la tempestività e l'adeguatezza della risposta del Settore alle esigenze conoscitive dell'Amministrazione in materia di debito.	100,00%	
Migliorare il flusso informativo tra la Regione e le società partecipate attraverso il monitoraggio dei flussi finanziari reciproci, la classificazione di flussi per tipologia di spesa/entrata per annualità	100,00%	
Direzione bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie		
Accrescere l'efficienza nella gestione della contabilità regionale e la circolazione delle informazioni finanziarie attraverso l'implementazione di piattaforme digitali dedicate	100,00%	
Semplificare le attività amministrative legate alla gestione del bilancio attraverso l'automazione delle procedure per la gestione delle variazioni di bilancio.	100,00%	

Settore Entrate tributarie e riscossioni coattive		
Migliorare la gestione di alcuni tributi regionali attraverso la digitalizzazione	100,00%	
Direzione Programmazione integrata Risorse Comunitarie e nazionali		
Migliorare il processo di programmazione dei fondi comunitari e velocizzare il processo di spesa da parte delle strutture, in attuazione dei programmi FESR e FSE	100,00%	
Settore Programmazione delle risorse comunitarie		
Favorire la diffusione dell'informazione e sensibilizzare degli studenti e dei giovani in generale su politiche, priorità strategiche dell'UE e opportunità FESR e FSE	100,00%	
Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato		
Semplificare le valutazioni su specifici profili di aiuto e relativi inquadramenti nella nuova programmazione a valere su risorse comunitarie e nazionali	100,00%	
Direzione Risorse umane e strumentali		
Mettere a regime il Sistema Informativo Integrato del personale regionale per aumentare l'efficienza della gestione giuridica ed economica delle risorse umane	100,00%	
Incrementare il livello di digitalizzazione dei processi a supporto dei dipendenti e delle strutture della Giunta regionale in coerenza con le politiche di transizione digitale promosse dall'Ente	100,00%	
Potenziare il ruolo della Scuola regionale e valorizzazione del personale, sia verso i fruitori interni che verso gli Enti Locali e le Pubbliche Amministrazioni del territorio regionale, garantendo, attraverso un sito internet moderno, un incremento delle funzionalità e una maggiore visibilità dei servizi offerti.	100,00%	
Settore SUAM Lavori Pubblici		
Agevolare l'affidamento dei lavori pubblici e dei servizi di ingegneria e architettura, predisponendo modelli standardizzati di formulari per le procedure di affidamento in materia di appalti di lavori e di servizi tecnici, coerenti ai principi e alle disposizioni del nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/23)	100,00%	
Contribuire ad uniformare, tra i settori della Giunta regionale, comportamenti e procedure relative agli affidamenti in materia di lavori pubblici, sulla base delle regole definite dal nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/23)	100,00%	
Settore SUAM - Soggetto Aggregatore		
Prevenire le situazioni di illegittimità e irregolarità negli affidamenti rafforzando le azioni di monitoraggio sui processi inerenti le procedure di gara	100,00%	

Favorire, tra le amministrazioni pubbliche della regione, l'utilizzo di prodotti e tecnologie sostenibili, ampliando l'offerta di convenzioni quadro conformi alla normativa sul GPP (Green Public Procurement)	100,00%	
Settore Provveditorato ed economato		
Contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale attraverso il rinnovo parziale del parco auto dell'ente e la sostituzione delle postazioni di lavoro con pc portatili ecosostenibili	80,00%	
Aumentare la consapevolezza dei dipendenti regionali sulle corrette modalità di conferimento e smaltimento dei rifiuti (urbani e speciali) all'interno dell'ente, nel rispetto delle normative vigenti, al fine di ottimizzare lo smaltimento e aumentare il livello di igiene ambientale e la sicurezza sui luoghi di lavoro	100,00%	
OTTIMIZZARE LA GESTIONE FINANZIARIA E FISCALE DELLA REGIONE E DEGLI ENTI TERRITORIALI		
Settore Rendiconto e controlli contabili		
Assistere le strutture regionali nella produzione degli atti di assunzione degli accertamenti di entrata attraverso la messa in produzione di una procedura digitale standard	100,00%	
RAFFORZARE IL RUOLO DELLA REGIONE MARCHE NELL'AMBITO DI RAPPORTI INTERREGIONALISEMPRE PIÙ COLLABORATIVI		
Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato		
Accrescere la capacità regionale di utilizzo delle risorse nazionali a valere sulla programmazione complementare, utilizzando sistemi di monitoraggio e gestione più efficienti	100,00%	
PERFEZIONARE LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI FONDI COMUNITARI AMPLIANDONE LA RICADUTA SUL TERRITORIO REGIONALE		
Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali		
Velocizzare e semplificare l'attività di controllo di primo livello degli interventi realizzati con i programmi comunitari FESR e FSE mediante l'individuazione di criteri innovativi	100,00%	

Relazione del Direttore del Dipartimento Programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali sul grado di raggiungimento degli obiettivi - anno 2023

L'azione del Dipartimento e delle strutture in esso incardinate si è focalizzata sui temi della digitalizzazione, della semplificazione e del monitoraggio, nel rispetto delle priorità strategiche e degli obiettivi trasversali, nonché al fine di dare attuazione agli obiettivi operativi previsti all'interno del PIAO 2023/2025.

Si è inteso, sostanzialmente, ottimizzare la gestione finanziaria e fiscale della Regione e perfezionare la programmazione e la gestione dei fondi comunitari, a beneficio tanto degli utenti interni in termini di standardizzazione e velocizzazione delle procedure, quanto degli utenti esterni in termini di trasparenza, di efficienza e potenziamento della comunicazione e di rafforzamento del monitoraggio.

In particolare, per quanto concerne la produzione e la trasmissione dei dati relativi alla gestione finanziaria, l'obiettivo è stato quello di procedere, quanto più possibile, all'integrazione tra procedure e flussi informativi nonché all'automazione della gestione dei dati, al fine di consentire a tutte le strutture regionali di visualizzare e gestire i dati in tempo reale ed anche di ridurre tempi di lavoro ed errori. È stata portata a regime l'automazione delle procedure di reportistica, finalizzata sia alla comunicazione interna al Dipartimento sia alla comunicazione esterna verso organi ed istituzioni; si segnala inoltre che l'attività di reportistica ha avuto ad oggetto il bilancio dell'Ente (quadro generale della situazione di entrata e di spesa e focus specifici su argomenti di interesse) nonché lo stato di avanzamento della programmazione comunitaria 2021/2027 dal punto di vista contabile, permettendo di incrementare il livello di efficienza dell'Amministrazione regionale e, soprattutto, delle strutture operative che hanno necessità di consultare, lavorare e trasmettere quotidianamente quel tipo di dati. Con riferimento agli utenti interni, importante sottolineare anche l'implementazione all'interno del software Siagi-DWH di una specifica sezione dedicata alla gestione automatizzata dei residui attivi e di una sezione dedicata alle procedure per la gestione delle variazioni di bilancio. Infine, per incrementare l'efficienza nella gestione interna e facilitare il lavoro dell'operatore contabile anche nelle fasi della spesa sono state attuate delle azioni volte ad automatizzare la gestione dei dati, sostituendo per quanto possibile le attività di data entry con processi informatici che consentono la riduzione complessiva dei tempi e la minimizzazione degli errori.

Al contempo, sempre in ambito di gestione finanziaria, si è inteso aumentare il livello di controllo e monitoraggio della spesa, in particolare di quella relativa agli enti del servizio sanitario regionale, il cui finanziamento rappresenta una percentuale preponderante del bilancio regionale, implementando il sistema automatizzato di elaborazione dati già innovato nel corso del 2022. Nel corso del 2023 sono state introdotte due nuove funzionalità (funzionalità migliorative della sezione Report CE trimestrale e nuova sezione per l'inserimento dei Report CE mensile) che hanno il merito di semplificare ancor di più le procedure di comunicazione tra gli Enti e la Regione e quelle di consolidamento dei dati da parte della Regione. In tal modo è stato possibile ridurre notevolmente i tempi per il controllo dei dati ed ottenere estrapolazioni in tempo reale a favore della programmazione e pianificazione della politica sanitaria.

In termini di controllo finanziario in senso stretto, si segnalano altresì le azioni svolte in riferimento al controllo e monitoraggio del debito regionale ed ai flussi informativi con le società partecipate:

- implementazione di un apposito "cruscotto" digitale che permette di calcolare in tempo reale, sulla base dello stock del debito regionale, l'onere finanziario derivante dallo stesso e l'ulteriore capacità di indebitamento dell'Amministrazione, con notevole contributo rispetto agli scenari di programmazione degli investimenti;
- predisposizione di tabelle di monitoraggio dei flussi finanziari da e verso le società partecipate, classificate secondo la tassonomia richiesta dalla Corte dei Conti, al fine di fornire una visione pluriennale degli andamenti che sia da supporto anche per la redazione del bilancio consolidato dell'Ente.

Dal lato della gestione fiscale, ed in particolare in relazione ai tributi di gestione diretta del Dipartimento (tassa auto e imposta concessioni demanio marittimo), sono state avviate procedure informatizzate e di integrazione dei sistemi, orientate alla riduzione dei tempi di lavoro ed alla tempestività e completezza delle risposte all'utenza esterna; allo stesso modo, è stata realizzata una procedura standardizzata e digitalizzata

in grado di gestire i provvisori di entrata ed attribuirli al settore di competenza, così da garantire l'uniformità di procedimento tra le varie strutture regionali e, al contempo, un controllo tempestivo e puntuale dei dati.

L'implementazione della digitalizzazione e le azioni di semplificazione non hanno riguardato soltanto le procedure più strettamente connesse alla gestione delle risorse economiche, ma anche quelle relative alla gestione delle risorse umane e delle procedure di gara; sotto il primo profilo, sono stati realizzati 5 moduli digitali all'interno della piattaforma dedicata al fine di migliorare l'efficienza dell'Amministrazione in termini di gestione del personale e di trasparenza ed è stata portata a termine la sincronizzazione dei sistemi informativi giuridico ed economico relativi alla gestione del personale, creando un unico sistema informativo integrato ed aumentando notevolmente i benefici per gli stakeholder interni sia in termini di tempestività e correttezza della gestione del rapporto di lavoro sia in termini di semplificazione e standardizzazione delle procedure di cui i dipendenti fruiscono per l'applicazione/richiesta di istituti giuridici ed economici.

Allo stesso modo è stato potenziato il ruolo della Scuola regionale di formazione, struttura titolare di competenze rivolte tanto all'interno dell'Ente quanto all'esterno (Enti locali ed altre PA): il sito internet dedicato alle iniziative ed ai servizi offerti dalla Scuola è stato revisionato e, in particolare, reso più moderno e più funzionale, in un'ottica di maggiore visibilità e di innovazione degli strumenti di cui la PA si serve ed in linea con l'azione PNRR "Modernizzazione della PA" (Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA").

Sotto il secondo profilo, si segnalano le azioni di semplificazione messe in campo in materia di contratti pubblici e, in particolare, l'adozione di specifici formulari per la standardizzazione della documentazione richiesta nell'ambito delle procedure di gara (Settore SUAM Lavori Pubblici) e le iniziative promosse al fine di prevenire situazioni di illegittimità e irregolarità negli affidamenti, rafforzando le azioni di monitoraggio sui processi inerenti le procedure di gara attraverso l'applicazione di apposite check-list di controllo (Settore SUAM e Soggetto Aggregatore).

La creazione di valore aggiunto è passata, infine, anche attraverso l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile, mediante le azioni intraprese da Settore Provveditorato ed Economato e dal Settore SUAM e Soggetto Aggregatore; in tal senso si segnalano:


- la predisposizione e la diffusione tra i dipendenti di una guida operativa per la corretta gestione ed il corretto conferimento dei rifiuti;
- il rinnovo parziale del parco auto dell'Ente con veicoli ad emissioni ridotte e la fornitura di pc portatili ecosostenibili, al fine di ridurre l'impatto ambientale dell'attività lavorativa;
- azioni di sensibilizzazione per la tutela e salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro;
- ampliamento dell'offerta di convenzioni quadro orientate all'utilizzo/sviluppo di prodotti, tecnologie e servizi a minor impatto ambientale e sociale e relativa applicazione nelle gare di appalto centralizzate di criteri e standard migliorativi rispetto ai CAM, in linea con la strategia del Green Public Procurement;
- adozione di un atto di indirizzo per l'applicazione di criteri GPP, al fine di incentivare i consumi pubblici orientati alla riduzione dell'impatto sulle risorse naturali ed a migliorare le prestazioni ambientali dei beni e servizi disponibili sul mercato, nonché a diffondere modelli di comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente.

Altro obiettivo sicuramente significativo in termini di valore aggiunto creato a favore del cittadino ed anche in termini di maggior trasparenza dell'azione della PA, è collegato ai meccanismi di programmazione, attuazione e gestione dei fondi comunitari; meccanismi che si è cercato di velocizzare, semplificare ed efficientare, al fine di ampliare la ricaduta dei predetti fondi sul territorio regionale.










A tal fine, sono stati messi in campo diversi strumenti:











- approvazione dei documenti attuativi destinati alle strutture regionali e, nello specifico, con riferimento al programma FESR 2021/2027, approvazione delle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO), al fine di stabilire le regole per l'attuazione dei singoli interventi (schede intervento), definire il piano finanziario generale e disaggregato per anno ed esplicitare i criteri di selezione da utilizzare per i relativi bandi;
- approvazione del documento attuativo con riferimento al programma FSE+ 2021/2027, al fine di definire gli obblighi a carico delle strutture regionali, le risorse disponibili, i target fisici e finanziari da raggiungere, il piano finanziario per obiettivo e struttura, schemi di avvisi e bandi per agevolare le attività delle strutture e standardizzare i documenti;
- elaborazione, all'interno dei documenti denominati "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo", di specifiche sezioni metodologiche utili a fornire indicazioni per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo, in linea con la possibilità introdotta dai nuovi regolamenti comunitari di effettuare controlli a campione, basati sull'analisi del rischio, per velocizzare e semplificare l'attività di controllo e concentrarsi sulle attività maggiormente soggette ad errori ed irregolarità;
- approvazione di linee guida, con funzione formativa, di coordinamento e di supporto, con riferimento alla materia degli aiuti di Stato e, in particolare, per il sostegno pubblico alle infrastrutture di ricerca, alle infrastrutture locali ed alle attività del settore sanitario e socio sanitario, casistiche quest'ultime ritenute più complesse;
- adozione del Si.Ge.Co (sistema di gestione e controllo), riferito al Programma Operativo Complementare (POC Marche 2014/2020), finalizzato all'efficace raggiungimento degli obiettivi previsti dal Programma, al monitoraggio continuo delle singole operazioni finanziate, al rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile ed al controllo della regolarità delle spese sostenute e rendicontate in tale ambito;
- azioni di informazione e sensibilizzazione (n. 103 tra progetti scolastici ed universitari, conferenze, workshop, eventi, seminari) delle nuove generazioni sulle politiche e sulle priorità strategiche dell'UE e sulle opportunità riservate nell'ambito dei programmi comunitari FESR e FSE, al fine di migliorare il livello di competenze e di consapevolezza delle classi giovanili ed adolescenziali sulle tematiche europee ed anche di migliorare la visibilità dei risultati dei finanziamenti europei a vantaggio dell'istituzione regionale e del territorio.



DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

ACCRESCERE L'EFFICACIA DEL SISTEMA OSPEDALIERO E DI CURA DEL SSR ATTRAVERSO L'OTTIMIZZAZIONE DELLE STRUTTURE		
Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica		
Promuovere l'edilizia sanitaria attraverso la progettazione e la realizzazione di strutture ospedaliere all'avanguardia	97,00%	
GARANTIRE UN SOSTEGNO COSTANTE ALLE SITUAZIONI DI FRAGILITÀ FAVORENDO PROCESSI DI RESILIENZA		

Settore Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica		
Promuovere il diritto alla casa mediante il finanziamento di programmi di edilizia residenziale pubblica	100,00%	
SOSTENERE IL SISTEMA SCOLASTICO REGIONALE ED IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO		
Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica		
Migliorare la salubrità degli spazi scolastici mediante l'installazione di impianti di ventilazione meccanica controllata	100,00%	
OTTIMIZZARE I RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DI RICOSTRUZIONE		
Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016		
Garantire un efficiente afflusso di risorse finanziarie per sostenere l'emergenza sisma	100,00%	
SOSTENERE IL RILANCIO ECONOMICO ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI		
Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale		
Favorire lo sviluppo dei territori interni mediante la riqualificazione degli spazi pubblici	100,00%	
Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere		
Favorire la produzione di idrogeno nelle aree industriali dismesse	100,00%	
ADEGUARE LA REGIONE ALLE SCELTE PIÙ AVANZATE DELLA PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE E SVILUPPARE GLI STRUMENTI DI MONITORAGGIO E TUTELA DELL'AMBIENTE		
Settore Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica		
Ridurre la vulnerabilità territoriale e urbanistica prevedendo norme integrate per il governo del territorio	100,00%	
Direzione Ambiente e risorse idriche		
Promuovere il razionale utilizzo della risorsa idrica.	92,00%	

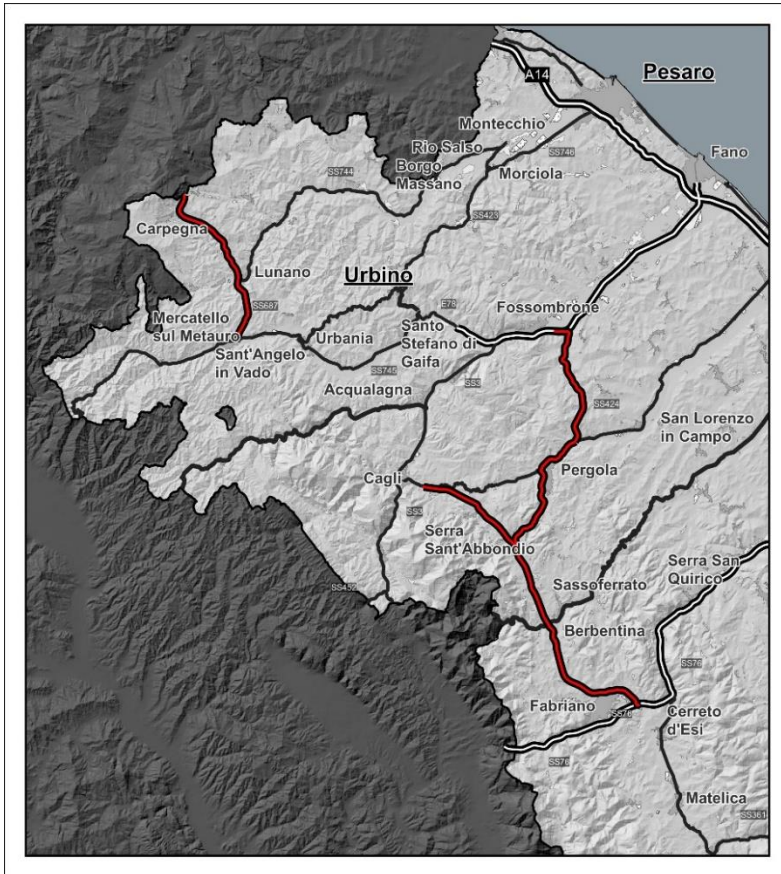
Promuovere la tutela qualitativa delle acque	100,00%	
Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere		
Aggiornare il Piano Regionale per la Gestione dei rifiuti	100,00%	
Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali		
Garantire l'uniforme applicazione delle procedure di valutazione di impatto ambientale attraverso la predisposizione delle linee guida	100,00%	
Garantire un'applicazione uniforme ed efficace dei piani e programmi sottoposti a VAS mediante un monitoraggio integrato	100,00%	
ADEGUARE LA RETE INFRASTRUTTURALE DI COMUNICAZIONE ALLE ESIGENZE DELLA MOBILITÀ INFRA-REGIONALE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE AREE INTERNE		
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		
Sviluppare e rendere disponibile on line un web-GIS per la raccolta, la gestione e la condivisione dei dati di monitoraggio delle infrastrutture della Regione Marche	100,00%	
Completare la progettazione e la realizzazione della Pedemontana Nord delle Marche tra Fabriano e Carpegna	100,00%	
Settore Infrastrutture e viabilità		
Migliorare la sicurezza dei ponti e dei viadotti della rete stradale regionale	100,00%	
POTENZIARE I COLLEGAMENTI EXTRA-REGIONALI		
Settore Mobilità e TPL		
Promuovere la continuità territoriale attraverso l'attivazione di rotte aeree da/per l'aeroporto di Ancona da/per gli aeroporti di Roma, Milano e Napoli	100,00%	
GARANTIRE, NELL'AMBITO DELLO SVILUPPO DEI TRASPORTI URBANI, UN ADEGUATO SVILUPPO DELLA MOBILITÀ "VERDE"		
Settore Mobilità e TPL		
Attuare misure di emergenza energetica per il TPL automobilistico	100,00%	

Rinnovare il parco mezzi del Trasporto Pubblico Locale automobilistico	100,00%	
Settore Infrastrutture e viabilità		
Promuovere la mobilità sostenibile mediante la realizzazione di ponti ciclopedonali	100,00%	
ATTUARE EFFICACI MISURE DI PREVENZIONE DAI DANNI AMBIENTALI		
Settore Gestione del patrimonio immobiliare		
Prevenire il danno ambientale mediante la bonifica dall'amianto dell'immobile di proprietà regionale ex ASSAM, in via Alpi in Ancona	100,00%	
Settore Genio Civile Marche Nord		
Ridurre il rischio idrogeologico del fiume Cesano	90,00%	
Ridurre il rischio idrogeologico del bacino del fiume Misa mediante la progettazione delle casse di espansione	100,00%	
Settore Genio Civile Marche Sud		
Ridurre il rischio idrogeologico del torrente Ete Morto	100,00%	
Ridurre il rischio idrogeologico del fiume Potenza	100,00%	
Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016		
Semplificare le procedure per il pagamento del contributo istruttorio per le costruzioni in zone sismiche	100,00%	
Aumentare la trasparenza amministrativa mediante la ricostruzione e pubblicazione della storia della classificazione sismica dei Comuni marchigiani	100,00%	
RAFFORZARE IL RUOLO DELLE STRUTTURE DEPUTATE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE		
Settore Gestione del patrimonio immobiliare		
Promuovere l'utilizzo del conto termico per l'efficientamento energetico degli edifici del patrimonio regionale	100,00%	

Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio		
Aumentare la capacità di coordinamento delle emergenze mediante l'approvazione di un Piano Regionale di Protezione Civile	100,00%	
Incrementare l'efficienza del sistema regionale della protezione civile mediante l'aggiornamento della normativa	100,00%	

Relazione del Direttore del Dipartimento Infrastrutture, territorio e Protezione civile sul grado di raggiungimento degli obiettivi - anno 2023

La Regione Marche assume come obiettivo generale e prioritario il rilancio dello sviluppo economico anche attraverso il completamento di una rete infrastrutturale che riduca gli squilibri territoriali. A tal fine, è primario un cambio di paradigma nella programmazione e nel potenziamento del sistema infrastrutturale, passando da una concezione ‘a pettine’ in cui le infrastrutture si dipanano lungo le principali vallate fluviali per ricollegarsi ai grandi assi della costa, a una visione “a maglia”, sia su gomma che su ferro, in cui i collegamenti pedemontani e intervallivi siano capaci di unire senza soluzione di continuità il Montefeltro e Urbino, città Patrimonio Unesco, ad Ascoli Piceno e Teramo e l’A24 Roma-L’Aquila. Gli eventi sismici e alluvionali che hanno colpito la Regione Marche negli ultimi anni hanno dimostrato una volta di più la necessità del completamento della maglia infrastrutturale regionale per garantire collegamenti sicuri e moderni, anche ai fini di protezione civile, per le comunità insediate nei territori interni rimaste isolate per l’assenza di un impianto infrastrutturale completo e attuale. Con il “Piano della Infrastrutture Marche 2032”, adottato con D.G.R. 25.10.2023 n. 1536, lo strumento che pianifica il futuro della mobilità della Regione Marche programmando le infrastrutture in stretto rapporto con le politiche nazionali ed europee, viene individuato tra i quattro principali obiettivi della politica infrastrutturale marchigiana quello di aumentare l’accessibilità stradale alle grandi arterie in connessione con il sistema pedemontano-intervallivo, un “cambio di paradigma che stiamo imprimendo alla nostra rete infrastrutturale, con il passaggio da una conformazione “a pettine” ad una “a maglia”, sia su gomma sia su ferro. In particolare, su gomma l’intento è quello di ar incrociare le quattro superstrade marchigiane, SS 4 Salaria, SS 77 e 76 (Quadrilatero) e l’E78Fano-Grosseto (da completare), con le longitudinali rappresentate dall’A14 e dalla cosiddetta “Autostrada dei Territori Interni” (sistema pedemontano-intervallivo che si sviluppa, in paralleloall’A14, da Urbino ad Ascoli Piceno e che va completata)” (...) “Al centro della “maglia” gomma ferro, il triangolo Porto di Ancona-Aeroporto di Falconara-Interporto di Jesi, il cuore della piattaforma logistica delle Marche, che deve offrire opportunità di sviluppo, sia ai territori interni e della media collina che ai comuni dell’intera fascia costiera, abbattendo le disequaglianze territoriali tra costa ed entroterra, tra nord e sud della regione e tra piccoli e grandi centri”. Verso questi obiettivi va la sottoscrizione dell’Accordo di collaborazione con ANAS per la progettazione e la realizzazione del sistema pedemontano-intervallivo delle Marche nei tratti di collegamento tra la S.S.76 (Quadrilatero Marche-Umbria) e la E78 Fano-Grosseto Fabriano-Sassoferrato, Sassoferrato-Serra Sant’Abbondio e Serra S. Abbondio-Pergola-Fossombrone e dell’ accordo di collaborazione per la progettazione e la realizzazione del sistema pedemontano-intervallivo delle Marche nei tratti di collegamento nord alla E78 FanoGrosseto, Carpegna-Lunano, Lunano Sant’Angelo in Vado e nel tratto Cagli-Serra Sant’Abbondio.



Sul tema della programmazione viaria è stato sviluppato e messo in funzione un web-GIS per la raccolta, la gestione e la condivisione dei dati di monitoraggio delle infrastrutture della Regione, disponibile all'indirizzo: <https://mappe.regione.marche.it/>.

L'applicativo può essere considerato come la più grande operazione di trasparenza e di informazione sul tema della programmazione, progettazione e realizzazione di infrastrutture e opere pubbliche della Regione Marche. Per ogni intervento, viene fornito un ampio set informativo: localizzazione su mappa, nome intervento, tipo infrastruttura, cronoprogramma, soggetto attuatore, costo previsto; nel caso in cui l'opera sia nella fase di "Lavori in corso", viene anche indicata la percentuale di avanzamento.

Uno degli obiettivi di marche 2032 è

quello di realizzare infrastrutture moderne ed efficienti per garantire uno sviluppo sostenibile. Regione Marche ha in atto la progettazione e la realizzazione di numerosi tratti di ciclovie che consentiranno di sviluppare la rete delle infrastrutture ciclabili di rilievo nazionale e regionale. Il completamento del sistema delle ciclovie regionali ha come sua dorsale principale la Ciclovie Turistica Nazionale "Adriatica". In considerazione della conformazione orografica regionale che vede il susseguirsi, da sud verso nord, di dorsali collinari che degradano verso il mare Adriatico con interposte valli percorse da fiumi che sfociano a mare, il completamento della ciclovie Adriatica prevede la necessità di superare i fiumi interferiti con importanti opere di attraversamento. In particolare nel 2023 il Dipartimento è stato impegnato nella progettazione e nell'avvio delle opere necessarie alla realizzazione di alcuni importanti ponti che consentono di attraversare fiumi rilevanti nel sistema idrografico regionale: Approvazione progetto definitivo ponte fiume Tronto nel Comune di San Benedetto del Tronto, consegna dei lavori del ponte ciclopedonale sul fiume Cesano, consegna dei lavori del ponte ciclopedonale sul fiume Chienti. Tali punti sono oggi tra gli ostacoli principali al completamento di una infrastruttura che consentirà di percorrere in bici gran parte della costa adriatica con importanti ritorni sia per l'economia regionale che per il benessere dei cittadini. Ciò in considerazione della notevole importanza che il settore del cicloturismo sta acquisendo negli ultimi anni e della possibilità per molti cittadini marchigiani di lasciare l'auto per realizzare sempre più i propri spostamenti in bici con evidenti benefici sia per l'inquinamento che per la salute.

Per quanto concerne le infrastrutture esistenti, Regione Marche è proprietaria di oltre 300km di strade, sulle quali insistono 129 ponti e 6 cavalcavia ereditati, nel tempo, da altri enti. Al fine di garantire la sicurezza della circolazione è innanzi tutto necessario conoscere il grado di rischio associato a ciascuna infrastruttura, determinato dal suo stato manutentivo, dalle condizioni di utilizzo e dall'ambiente circostante. Nel 2023, per la prima volta in assoluto, è stato individuato il grado di rischio (classe di attenzione) connesso alle infrastrutture per tutti i ponti censiti, al fine di determinare tempestivamente le priorità degli interventi

manutentivi. Al fine di assicurare la sicurezza delle opere d'arte presenti è, evidentemente, elemento essenziale la conoscenza delle strutture presenti lungo la rete regionale in termini geometrici, strutturali e di inserimento territoriale; quest'ultimo aspetto risulta rilevante al fine di conoscere la possibile esistenza di rischi connessi a condizioni esterne quali rischi idrogeologici o idraulici.

Oltre alle infrastrutture, il 2023 è stato caratterizzato da importanti atti normativi e pianificatori.

Per quanto concerne la Protezione Civile, è stato redatto il Piano Regionale di Protezione Civile che analizza e coordina le misure necessarie per affrontare eventi, sia naturali che di origine antropica, che potrebbero minacciare la sicurezza pubblica sul territorio regionale, descrive dettagliatamente l'inquadramento del territorio regionale, gli scenari di rischio, le aree a maggior pericolosità, nonché l'organizzazione della Struttura regionale di protezione civile, i sistemi di allertamento e le procedure operative da adottare in caso di emergenza.

È stata inoltre redatto l'aggiornamento della normativa relativo al "Sistema Marche di Protezione Civile", innovandolo e ponendo le basi per un moderno sistema di protezione civile. In particolare oggi che l'intensificazione degli effetti dei cambiamenti climatici anche sul nostro territorio (particolarmente fragile) necessita di norme attuali, semplici e sostenibili soprattutto dagli Enti locali. La stretta sinergia tra le Prefetture delle Marche, ANCI Marche ed il costante confronto con il Dipartimento nazionale di Protezione civile, ha permesso di delineare un testo in linea con la normativa nazionale e al passo con le altre leggi regionali.

Per quanto concerne il governo del territorio è stata approvata la legge regionale n. 19 del 30 novembre 2023 "Norme della pianificazione per il governo del territorio" che dota finalmente la Regione Marche di uno strumento normativo adeguato alle esigenze del presente, introducendo modalità pianificatorie innovative, come gli incentivi per il contenimento del consumo di suolo e la messa in sicurezza del patrimonio costruito esistente e regole comuni per le dotazioni territoriali e gli standard urbanistici in un'ottica di rigenerazione urbana e territoriale. Tra le principali innovazioni della legge è stata prevista la conferenza di coopianificazione e endovalutazione interistituzionale (CeVI), in seno alla quale si svolge anche la procedura di VAS, quale metodo partecipativo per l'intervento delle amministrazioni competenti in materia di pianificazione territoriale, urbanistica e di tutela del paesaggio (ministero, regione, province e comuni) nel procedimento di approvazione dei piani territoriali previsti dalla legge stessa. La legge, che si compone di 36 articoli, presenta un approccio graduale all'introduzione delle innovative modalità operative previste dalla stessa attraverso un periodo transitorio, che va da dodici a quarantotto mesi, per l'approvazione dei nuovi piani e un supporto della Regione nel finanziare, in sede di prima attuazione, la predisposizione dei piani territoriali, della piattaforma informatica unica regionale, dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio nonché gli interventi formativi per il personale degli enti locali. Si ritiene, infatti, che gli strumenti rappresentati siano indispensabili per orientare la pianificazione verso le strategie per il governo del territorio quali il contenimento del consumo di suolo e l'attuazione di strumenti di rigenerazione urbana e territoriale.

Per la riduzione del rischio idrogeologico sono stati messi in atto importanti interventi per la riduzione del rischio idraulico dei fiumi Cesano e Misa, del torrente Ete Morto, del fiume Potenza.

Nel 2023 sono state semplificate le procedure per il pagamento del contributo istruttorio per le costruzioni in zone sismiche. Le tariffe previgenti prevedevano 14 diverse casistiche, tra cui un contributo proporzionale al volume costruito, il cui calcolo era onere dell'utente. Gli utenti sbagliavano spesso, ed era necessario attuare procedure per il rimborso dei contributi non dovuti. L'intervento di semplificazione è consistito nella riduzione a 2 sole tipologie, con importo fisso (€ 40 per i depositi e € 120 per le autorizzazioni), il contributo viene proposto direttamente dal sistema informatico all'atto della presentazione dell'istanza. Come risultato si ha una semplificazione per i cittadini e una riduzione dei costi di gestione per l'ente regionale.

Sempre per la semplificazione delle procedure è stata promossa l'uniforme applicazione delle procedure di valutazione di impatto ambientale e dei programmi sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica. La prima attraverso la predisposizione di linee guida per le 6 autorità procedenti (Regione e Province) e fornendo, per coloro che debbono attivare una procedura valutativa, uno strumento di supporto che consenta di avere chiarezza in merito ai moduli procedurali, le fasi amministrative e le finalità delle procedure di VIA. La seconda mediante la predisposizione di schede specifiche con indicazioni tecniche per l'applicazione e il calcolo degli indicatori VAS. Tali schede consentiranno la raccolta e l'elaborazione delle informazioni in maniera uniforme nella pianificazione settoriale ai diversi livelli territoriale e ne consentiranno pertanto l'aggregazione per il monitoraggio integrato a livello regionale.

Al fine di aumentare la trasparenza amministrativa è stata pubblicata sul portale <https://gis.regione.marche.it/classificazione-sismica>

l'evoluzione storica della classificazione sismica del territorio, rilevante nei casi (sempre più frequenti) di procedimenti connessi a violazioni, anche risalenti a parecchi decenni fa. Con il lavoro svolto, si è messo a disposizione dei professionisti e dei Comuni un webgis pratico e semplice da utilizzare, ma al tempo stesso affidabile e autorevole. Vengono forniti i testi originali dei provvedimenti legislativi tratti dalle gazzette ufficiali, molto difficili da reperire autonomamente e si tiene conto anche dei mutamenti dei limiti amministrativi dal 1927 a oggi.

Per promuovere la continuità territoriale, sono state attivate le rotte aeree da/per l'aeroporto di Ancona da/per gli aeroporti di Roma, Milano e Napoli. Questo obiettivo riveste notevole importanza in quanto tali collegamenti, favorendo una migliore mobilità dei cittadini per motivi di turismo, studio e sanitari, possono essere un supporto allo sviluppo economico del territorio regionale. A seguito della procedura di gara indetta dall'ENAC per il loro affidamento in esclusiva, i collegamenti aerei da e per l'aeroporto di Ancona su Milano Linate, Roma Fiumicino e Napoli sono divenuti operativi dal 1° ottobre 2023. In tal modo, i cittadini marchigiani e le imprese operanti sul territorio regionale possono fruire, nei loro spostamenti, di collegamenti rapidi con la Capitale e con due tra le principali metropoli del paese, sedi di aeroporti che rappresentano importanti snodi per le principali direttrici nazionali e internazionali del traffico aereo.

Per il Trasporto Pubblico Locale automobilistico sono state adottate misure di emergenza per il riconoscimento di 6 MEuro di contributi per fronteggiare l'incremento del costo dei carburanti così da confermare il livello del servizio senza incrementi delle tariffe a carico dei cittadini. Sono inoltre stati finanziati 78 nuovi autobus per un totale di oltre 14 MEuro.

Per quanto concerne l'edilizia sanitaria è stata avviata la progettazione dei nuovi ospedali di Macerata e Pesaro e si sono conclusi i lavori del nuovo ospedale di Amandola. In particolare per l'ospedale di Amandola sono state previste le seguenti funzioni:

- prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno per n.33 posti letto, di cui n.23 per acuti (15 p.l. di medicina e 8 p.l. di chirurgia a ciclo breve e Day Surgery) e n.10 p.l. di lungodegenza post acuzie;
- prestazioni in regime ambulatoriale per le seguenti prestazioni specialistiche: mediche, chirurgiche, endoscopia, riabilitazione, diagnostica per immagini, centro assistenza limitata di dialisi, odontoiatriche, unità raccolta sangue ed emocomponenti, punto prelievi esterno, punto primo intervento;
- prestazioni di residenza sanitaria assistenziale in regime residenziale con una dotazione di 40 posti letto.

La realizzazione dei nuovi ospedali di Macerata e Pesaro è pienamente funzionale al superamento del modello dell'ospedale unico, in una logica di rete ospedaliera integrata sul territorio, in accordo col Piano Socio-Sanitario Regionale 2023-2025 "Salute, sicurezza e innovazione per i cittadini marchigiani" con il quale viene prevista la riqualificazione della rete ospedaliera marchigiana da realizzarsi in base ad un modello organizzativo-strutturale che supera quello di accentramento dei servizi ospedalieri.



Per valorizzare il patrimonio regionale e, allo stesso tempo, prevenire il danno ambientale, è stata avviata la bonifica dall'amianto dell'immobile di proprietà regionale ex ASSAM, in via Alpi in Ancona. L'immobile è in stato di abbandono da diversi anni per la presenza di amianto, pur se periodicamente sottoposto a monitoraggio ambientale, e rappresenta un potenziale pericolo per la pubblica incolumità anche in considerazione di frequenti atti vandalici. La bonifica costituisce anche la prima fase per il riutilizzo dell'immobile per la futura allocazione di uffici e strutture regionali.

Per quanto concerne gli aspetti più strettamente

ambientali, nel 2023 è continuata la pianificazione per promuovere il razionale utilizzo della risorsa idrica e la tutela qualitativa delle acque. In particolare, tra gli strumenti pianificatori sono stati sviluppati il Piano del Bilancio Idrico (PBI) e il Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (PRGA). La pianificazione del bilancio idrico nel territorio regionale è importante per determinare le risorse idriche utilizzabili per gli scopi umani e dare seguito all'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque e del Piano Regolatore Generale Acquedotti; si tratta di una pianificazione essenziale per la gestione dell'intero sistema idrico regionale e conoscenza reale della disponibilità della risorsa idrica attuali e future. Sul PRGA si sono registrate le maggiori criticità. Il Piano predispone, in relazione alle attuali ed alle future prevedibili esigenze della popolazione, l'utilizzazione delle acque regionali a scopo idropotabile, in funzione della consistenza delle risorse disponibili (PBI). Individua gli schemi sommari delle opere occorrenti per i nuovi rami di acquedotto, dettando nel contempo alcune linee di indirizzo per il risparmio della risorsa. Nel corso del 2023 è stata svolta una analisi dello stato attuale delle captazioni idropotabili, mettendo a confronto i dati contenuti nel sistema SIAR-DAP di rilascio delle concessioni e la Banca Dati delle captazioni idropotabili redatta dagli EGATO. Pertanto, ad esito della ricognizione, è stato chiesto l'aggiornamento della Banca Dati relativa alle fonti di approvvigionamento idropotabile. Da una prima analisi è emerso che nel territorio regionale esistono diverse strutture acquedottistiche minori che risulterebbero non censite o non regolarmente concesse ai sensi del R.D. 1775/1933 e della L.R. 5/2006. Pertanto al momento manca una parte delle basi conoscitive essenziali per la redazione del PRGA e si sta lavorando per colmare tale lacuna.






Sono infine stati approvati 3 progetti di gestione degli invasi, necessari per assicurare il mantenimento della capacità di invaso e la salvaguardia sia della qualità dell'acqua invasata sia del corpo ricettore, definendo le operazioni di svaso, sghiaimento e sfangamento delle dighe. Il progetto di gestione è finalizzato a definire sia il quadro previsionale di dette operazioni connesse con le attività di manutenzione, sia le misure di prevenzione e tutela del corpo ricettore, dell'ecosistema acquatico, delle attività di pesca e delle risorse idriche invasate e rilasciate a valle dell'invaso durante le operazioni stesse.

Sempre sulla pianificazione ambientale, si è proceduto a redigere l'aggiornamento al Piano Regionale per la Gestione dei rifiuti. Oltre al profilo strettamente giuridico va ricordato che il cosiddetto "pacchetto economia circolare" costituisce la logica conseguenza del lavoro virtuoso svolto negli ultimi 20 anni orientato verso la massimizzazione del riuso, riciclo e recupero al fine di ridurre lo smaltimento dei rifiuti nelle discariche. Ora gli obiettivi sfidanti da perseguire sono sia il raggiungimento del 65% finale di materia riciclata/recuperata sia lo smaltimento nelle discariche, entro il 2035, di non più del 10% dei rifiuti urbani prodotti. Tale obiettivo non è perseguibile con gli scenari di piano definiti nel Piano regionale per la gestione dei rifiuti ancora vigente che

perseguivano obiettivi di raccolta differenziata (non di recupero reale di materia) e di implementazione di impianti idonei al corretto trattamento dei rifiuti per il loro successivo smaltimento in discarica o al recupero energetico dal trattamento della frazione organica dei rifiuti. L'obiettivo ambientale generale è chiaramente diminuire al massimo l'impatto dei rifiuti individuando un ciclo di gestione virtuoso.

Infine, per favorire la produzione di idrogeno nelle aree industriali dismesse sono stati assegnati 14MEuro per la realizzazione di uno o più impianti di produzione di idrogeno da fonte rinnovabile per utilizzo in una filiera energetica il più possibile prossima al luogo di produzione. L'idrogeno è il combustibile pulito per eccellenza in quanto dalla sua combustione non si produce CO₂; la produzione avviene attraverso un elettrolizzatore, tecnologia ormai consolidata, che è alimentato da energia elettrica, è pertanto possibile utilizzare l'eccesso di energia prodotta da fonte rinnovabile nei momenti in cui la stessa non è totalmente utilizzata (Es. fotovoltaico) per produrre idrogeno. Tale idrogeno potrà essere utilizzato in particolare per trasporto pubblico e merci (difficilmente sostituibile da veicoli elettrici per motivi di autonomia), come combustibile ad uso industriale in quelle attività molto energivore (ad es. pressofusione plastiche, produzioni ceramica, ecc.) o per produrre a sua volta energia. Il vantaggio per i cittadini è che si dà avvio ad una filiera che potrà, in un futuro anche non molto lontano, produrre benefici in termini di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra ovvero mitigare il problema dei cambiamenti climatici nonché ulteriori benefici per incrementare il livello di autonomia energetica in quanto l'idrogeno potrà svolgere il ruolo di accumulo dell'energia prodotta in surplus da fonti rinnovabili per il riutilizzo nei momenti in cui le stesse fonti rinnovabili non sono in grado di rispondere ai fabbisogni dell'utenza.

DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

ACCRESCERE PROSSIMITÀ ED ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI E DELLE STRUTTURE AMMINISTRATIVE REGIONALI DELLA SANITÀ E DEL SOCIALE PRIORITARIAMENTE ATTRAVERSO UN PERCORSO DI RIORGANIZZAZIONE		
Direzione Politiche sociali		
Supporto all'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da parte degli ATS coordinati con gli investimenti del PNRR	100,00%	
TUTELARE LA FAMIGLIA GARANTENDO UN LIVELLO ADEGUATO DI SERVIZI DEDICATI		
Settore Contrasto al disagio		
Sostenere le famiglie con persone affette da disturbo dello spettro autistico, mediante la promozione di interventi innovativi di inclusione socio lavorativa delle persone affette, progettati dagli ATS in collaborazione con gli enti del terzo settore e le associazioni delle famiglie presenti nell'ambito di riferimento.	100,00%	
GARANTIRE UN SOSTEGNO COSTANTE ALLE SITUAZIONI DI FRAGILITÀ FAVORENDO PROCESSI DI RESILIENZA		
Settore Inclusione sociale e strutture sociali		
Attivare interventi per il contrasto del caro energia a favore del sistema residenziale sociale e socio-sanitario in collaborazione con il Dipartimento Salute	100,00%	
Settore Contrasto al disagio		
Potenziamento delle azioni a favore delle attività assistenziali e di cura del caregiver familiare	100,00%	
SVILUPPARE E POTENZIARE UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ		
Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse		
Sviluppare e potenziare la formazione professionale, anche in collaborazione con altri Settori Regionali	100,00%	
SOSTENERE IL SISTEMA SCOLASTICO REGIONALE ED IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO		

Settore Istruzione, innovazione sociale e sport		
Sviluppare un'offerta di formazione rivolta ai docenti del sistema dell'istruzione su metodologie didattiche innovative	100,00%	
DEFINIRE ED ATTUARE UNA STRATEGIA INTEGRATA DI POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO		
DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
Sviluppare le linee operative annuali 2023 per il lavoro e la formazione	100,00%	
Programmare la strategia regionale triennale in materia di lavoro e formazione 2024/2026	100,00%	
Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro		
Sostenere l'inserimento o il reinserimento lavorativo dei lavoratori con particolari fragilità e più distanti dal mercato del lavoro, attraverso azioni sinergiche multidisciplinari e personalizzate sulle necessità individuali	100,00%	
Sostenere il lavoro autonomo e l'avvio di imprese nei settori della Strategia di specializzazione intelligente o in altri settori ad elevato potenziale	100,00%	
INCENTIVARE E VALORIZZARE LA PRATICA SPORTIVA ATTRAVERSO UNA ADEGUATA REGOLAMENTAZIONE		
Settore Istruzione, innovazione sociale e sport		
Riqualificare gli impianti per potenziare una pratica sportiva adeguata e per favorire l'inclusione dei soggetti con disabilità	100,00%	

Relazione del Direttore del Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi - anno 2023

Il Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione contribuisce nel complesso al miglioramento del benessere educativo, assistenziale, sociale ed economico dei destinatari delle politiche e dei servizi pubblici principalmente nell'ambito delle seguenti priorità strategiche: 1. Sanità e sociale di qualità per tutti e 2. Lavoro, formazione e ri-occupazione per tutti. Gli obiettivi operativi, con cui sono stati declinati gli obiettivi strategici della struttura dipartimentale, sono indirizzati verso il sostegno delle famiglie e dei soggetti fragili con servizi dedicati, lo sviluppo di un sistema formativo e di un sistema scolastico regionale di qualità, l'integrazione di questi all'interno di una strategia più ampia di politiche attive per il lavoro, finalizzata ad accrescere la fiducia dei cittadini nel nostro territorio e la valorizzazione del capitale umano che caratterizza la Regione Marche.

L'azione del Dipartimento e delle strutture in esso incardinate si è posta nel solco di tali indirizzi, concentrandosi, in senso trasversale, nell'accrescere l'efficienza della struttura organizzativa regionale per garantire ai cittadini servizi di qualità che pongano al centro la persona e la valorizzazione del territorio.

Tale dimensione è esaminata, in riferimento all'annualità 2023, relativamente al conseguimento degli obiettivi operativi e alla modalità con cui questi hanno contribuito al raggiungimento dei target inerenti agli obiettivi strategici.

PRIORITÀ STRATEGICA: Sanità e sociale di qualità per tutti

- ✓ Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione
- ✓ Tutelare la famiglia garantendo un livello adeguato di servizi dedicati
- ✓ Garantire un sostegno costante alle situazioni di fragilità favorendo processi di resilienza

Nel supportare l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da parte degli ATS, coordinati con gli investimenti del PNRR, la Direzione politiche sociali ha svolto un'attività di regia tra gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e di supporto agli stessi, nonché di mediazione tra ATS e Ministero del lavoro e delle politiche sociali, giocando un ruolo determinante per il raggiungimento degli obiettivi prescritti all'Italia dall'UE per il PNRR, le cui opportunità finanziarie sono andate ad arricchire le linee strategiche del mandato amministrativo regionale. Livelli essenziali delle prestazioni sociali e PNRR sono due tematiche del tutto nuove, rispetto alle quali la Direzione ha dovuto attrezzare e sviluppare le proprie competenze e l'esercizio di nuovi ruoli e nuovi compiti che hanno accresciuto quindi la sua efficienza, anche nei confronti dei rapporti con il territorio, avendo tra l'altro affrontato tali sfide in sostanziale "assetto invariato".

L'attivazione degli interventi per il contrasto al caro energia a favore del sistema residenziale sociale e sociosanitario ha rappresentato per il Settore Inclusione sociale e Strutture Sociali un'esperienza di lavoro svolto in sinergia con la Direzione Sanità ed Integrazione Sociosanitaria, e pertanto una preziosa occasione replicabile per migliorare e consolidare la collaborazione tra settore sociale e settore sanitario/sociosanitario regionale. Tali interventi risultano inoltre aderenti alla circolare n.2/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica che auspicava ed invitava tutte le pubbliche amministrazioni a valutare, alla luce della crisi energetica internazionale, l'opportuno inserimento, tra gli obiettivi della Sezione "Valore pubblico, performance, anticorruzione" del PIAO, di specifici obiettivi legati all'efficientamento energetico.

In relazione alle attività inerenti il sostegno delle famiglie con persone affette da disturbo dello spettro autistico, il Settore Contrasto al disagio ha inoltre contribuito ad accrescere l'area di valore pubblico "Accrescere l'efficienza della struttura organizzativa regionale" da diversi punti di vista:

- ✓ l'istituzione di un'apposita cabina di regia regolata da un'apposita convenzione, ha consentito di accrescere il ruolo di indirizzo e coordinamento con gli ATS per una progettualità complessa, integrata e qualificata, al fine di utilizzare per intero e in modo efficace ed efficiente le risorse statali di cui al DPCM del 29.07.2022. Tali strumenti amministrativi hanno consentito inoltre un aumentato livello di controllo e di verifica delle attività progettuali prima, durante e dopo la realizzazione degli interventi e consente un costante monitoraggio delle spese sostenute;
- ✓ l'aumentata efficienza progettuale è stata determinata dall'elevato coinvolgimento sia degli ambiti territoriali sociali, sia di numerosi stakeholders (Enti del Terzo Settore, Associazioni di famiglie, Associazioni sportive, Associazioni musicali, ecc...) ed anche delle equipe sanitarie multidisciplinari che hanno garantito

una presa in carico degli utenti (nella fattispecie persone con diagnosi di spettro autistico) nei molteplici aspetti della loro vita per l'innalzamento dell'autonomia sia del singolo che dei loro familiari;

- ✓ la particolare qualificazione degli operatori impiegati, quali gli educatori professionali nell'attuazione degli interventi ha fornito una risposta adeguata alle famiglie ed alle persone con disturbi dello spettro autistico coinvolte nella progettualità in questione.

In aggiunta, il potenziamento delle azioni a favore delle attività assistenziali e di cura del caregiver familiare, quale attività del Settore Contrasto al disagio ha avuto come esito da un lato il rafforzamento del coordinamento del "Gruppo tecnico regionale caregiver familiare", la cui composizione è stata aggiornata con Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio n. 23/2023, che ha garantito una programmazione degli interventi condivisa e integrata in tema di caregiver familiare; e dall'altro l'aumento del coinvolgimento dei referenti facenti parte del suddetto Gruppo, tra cui la Conferenza permanente dei coordinatori di ATS, il CRESI (Centro Ricerche Economico-Sociali sull'Invecchiamento), l'INRCA, il Servizio Integrazione Socio-Sanitaria – AST, la Consulta Regionale per la Disabilità e le Associazioni dei caregiver familiari.

PRIORITÀ STRATEGICA: Lavoro, formazione e ri-occupazione per tutti.

- ✓ Sviluppare e potenziare una formazione di qualità

Il Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse, ha concentrato i propri interventi nel conseguimento in particolare dell'obiettivo strategico Sviluppare e potenziare una formazione di qualità, attraverso obiettivi legati all'aumento complessivo di un'offerta di formazione qualificata in generale e come ulteriore specifica quello di un potenziamento delle competenze digitali, al fine di consentire ai cittadini di rispondere con prontezza alla rivoluzione digitale in atto, anche favorendo una maggiore accessibilità dei servizi regionali.

In particolare, nel 2023, sono stati 6.632 i soggetti coinvolti in attività formative di cui 560 quelli formati nelle competenze digitali (dati Siform/SIL al 31/12/2023).

Questi risultati sono il frutto di uno sforzo importante svolto dal Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse, sia nella gestione della parte amministrativa e del rispetto delle tempistiche dei procedimenti, sia nella ricerca approfondita di dialogo con i territori e con le parti sociali al fine, da un lato, di essere puntuali nell'individuazione del fabbisogno professionale, dall'altro di promuovere con altrettanta efficacia le azioni formative al fine di offrire tali opportunità al più ampio numero di utenti possibile. Questi elementi sono in linea con l'azione dell'intero dipartimento finalizzata ad accrescere l'efficienza della struttura organizzativa regionale per garantire ai cittadini servizi di qualità che pongano al centro la persona e la valorizzazione del territorio.

Importanti sono state le azioni che hanno portato a siglare 12 atti di adesione con le Associazioni Temporanee di Impresa (ATI) beneficiarie della formazione professionale – PNRR – Programma GOL, nonché all'approvazione della graduatoria dell'Avviso Formazione professionale per Giardinieri d'Arte in collaborazione con il settore Beni e Attività culturali – PNRR: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici.

- ✓ Sostenere il sistema scolastico regionale e il diritto allo studio universitario

Nel 2021 la Regione Marche ha avviato e sostenuto con le risorse del POR Marche 2014-2020 un processo strategico di sviluppo del sistema formativo regionale, attraverso la realizzazione di un'offerta di formazione rivolta ai docenti del sistema dell'istruzione, su metodologie didattiche innovative (DGR 369/2021).

La finalità di questo intervento sperimentale era di attivare un circolo virtuoso partendo da un numero contenuto, ma significativo, di istituti scolastici del territorio, in grado di assumere successivamente il ruolo di scuole polo per la formazione e l'innovazione.

I beneficiari dei finanziamenti sono stati cinque istituti comprensivi pubblici statali, mentre i destinatari delle attività sono stati gli studenti della scuola secondaria di primo grado e i docenti delle scuole (quindi anche quelli della primaria, in alcuni casi).

Ciascuna proposta progettuale ha infatti incluso una fase di formazione dei formatori: sviluppo di metodi e strumenti innovativi, anche tramite adattamento di buone pratiche, laboratori di co-progettazione e multidisciplinari (didattica orientativa, monitoraggio/valutazione, ecc.), anche avvalendosi di agenzie formative accreditate e formatori certificati.

Nel corso del 2023 nel complesso sono stati formati 222 insegnanti.

Detta azione ha permesso di favorire ed accompagnare la transizione dal modello dell'insegnamento trasmissivo a quello dell'apprendimento coinvolgente ed ha sostenuto un processo strategico di sviluppo del sistema formativo della Regione, ponendola come un "laboratorio di innovazione", attraverso la realizzazione di concreti interventi di didattica orientativa basati sulla trasformazione digitale di istituti scolastici.

✓ Definire ed attuare una strategia integrata di politiche attive per il lavoro

Con l'approvazione del Piano regionale per le politiche attive del lavoro (a valenza regionale) e delle Linee operative annuali per il lavoro e la formazione, il Dipartimento ha dato una spinta propulsiva alle attività di programmazione con una duplice finalità:

- fornire a tutti i soggetti interessati un quadro informativo ampio e completo delle scelte strategiche e delle iniziative specifiche volte a favorire il miglioramento dell'occupazione e lo sviluppo del tessuto produttivo regionale, chiarendo pubblicamente la strada da percorrere, gli obiettivi comuni e la condivisione degli strumenti progettati per il loro raggiungimento;
- favorire l'efficienza e l'efficacia della struttura regionale, in quanto l'attività di programmazione è, da un lato, necessaria per sistematizzare e integrare tra loro le politiche in materia di lavoro e formazione a livello regionale e, dall'altro, è un potente veicolo di coinvolgimento dei cittadini, nelle più ampia accezione, che consente di conseguire gli obiettivi prefissati in maniera congiunta da parte di tutti gli attori coinvolti.

Gli atti programmatori sopra descritti hanno consentito di individuare una strategia chiara e integrata in riferimento agli ambiti del lavoro e della formazione, un obiettivo strategico che, ad inizio mandato era ritenuto conseguibile tramite l'individuazione di appositi strumenti digitali, quali la Piattaforma GUIDO dedicata all'incrocio della domanda e offerta di lavoro, dedicata ad una utenza giovane e skillata che predilige ed utilizza principalmente strumenti on line in tutti gli ambiti della propria vita. Lo scopo principale era appunto di utilizzarla come strumento di dialogo/ponte tra il mondo del lavoro e il mondo dell'istruzione e della formazione e si proponeva di coinvolgere e rendere attive scuole e atenei all'interno del portale al fine di mettere in relazione in un unico luogo virtuale, i soggetti in cerca di lavoro, le scuole, gli atenei, gli enti di formazione e le imprese del nostro territorio, così da veicolare tutte le richieste presenti nel territorio regionale: fabbisogni lavorativi e formativi delle persone, fabbisogno professionale delle aziende, offerta formativa e di lavoro. Tuttavia, nel corso dello svolgimento delle attività propedeutiche per il funzionamento

della Piattaforma, si è deciso di puntare su tale strumento informatico, più dal punto di vista operativo finalizzato appunto a raggiungere l'utenza giovane e che difficilmente si rivolge ai Centri per l'Impiego, che come strumento aggregatore di più fabbisogni, e nei fatti utilizzarlo come portale per l'incrocio della domanda e offerta di lavoro sul nostro territorio, incentivando l'iscrizione di soggetti alla ricerca di lavoro e imprese. Nel contempo si è ritenuta efficace la gestione di tale servizio in modalità digitale da parte dei servizi per l'impiego pubblici, con l'intento di renderlo più snello e rispondente alle richieste derivanti dal tessuto produttivo. La motivazione di questa scelta risiede nel fatto che si è deciso di puntare sulla digitalizzazione di un servizio pubblico, facendo leva sulle potenzialità che la digitalizzazione ha rivelato durante la pandemia del Covid in termini di efficienza ed accessibilità, piuttosto che sulla messa a sistema degli attori che contribuiscono alla ricerca di lavoro, in quanto gli istituti di istruzione secondaria e gli atenei svolgono già, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, una funzione di placement degli studenti che escono dai propri corsi di studio.

✓ Attuare le strategie organizzative più adatte a favorire l'occupazione

L'obiettivo relativo alla creazione delle reti territoriali di servizi integrate con gli Ambiti territoriali sociali, le Agenzie per il lavoro private e accreditate e gli Enti del Terzo Settore, una per ciascun Centro per l'Impiego della Regione Marche, si è contraddistinto per l'importante lavoro di network, con il coinvolgimento di attori diversi, pubblici, privati e terzo settore, in una logica multiservizio messa a sistema da una governance partecipata, e per l'attivazione dei percorsi di intervento altamente

personalizzati sui bisogni e caratteristiche di ciascun destinatario. Elementi, che lo rendono un obiettivo di valore, impattando sull'efficienza della struttura organizzativa regionale, grazie alla capacità di adattare le modalità di presa in carico al mutare delle condizioni di contesto, andando ad agire tramite canali e approcci diversi e in modo sinergico con un'ottica multidimensionale.

Lo Sportello Lavoro di Montegiorgio, individuato come indicatore dell'obiettivo strategico, tenuto conto della peculiarità del territorio dove si colloca, si configura quale prezioso punto di riferimento dell'entroterra ed importante servizio pubblico primario, ancor più nei confronti dell'utenza che fronteggia oltre alle problematiche nel percorso d'inserimento occupazionale, ulteriori complessità connesse con vincoli personali. Per costoro, poter disporre di uno sportello fisico in un territorio più facilmente raggiungibile logisticamente, facilita e in alcuni casi permette, l'accesso ad un servizio del quale diversamente non potrebbero usufruire. Lo Sportello favorisce infatti la presa in carico di tale fascia d'utenza, supportando il percorso di riattivazione e reinserimento socio-lavorativo attraverso un sistema integrato di interventi. I servizi erogati, in particolare attraverso la valutazione quali-quantitativa, (c.d. assessment), permettono di intercettare e mappare potenziali utenti inseribili nel percorso GOL 104 (lavoro e inclusione) ed avviare le attività efficaci, prodromiche allo screening per l'individuazione delle politiche attive alle quali indirizzarli.

L'emanazione dell'Avviso Pubblico START&INNOVA GIOVANI, d'altro canto, è espressione della propensione alla collaborazione e scambio tra uffici, tra l'area competente del coordinamento dei servizi per il lavoro pubblici e l'area competente per il coordinamento delle politiche attive, che nasce dalla condivisione di obiettivi e di difficoltà, dalla necessità di far fronte a richieste e aspettative dei giovani disoccupati laureati e del sistema economico sempre più innovativo. Il superamento della prospettiva della singola competenza, l'ingegnerizzazione dei processi di lavoro, uniformare modalità e procedure, scambiare informazioni e condividere strumenti di lavoro, garantisce maggiore efficacia ed efficienza della struttura organizzativa nell'erogazione del servizio e delle informazioni favorendo l'accesso al mondo del lavoro.

PRIORITÀ STRATEGICA: Agricoltura, blue economy, pesca, caccia e sport

✓ Incentivare a valorizzare la pratica sportiva attraverso una adeguata regolamentazione

L'azione regionale si è ispirata all'obiettivo di attivare politiche dirette allo sviluppo del concetto di "sport per tutti" come strumento di crescita individuale e collettiva dell'intera cittadinanza, forte della consapevolezza che lo sport e le attività motorio-ricreative in genere hanno un valore di trasversalità e di connessione con i molteplici aspetti della vita quotidiana di tutti i cittadini. Gli interventi hanno confermato l'orientamento delle politiche verso l'evoluzione ed il consolidamento del ruolo sociale, culturale ed economico dello sport, nonché di prevenzione per la salute.








Attraverso il decreto n. 284 del 29/11/2023 il Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport ha approvato la graduatoria finalizzata alla concessione di contributi per la riqualificazione di "Impianti e attrezzature per lo sport" inserita nel Programma annuale degli interventi di promozione sportiva del 2022, favorendo in tal modo la riqualificazione della rete degli impianti sportivi di proprietà pubblica presenti sul territorio marchigiano, per garantirne la fruibilità e la piena sostenibilità gestionale e per offrire la possibilità a tutti i cittadini di poter praticare sport in impianti adeguati e conformi agli standard di sicurezza, tenuto anche conto degli obiettivi di riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché di miglioramento della qualità urbana e di riqualificazione del tessuto sociale, anche attraverso la promozione di attività sportiva.




Nello specifico sono stati finanziati n. 64 interventi (N. 9 nella provincia di Fermo; N. 17 nella provincia di Ancona; N. 13 nella provincia di Macerata; N. 9 nella provincia di Ascoli Piceno; N. 16 nella provincia di Pesaro e Urbino)

Con l'approvazione del Decreto n. 180 del 03/08/2023 del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport, si è proceduto a concedere e impegnare le risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità in favore dei beneficiari per l'adeguamento e valorizzazione di aree accessibili destinate alle attività ludico /sportive e per l'implementazione e il potenziamento dei servizi per lo sport inclusivo e per le discipline paralimpiche. In tal modo la Regione Marche ha contribuito a promuovere e favorire lo sviluppo delle attività sportive delle persone diversamente abili, considerando la pratica delle stesse un servizio sociale e un elemento basilare di formazione psicofisica con l'intento di dare alle persone disabili pari diritto, tenuto conto delle maggiori difficoltà che riscontra la pratica sportiva dei diversamente abili, per i costi più consistenti che richiede anche in relazione alla logistica, alle attrezzature ed agli ausili necessari.

Nello specifico sono stati finanziati n. 31 interventi di cui 21 per "Adeguamento e valorizzazione di aree accessibili destinate alle attività ludico/sportive" ed i restanti 10 per "Implementazione o potenziamento dei servizi per lo sport inclusivo e per le discipline paralimpiche".

DIPARTIMENTO SALUTE

ACCRESCERE PROSSIMITÀ ED ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI E DELLE STRUTTURE AMMINISTRATIVE REGIONALI DELLA SANITÀ E DEL SOCIALE PRIORITARIAMENTE ATTRAVERSO UN PERCORSO DI RIORGANIZZAZIONE		
DIPARTIMENTO SALUTE		
Definire gli indirizzi e i criteri per l'adozione dell'atto aziendale delle Aziende sanitarie territoriali.	100,00%	
Agevolare il conseguimento tempestivo di milestone e target relativi ai progetti finanziati con fondi PNRR di competenza del Dipartimento Salute in collaborazione con altre strutture dell'Amministrazione regionale e degli Enti del SSR attraverso un'efficace azione di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione.	100,00%	
Settore Risorse umane e formazione		
Garantire la corretta gestione e l'uniformità applicativa degli accordi con le categorie convenzionate (medici di medicina generale; pediatri di libera scelta; specialisti ambulatoriali) attraverso l'istituzione di gruppi tecnici di coordinamento	100,00%	
Direzione Sanità e Integrazione sociosanitaria		
Adeguare la composizione dei tavoli tecnici regionali per i servizi socio- sanitari e sanitari alla nuova organizzazione del SSR al fine di garantire l'efficace funzionamento.	100,00%	
Completare l'attuazione del Piano triennale regionale di attività per l'Alzheimer e le Demenze 2021-2023.	100,00%	
Settore Spesa Sanitaria e Sociosanitaria		
Adeguare il regime di gestione degli stabilimenti termali regionali all'unitarietà nazionale attraverso il recepimento dell'accordo quadro nazionale e relativo monitoraggio.	100,00%	
Agevolare il processo di deospedalizzazione, la riduzione dell'inappropriatezza organizzativa e la prossimità nei confronti dell'utenza attraverso la definizione delle proposte di accordo con LAISAN (Libera Associazione Imprese Sanità Ambulatoriale Nazionale) e con le strutture monospecialistiche ARIS (Associazione Religiosa Istituti Socio-Sanitari) / AIOP (Associazione Italiana Ospedalità Privata), in qualità di responsabile di procedimento, e relativo monitoraggio.	100,00%	
POTENZIARE I SERVIZI SANITARI ACCRESCENDO LE COMPETENZE ED IL MERITO DEL PERSONALE (CAPITALE UMANO) ED INCENTIVANDO GLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIA.		

Settore Risorse umane e formazione		
Assicurare continuità alla formazione continua regionale attraverso l'accreditamento provvisorio come provider ECM delle AST di FERMO, ANCONA, MACERATA e ASCOLI PICENO, ai sensi dell'Accordo Stato- Regioni 2017 e della DGR n. 1501/17 e smi	100,00%	
ACCRESCERE L'EFFICACIA DEL SISTEMA OSPEDALIERO E DI CURA DEL SSR ATTRAVERSO L'OTTIMIZZAZIONE DELLE STRUTTURE		
Settore Autorizzazioni e accreditamenti		
Accrescere qualità, sicurezza ed appropriatezza dei soggetti accreditati dalla Regione Marche alla fornitura dei servizi per il SSR attraverso l'inserimento nella valutazione di criteri coerenti con le indicazioni del Ministero della Salute fornite con Decreto del 19 dicembre 2022.	100,00%	
Assicurare i requisiti di sicurezza e qualità assistenziale delle strutture sanitarie ospedaliere attraverso l'adeguamento degli standard autorizzativi alle attuali condizioni sanitarie.	100,00%	

Relazione del Direttore del Dipartimento Salute sul grado di raggiungimento degli obiettivi - anno 2023

Nell'ambito delle principali azioni svolte dal Dipartimento Salute nel corso dell'anno 2023, assume particolare rilevanza l'attività di definizione degli indirizzi ed i criteri per l'adozione dell'atto aziendale da parte delle Aziende Sanitarie Territoriali (costituite in forza della recente L.R. n. 19 del 08/08/2022 "Organizzazione del Servizio Sanitario Regionale"), assegnata come obiettivo operativo al Direttore del Dipartimento e rispondente al progressivo perseguimento dell'obiettivo strategico P01.01 "Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale, prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione".

Infatti, l'adozione, da parte delle neo-costituite aziende, del proprio atto aziendale rappresenta un passo fondamentale nel percorso di attuazione della riorganizzazione della sanità marchigiana avviata con l'approvazione della citata L.R. 19/2022, che ha previsto, in particolare, la cessazione dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale e la contestuale costituzione di n. 5 Aziende Sanitarie Territoriali, che, insieme all'Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche e all'Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico di Ancona (INRCA), costituiscono gli Enti del SSR. Come stabilito dall'art. 24 della L.R. 19/2022, l'atto aziendale, previsto dall'art. 3, comma 1-bis del D.lgs. 502/1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", costituisce lo strumento giuridico mediante il quale gli Enti del SSR definiscono il rispettivo assetto organizzativo ed il proprio funzionamento, delineando gli ambiti della propria autonomia, nel rispetto degli indirizzi e dei criteri determinati dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare.

L'atto aziendale è, quindi, la risultante di un'approfondita analisi dell'organizzazione interna dell'Ente del SSR, nonché del rispettivo contesto di riferimento. Infatti, l'assetto organizzativo che viene in esso disciplinato deve tenere conto delle specificità del territorio e delle caratteristiche demografiche ed epidemiologiche della popolazione ivi insediata e, allo stesso tempo, deve garantire il rispetto e la condivisione delle finalità di tutela

della salute di cui al Piano Sanitario Nazionale ed al Piano Sociosanitario Regionale vigenti. Esso mira, inoltre, a rafforzare il rapporto degli Enti del SSR con le realtà locali, con i cittadini e con gli operatori sanitari, al fine di costruire una rete capace di dare risposte integrate ai bisogni di salute della popolazione.

La Giunta regionale ha, pertanto, definito gli indirizzi ed i criteri per l'adozione dell'atto aziendale con la delibera n. 1980/2023 in cui viene ribadita l'esigenza che gli Enti del SSR si adeguino ai principi, agli obiettivi ed alle disposizioni della legge regionale di riforma, per attuare un modello di Ente che risponda, sul piano organizzativo e funzionale, ad una sanità che pone il cittadino al centro, definendo un sistema di offerta di servizi commisurato ai bisogni della popolazione, adeguati ed appropriati, nel pieno rispetto di quanto previsto dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). L'atto è attualmente all'esame della competente Commissione assembleare.

Altra linea direttrice che ha caratterizzato l'attività del Dipartimento Salute nell'anno 2023 è stata il prosieguo dell'attuazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e, in particolare, della relativa Missione 6 dedicata interamente alla sanità. L'attività posta in essere dal Dipartimento Salute, volta ad agevolare il conseguimento tempestivo di milestone e target relativi ai progetti PNRR, in collaborazione con le altre strutture dell'Amministrazione regionale coinvolte, nonché con gli Enti del SSR, attraverso un'efficace azione di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione è stata, infatti, individuata come obiettivo operativo assegnato al Direttore del Dipartimento per l'anno 2023.

L'attuazione delle linee di investimento finanziate dal PNRR si pone, peraltro, perfettamente in linea con le priorità e gli obiettivi strategici prefissati dall'Amministrazione regionale. Infatti, tutti gli investimenti compresi nella Componente 1, denominata "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale", rispondono in modo puntuale all'esigenza di valorizzare maggiormente la medicina del territorio, sia creando nuove strutture, come le Case di comunità o le Centrali Operative Territoriali, sia potenziando quelle esistenti, come gli Ospedali di Comunità, sia favorendo lo sviluppo di servizi come l'assistenza domiciliare e la telemedicina, in linea con quanto previsto dal già citato obiettivo strategico P01.01. Nell'ambito della Componente 2 "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario", rientrano, invece, investimenti che mirano all'ammmodernamento del parco tecnologico del SSN ed all'accrescimento delle competenze del personale del SSN, nonché all'incremento della digitalizzazione, anche tramite il potenziamento del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), la cui attuazione risponde anche al perseguimento degli obiettivi strategici P01.02 "Potenziare i servizi sanitari accrescendo le competenze ed il merito del personale (capitale umano) ed incentivando gli investimenti in tecnologia" e P01.04 "Accrescere l'efficienza della struttura organizzativa regionale anche tramite la digitalizzazione delle procedure e delle attività".

Infatti, tale collegamento risulta evidenziato anche dal fatto che, quali indicatori di outcome dell'obiettivo strategico P01.02, sono stati individuati i medesimi target previsti dal PNRR specificatamente per gli interventi M6C2|2.2 (a) "Borse aggiuntive di formazione specifica in medicina generale" e M6C2|2.2 (b) "Corso di formazione in infezioni ospedaliere". In particolare, per quanto riguarda il primo, l'intervento prevede l'incremento di borse di studio a disposizione dei frequentanti la formazione specifica in medicina generale: per il triennio 2021-2024, alle n. 61 borse finanziate in via ordinaria dal Fondo Sanitario Nazionale (FSN), il PNRR ne ha previsto l'aggiunta di ulteriori n. 21; per il triennio 2022-2025, oltre alle n. 50 finanziate dal FSN, il PNRR ne ha previste ulteriori n. 21 e, altresì, la Giunta della Regione Marche ha approvato il finanziamento con risorse proprie di ulteriori n. 40 borse di studio; infine, per il triennio 2023-2026, le borse di studio a disposizione ammontano a n. 34 finanziate dal FSN, n. 21 dal PNRR e n. 100 da risorse finanziarie regionali.

Nonostante l'impegno messo in campo da parte della Giunta regionale e del Dipartimento Salute volto a contrastare la carenza di medici di medicina generale e ad attuare tutte le necessarie attività per il regolare svolgimento dei suddetti concorsi e per la relativa pubblicizzazione della maggiore disponibilità di posti messi a disposizione nella Regione Marche, per tutti i trienni si è registrata, in linea con il trend nazionale, una scarsa partecipazione, al punto da non riuscire ad assegnare tutte le borse di studio disponibili. Il tema della carenza dei medici di base rappresenta, infatti, una criticità attuale e diffusa in tutto il territorio nazionale. Per quanto riguarda, invece, il secondo intervento, finalizzato a potenziare la formazione al personale dipendente del SSR sul tema specifico delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA), nell'anno 2023, il Dipartimento Salute ha avviato uno dei moduli in cui il corso è articolato, il Modulo D, per un ammontare di n. 14 ore, che è destinato esclusivamente ai Comitati aziendali per le infezioni. Al termine del corso, al 31/12/2023, sono stati formati n. 132 soggetti. Nel prosieguo dell'attuazione dell'intervento, è prevista l'erogazione anche di ulteriori moduli A, B e C, per raggiungere il target finale di n. 7.302 dipendenti formati al 30/06/2026 di cui circa la metà (52 %) al 31/03/2025.

Il Settore Risorse Umane e Formazione ha contribuito ad accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali costituendo dei gruppi tecnici di coordinamento in grado di garantire la corretta gestione e l'uniformità applicativa degli accordi con le categorie convenzionate (medici di medicina generale; pediatri di libera scelta; specialisti ambulatoriali). L'applicazione uniforme degli accordi, sia nazionali che regionali, riguardanti il personale convenzionato (MMG, PLS, specialisti ambulatoriali) – che è parte integrante ed essenziale dell'organizzazione sanitaria territoriale – risulta funzionale al percorso di riorganizzazione del SSR poiché gli accordi rappresentano strumenti flessibili ed adattabili alle esigenze mutevoli della collettività.

In particolare, la realizzazione di quanto previsto dal PNRR in materia di riorganizzazione del territorio e la necessità di dare attuazione al DM 77/2022 per lo sviluppo dell'assistenza territoriale, rendono strategico coinvolgere la parte pubblica attraverso un'attività di coordinamento che garantisca la sottoscrizione di accordi che convergano verso la più efficace applicazione delle norme e che rispondano alle necessità del territorio regionale oltre a favorire l'uniformità applicativa degli accordi vigenti.

La costituzione e l'operatività dei gruppi tecnici di coordinamento relativi alle categorie convenzionate è lo strumento che oltre a garantire la realizzazione concreta di quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, favorisce la corretta gestione e l'applicazione degli accordi, migliorando l'offerta delle prestazioni sanitarie a seguito del percorso di riorganizzazione avviato con il Piano sanitario regionale e con la L.R. 19/2022.

Per quanto riguarda la Direzione Sanità e Integrazione Sociosanitaria, l'azione volta ad adeguare la composizione dei tavoli tecnici regionali per i servizi socio sanitari si è posta come necessaria e conseguente all'entrata in vigore delle modifiche all'assetto organizzativo del SSR apportate con la L.R. 19/2022. La modifica della composizione dei Tavoli tecnici e la corretta operatività degli stessi ha, infatti, garantito l'adeguata rappresentanza dei nuovi Enti del SSR, costituendo fattore di efficienza al fine di dotare l'Amministrazione regionale di validi strumenti di supporto per una programmazione dei servizi che risulti appropriata, condivisa e rispondente ai reali bisogni dei territori in ottica di prossimità ed accessibilità dei servizi.

Inoltre la Direzione Sanità e Integrazione Sociosanitaria ha completato l'attuazione del Piano triennale regionale di attività per l'Alzheimer e le Demenze 2021/2023, ponendosi in continuità con l'anno 2022 e con la volontà di attenzionare la criticità sempre più evidente rappresentata dall'aumento, nel territorio regionale, della popolazione anziana e fragile. Con tale progettualità, infatti, in collaborazione con gli Enti del SSR, si è

mirato a potenziare i servizi dedicati alla patologia delle demenze e, in particolare, i Centri Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD), sia acquisendo ulteriore personale dedicato agli scopi della progettualità e, nello specifico, alle valutazioni neuro-cognitive, sia investendo in dotazioni strumentali, nonché svolgendo attività di sensibilizzazione su tali patologie particolarmente diffuse, anche tramite l'organizzazione di eventi formativi specificatamente dedicati ai vari professionisti sanitari coinvolti nel trattamento di pazienti con demenze, ma anche ai caregiver e familiari, su cui spesso grava il carico dell'assistenza.

Anche gli obiettivi perseguiti e raggiunti nell'anno 2023 dal Settore Spesa Sanitaria e Sociosanitaria hanno contribuito ad accrescere la prossimità e l'accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative.

Il Settore non solo ha adeguato il regime di gestione degli stabilimenti termali regionali a quanto previsto dall'Accordo quadro nazionale, ma ha anche agevolato il processo di deospedalizzazione riducendo l'inappropriatezza organizzativa e garantendo la prossimità nei confronti dell'utenza attraverso la definizione delle proposte di accordo con LAISAN (Libera Associazione Imprese Sanità Ambulatoriale Nazionale) e con le strutture monospecialistiche ARIS (Associazione Religiosa Istituti Socio-Sanitari) / AIOP (Associazione Italiana Ospedalità Privata).

Gli accordi intervenuti con le strutture sanitarie private hanno, infatti, contribuito al miglioramento delle prestazioni erogate per conto del SSR, in termini qualitativi, quantitativi e di accessibilità, favorendo, tra l'altro, il processo di deospedalizzazione con la riduzione dell'inappropriatezza organizzativa, la riduzione delle liste d'attesa per i cittadini della Regione Marche e la possibilità, in capo alle Aziende committenti, di ricorrere in modo più efficace alle compensazioni, rimodulando i rispettivi budget assegnati sulla base dei bisogni dei singoli bacini di utenza, ciò nella consapevolezza che le risposte clinico-assistenziali debbano essere trovate nei tempi giusti e nei luoghi limitrofi alle rispettive residenze dei pazienti, al fine di favorire una maggiore prossimità dei servizi sanitari.

Nel solco di quanto previsto dall'obiettivo strategico P1.02 "Potenziare i servizi sanitari accrescendo le competenze ed il merito del personale (capitale umano) ed incentivando gli investimenti in tecnologia" è fondamentale tenere in considerazione l'ulteriore obiettivo operativo assegnato al Settore Risorse Umane e Formazione.

A seguito della riorganizzazione del SSR, di cui alla citata L.R. 19/2022, l'accreditamento dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR) come provider per l'erogazione di formazione è decaduto al 31/12/2022 e, di conseguenza, è stato necessario provvedere all'accreditamento delle AST quali nuovi soggetti giuridici subentranti all'ASUR, fatta eccezione per la AST di Pesaro-Urbino, che ha ereditato, in esito al processo di fusione per incorporazione, l'accreditamento della ex Azienda Osp. Marche nord.




Il Settore ha, quindi, proceduto all'accreditamento provvisorio come provider ECM delle AST di Fermo, Ancona, Macerata, e Ascoli Piceno, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni 2017 e della D.G.R. n. 150/2017 al fine di garantire la costanza della formazione continua regionale. L'accreditamento di un provider nel campo della formazione continua in sanità, ai sensi del D.Lgs. n. 229/1999, garantisce continuità nella formazione e aggiornamento del personale, accrescendo, le competenze e abilità dei vari professionisti sanitari e dei restanti ruoli. Inoltre, la tutela della funzione formativa dei soggetti pubblici che operano nel SSR rappresenta uno degli strumenti ineludibili per garantire qualità, efficacia ed efficienza al Sistema Sanitario nel suo complesso.

Infine, in linea con quanto previsto dall'obiettivo strategico P1.03 "Accrescere l'efficacia del sistema ospedaliero e di cura del SSR mediante l'ottimizzazione delle strutture" è necessario tenere in considerazione le azioni svolte dal Settore Autorizzazioni ed Accredimenti.











In particolare, il primo obiettivo operativo attribuito al Settore, per l'anno 2023, è stato diretto ad accrescere qualità, sicurezza ed appropriatezza dei soggetti accreditati dalla Regione Marche alla fornitura dei servizi per il SSR. Il settore Autorizzazione ed Accredimenti ha, infatti, realizzato l'integrazione del manuale Regionale di accreditamento istituzionale con ulteriori standard di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle prestazioni erogate dalle strutture del SSR, e ha, quindi, collaborato a potenziare l'efficacia delle strutture ospedaliere e territoriali pubbliche. Nel dettaglio, sono stati introdotti requisiti obbligatori in materia di segnalazione degli incidenti, di rischio clinico (designazione del risk manager e adozione del piano di gestione dei rischi), di organizzazione sistematica e regolare della documentazione sanitaria, di tempestività e continuità nella alimentazione del Fascicolo sanitario elettronico (FSE), di controllo in materia di anticorruzione e trasparenza.

Il secondo obiettivo operativo assegnato, per l'anno 2023, al Settore Autorizzazioni ed Accredimenti volto ad assicurare i requisiti di sicurezza e qualità assistenziale delle strutture sanitarie ospedaliere, è stato realizzato attraverso l'aggiornamento del manuale Regionale autorizzativo delle strutture ospedaliere, reso necessario dall'evoluzione normativa di settore e delle conoscenze in ambito strutturale, tecnologico ed organizzativo garantendo requisiti di sicurezza e qualità assistenziale a tutela della salute dei cittadini.

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

ASSICURARE LA CREAZIONE DI TUTTI I FATTORI ABILITANTI ALLA NASCITA E SVILUPPO DELLE IMPRESE, COMPRESSE TUTTE LE AZIONI ED I PROGETTI DI "SISTEMA"		
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		
Supportare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale al fine di rafforzare le filiere produttive e la collaborazione tra PMI, Grandi Imprese, Organismi di ricerca	100,00%	
Direzione Attività produttive e imprese		
Garantire al settore produttivo del commercio e dei centri agroalimentari di operare sulla base di norme e regolamenti coerenti con i principi comunitari e nazionali volti alla semplificazione ed alla liberalizzazione delle attività	100,00%	
Settore Industria, artigianato e credito		
Promuovere progetti di ammodernamento strutturale, tecnologico e di digitalizzazione al fine del rafforzamento del tessuto delle microimprese dell'artigianato marchigiano	95,00%	

Predisposizione di un nuovo quadro normativo per la promozione e la valorizzazione delle imprese cooperative	100,00%	
SOSTENERE LO SVILUPPO TECNOLOGICO E DIGITALE DELLE IMPRESE		
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		
Supportare progetti di innovazione e diversificazione di prodotto o servizio negli ambiti della strategia regionale di specializzazione intelligente 2021- 2027	100,00%	
ATTUARE UNA EFFICACE E MIRATA POLITICA ATTIVA DI INCENTIVI FINANZIARI E FISCALI PER LE IMPRESE E GARANTIRE UN ADEGUATO SOSTEGNO ALLA LIQUIDITÀ		
Direzione Attività produttive e imprese		
Sostenere la ripresa economica delle imprese danneggiate dall'evento alluvionale del settembre 2022	100,00%	
Sostenere il rilancio delle imprese di pesca regionali attraverso l'adozione di efficaci misure di ristoro dell'aumento dei costi energetici determinati dalla crisi economica	100,00%	
Settore Industria, artigianato e credito		
Predisporre strumenti di gestione unitaria e coordinata di accesso al credito per le imprese del tessuto marchigiano	100,00%	
PROMUOVERE IL RINNOVAMENTO E LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE E RURALI, LA COLTIVAZIONE E L'ALLEVAMENTO BIOLOGICO ED I PRODOTTI DI QUALITÀ		
Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale		
Contribuire alla riduzione del divario digitale delle aree interne e montane per quanto riguarda la banda ultra larga tramite le risorse del PSR	100,00%	
Settore Agroambiente - SDA AN		
Dare concreta attuazione agli interventi relativi agli Accordi Agroambientali d'Area	100,00%	
PROMUOVERE I PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEL SETTORE PRIMARIO A FINI TURISTICI		
Settore Agroambiente - SDA AN		

Implementare il sistema della formazione degli operatori enoturistici	100,00%	
RAZIONALIZZARE ED EFFICIENTARE LA FILIERA AMMINISTRATIVA DI GESTIONE DELLE RISORSE COMUNITARIE NEL SETTORE PRIMARIO		
Direzione agricoltura e sviluppo rurale		
Concorrere al conseguimento dell'obiettivo di spesa del PSR 2014-2022 per l'anno 2023 (n+3), attraverso il completo utilizzo delle risorse messe a disposizione del mondo agricolo marchigiano.	100,00%	
Definire la programmazione delle nuove linee di finanziamento per il periodo 2023-2027 tramite il completamento del Complemento di Programmazione di Sviluppo Rurale	100,00%	
Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino		
Sostenere lo sviluppo dell'apicoltura attuando il Piano Apistico Regionale.	100,00%	
Concorrere al conseguimento dell'obiettivo di spesa del PSR 2014-2022 per l'anno 2023 (n+3), attraverso il completo utilizzo delle risorse messe a disposizione del mondo agricolo marchigiano.	100,00%	
Settore Agroambiente - SDA AN		
Concorrere al conseguimento dell'obiettivo di spesa del PSR 2014-2022 per l'anno 2023 (n+3), attraverso il completo utilizzo delle risorse messe a disposizione del mondo agricolo marchigiano.	100,00%	
Settore Competitività delle imprese - SDA MC		
Concorrere al conseguimento dell'obiettivo di spesa del PSR 2014-2022 per l'anno 2023 (n+3), attraverso il completo utilizzo delle risorse messe a disposizione del mondo agricolo marchigiano.	100,00%	
Miglioramento del sistema di comunicazione con i beneficiari delle misure strutturali del Programma di Sviluppo Rurale	100,00%	
Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM		
Concorrere al conseguimento dell'obiettivo di spesa del PSR 2014-2022 per l'anno 2023 (n+3), attraverso il completo utilizzo delle risorse messe a disposizione del mondo agricolo marchigiano.	100,00%	
Incrementare l'efficienza nella gestione delle richieste di rimborso per i danni arrecati da selvatici tramite l'implementazione di una piattaforma digitale	100,00%	
SOSTENERE IL RILANCIO ECONOMICO ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI		

Settore Beni e attività culturali		
Sostenere le azioni volte alla valorizzazione e conservazione degli edifici storici rurali e di tutela del paesaggio rurale.	100,00%	
Sostenere le aggregazioni e i luoghi della cultura	100,00%	
SOSTENERE LE FORME INNOVATIVE DI TURISMO		
Settore Turismo		
Aumentare l'attrattività del territorio attraverso il sostegno e l'organizzazione del prodotto turistico regionale	100,00%	
PROMUOVERE IL TURISMO ATTRAVERSO UNA PROGRAMMAZIONE INTEGRATA		
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		
Incentivare lo sviluppo economico dei borghi attraverso la programmazione di progetti integrati	100,00%	
SUPPORTARE E TUTELARE GLI OPERATORI TURISTICI		
Settore Turismo		
Supportare e tutelare gli operatori turistici	100,00%	
AUMENTARE L'EFFICIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE ANCHE PROMUOVENDO LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE E LA DIGITALIZZAZIONE INTERNA ED ESTERNA		
Settore Transizione digitale e informatica		
Realizzare un sistema interoperabile per la diffusione di contenuti e servizi per la valorizzazione delle risorse territoriali in ottica multi-settoriale	100,00%	
Semplificare la modalità di fruizione dei servizi pubblici da parte dei cittadini con comunicazioni tramite il Punto di Accesso Telematico	100,00%	
Settore Beni e attività culturali		
Semplificare le procedure e la partecipazione da parte dei soggetti interessati alle azioni di sostegno del settore cultura	100,00%	

Relazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico sul grado di raggiungimento degli obiettivi - anno 2023

Anche per il 2023 l'attenzione delle Strutture regionali del Dipartimento, in linea con il programma di governo della legislatura regionale, ha continuato a focalizzarsi sulle realizzazioni di politiche innovative in tutti gli ambiti di competenza.

Tra i principali colli di bottiglia che hanno ostacolato, soprattutto nell'ultimo decennio, la capacità delle Marche di generare crescita e occupazione, si può riscontrare la particolare struttura del sistema produttivo marchigiano, ereditata dall'esperienza distrettuale con la piccola dimensione d'impresa, l'imprenditorialità in larga parte di prima generazione, la forte specializzazione in settori tradizionali. La struttura produttiva, inoltre, è stata condizionata dal peso, dopo decenni di grande successo, dalla presenza di produzioni di massa di beni di consumo durevoli, sottoposti alla duplice pressione della concorrenza di costo da parte dei paesi emergenti e, allo stesso tempo, delle trasformazioni legate all'evoluzione delle tecnologie produttive. Tutto ciò rende complesso il processo di trasformazione del sistema produttivo verso i nuovi parametri dettati dall'economia della conoscenza e della digitalizzazione. In particolare è stato debole negli ultimi anni il fenomeno dell'affermazione di un modello di impresa di media dimensione caratterizzata da forte dinamismo e investimento in ricerca e innovazione che oggi dovrebbe fare da traino alla ripresa competitiva della Regione. Si è operato pertanto in coerenza con il programma di governo della Regione Marche ed in linea con la priorità strategica n.4 concernente la centralità, sviluppo e competitività delle imprese marchigiane.

E' stato davvero fondamentale realizzare progetti di ricerca industriale e di innovazione di prodotto volti a favorire la diversificazione produttiva anche attraverso l'utilizzo di risorse e competenze esterne e servizi nel campo delle tecnologie applicate, delle tecnologie digitali, dell'ingegneria, del design, del marketing e della comunicazione, delle scienze sociali e umane applicate, della tutela della proprietà intellettuale. Peraltro tale obiettivo è previsto dalla recente legge regionale 2/2022 dedicata al rafforzamento innovativo delle filiere e dell'ecosistema regionale dell'innovazione delle Marche.

Nel corso del 2023 inoltre si sono sostenuti progetti strategici di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale quale driver di competitività importante per favorire reali percorsi di innovazione, coerenti con gli obiettivi fissati dall'Unione Europea e di rilevanza strategica per l'accrescimento della competitività del sistema produttivo regionale e l'incremento dei livelli occupazionali. I progetti previsti del bando emanato sono sviluppati negli ambiti della Strategia regionale di specializzazione intelligente (sistema casa arredo e ambienti di vita, sistema moda e persona, meccanica ed engineering, sistema agroalimentare prodotti e servizi per la cultura e l'educazione, prodotti e servizi per la salute, economia dei servizi e del turismo) e rispondono alle principali sfide quali la sostenibilità ambientale e la risposta al cambiamento climatico, la salute, la sicurezza alimentare, la trasformazione digitale, la sicurezza di vita e il benessere della persona. Nelle attività progettuali si è valorizzata la collaborazione tra imprese e organismi di ricerca tra imprese consolidate e startup innovative, la qualificazione del capitale umano attraverso il coinvolgimento di nuovo personale qualificato tra cui laureati, ricercatori e apprendisti in alta formazione e ricerca, il trasferimento di conoscenza e di competenze innovative necessario per aumentare la competitività tecnologica a livello nazionale ed internazionale.

Con la L.R. 29/2021 "Sostegno alle iniziative integrate di riqualificazione e valorizzazione dei borghi e dei centri storici delle Marche e promozione e sviluppo del turismo diffuso e sostenibile" la Regione si è prefissata l'obiettivo di rivitalizzare e valorizzare il tessuto socio-culturale ed economico-produttivo dei borghi e dei centri storici attraverso interventi intersettoriali volti ad assicurarne la vivibilità, l'attrattività e la messa in sicurezza, favorire il recupero e la riqualificazione conservativa del patrimonio edilizio ivi esistente, la transizione al digitale, l'avvio e la crescita di micro e piccole imprese, il turismo diffuso e sostenibile e il soggiorno in un contesto abitativo, ambientale e paesaggistico di pregio, a contatto con le comunità residenti. Questa finalità viene perseguita, attraverso la programmazione a forte carattere

interdisciplinare, di progetti strategici capaci di stimolare sinergie e forme di coordinamento tra soggetti pubblici e privati. Queste ambiziose attività sono inserite nel “Programma regionale integrato degli interventi per la riqualificazione e valorizzazione del borghi e centri storici delle Marche” che costituisce un documento corposo che definisce le linee strategiche della politica di sviluppo regionale.

Qualificare l'offerta turistica regionale, sviluppando e attivando servizi sul territorio per rendere competitiva la destinazione turistica Marche valorizzando in particolare le occasioni di destagionalizzazione e lo sviluppo delle aree interne, supportare e qualificare gli operatori turistici regionali in quanto partner strategici per lo sviluppo complessivo e l'attrattività del sistema turistico regionale, sono strategie messe in atto per far conoscere le Marche e accrescerne il turismo. E anche per il futuro l'auspicio è di ottenere risultati così soddisfacenti.

Altro tema su cui la regione sta lavorando molto negli ultimi anni è quello dell'ampliamento dei canali di front-end finalizzati alla diffusione di contenuti e servizi per la valorizzazione delle risorse territoriali in ottica multi-settoriale. In particolare è stata creata una piattaforma digitale di interoperabilità applicativa, denominata "EDI", tra l'ecosistema digitale locale, regionale e nazionale per la raccolta e pubblicazione di contenuti e dati a supporto della diffusione dei servizi digitali offerti sul territorio della Regione Marche. Il sistema servirà soggetti ed oggetti del comparto turistico, culturale, agriturismo ed enogastronomia, commercio, artigianato, risorse naturalistiche etc.

Si è continuato a lavorare nell'ottica della semplificazione della modalità di fruizione dei servizi pubblici da parte dei cittadini con comunicazioni tramite il Punto di Accesso Telematico con la pubblicazione di 22 servizi. Anche per il 2023, la Direzione Attività Produttive e Imprese ha declinato i propri obiettivi operativi seguendo il principio della coerenza e correlazione con le priorità strategiche n. 4 e n.6.

Nello specifico, la priorità strategica n.4 pone l'accento sulla centralità, sviluppo e competitività delle imprese marchigiane ed è proprio in questa direzione che si sono orientati gli obiettivi della Direzione e del settore Industria Artigianato e Credito.

Il tessuto produttivo marchigiano, nel 2022 ha subito una forte contrazione dovuta agli strascichi della crisi produttiva generata dal COVID, dagli effetti della guerra Russo-Ucraina e dalle conseguenze degli eventi meteorologici di eccezionale intensità, verificatisi nel settembre 2022, che hanno determinato ingenti perdite alle attività economiche e produttive.

Tutto ciò va ad aggiungersi al precedente quadro critico della ricostruzione post sisma del 2016.

Per venire in aiuto delle attività in sofferenza ed arginare il fenomeno della mortalità delle imprese, sono stati attivate azioni di sistema declinate in modo semplificato e celere, volte a fornire ristori alle attività economiche e produttive che hanno subito danni dall'alluvione e per permettere loro di continuare la loro attività. E' stata attivata altresì una misura di sostegno economico una tantum a favore delle imprese di pesca regionali al fine di attenuare le conseguenze economiche dell'aumento dei costi energetici e di approvvigionamento così da promuovere il rilancio dell'economia Ittica regionale.

In questo quadro generico non sono state dimenticate le microimprese dell'artigianato marchigiano sostenendone i processi di adeguamento tecnologico alle moderne tecnologie in termini di efficienza e qualità produttiva, di introduzione delle applicazioni digitali, di miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro e di sostenibilità energetico-ambientale.

Si è operato anche per predisporre una gestione unitaria e coordinata degli strumenti di accesso al credito per le imprese, attraverso la selezione di un soggetto gestore con cui siglare un accordo quadro pluriennale e plurifondo, al quale la Regione può affidare l'erogazione delle agevolazioni pubbliche possibilmente integrate da risorse private di derivazione bancaria o BEI, utilizzando un meccanismo di rapido “atterraggio” delle risorse.

Da ultimo si è intervenuti a livelli normativo predisponendo un testo normativo di riforma condiviso con le organizzazioni delle imprese cooperative e le organizzazioni sindacali e con gli altri stakeholders e destinatari

finali per sostenere l'innovazione delle imprese cooperative valorizzarne le potenzialità e salvaguardare il sostegno e lo sviluppo dell'occupazione. Si è intervenuti altresì per rivitalizzare i mercati all'ingrosso e i centri agroalimentari.

Grazie anche a questi tipi di interventi il 2023 ha registrato un decremento delle cessazioni di impresa (con un -8,3% rispetto all'anno precedente) e un moderato rialzo delle iscrizioni (+2,1% rispetto al 2022).

Dopo l'impennata del 2022, le cessazioni quindi tornano ad abbassarsi al livello del biennio 2020-2021.

Quanto all'obiettivo strategico n. 6 che prevede il rilancio economico attraverso la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, il Settore Attività e Beni Culturali ha operato in 3 direzioni.

Anzitutto è intervenuto sulla semplificazione della fruizione dei bandi attraverso una modalità più accessibile e funzionale rispetto al passato in cui i bandi uscivano singolarmente durante l'arco dell'anno e la procedura non era digitalizzata.

È stata quindi avviata un'importante attività di semplificazione amministrativa con il Bando Unico della Cultura, puntando all'innovazione e alla digitalizzazione della PA tramite l'utilizzo della piattaforma Smart Bandi, importante strumento di accessibilità digitale.

In questo modo gli utenti hanno potuto visualizzare in un unico luogo tutte le proposte previste per il settore cultura e scegliere così il bando a cui partecipare, utilizzando una procedura digitalizzata più rapida e certa.

Si è proseguito con un processo di conservazione e valorizzazione di una articolata gamma di edifici storici rurali e di tutela del paesaggio rurale in linea con gli obiettivi di tutela del patrimonio culturale e degli elementi caratteristici dei paesaggi rurali storici e di sostegno ai processi di sviluppo locale. Obiettivo rilevante anche ai fini del raggiungimento dei target stabiliti dal PNRR ai sensi del Decreto ministeriale n. 107 del 18/03/2022 registrato alla Corte dei conti n. 704 del 25/03/2022. Da ultimo, per sostenere le aggregazioni e i luoghi della cultura, si è operato sulla gestione associata e la condivisione del personale che rappresentano una efficace modalità operativa in grado di garantire una corretta fruizione, valorizzazione e conservazione del vasto patrimonio presente. È stata così individuata la figura professionale del 'Direttore di rete', quale soggetto capace di operare in una logica aggregativa, con lo scopo di ottenere una razionalizzazione dei servizi, l'attivazione di economie di scala, strategie di finanziamento e scelte programmatiche unitarie.

Nel corso del 2023 la Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, in linea con il programma di governo della legislatura regionale, si è focalizzata ancora una volta sul pieno utilizzo delle risorse a cofinanziamento comunitario, che rappresentano la fonte di gran lunga più importante del sostegno agli investimenti nel settore agricolo, ed il più significativo supporto alla preservazione delle risorse agroambientali, della biodiversità e dello sviluppo locale.

Questo obiettivo è considerato di tale rilievo da essere assegnato a tutti i Settori, poiché ogni Struttura provinciale concorre al conseguimento per la sua parte. Le misure e sottomisure del PSR sono attuate in tutte le province e, a volte, anche a livello di Direzione. Le attività dei responsabili e degli istruttori sono fortemente collegate in un'organizzazione a rete che sinora ha garantito la condivisione degli sforzi e l'adeguata integrazione delle attività.

Nel 2023 l'obiettivo di spesa è stato il più elevato di tutto il periodo di attuazione del PSR 2014-2022: ben 122.669.626,00 € di risorse pubbliche.

L'obiettivo, nonostante il periodo alquanto difficoltoso per le imprese e per il completamento degli investimenti (guerre, aumento dei prezzi, difficoltà di accesso al credito, ecc.) è stato conseguito con successo ed il pagamento certificato dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) al termine del 2023 è stato del 100,57%.

La Direzione Agricoltura, ed i settori ad esso collegati, si è anche molto impegnata nel settore dell'informatizzazione. Il tema è stato affrontato in ambito generale tramite l'estensione della rete internet al territorio delle aree interne non adeguatamente raggiunte dai collegamenti telematici ordinari, riuscendo a connettere alla Banda Ultra Larga (BUL) ben 14 Comuni (4 in più dell'obiettivo assegnato) e garantendo così alle comunità, ed alle relative imprese, un accesso veloce ed efficiente ad internet.









Per quanto riguarda l'ambito specifico, l'informatizzazione continua a interessare le procedure di lavoro interne alla Direzione ed ai relativi Settori. In particolare ci si è concentrati sul settore della Caccia che, dal momento del suo ingresso nelle competenze della Direzione, ha mostrato importanti disomogeneità e un elevato cumulo di lavoro arretrato. In particolare, nel corso del 2023, è stata messa a punto l'informatizzazione della presentazione delle domande di risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica alle aziende agricole e la successiva informatizzazione delle relative istruttorie, in maniera da garantire omogeneità di trattamento su tutto il territorio regionale, tempi certi ed adeguate comunicazioni ai richiedenti. E' stato infatti predisposto un apposito Manuale che disciplina le fasi del procedimento, i contenuti informativi delle istanze e i relativi controlli amministrativi nonché i ruoli delle autorità competenti, mentre il lavoro di informatizzazione dei processi è stato realizzato nei tempi indicati e positivamente testato nell'apposito ambiente di test reperibile su SIAR.


Un altro elemento di interesse è rappresentato dalla messa a punto e dall'applicazione della messaggistica a mezzo Telegram inserito nel Sistema Informativo per l'Agricoltura regionale (SIAR) per avvisare i beneficiari degli aiuti in Agricoltura di scadenze e adempimenti importanti per le procedure di investimento che li riguardano. Nel 2023 gli avvisi inviati agli utenti SIAR sono stati n. 23.523 con conseguente miglioramento delle risposte dovute dai beneficiari e dei tempi istruttori complessivi.

Per quanto riguarda invece gli obiettivi più strettamente legati al mondo agricolo, quello relativo all'apertura al turismo esperenziale enologico ha visto approvata - con DGR n. 858 del 19.06.2023 - i "Criteri e le modalità di attuazione della formazione professionale degli operatori enoturistici nella Regione Marche...". L'intento è quello di fornire a tali operatori tutte le informazioni e le indicazioni per lo sviluppo delle capacità professionali in grado di confrontarsi con un turismo esigente e preparato come quello che predilige questo tipo di vacanza.

Per il settore apistico, considerate le importantissime ricadute sul mondo produttivo, soprattutto frutticolo e orticolo, si è provveduto tempestivamente all'approvazione del bando che concede gli aiuti per gli investimenti degli apicoltori marchigiani. Successivamente, con DGR n. 908 del 26.06.2023, è stato approvato l'aggiornamento del Sottoprogramma apistico 2023/2027 della Regione Marche

USR UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

POTENZIARE ED ORGANIZZARE IN MODO EFFICIENTE LE ATTIVITÀ DELL'UFFICIO DI RICOSTRUZIONE		
USR UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE		
Aumentare la capacità di azione dell'USR attraverso il potenziamento strumentale, incremento degli spazi e delle postazioni di lavoro nelle sedi territoriali USR	100,00%	
Settore Attuazione Ordinanze speciali		
Concludere gli interventi di demolizione previsti dalle Ordinanze Speciali e definiti dai gruppi tecnici di valutazione (GTV) nel corso del 2022	100,00%	
Garantire la tempestività nel trasferimento delle risorse al soggetto attuatore degli interventi previste dalle Ordinanze Speciali	100,00%	
Direzione Coordinamento ricostruzione		
Favorire l'avanzamento delle procedure di verifica per la chiusura contabile dei finanziamenti concessi a favore di tutti gli enti attuatori interessati dalla crisi sismica del 1997 e per la chiusura della contabilità speciale n. 1923	100,00%	
Settore Ricostruzione privata e produttiva		
Adeguamento e potenziamento del sistema informativo per la gestione della ricostruzione privata, attraverso l'analisi e lo sviluppo dei moduli connessi all'attuazione del nuovo testo unico della ricostruzione privata per l'interoperatività dello stesso con la nuova piattaforma commissariale GE.DI.SI.	100,00%	
Accrescere l'efficienza della struttura attraverso la realizzazione di attività formative interne volte all'aggiornamento delle competenze del personale tecnico e amministrativo in ordine alle procedure e alle nuove disposizioni contenute nel testo unico per la ricostruzione	100,00%	
Favorire l'avanzamento dei procedimenti relativi alla presentazione delle richieste di contributo di ricostruzione avviati, sospesi o bloccati nella fase istruttoria del comune	100,00%	
Settore Ricostruzione pubblica		
Favorire l'avanzamento della ricostruzione pubblica aumentando l'efficienza nel procedimento di concessione	100,00%	
Settore Affari generali, personale e contabilità		

Migliorare e potenziare il sistema informativo utilizzato per la gestione delle Contabilità speciali attraverso l'analisi e lo sviluppo di apposito modulo dedicato agli interventi previsti dalle Ordinanze Speciali	100,00%	
Migliorare la gestione dei beni strumentali assegnati alle sedi territoriali dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione e la programmazione degli acquisti attraverso lo sviluppo di un sistema informativo per l'inventario dei beni ed il monitoraggio del fabbisogno.	100,00%	
SOSTENERE OGNI FORMA DI PROGETTUALITÀ PER IL RILANCIO ECONOMICO IN PARTICOLARE DELLE AREE DEL SISMA		
Settore Coordinamento delle politiche di sviluppo territoriale		
Contribuire all'avvio delle progettazioni rientranti nel programma Next appennino e ricadenti nel cratere sismico attraverso un efficace monitoraggio	100,00%	

Relazione del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione sul grado di raggiungimento degli obiettivi - anno 2023

La ricostruzione veloce e il riequilibrio territoriale sono da sempre le priorità strategiche ed operative del Dipartimento Ufficio Speciale per la Ricostruzione. Quindi dalla sua istituzione, con il D.L n. 189/2016 - "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016" ad oggi il Dipartimento si è impegnato costantemente al fine di raggiungere l'obiettivo della ricostruzione dei territori regionali gravemente colpiti dal sisma. Il Dipartimento Ufficio Speciale per la Ricostruzione e le sue articolazioni nel corso dell'anno hanno quindi perseguito tale obiettivo sulla base di tre direttrici principali ossia il potenziamento e l'organizzazione in maniera efficiente delle attività dell'ufficio ricostruzione (P.03.01), l'ottimizzazione dei rapporti con i soggetti esterni coinvolti nell'attività di ricostruzione (P.03.02) e il sostegno di ogni forma di progettualità per il rilancio economico delle aree del Sisma. (P.03.03).

L'attività del Dipartimento si è focalizzata principalmente nel potenziamento del sistema informativo, organizzativo e strumentale. Nello specifico il Dipartimento ha incrementato l'organico attraverso l'attivazione della nuova sede territoriale a Castelraimondo (MC) e di venti postazioni di lavoro nelle sedi USR. È stata poi potenziata la dotazione strumentale attraverso l'incremento della strumentazione hardware, software e la realizzazione di una sala di progettazione. Quest'ultima permetterà di dare un impulso significativo alla realizzazione degli interventi per i quali il Settore Attuazione Ordinanze Speciali svolge il ruolo di soggetto attuatore.

Inoltre a seguito dell'entrata in vigore del Testo Unico della Ricostruzione Privata è stato adeguato e potenziato il sistema informatico per la gestione della ricostruzione privata attraverso lo sviluppo di moduli specifici per l'interoperatività con la nuova piattaforma commissariale GE.DI.SI. Inoltre, sempre nell'ottica del potenziamento ed efficientamento delle attività dell'Ufficio, il Settore Ricostruzione Privata e Produttiva ha organizzato delle giornate formative ai fini dell'aggiornamento delle competenze delle risorse umane all'evoluzione normativa. L'Ufficio ha poi semplificato e ottimizzato le procedure amministrative e le istruttorie tecniche attivando un apposito iter per favorire l'avanzamento dei procedimenti sospesi o bloccati.

L'obiettivo strategico volto alla riduzione delle tempistiche del processo di ricostruzione è stato raggiunto anche attraverso l'operato dei Settori Ricostruzione Pubblica e Attuazione Ordinanze Speciali attraverso lo

snellimento, con conseguente accelerazione dei procedimenti di concessione dei contributi e trasferimento delle risorse ai Soggetti Attuatori degli interventi previsti dalle Ordinanze del Commissario Straordinario.

L'operatività del Dipartimento nel raggiungimento dei sopra citati obiettivi strategici è, altresì, ulteriormente evidenziabile dalle attività avviate dall'USR nel suo ruolo di Soggetto Attuatore, nello SEG NATURA: specifico la rimozione delle macerie e la messa in sicurezza dei manufatti. Nel corso del 2023 l'Ufficio ha concluso la quasi totalità di questi interventi che rivestono un ruolo altamente strategico in quanto rappresentano la fase propedeutica e condizionante all'avvio delle successive fasi di ricostruzione.





Nell'ottica del rilancio economico e sociale delle zone colpite dal sisma il Dipartimento ha avviato le progettazioni rientranti nel programma finalizzato al sostegno delle imprese nei loro investimenti sul territorio e finanziato dal Fondo Complementare al PNRR per le Aree Sisma denominato "Next Appennino". Tale iniziativa punta al rafforzamento delle condizioni socio-economiche, alla rigenerazione del tessuto urbano, alla promozione della residenzialità e alla creazione di soluzioni innovative per favorire la transizione ecologica e digitale.

Il perseguimento degli obiettivi di performance sopra indicati ha certamente dato un contributo al processo di ricostruzione attraverso la semplificazione delle procedure, la crescita della digitalizzazione e una migliore organizzazione degli uffici, tutto ciò ha contribuito alla crescita dell'efficienza amministrativa. Il Dipartimento intende mantenere questo trend di crescita per accelerare il percorso di ritorno alla normalità nei territori regionali danneggiati dal sisma e raggiungere quanto prima l'obiettivo della ricostruzione

Legenda

Tutte le rappresentazioni sopra fornite sono elaborate sulla base della seguente legenda.

Legenda:

<i>percentuale di raggiungimento obiettivo 100%</i>		<i>percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 60% e 99%</i>		<i>percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 0% e 59%</i>		<i>obiettivo non valutabile</i>	
---	---	---	---	--	---	---------------------------------	---

3.5 Prevenzione della corruzione e trasparenza

Con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) la strategia di prevenzione della corruzione risulta integrata con il Piano della Performance.

Sono stati individuati i processi a rischio, collegati al raggiungimento degli obiettivi di performance, in modo da garantirne il perseguimento nel rispetto dei presidi di prevenzione della corruzione individuati in concreto come più adeguati.

Nel PIAO 2023-2025 sono previsti obiettivi operativi, i quali traducono in un'ottica realizzativa gli obiettivi strategici. Tutti gli obiettivi operativi nell'ambito del PIAO, dunque, sono collegati attraverso una opportuna codifica agli obiettivi strategici così come definiti nell'ambito del Programma di governo.

La previsione espressa, all'interno degli obiettivi assegnati ai dirigenti, della presenza di processi a rischio corruzione e l'individuazione delle misure di prevenzione da applicare, ha generato un elemento valutativo importante in merito alla qualità dell'azione amministrativa.

Ogni Dipartimento, nel dar conto dell'attuazione degli obiettivi operativi e di performance, dà atto altresì dello stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione correlate ai processi di competenza

Il metodo di lavoro

Le attività di prevenzione della corruzione coinvolgono coralmemente tutti i soggetti presenti nell'organizzazione.

Di rilievo è il ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), di impulso e coordinamento nella definizione, attuazione e monitoraggio della strategia di prevenzione della corruzione realizzata attraverso un forte coinvolgimento dell'intera struttura secondo un modello a rete, in linea con le indicazioni contenute nel PNA 2019.

Pur mantenendo una posizione di autonomia e indipendenza, il RPCT, supportato dal personale assegnato alla Direzione Vicesegreteria e Segreteria di Giunta (c.d. staff RPCT), svolge un ruolo proattivo nei confronti di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

I dirigenti delle strutture della Giunta (Dipartimenti, Direzioni, Settori) sono individuati quali "referenti" e provvedono alle attività relative alle funzioni e ai compiti di cui all'art. 16, comma 1, lettere *l*bis), *l*ter) e *l*quater) del d.lgs. 165/2001;

Al fine di creare un contesto istituzionale e organizzativo favorevole e di reale supporto al RPCT, con la D.G.R. n. 185 del 28 febbraio 2022 "Art. 3 L.R. n.18/2021 - Approvazione delle linee-guida per la redazione del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il periodo 2022/2024, di cui all'art. 6 del D.L. 80/2021" sono stati individuati due gruppi di lavoro:

- Lo staff del PIAO con componenti multidisciplinari, stabilmente impegnato a seguire la redazione, gestione e monitoraggio del PIAO;
- Una Rete di Referenti PIAO-POP (Persone, organizzazione, processi) ed Integrità, quale elemento di collegamento tra l'ufficio PIAO di Staff ed i singoli Dipartimenti, con un ruolo attivo nella costruzione, gestione e rendicontazione dei vari obiettivi del cambiamento.

Inoltre, tutti i dipendenti regionali assicurano - nella misura in cui il conferimento degli specifici incarichi e l'attribuzione delle rispettive mansioni e funzioni lo richiedano - il proprio coinvolgimento in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi, nonché in sede di definizione delle misure di prevenzione, di monitoraggio e di attuazione delle stesse.

Con riferimento all'area di rischio "contratti", anche in considerazione della complessità della disciplina della materia e del relativo quadro normativo, innovato dal d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici

in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, la collaborazione tra il RPCT, il suo staff, le strutture che operano nell’ambito dei contratti pubblici e la Stazione Unica Appaltante della Regione Marche (SUAM) è proseguita e si è rafforzata.

Ogni struttura dipartimentale ha individuato due funzionari, esperti in materia di Appalti e contratti (RUP o comunque esperti in materia di ciclo di vita dei contratti) in modo da costituire una rete di referenti appalti per una sempre più efficace attività di supporto nelle attività di mappatura, programmazione, monitoraggio e rendicontazione delle misure anticorruzione associate all’area di rischio “contratti”, in un’ottica che copra l’intero ciclo di vita del contratto e tenga conto delle novità previste dal nuovo Codice di cui al d. lgs. 36/2023.

Il 6 aprile 2023, su iniziativa assunta dalla Regione Marche, è stato sottoscritto un Protocollo d’intesa tra ANAC, Ministero dell’Interno e Regione Marche finalizzato all’innalzamento dei livelli di legalità e sicurezza negli appalti pubblici tramite la sperimentazione di alcuni processi virtuosi, in considerazione delle rilevanti risorse provenienti dal PNRR (DGR 485/2023).

A seguito della sottoscrizione del Protocollo è stato costituito il Tavolo tecnico di cui all’art. 4 - a cui hanno partecipato sia il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (RPCT) che i dirigenti della Stazione Unica Appaltante Marche (SUAM) – che ha lavorato privilegiando modalità operative snelle, atte ad agevolare la comunicazione tra i soggetti e l’analisi della documentazione utile alle attività del Protocollo. Si sono tenuti n. 8 incontri in presenza ed online, oltre che scambi di documentazione e comunicazioni varie via e-mail.

La prima iniziativa in attuazione del Protocollo è stata l’organizzazione di una importante giornata formativa che si è tenuta il 18 luglio 2023, al Teatro Le Muse di Ancona, sul tema “Il cantiere digitale”. L’evento è stato realizzato con il coordinamento tecnico-scientifico del Prof. Stefano Villamena, quale referente Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Macerata.

Il programma e ulteriori dettagli sono disponibili al seguente link:

<https://www.anticorruzione.it/-/il-cantiere-digitale-un-cantiere-attento-il-18-luglio-convegno-con-busia-e-del-balzo-ad-ancona>

Sempre nell’ambito del Protocollo sono stati organizzati gli ulteriori seguenti eventi informativi/formativi:

- Contrasto alla corruzione in materia di contratti pubblici: FOCUS SULLA FASE DI GARA A EVIDENZA PUBBLICA (17 luglio ore 15.00 Palazzo Li Madou – Sala Parlamentino – Ancona).
- Contrasto alla corruzione in materia di contratti pubblici: FOCUS SULLA FASE DI ESECUZIONE” (19 luglio ore 09.00 Palazzo Li Madou – Sala Parlamentino – Ancona).

Il Tavolo tecnico ha concentrato poi l’attenzione sulla sezione Rischi corruttivi e Trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Giunta della Regione Marche.

Il confronto ha riguardato il metodo di valutazione e gestione del rischio corruttivo dell’area Contratti pubblici, utilizzato dalla Giunta regionale. Esso è stato rivisto in occasione dell’approvazione del PIAO 2024-2026, incrementando il livello di rischio dei relativi processi e perfezionando il modello di prevenzione della corruzione mediante l’inserimento di misure in linea con il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 e con l’Aggiornamento 2023 al medesimo PNA.

In particolare ci si è concentrati sulle fasi della programmazione, progettazione ed esecuzione del ciclo di vita del contratto, avviando l’aggiornamento di strumenti esistenti (patto di integrità e modulistica) e l’elaborazione di nuovi (check list, modulistica e circolari) per la successiva condivisione da parte del Tavolo tecnico.

La collaborazione con ANAC ha inoltre reso possibile un approfondimento sugli obblighi di pubblicazione conseguenti all'attuazione delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del ciclo di vita del contratto di cui al D. Lgs. 36/2023 e alle deliberazioni attuative adottate dall'ANAC, in vista dell'adeguamento del portale regionale e dell'adozione della sezione Trasparenza del PIAO 2024-2026.

Il Tavolo ha poi analizzato il quadro normativo della Regione Marche in materia di contratti pubblici, a partire dalla LR 12/2012 e dalle deliberazioni attuative adottate dalla Giunta, nonché l'assetto organizzativo della SUAM e le modalità di convenzionamento con soggetti terzi che si avvalgono della stessa per le procedure di gara. Ciò al fine di valutare se, attraverso questo strumento, la SUAM possa contribuire all'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte delle stazioni appaltanti che si convenzionano, anche relativamente alle fasi di progettazione e di esecuzione, che esulano dall'oggetto della convenzione.

In attuazione del Protocollo di Intesa è stato stipulato, in data 5 luglio 2023 un Protocollo di azione di vigilanza collaborativa per la realizzazione di n. 3 strutture ospedaliere, mediante n. 6 diverse procedure di gara.

Con riferimento ai processi a rischio correlati agli interventi del PNRR, alla luce della circostanza per cui le procedure di controllo e rendicontazione del PNRR (circolare del MEF n. 30 dell'11 agosto 2022 e disposizioni attuative contenute nei Sistemi di Gestione e Controllo delle Amministrazioni centrali) prevedono che il Soggetto Attuatore adotti *misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolarità effettive")* è stata prevista un'attività di collaborazione tra lo staff del RPCT e le strutture competenti in materia di Fondi europei e PNRR, al fine di verificare la coerenza e l'adeguatezza tra la strategia regionale e quanto richiesto dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi.

Il quadro organizzativo di cui sopra assicura un sistema di comunicazione circolare, affinché le misure di prevenzione della corruzione siano elaborate e monitorate secondo un processo partecipato, che offre maggiori garanzie di successo.

Il sistema a rete, basato sul principio della responsabilizzazione diffusa, ha rappresentato uno strumento fondamentale per il miglioramento progressivo dell'analisi e, conseguentemente, della gestione dei processi, consentendo di realizzare una crescita armonica dell'efficienza.

In coerenza con l'impostazione del PIAO che vede la piena integrazione tra la strategia di prevenzione della corruzione e gli altri atti di programmazione, l'attività di monitoraggio è stata svolta in maniera integrata, in modo da restituire un rendiconto complessivo e progressivo delle varie azioni tutte orientate in maniera sinergica al raggiungimento di obiettivi di Valore pubblico.

Nel corso del 2023, sono stati svolti incontri tra lo staff del RPCT e i referenti PIAO – POP (Persone, Organizzazione, Processi) ed Integrità di ciascuna struttura dipartimentale e della Segreteria generale, per l'attività di monitoraggio intermedio infra-annuale sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, nonché sull'aggiornamento della mappatura con un approfondimento sui processi dell'AREA Appalti e Contratti.

A conclusione del ciclo di incontri, sono state avviate le operazioni di registrazione sull'apposita piattaforma informatica dei dati relativi allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, e dell'attuazione degli obiettivi operativi, in linea con quanto emerso negli incontri.

A fine anno le singole strutture hanno poi proceduto ad aggiornare i relativi dati, relazionando circa gli esiti delle azioni svolte in attuazione delle misure di competenza.

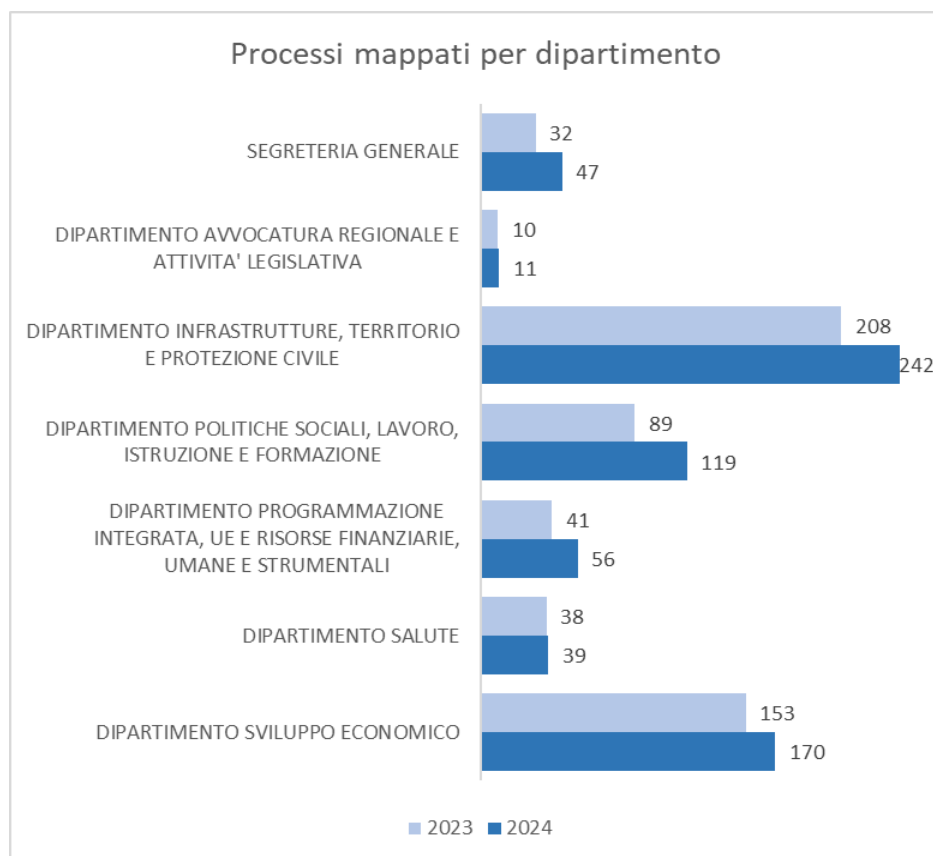
Gli incontri di accompagnamento delle strutture hanno consentito, tra l'altro, di focalizzare l'attenzione della mappatura dei processi, l'analisi e la valutazione del rischio, di modo che l'attività di riprogrammazione fosse coerente con l'esito del monitoraggio.

Con riferimento alla mappatura dei processi dell'area *Appalti e contratti*, nell'ambito dei lavori del Tavolo tecnico di cui al Protocollo d'Intesa firmato il 6 aprile 2023, ed in coerenza con quanto in quella sede proposto dall'ANAC, le strutture su sollecitazione del RPCT e del suo staff, hanno provveduto a rivalutare il livello di rischio, innalzandolo in un'ottica di maggiore prudenza, anche in considerazione dei *fattori di impatto*. Di conseguenza, alla luce dello stato di attuazione del PIAO 2023-2025, di quanto previsto nel PNA 2022 - e nella bozza di Aggiornamento PNA 2023 - e delle novità del Codice dei contratti pubblici, il catalogo delle misure disponibili in Piattaforma, anche con riferimento a tutte le fasi del ciclo di vita del contratto, è stato aggiornato in un'ottica di semplificazione, contemperando le esigenze di sostenibilità amministrativa e di celerità con quelle di efficacia sul piano della prevenzione della corruzione.

Gli esiti delle attività di aggiornamento della mappatura complessiva dei processi hanno determinato un aumento numerico dei processi totali: da n. 571 processi come da mappatura registrata nel Piao 2023 si è passati a n. 684 nel Piao 2024.

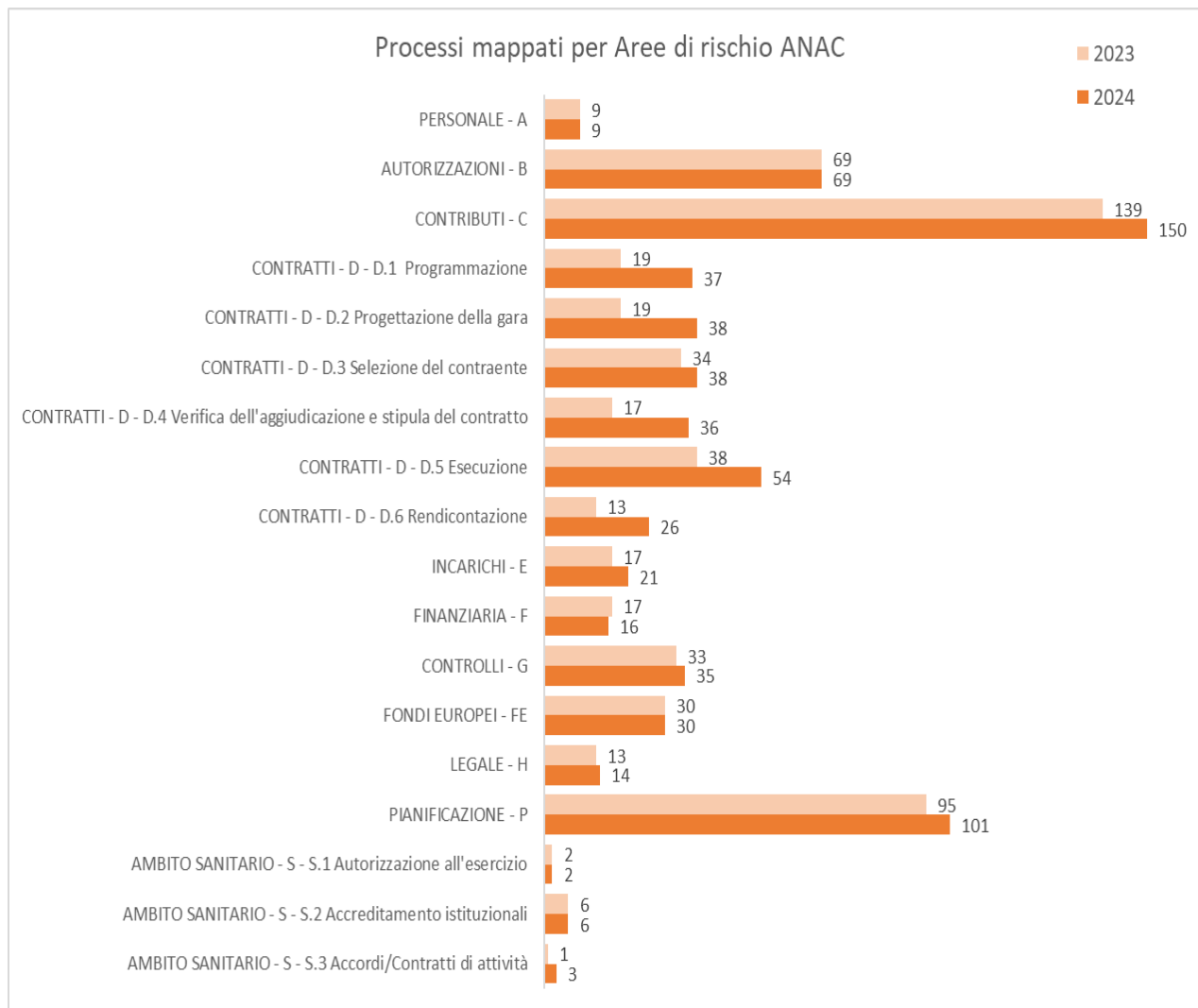
Si è registrato un generale aumento del numero dei processi in capo a ciascun Dipartimento. Il grafico che segue dà evidenza dell'aumento numerico dei processi che fanno capo a ciascun Dipartimento, tramite raffronto della situazione relativa alle annualità 2023-2024.

Confronto delle mappature 2023 – 2024 per Dipartimento della Giunta regionale



Il grafico che segue contiene la rappresentazione del confronto relativo alla distribuzione dei processi in riferimento alle diverse Aree di rischio, a seguito dell'aggiornamento dal 2023 al 2024.

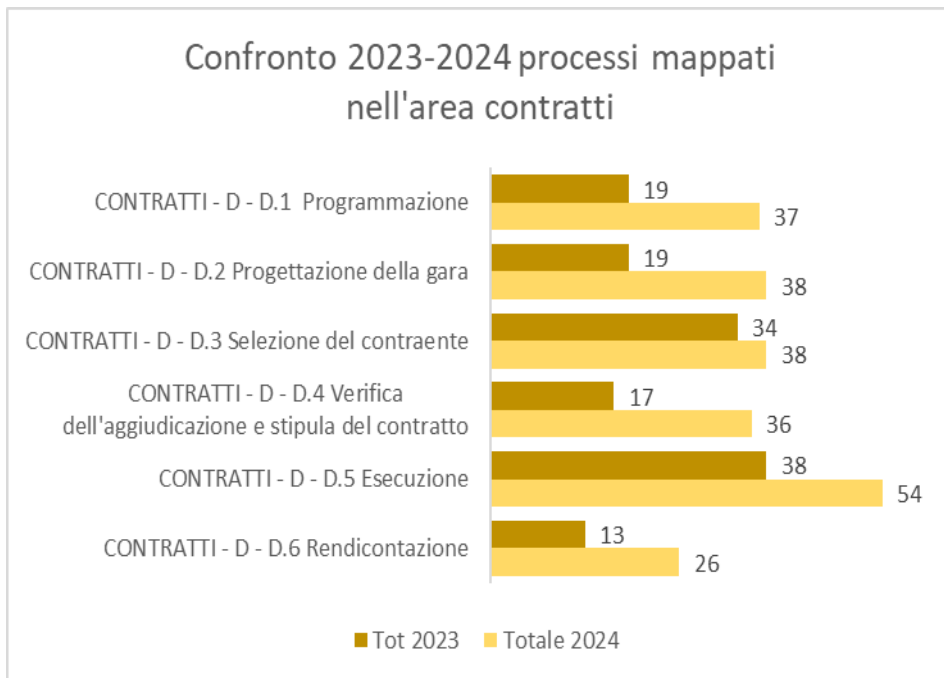
Confronto delle mappature 2023 – 2024 per Aree di rischio ANAC



Come si evince dal grafico, in entrambe le annualità, i processi a rischio corruzione interessano principalmente l'area Contributi, l'area Pianificazione e l'area Autorizzazioni; tale distribuzione coincide con la dimensione attuativa delle politiche incentivanti lo sviluppo economico e sociale, mediante le attività di erogazione di contributi e sovvenzioni, e corrisponde alle principali funzioni amministrative della Regione - che sono prevalentemente di indirizzo, programmazione e coordinamento delle autonomie locali.

Emerge poi con particolare evidenza come l'area Contratti, complessivamente intesa comprendendo al suo interno ciascuna singola fase dell'intero ciclo di vita contrattuale, abbia registrato un aumento dei processi del 65% passando da 140 a 229 processi mappati.

Il grafico seguente da evidenza della distribuzione dei processi mappati per ciascuna fase all'interno dell'Area contratti.



Le misure applicabili ai processi dell'Area a rischio "contratti pubblici", già proposte con i precedenti PIAO, sono state oggetto di un attento lavoro di revisione in collaborazione con la rete dei referenti appalti costituita nel 2023. Partendo dalle criticità riscontrate in occasione delle precedenti mappature, il catalogo delle misure è stato aggiornato in un'ottica di semplificazione, contemperando le esigenze di sostenibilità amministrativa e di celerità con quelle di efficacia sul piano della prevenzione della corruzione. Sono inoltre state adeguate alle modifiche normative introdotte dal D.lgs. 36/2023 e meglio definite anche in attuazione delle indicazioni fornite da ANAC da ultimo con l'aggiornamento 2023 al PNA 2022 approvato con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023.

Nel corso del 2023 è proseguito il lavoro di razionalizzazione delle misure attraverso un'analisi di quelle previste nei Piani precedenti e degli esiti del monitoraggio di attuazione.

I lavori di monitoraggio hanno inoltre riguardato - in due step annuali, uno infrannuale ed uno finale a consuntivo - il monitoraggio dello stato e del livello di attuazione delle misure.

La tabella sintetizza lo stato di attuazione delle diverse categorie di misure specifiche nel 2023, così come catalogate con riferimento alle particolari categorie individuate da ANAC ai fini del caricamento dei dati all'interno della propria piattaforma di monitoraggio.

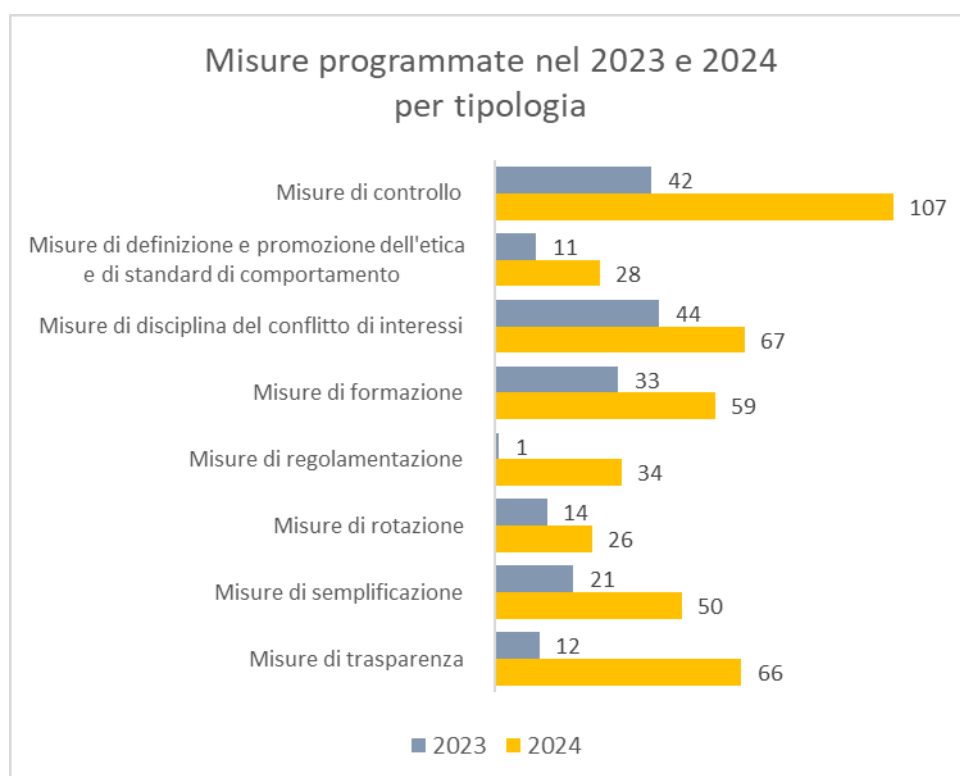
CATEGORIA MISURA ANAC	% attuazione
Misure di controllo	100%
Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	100%
Misure di disciplina del conflitto di interessi	100%
Misure di formazione	100%
Misure di regolamentazione	100%
Misure di rotazione	93%
Misure di semplificazione	81%
Misure di trasparenza	100%
Totale complessivo	97%

Dalla rilevazione emerge complessivamente un buon grado di attenzione delle strutture amministrative regionali teso all'abbattimento del rischio corruttivo correlato alla gestione dei processi di lavoro.

Le risultanze del monitoraggio sulle misure di prevenzione della corruzione hanno costituito il presupposto della definizione misure programmate per il 2024, registrando un costante e progressivo innalzamento dei presidi di prevenzione rispetto alla programmazione relativa all'annualità precedente.

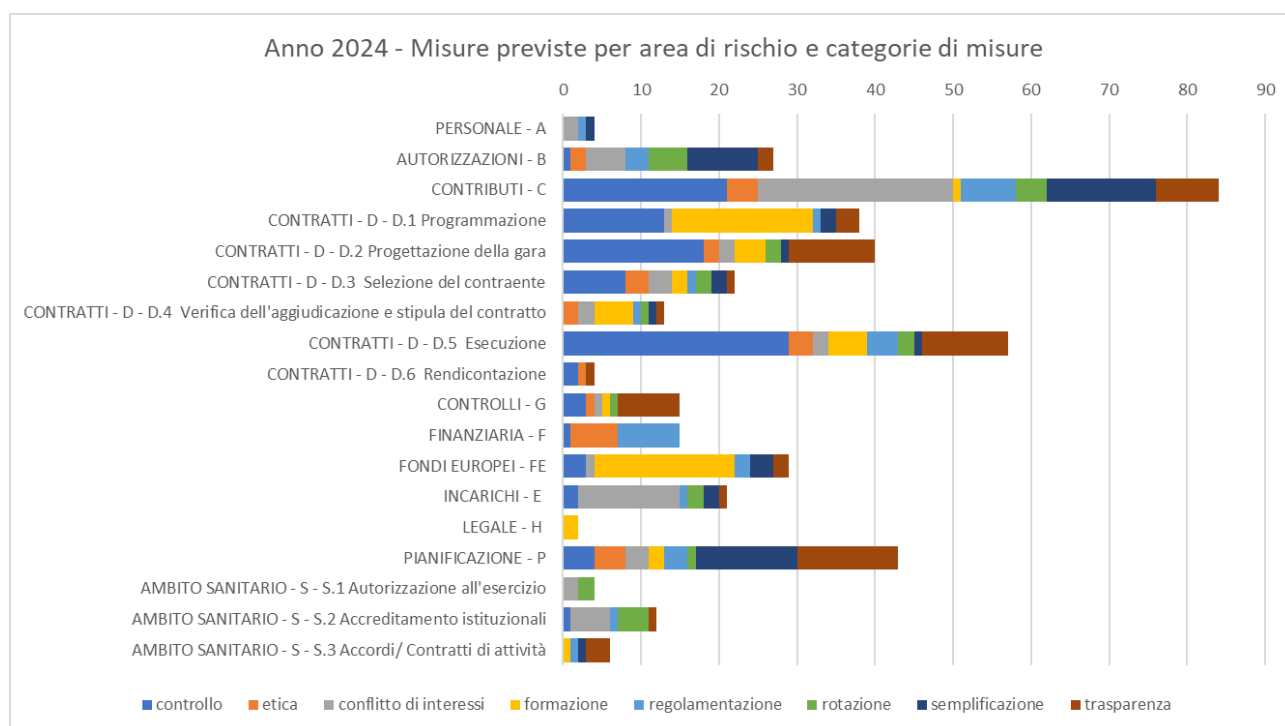
Il grafico evidenzia la situazione relativa alla distribuzione delle diverse categorie di misure programmate nel 2024 a confronto con l'annualità precedente.

Misure previste per categorie di misure – Anno 2024



Si registra in modo evidente il costante e progressivo innalzamento dei presidi di prevenzione rispetto alla programmazione relativa all'annualità precedente. Le misure programmate nel 2024 sono più che duplicate rispetto all'anno precedente. In tutte le aree di rischio è stata incrementata la programmazione delle misure.

Misure previste per area di rischio ANAC e categorie di misure – Anno 2024



LA TRASPARENZA

Anche dal lato della trasparenza, il modello organizzativo sviluppato per assicurare il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione è un modello a rete, che individua quali sono le strutture responsabili dell'individuazione, della elaborazione e della pubblicazione del dato per le diverse sottosezioni di Amministrazione Trasparente.

La descrizione del modello, le rispettive responsabilità, le modalità e le tempistiche di attuazione e di monitoraggio sono riportate nell'Allegato 5 – Amministrazione trasparente del PIAO. La struttura competente alla pubblicazione cura l'organizzazione dei flussi atti a garantire il rispetto del termine di scadenza per la pubblicazione.

Come di consueto il RPCT, in un'ottica preventiva e collaborativa, invita i dirigenti a provvedere, garantendo loro adeguato supporto per il tramite dello staff, al fine di assicurare il corretto adempimento degli adempimenti di trasparenza.

Ulteriore strumento a supporto delle strutture è il sistema di monitoraggio automatizzato dello stato di aggiornamento delle pagine con un meccanismo di *alert*, realizzato nel 2022. Il meccanismo, il cui funzionamento nel 2023 è stato opportunamente monitorato, è volto ad informare, via mail, la struttura competente alla pubblicazione, dell'avvicinarsi della scadenza del termine per la verifica di correttezza, completezza e aggiornamento dei dati ivi contenuti.

Oltre alle attività periodiche di monitoraggio, il RPCT e la struttura di Staff potenziano la vigilanza sul corretto adempimento degli obblighi di trasparenza in fase di controlli per l'attestazione OIV, estendendo l'attività anche ad altre sottosezioni non previste dalla delibera ANAC. Sulla base dei rilievi e delle proposte formulati dall'OIV il RPCT supporta le strutture nell'individuazione degli interventi finalizzati ad implementare la

trasparenza ma coerenti con il principio della sostenibilità sul piano delle procedure, in collaborazione con il settore Transizione digitale e Informatica.

La verifica ha ad oggetto non solo la pubblicazione dei dati, ma anche la loro qualità, in termini di completezza, aggiornamento e formato.

Nel corso del 2023 particolare attenzione è stata dedicata alla corretta attuazione degli obblighi di trasparenza della sottosezione Bandi di gara e contratti, avviando un'analisi di fattibilità e di impatto organizzativo per l'adeguamento dei flussi informativi gestiti tramite l'applicativo GT-SUAM (alla luce di quanto già esplicitato da ANAC nel PNA 2022, successivamente aggiornato con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, e dalle Delibere ANAC n. 264 del 20 giugno 2023, aggiornata con delibera 601 del 19 dicembre 2023, e n. 582 del 13 dicembre 2023, d'intesa con il MIT).

Nell'ambito della revisione della disciplina regionale in materia di autorizzazione allo svolgimento di incarichi da parte dei dipendenti della Giunta regionale attribuiti da soggetti esterni o conferiti dalla medesima amministrazione (DGR 1636/2022) e in materia di incarichi a collaboratori esterni (DGR 108/2023) sono state introdotte procedure digitalizzate per la gestione del flusso degli atti e dei documenti, implementando la tracciabilità, il raccordo tra le strutture competenti all'individuazione, elaborazione e pubblicazione del dato, e gli automatismi di pubblicazione per la trasparenza.

Nel 2023 il *Vademecum - Guida all'adempimento degli obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente* è stato integrato anche in considerazione delle implementazioni di natura organizzativa e tecnologica. Il documento è sempre disponibile per i dipendenti all'interno della intranet alla seguente pagina: <https://point.regione.marche.it/servizidipendente/Pagine/Adempimenti-per-la-Trasparenza-e-la-Prevenzione-della-Corruzione-.aspx>

Attestazioni OIV - esiti

Nel 2023 le sezioni oggetto di attestazione da parte dell'OIV sono state: Disposizioni generali, Personale (incarichi conferiti o autorizzati), Bandi di concorso, Provvedimenti, Bandi di gara e contratti, Bilanci, Opere pubbliche, Altri contenuti - Registro degli accessi, Altri contenuti – Prevenzione della corruzione.

La verifica dell'attività svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per riscontrare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione è stata condotta attraverso:

- l'esame della documentazione e delle banche dati relative ai dati oggetto di attestazione;
- colloqui con i responsabili della trasmissione dei dati;
- verifica diretta sul sito istituzionale, anche attraverso l'utilizzo di supporti informatici.

A novembre sono stati risolti alcuni aspetti critici riguardanti la mancata pubblicazione dei dati afferenti alle seguenti voci della sotto-sezione *Bandi di gara e contratti*:

Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC;

Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC: Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata;

Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge;

Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020. Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico.

LA TRATTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO CIVICO “SEMPLICE” E GENERALIZZATO

La piena attuazione della trasparenza comporta anche che le amministrazioni e gli enti prestino la massima cura nella trattazione delle istanze di accesso civico “semplice” e generalizzato.

La Giunta regionale con deliberazione n. 637 del 20 giugno 2017 ha approvato una disciplina interna volta a regolamentare la gestione dei procedimenti di accesso civico da parte delle strutture della Giunta regionale e la modulistica di riferimento. La deliberazione istituisce inoltre il Registro degli accessi che censisce le istanze presentate ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013 (le istanze di accesso civico c.d. semplice e generalizzato). Per la compilazione del Registro e il suo aggiornamento è stata definita una modalità di rilevazione che utilizza il sistema informatizzato di protocollazione PALEO.

Lo staff del RPCT, nello svolgimento della costante attività di supporto alle strutture competenti per l'istruttoria delle istanze di accesso generalizzato, è impegnato altresì nella promozione della conoscenza della disciplina contenuta nella DGR citata.

La digitalizzazione della richiesta di accesso civico

Nella più ampia cultura della trasparenza amministrativa si colloca l'Ufficio relazioni con il pubblico (URP), che, tra le altre, ha la funzione di garantire l'esercizio dei diritti di informazione e di accesso agli atti e agevolare l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini (art.11 del D.lgs. 165/2001 e art. 8 della legge 150/2000). Prendendo le mosse dagli indirizzi organizzativi e procedurali sull'attuazione del diritto di accesso civico adottati con la DGR 637/2017, e in coerenza con il percorso già intrapreso per la valorizzazione digitale dell'URP, nel corso del 2022 si è progettato e avviato un nuovo strumento per l'inoltro delle istanze di accesso civico semplice e generalizzato.

La procedura per l'inoltro delle istanze di accesso civico semplice e generalizzato, **il c.d. “istanziatore” digitale**, realizzata mediante la piattaforma Procedimarche e divenuta operativa dal mese di ottobre 2022, è accessibile dalla pagina di Amministrazione Trasparente, sotto sezione Altri contenuti – accesso civico e dal canale web dell'URP del sito istituzionale, che rinvia proprio ad Amministrazione Trasparente.

Dall'avvio dell'“istanziatore” digitale sono pervenute **11 istanze**, 9 presentate mediante l'utilizzo del *form* dell'accesso civico generalizzato e 2 mediante il *form* dell'accesso civico semplice.

Per le istanze di accesso civico generalizzato il sistema Procedimarche veicola la richiesta dell'utente allo *staff* dell'URP. Quest'ultimo ha il compito di individuare la struttura che detiene il dato o documento, anche alla luce delle informazioni fornite dall'istante al momento della compilazione del *form*, e di assegnare alla stessa, mediante PALEO, l'istanza ricevuta.

Lo *staff* dell'URP procede ad aggiornare lo stato di avanzamento dell'istanza di accesso nella sezione “pratiche” valorizzando ad esempio la dicitura “in istruttoria” o “completata”.

L'aggiornamento dello stato di avanzamento e le informazioni aggiuntive predette sono visibili dall'utente accedendo a Procedimarche.

Per le istanze di accesso civico semplice il sistema Procedimarche veicola la richiesta dell'utente al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Lo staff di supporto al RPCT aggiorna lo stato di avanzamento dell'istanza di accesso nella sezione “pratiche” per renderlo visibile all'utente.

3.6 Gli obiettivi trasversali

Gli obiettivi trasversali rappresentano un insieme omogeneo di attività assegnate, usualmente, a tutte le strutture apicali dell'amministrazione.

Per l'anno 2023 gli obiettivi trasversali hanno riguardato aspetti di organizzazione interna, connessi al miglioramento della qualità delle norme prodotte, così come alla formazione digitale del personale, ma anche esterni, nel senso di garantire una sempre più efficace rappresentazione delle informazioni utili agli utenti.

Le strutture si sono impegnate nella predisposizione dei Rapporti sulle clausole valutative, utili all'Assemblea legislativa per la verifica della bontà delle norme approvate o dell'eventuale necessità di aggiustamenti delle stesse: nel corso del 2023 sono state "attenzionate" 25 leggi regionali e tutti gli adempimenti necessari a garantire il rispetto dell'articolo connesso alla clausola valutativa, sono stati ottemperati puntualmente.

La diffusione delle competenze digitali, volte ad aumentare il coinvolgimento e la motivazione, la produttività e la capacità digitale delle amministrazioni per promuovere la diffusione di servizi online, semplici e veloci per cittadini ed imprese, ha registrato un ottimo riscontro tra il personale dipendente: il dato complessivo riporta un valore percentuale di circa il 59% di dipendenti con almeno un attestato nell'ambito della formazione del progetto Syllabus, con valori che nelle diverse strutture apicali hanno comunque tutti superato il livello minimo richiesto del 50%.

Al fine di garantire l'integrità dell'operato della pubblica amministrazione in termini di riservatezza dei dati personali delle persone fisiche che vengono trattati, la trasparenza amministrativa, pilastro delle misure anticorruzione, va temperata e bilanciata con la privacy; entrambi i diritti sono infatti fondamentali e sono da ponderare per evitare discriminazioni e pregiudizi.

Per dare attuazione concreta alle norme introdotte dal Regolamento UE 2016/679, sono stati previsti obblighi organizzativi, documentali e tecnici, che la Regione Marche con propria deliberazione n. 1504/2018, ha tradotto in una serie di prescrizioni, che tutti i titolari dei trattamenti dei dati personali devono considerare; tutte le strutture sono state responsabilizzate nell'applicazione, attraverso un obiettivo trasversale che ha puntato sulla verifica, tramite una scheda di monitoraggio, delle misure di accountability in materia di privacy.

Per il secondo anno consecutivo la Giunta regionale ha assegnato alle strutture un obiettivo funzionale al miglioramento dei processi di comunicazione istituzionale verso l'esterno, anticipando le informazioni relative ai bandi di finanziamento alla fase programmatica e rivolgendosi, non solo ai beneficiari potenziali, ma in generale indirizzandosi a tutti gli utenti impattati dai finanziamenti erogati.

La procedura di inserimento delle informazioni relative alla erogazione di contributi o benefici economici di qualsiasi natura a imprese o cittadini, attraverso bandi, implementata nel gestionale CohesionWork è stata seguita, con poche eccezioni, normalmente motivate, da tutte le strutture coinvolte dall'obiettivo.

Al fine di garantire il rispetto delle normative in materia di conferimento degli incarichi di collaborazione esterna, sono state predisposte delle "Linee guida in materia di incarichi a collaboratori esterni", che forniscono le regole specifiche che delimitano la possibilità, il contenuto, la durata e gli obblighi di comunicazione a cui l'amministrazione pubblica precedente deve ottemperare in occasione dell'attribuzione di incarichi a soggetti esterni e il "Disciplinare in materia di conferimento incarichi di collaborazione esterna", che definisce i presupposti e le modalità per il legittimo affidamento. A ciò è seguito lo sviluppo dell'apposito

modulo CohesionWork: “Ricognizione Consulenti esterni” il cui pieno utilizzo da parte delle strutture, come verificato in sede di monitoraggio, ha consentito di ottemperare a tutti gli obblighi di comunicazione (alla Funzione Pubblica) e di pubblicità (all’ANAC).

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI TRASVERSALI
SEGRETERIA GENERALE - DIPARTIMENTI - USR**

OBIETTIVO	SEGRETERIA GENERALE	AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' LEGISLATIVA	PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	SALUTE	SVILUPPO ECONOMICO	USR
Garantire l'accountability in materia di privacy								
Migliorare i processi di comunicazione istituzionale verso l'esterno con particolare riguardo ai bandi								
Incrementare il livello di digitalizzazione dell'amministrazione attraverso la diffusione delle competenze digitali presso il personale dipendente								
Assicurare un adeguato livello di trasparenza nella rappresentazione dell'attribuzione di incarichi a soggetti esterni alla pubblica amministrazione								
Raccogliere ed elaborare le informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutative relativamente alle leggi regionali di competenza								

Legenda:

percentuale di raggiungimento obiettivo 100%		percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 60% e 99%		percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 0% e 59%		obiettivo non valutabile	
--	--	--	--	---	--	--------------------------	--

3.7 Gli obiettivi di accessibilità

Con riferimento alle azioni **in materia di accessibilità**, entro il 31 marzo 2023 sono stati pubblicati gli obiettivi di accessibilità all'indirizzo:

<https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Accessibilit%C3%A0-e-Catalogo-di-dati-metadati-e-banche-dati>.

In particolare, si evidenzia come si siano concluse con successo le attività previste dall'appalto "Art. 36 D.Lgs. n. 50/2016 co. 2 lett. b) – MEPA – Software SaaS e servizi di verifica dell'accessibilità e monitoraggio del sito web istituzionale di Giunta, dei front-end del progetto DigiPALM ed altre applicazioni regionali per 24 mesi – CIG 893699840E" aggiudicato alla società Sitelmpove Italia S.r.l. con DDPF n. 303/INF del 13/12/2021. Le prestazioni relative all'esecuzione di tale contratto, nel corso del 2023, hanno permesso la prosecuzione dell'uso del servizio di monitoraggio sulle pagine del sito istituzionale e di altre interfacce web per i servizi online, tra cui il sistema dei pagamenti elettronici Mpay. Tale monitoraggio ha consentito di rilevare numerosi errori di accessibilità rispetto ai requisiti WAI-WCAG 2.1 e di provvedere, laddove possibile, alla risoluzione degli stessi, migliorando il valore dell'indice "accessibility score", che per il portale www.regione.marche.it è salito nel corso dell'anno dal 53,9% al 57,3% (era al 47% ad avvio fornitura, nel 2022).

Nell'ambito dello stesso appalto, sono state erogate 2 sessioni formative con i massimi esperti nazionali in tema accessibilità, rivolte a tutti i dipendenti e tecnici informatici della Regione Marche sulle seguenti tematiche: documenti accessibili, servizi web accessibili. Tutto il materiale prodotto, comprensivo delle registrazioni, è stato reso disponibile a tutti i dipendenti in un'area dedicata della intranet POINT.

Infine, nell'ambito della progettualità derivante dal PNRR intervento 1.4.2 "Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici", è stato firmato l'accordo con AgID in data 20/12/2023, per la realizzazione entro aprile 2025, di attività finalizzate a:

- assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori regionali con disabilità;
- erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità, per dirigenti, amministrativi e redattori web della PA locale;
- verificare e sistemare almeno il 50% delle tipologie di errori di accessibilità su 5 dei servizi applicativi regionali, ad elevata interattività, giudicati rilevanti (ed in particolare: il fascicolo sanitario elettronico, il bollo auto, la piattaforma per i pagamenti elettronici Mpay, il sistema per le conferenze di servizi telematiche MeetPAD, l'app per la generazione di istanze CohesionWorkPA).

3.8 Gli obiettivi di digitalizzazione

Il Piano Triennale di Digitalizzazione interno prevede l'aggiornamento di un registro che raccoglie le richieste di informatizzazione dei processi interni ed esterni che coinvolgono gli uffici della Giunta della Regione Marche, i suoi enti strumentali ed agenzie, ed altri Enti convenzionati. Le richieste vengono recepite tramite la piattaforma Cohesion Work, validate dalla dirigenza del Settore Transizione Digitale e Informatica ed evase in base a criteri di priorità definiti di concerto con il richiedente. Secondo un criterio di ottimizzazione di risorse e tempi, la maggior parte delle richieste viene evasa per mezzo di strumenti informatici e piattaforme già a disposizione dell'ente. Occasionalmente le richieste prevedono lo sviluppo o l'acquisizione di soluzioni ad hoc. Il piano triennale è stato collaudato alla fine del 2021, recependo le iniziali e numerose richieste di digitalizzazione raccolte dalle strutture tramite un questionario apposito, ed è entrato nella sua piena operatività nell'anno 2022, consentendo di tenere allineati i soggetti coinvolti sullo stato di avanzamento degli sviluppi. Il Registro, appunto, è dinamico, e si aggiorna continuamente alla luce delle nuove esigenze (rappresentate dalle c.d. richieste extra-piano) e del rilascio delle funzionalità o delle applicazioni risolutive di dette richieste.

Il Registro delle Digitalizzazioni è pubblicato sulla intranet al seguente link:

<https://point.regione.marche.it/servizidipendente/PianoTriennaleDigitalizzazione/Pagine/default.aspx>

Nel 2023 la Regione Marche ha continuato la **digitalizzazione e semplificazione interna** dell'Ente evadendo, nel solo secondo anno, il 50% delle richieste di informatizzazione raccolte e gestite nell'ambito del Piano triennale nel suo complesso.

Orientamento all'utenza, trasparenza, reingegnerizzazione, digitalizzazione e cambiamento sono state le linee guida seguite dall'Ente, in accordo con il PIAO, per migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa della Regione Marche tramite la digitalizzazione.

In sintesi, la Regione Marche, attraverso la propria piattaforma **CohesionWork**, ha completato la produzione dei giustificativi interni richiesti, semplificando ulteriormente i processi di gestione dei flussi informativi interni e razionalizzando la circolazione dei documenti tra le strutture - soprattutto decentrate - dell'Ente. Il Settore Transizione Digitale e Informatica ha inoltre ampliato i contenuti gestiti e le funzionalità della piattaforma, introducendo nuova modulistica digitale ed abilitando una maggiore efficacia dell'azione amministrativa da parte delle strutture interne. Si citano a consuntivazione, ad esempio, i seguenti moduli: domande e relative istruttorie dei permessi sindacali; sostituzione telelavoro; ricognizione consulenti esterni; assegnazione dei dipendenti alle posizioni di Elevata Qualificazione (EQ); gestione completa della fototessera; delega e sostituzione di firma verso le EQ; gestione degli anticipi nelle missioni; richiesta da parte di tutte le strutture, anche decentrate, dell'attivazione di un nuovo servizio informatico; censimento e aggiornamento dei dipendenti negli edifici dell'Ente e implementazione del recapito telefonico; digitalizzazione delle schede di valutazione, dalla definizione degli obiettivi fino alla valutazione finale; etc. (per un totale di 286 moduli digitalizzati).

Attraverso **CohesionWorkPA** il Settore Transizione Digitale e Informatica ha anche introdotto procedure di ottimizzazione nella collaborazione tra l'ente ed i Comuni, nell'ambito dell'erogazione di contributi e benefici emergenziali a favore di cittadini (es. Sisma 2022) e per la semplificazione degli adempimenti distribuiti tra le parti (SISMA 16: rendicontazioni invenduti acquisiti dall'ERAP; manutenzione alle SAE, Soluzioni abitative di emergenza).

Una digitalizzazione che non è stata rivolta solamente verso l'interno, ma anche alle esigenze informative e di raccolta dati di cittadini e imprese. La Regione Marche è stata in grado di predisporre tempestivamente la piattaforma **SmartBandi** per la gestione full-digital delle istanze di richiesta di contributo da parte di cittadini e imprese. Il suo collaudo e primo utilizzo è avvenuto in prima battuta per il bando unico cultura multisettoriale, ma è proseguito fino a prevedere la gestione delle procedure organizzate a seguito dell'alluvione e degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal 16 maggio 2023. La piattaforma ha rilasciato funzionalità per la ricezione delle istanze, l'effettuazione delle istruttorie di primo e secondo livello, la gestione di rendicontazioni e liquidazioni dei contributi, per snellire e standardizzare molte delle fasi amministrative sottese, e promuovendo un accesso unico e condiviso per tutti i ruoli e le figure coinvolte. Al fine di garantire la più tempestiva comunicazione e trasparenza tra gli enti coinvolti, nel caso della gestione dei procedimenti per le alluvioni, sono stati attivati anche meccanismi di interoperabilità e interscambio dati con la struttura commissariale.

Durante l'anno trascorso l'amministrazione ha inoltre lavorato al miglioramento dei processi di comunicazione istituzionale verso l'esterno utilizzando lo strumento del sito istituzionale **www.regione.marche.it**. Ciò sia sviluppando nuovi canali tematici nei differenti settori di azione regionale e

aggiornando i contenuti multi-tematici pubblicati nelle numerose sezioni del portale, sia supportando il processo di diffusione dei video delle conferenze stampa e di articoli e comunicati redatti dall'Ufficio stampa, verso i professionisti dell'editoria locale/nazionale e verso i cittadini (anche tramite gli account social istituzionali). Ma soprattutto sono stati ottimizzati gli aspetti di pubblicazione dei bandi di contributo, anticipando le informazioni alla fase programmatica, per tenere allertati i potenziali beneficiari già prima dell'effettiva uscita del bando, e più in generale per aggiornare tutti gli utenti impattati dai finanziamenti erogati. Il coordinamento del Settore Transizione Digitale ha permesso di arrivare alla definizione e alla formalizzazione di "linee guida standard" sull'utilizzo delle piattaforme coinvolte per la pubblicazione dei bandi e della loro pre-informativa, ed ha attivato una concomitante attività formativa che ha coinvolto i referenti interni di ogni struttura interessata, seguita da una fase di disseminazione verso l'utenza finale. Il processo è stato inoltre oggetto di un monitoraggio continuo in relazione al corretto impiego degli strumenti e sul conferimento tempestivo dei dati e documenti richiesti (aspetto disciplinato da apposito obiettivo di performance per tutte le strutture della Giunta coinvolte). Dopo una fase iniziale di sperimentazione, le strutture hanno cominciato ad assicurare il loro contributo operativo attraverso la preventiva e tempestiva comunicazione dei bandi di finanziamento di futura uscita.

Il sito istituzionale della Giunta ospita diverse sezioni e sotto-siti, e nel corso del 2023 la flessibilità dello strumento tecnologico è stata sfruttata per sviluppare uno strumento di governance ed organizzazione per affrontare la sfida del PNRR, sia in qualità di soggetto attuatore di numerosi progetti, sia come ente di governo del territorio regionale e soggetto aggregatore/intermediario a supporto della capacità istituzionale delle PA locali. Il Settore TDI, in collaborazione con gli esperti PNRR (progetto 1000 esperti), ha sviluppato lo strumento **EASY PNRR** quale cruscotto per monitorare, rendicontare e controllare gli interventi finanziati dal PNRR. Lo strumento - dotato sia di un back-office gestione che di un'interfaccia web disponibile al pubblico - presenta lo stato di attuazione dei progetti PNRR, integrando le informazioni del sistema ReGis nazionale con quelle fornite dai dipartimenti regionali. EASY PNRR consente di monitorare in tempo reale l'avanzamento dei progetti PNRR che ricadono nelle Marche, evidenziare le attività svolte, i finanziamenti ottenuti e le spese compiute, anche al fine di permettere in modo trasparente un controllo sull'efficace utilizzo dei fondi PNRR.

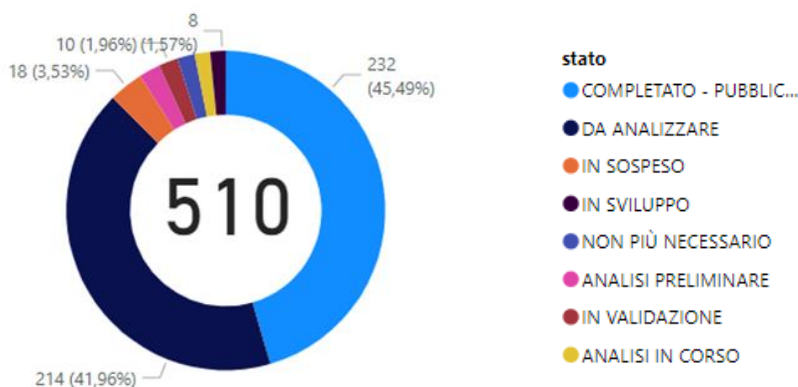
L'adozione di strumenti per permettere ai cittadini, agli enti e alle aziende di interfacciarsi in modo semplificato con l'Ente Regionale è un punto chiave per lo sviluppo di processi digitali realmente utili ed usabili. Nel corso del 2023, il portale dei procedimenti regionali **ProcediMarche** è stato adattato nell'ottica di migliorare la fruizione delle funzionalità della piattaforma, specialmente per coloro che compilano delle istanze. È stata implementata "l'area cittadino" che ora permette, previa autenticazione a norma, di seguire il ciclo di vita delle proprie pratiche e di essere notificati proattivamente ad ogni avanzamento, oltre che di avere una visione chiara delle pratiche nel "cassetto" non ancora inviate.

Per favorire l'interoperabilità fra gli Enti e per ottimizzare le comunicazioni e gli scambi di dati e contenuti multimediali riferiti alla promozione territoriale, è stato implementato un punto di aggregazione unico chiamato **Digital Hub Marche (DHM)**. Il sistema è integrato con le più importanti piattaforme regionali legate allo sviluppo economico e raccoglie tutte le informazioni conferite da parte degli enti pubblici territoriali della Regione Marche mediante la piattaforma **SmartData**, portale sviluppato per la gestione centralizzata dei dati e dei contenuti provenienti da diverse fonti dati. Il DHM è un serbatoio di informazioni, sempre aggiornate, al quale i diversi front-end rivolti al cittadino e al turista possono attingere per integrare le proprie sorgenti di dati ed esporre contenuti coerenti e strutturati secondo un linguaggio comune sul territorio regionale, ma anche secondo un'ontologia condivisa con il livello nazionale, al fine di permettere il trasferimento delle informazioni turistiche più rilevanti verso il portale Italia.it. Il DHM è in uso sperimentale da parte dei

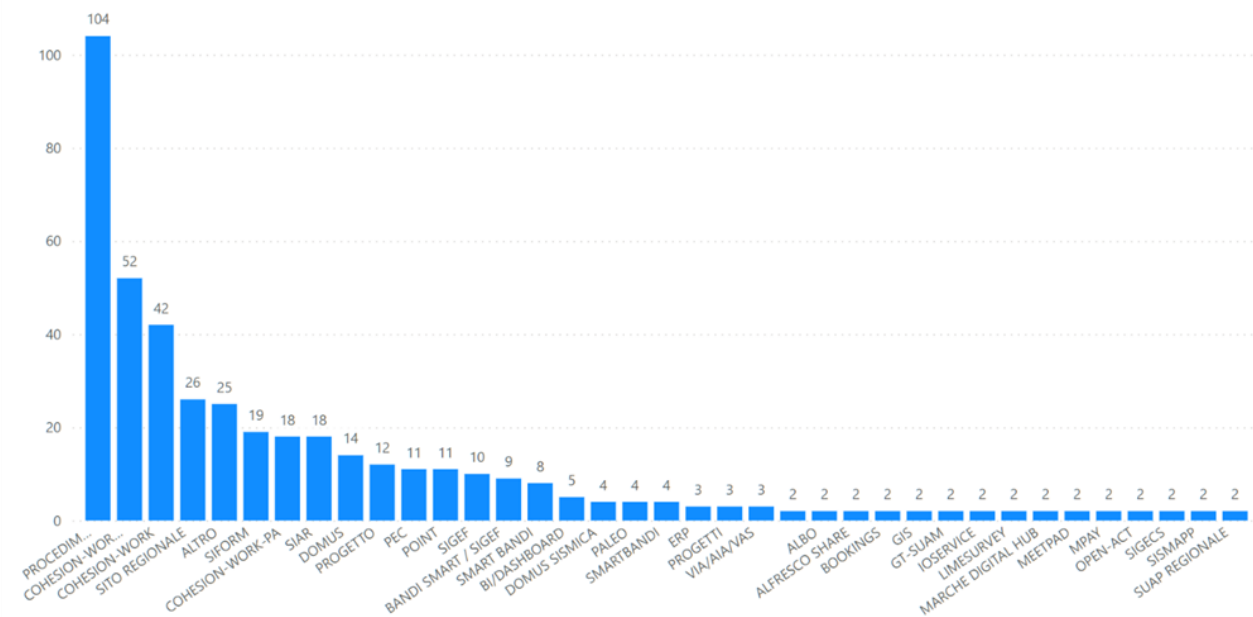
comprensori locali definiti Destination Management Organization (DMO) individuati da una apposita DGR. Sarà anche al centro del processo di raccolta dati avviato a luglio 2023 con il bando regionale “Servizi Digitali Integrati” finanziato dall’azione 1.2.2.2 del PR FESR Marche 21-27.

Nelle figure sottoindicate sono riportati i dati dei servizi inclusi nel Registro delle Digitalizzazioni, in forma aggregata:

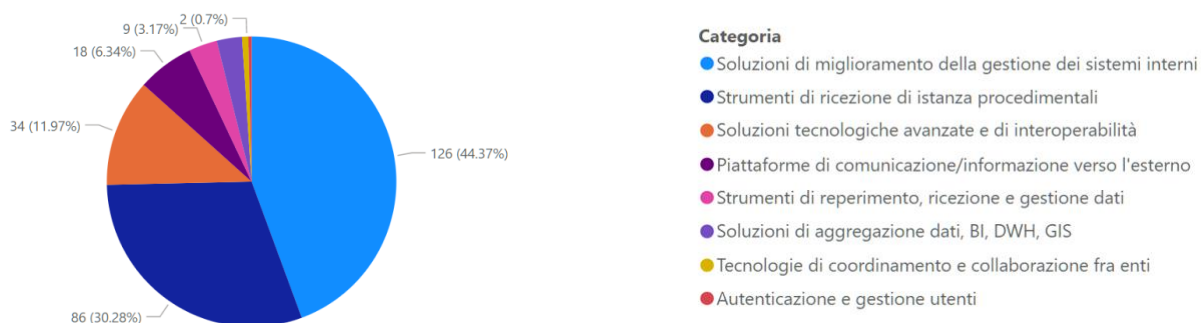
- **Per stato attuale di sviluppo:** dove si evidenzia che sono pervenute da parte delle Strutture regionali 510 richieste di servizi da digitalizzare nel triennio; di questi, 232 sono stati digitalizzati nel 2023.



- **Per sistema coinvolto:** i sistemi informativi individuati per la digitalizzazione dei servizi sono prevalentemente:
 - “Procedimarche”, sito della trasparenza relativo alle tipologie di procedimento amministrativo degli enti della Regione Marche. Il sistema implementa l’anagrafica e la classificazione dei procedimenti amministrativi regionali e dei processi di controllo sulle imprese servite, e permette inoltre di configurare in modo semplice e veloce nuovi procedimenti attivando, su richiesta, la ricezione e la protocollazione automatica di istanze;
 - “Cohesion Work” (e “Cohesion Work PA”), che permettono la compilazione di istanze che necessitano di un flusso autorizzativo sia per “uso interno” che verso Cittadini e altre PA;
 - “Sito Regionale”, qui ricadono tutte le richieste che prevedono una modifica tecnica di una o più pagine del sito, mentre non vengono classificate come richieste di digitalizzazione le semplici modifiche editoriali o le richieste di assistenza (che vengono veicolate formalmente al settore TDI tramite differente modulistica);
 - la categoria “Altro” racchiude tutte le richieste analizzate per le quali non è disponibile un sistema di riferimento e che verranno con ogni probabilità esaudite attraverso effort di programmazione personalizzata, o altre soluzioni di mercato o strumenti di office automation;
 - esistono poi una serie di altri sistemi informativi verso i quali le richieste che sono residuali in termini di numerosità (ciò non significa che lo siano non in termini di effort necessario ad esaudirle). A titolo di esempio si citano la Intranet Point, i sistemi documentali o gestionali - trasversali o verticali - per la formazione o l’accesso ad atti, corrispondenza protocollata, procedimenti amministrativi (Open-act, Paleo, appalti GT-SUAM, conferenze di servizi MeetPAD, pratiche DOMUS sisma, etc.), le utility per gestire altre necessità di comunicazione e collaborazione (PEC emarche, cruscotti statistici PowerBI, ORMA e Alfresco share per la condivisione di cartelle e file online, GIS regionale, questionari lime survey, suite Office 365 e videoconferenze TEAMS, etc.), i sistemi di intermediazione verso piattaforme nazionali (CohesionID per l’autenticazione SPID/CIE/CNS, IOservice per le notifiche applicative verso AppIO, Mpay per i pagamenti verso il circuito PagoPA, ...), i sistemi per la gestione delle istanze di contributo quali SIGEF, SIFORM2, SIAR, etc.

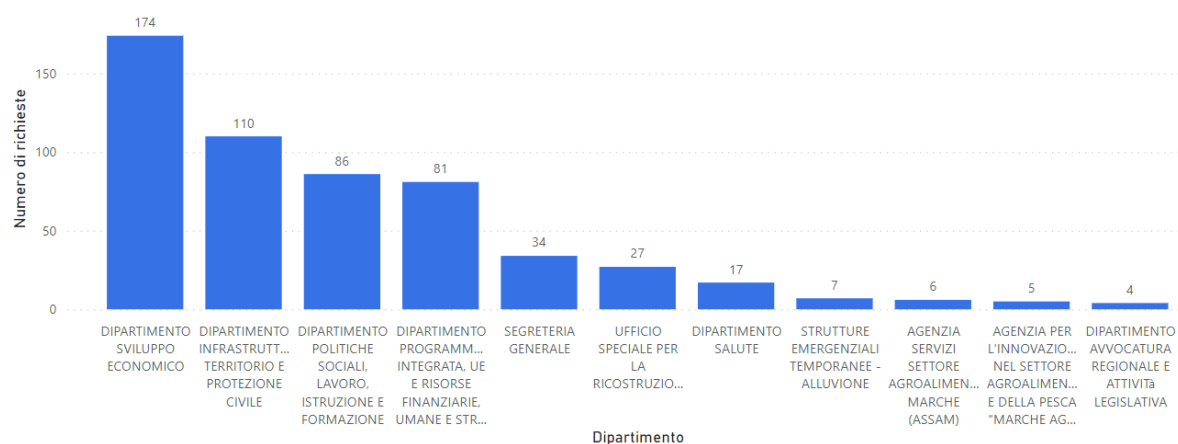


➤ **Per Categoria:** rappresentazione della distribuzione dei servizi da digitalizzare per finalità. si evidenzia che la prevalenza delle richieste verte su soluzioni di semplificazione per il miglioramento dei processi gestionali interni e per la ricezione di istanze da utenti esterni.



➤ **Per Dipartimento richiedente:** rappresentazione del numero di richieste totali fatte da ogni Dipartimento tenendo conto anche delle richieste delle strutture dipendenti (Direzioni, Settori);

Richieste totali dai Dipartimenti



➤ **Per Struttura:** in questa rappresentazione è visualizzato il numero totale di richieste per struttura. I conteggi si riferiscono alle richieste effettuate dalla struttura nella sua unicità, non tenendo conto del cumulo delle richieste effettuate dalle strutture dipendenti.

Conteggi Richieste delle Dipartimento



Conteggi Richieste delle Direzione



Conteggi Richieste dei Settori



3.9 Gli obiettivi di semplificazione

Nel 2023 è proseguita l'attività di semplificazione delle procedure complesse individuate nel Piano territoriale che la regione Marche ha presentato nell'ambito del Progetto 1000 Esperti PNRR (Investimento 2.2: *Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance*).

Il progetto, che vede il coinvolgimento delle Autonomie locali (Anci Marche, Upi Marche e Uncem Marche) nella Cabina di Regia prevista dal DPCM 12.11.2021 e dal Piano territoriale regionale, ha l'obiettivo di ridurre i tempi effettivi di completamento di specifiche procedure complesse nonché l'abbattimento dell'arretrato.

Le attività sono descritte nel Piano territoriale, approvato inizialmente con DGR 1524/2021 e poi rimodulato con le DGR 1082/2022 e 1125/2023.

Nel 2023 la Regione Marche si è avvalsa di 33 esperti, che hanno lavorato alla semplificazione e re-ingegnerizzazione di 16 procedure complesse. Le proposte di semplificazione, gli strumenti individuati e gli obiettivi sono raccolti dagli esperti nei Piani di Azione, uno per area di intervento. Ad ogni Piano di Azione si associa poi un Cronoprogramma, che individua le attività e i risultati da raggiungere nell'arco di svolgimento del Progetto.

Per diffondere e massimizzare i contributi degli esperti e, in generale, per la condivisione di informazioni su semplificazione e monitoraggio del PNRR nella regione Marche, è stato realizzato il sito EasyPNRR, disponibile al seguente link: <https://www.regione.marche.it/easypnrr> nel quale è possibile consultare le attività programmate e i risultati raggiunti in termini di attività di semplificazione e di riduzione di tempi e di arretrati. Di particolare interesse sono alcuni strumenti elaborati a supporto delle amministrazioni coinvolte nel progetto, quali pareri, modulistica e check list di controllo. Il contributo alla semplificazione apportato dagli esperti si è concretizzato anche nella collaborazione alla stesura di linee guida, di cui alcune adottate poi nei primi mesi del 2024, in coerenza con le attività previste nei Piani di Azione.

Schematicamente si riportano alcuni degli interventi di semplificazione proposti dagli esperti, riportati nel PIAO 2023-2025 e in parte attuati nel 2023, considerata la durata pluriennale del Progetto 1000 Esperti.

Piani di azione e cronoprogrammi sono stati in alcuni casi aggiornati nel corso del 2023.

VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Le procedure su cui si concentra l'attenzione del vigente Piano territoriale, monitorandone i risultati sul piano della riduzione dei tempi medi dei procedimenti e dell'arretrato, sono:

1. PAUR
2. Verifica di assoggettabilità a VIA
3. AIA
4. VAS
5. Verifica di assoggettabilità a VAS

Attività principali:

- Ricognizione di atti di assenso richiesti per realizzazione e esercizio di progetti soggetti a VIA/PAUR
- Redazione/aggiornamento delle Linee Guida regionali
- Attività formativa.

Nel corso del 2023 sono proseguiti i lavori per la stesura delle linee guida per le procedure ambientali, che si sono articolati in una serie di tavoli di confronto con le Province, con ARPA Marche e con le strutture regionali che, a vario titolo, sono coinvolte. Le linee guida sono state adottate con DGR 36/2024.

Energie Rinnovabili - Autorizzazioni energetiche (metanodotti, elettrodotti, deposito oli minerali, energie rinnovabili)

Le procedure su cui si concentra l'attenzione del vigente Piano territoriale, monitorandone i risultati sul piano della riduzione dei tempi medi dei procedimenti e dell'arretrato sono:

6. Autorizzazioni energetiche

Attività principali:

- Linee guida per la presentazione dell'istanza
- Check list documentale per l'ufficio che riceve l'istanza
- Implementazione di una procedura informatica
- Individuazione di cosiddette "Aree Idonee"
- Identificazione e implementazione di attività di approfondimento professionale e follow up delle attività

Bonifiche

Le procedure su cui si concentra l'attenzione del vigente Piano territoriale, monitorandone i risultati sul piano della riduzione dei tempi medi dei procedimenti e dell'arretrato sono:

7. Bonifica dei siti contaminati

Attività principali

- Condivisione di linee guida aggiornate mirate all'ottimizzazione dell'iter procedurale
- Verifica di rispondenza alle Linee Guida (DGR 1104_08)
- Individuazione di strumenti per il miglioramento dell'iter procedurale e individuazione di strumenti per il miglioramento dell'organizzazione e della gestione della CdS
- Attività di condivisione degli strumenti prodotti e miglioramento professionale
- Supporto al coordinamento da parte dell'ufficio regionale
- Condivisione di un cronoprogramma esecutivo per controllare tempi e responsabilità
- Costante verifica del grado di realizzazione delle azioni e del raggiungimento dei risultati prefissati.

RIFIUTI - Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio di nuovi impianti di smaltimento e di recupero di cui all'art. 208, d.lgs. 152/2006

Le procedure su cui si concentra l'attenzione del vigente Piano territoriale, monitorandone i risultati sul piano della riduzione dei tempi medi dei procedimenti e dell'arretrato sono:

8. Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti di cui all'art. 208 dlgs 152/06

Attività principali

- Linee Guida rivolte al proponente e redazione di una modulistica unificata a livello regionale
- Check list di verifica documentazione
- Protocollo d'intesa tra enti ed amministrazioni deputate all'emissione dei pareri
- Creazione di database su piattaforma GIS.

Con riferimento alle autorizzazioni per impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, dando seguito a un lavoro di ricognizione effettuato nel 2022, nel corso del 2023, grazie al supporto dell'esperta incaricata, si sono realizzati confronti multilaterali con i vari Enti ed Autorità coinvolte nel procedimento, portando così all'approvazione delle linee guida con DGR 321/2024.

Urbanistica – Progettazioni e Varianti Urbanistiche (Realizzazione di Ciclovie)

Le procedure su cui si concentra l'attenzione del vigente Piano territoriale, monitorandone i risultati sul piano della riduzione dei tempi medi dei procedimenti e dell'arretrato sono:

- 9a - Procedura di Formazione e sottoscrizione dell'Accordo di Programma/varianti agli strumenti urbanistici per la conformità urbanistica dell'intervento (art. 34 D.Lgs. 267/2000, L.R. 34/92);
- 9b- Procedura di Approvazione di fasi progettuali (artt. 23 e 27 D.Lgs. n. 50/2016).

Attività principali

- Costituzione di un Gruppo Tecnico di Coordinamento, di un Osservatorio Tecnico anche per il monitoraggio delle procedure e di gruppi tecnici di lavoro anche intersettoriali
- Strutturazione di azioni di controllo del processo per progetti di infrastrutture in corso e/o nuovi: individuazione metodi e strumenti di controllo delle criticità, tempistiche e arretrati, rispetto dei termini temporali, ruoli ed azioni in capo agli attori coinvolti (art. 34 co. 1 DLgs 267/2000)
- Ricognizione elaborati richiesti e contenuti minimi (per progettisti) e redazione chek-list per gli istruttori
- Linee Guida e modulistica unificata
- Implementazione strumenti informatici di semplificazione, monitoraggio e gestione qualificata delle procedure

URBANISTICA - Edilizia Sanitaria

Le procedure su cui si concentra l'attenzione del vigente Piano territoriale, monitorandone i risultati sul piano della riduzione dei tempi medi dei procedimenti e dell'arretrato sono:

11. Progettazione;

12. Verifica e progettazione;

13. Direzione Lavori.

Attività principali:

- Riprogrammazione dell'organizzazione interna delle risorse umane e strumentali e attivazione Tavoli tecnici
- Miglioramento delle piattaforme di gestione delle procedure
- Organizzazione degli apparati di controllo; checklist per le verifiche
- Introduzione della figura del facilitatore/coordinatore della procedura

APPALTI - Stazione Unica Appaltante delle Marche

Le procedure su cui si concentra l'attenzione del vigente Piano territoriale, monitorandone i risultati sul piano della riduzione dei tempi medi dei procedimenti e dell'arretrato sono:

14. Appalti SUAM

Attività principali

- Predisposizione di un modello di rete delle CUC/SUA a livello regionale predisponendo processi uniformi e modelli standard di convenzionamento
- Uniformare i documenti di gara in modo da velocizzare i tempi di pubblicazione e conclusione della stessa
- Realizzazione di documentazione esplicativa per le commissioni giudicatrici
- Stipula di accordi con gli Ordini dei Consulenti del lavoro relativamente al procedimento di verifica dell'anomalia delle offerte
- Eventi sul territorio per approfondimenti tematici nella materia degli appalti
- Consulenza su quesiti specifici posti dagli Enti del territorio

Con il contributo degli esperti sono state realizzate check list (approvate con Decreto dirigente SUAM e soggetto aggregatore 411/2023) e modelli di gara (approvati con Decreto dirigente SUAM e soggetto aggregatore 335/2023).

Nel 2023 sono inoltre stati organizzati 12 eventi sul tema Appalti, anche alla luce dell'introduzione del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023), che hanno visto la partecipazione di funzionari di Regione, Province e Comuni. Gli esperti hanno altresì risposto a quesiti e fornito pareri a richiesta dei vari Enti interessati. Tali contributi, laddove possibile, sono stati raccolti e pubblicati nella sezione dedicata di Easy PNRR.

Infrastrutture Digitali

Le procedure su cui si concentra l'attenzione del vigente Piano territoriale, monitorandone i risultati sul piano della riduzione dei tempi medi dei procedimenti e dell'arretrato sono:

16. Procedimento art. 49 ex art. 88 D.Lgs. 259/2033

Attività principali:

- Elaborazione di linee guida, di concerto con i Comuni e gli stakeholders, per l'individuazione delle aree possibili e interfaccia con i progettisti
- Redazione di modulistica aggiornata ed unificata
- Linee Guida per migliorare la gestione della convocazione della CDS in modalità sincrona
- Definizione delle possibili aree in cui posizionare il PCN nei Comuni interessati
- Valutazione preliminare dei possibili vincoli nelle aree identificate
- Approvazione delle aree identificate a conclusione della fase preistruttoria

Dall'analisi delle criticità e dalle conseguenti proposte di semplificazione anche nel Progetto 1000 Esperti si conferma la **stretta connessione tra semplificazione e digitalizzazione**, entrambi strumenti fondamentali per la creazione di valore pubblico. Dal lavoro condotto nell'ambito del Progetto 1000 Esperti risulta che l'operatività dei portali dedicati alla gestione delle procedure complesse ha ripercussioni importanti sull'efficienza della Regione e degli Enti locali.

In questo ambito è stato condotto un approfondimento sui fabbisogni digitali delle Amministrazioni coinvolte nelle procedure, soprattutto rispetto alle fasi considerate più critiche del procedimento, quali la Conferenza dei Servizi. A tal fine, gli esperti hanno predisposto dei *diagrammi di flusso* volti a descrivere in forma analitica

e grafica il flusso delle procedure, le responsabilità, le tempistiche, le funzioni e gli strumenti di comunicazione e condivisione documentale utilizzati tra amministrazioni, al fine di proporre soluzioni digitali adeguate.

È stata quindi elaborata una proposta per il potenziamento della piattaforma regionale MeetPad, già in uso, per facilitare le Conferenze di Servizi, nonché l'eventuale adozione di essa da parte delle Province, Comuni e gli altri Enti del territorio coinvolti dalle procedure complesse. Al tempo stesso, sono state identificate soluzioni digitali volte ad ottimizzare l'avvio dell'istanza, la protocollazione e la gestione documentale, attraverso l'analisi dei sistemi digitali a disposizione delle amministrazioni e l'identificazione dei meccanismi di interoperabilità tra gli stessi.

Contemporaneamente, i settori Infrastrutture e Viabilità (IEV) ed Edilizia Sanitaria, Ospedaliera e Scolastica (ESOS) hanno attivato dei tavoli multisettoriali (Edilizia Sanitaria – Ciclovie – Infrastrutture Digitali – Appalti), per lo sviluppo di un gestionale ("Opera Field"), e per l'applicazione della metodologia BIM alle opere pubbliche.

Anche la **legge regionale n. 18/2021 valorizza la stretta integrazione tra semplificazione e digitalizzazione**, prevedendo, tra gli strumenti di programmazione di cui all'art. 3 della citata LR 18/2021, il Programma annuale della digitalizzazione e della semplificazione che si conforma ai principi e alle linee guida del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione e monitora lo stato di attuazione delle disposizioni di cui alla legge regionale 16 febbraio 2015, n. 3 (Legge di innovazione e semplificazione amministrativa).

Per le semplificazioni realizzate mediante digitalizzazione dei processi si rinvia a quanto riportato nel paragrafo relativo alla digitalizzazione.

Ulteriori interventi di semplificazione e digitalizzazione sono previsti, come misure specifiche di prevenzione della corruzione da applicare ai processi che risultano a rischio, a seguito dell'aggiornamento annuale dell'analisi e valutazione delle attività. Per tali misure si rinvia al paragrafo relativo all'attuazione della sezione *Rischi corruttivi e trasparenza*.

Per la definizione, attuazione e monitoraggio delle misure di semplificazione e digitalizzazione appare fondamentale, oltre al rapporto con le altre amministrazioni coinvolte nei procedimenti (come emerso in sede di attuazione del Progetto 1000 esperti) anche il ruolo degli stakeholder che fruiscono dei servizi resi dalla PA.

Con l'obiettivo di avvicinarsi ai cittadini, nel corso del 2022 è stato realizzato il progetto "URP: la Regione risponde": uno sportello digitale realizzato per fornire, in maniera semplice e immediata, indicazioni e informazioni di pubblica utilità all'utenza, per promuovere la fruibilità dei servizi, la partecipazione dei cittadini, la semplificazione amministrativa e l'accesso ai documenti.

Uno dei servizi accessibili dalla pagina dell'URP digitale è lo Sportello per la semplificazione attraverso il quale gli utenti, compilando l'apposito questionario, possono avanzare proposte per snellire le procedure, migliorare la fruizione dei servizi, ridurre gli adempimenti burocratici e accorciare i tempi di attesa.

Nel corso del 2023 la pagina dell'URP digitale è stata promossa sui canali *social* istituzionali della Regione Marche ed è stata visitata, in media, da 6.969 utenti al mese. A dimostrazione della fruibilità e dell'utilità della pagina e dei suoi contenuti, la media di richieste di informazioni arrivate attraverso la casella di posta elettronica urp@regione.marche.it è stata di sole 43 e-mail al mese. Rispetto alla data di avvio del portale, nel corso del 2023 sono, inoltre, state inserite 20 nuove FAQ nella sezione "La Regione risponde".

Il seguente grafico riguarda i dati delle visualizzazioni del canale web dell'URP nel corso del 2023.

VISUALIZZAZIONI E ACCESSI PAGINA WEB URP 2023					
MESE	VISUALIZZAZIONI PAGINA	VISUALIZZAZIONI UNICHE	UTENTI	MAIL ARRIVATE	RAPPORTO UTENTI/MAIL
Gennaio	<i>Dati non disponibili</i>	<i>Dati non disponibili</i>	<i>Dati non disponibili</i>		/
Febbraio	9.388	7.381	6.400	50	128
Marzo	10.335	7.697	6.959	62	112,24
Aprile	7.205	5.599	4.871	57	85,46
Maggio	10.186	7.438	6.437	45	143,84
Giugno	10.646	7.687	6.683	34	196,56
Luglio	8.257	6.483	5.628	38	148
Agosto	9.005	7.118	6.141	36	170,58
Settembre	13.960	10.626	9.529	61	156,21
Ottobre	13.925	10.778	9.650	63	153,17
Novembre	12.718	10.279	9.233	42	219,83
Dicembre	6.653	5.254	5.127	33	155,36
TOTALE	112.278	86.340	76.658	521	
			MEDIA: 6.969	43	

Lo Sportello per la semplificazione

Proseguo coerente del percorso di riorganizzazione in chiave digitale dell'URP, la riattivazione dello Sportello semplificazione - previsto dall'art. 8 della Legge Regionale n. 3 del 2015 - rappresenta allo stesso tempo elemento strumentale e di valorizzazione degli altri servizi offerti, per accrescere la qualità dell'azione amministrativa e del rapporto tra le istituzioni e i cittadini.

Nella *home page* del canale web dell'URP del sito istituzionale è presente il pulsante per accedere alla pagina dedicata, ove è disponibile una dettagliata descrizione dello Sportello e il *link* per accedere alla compilazione del questionario preposto alla trasmissione della proposta di semplificazione.

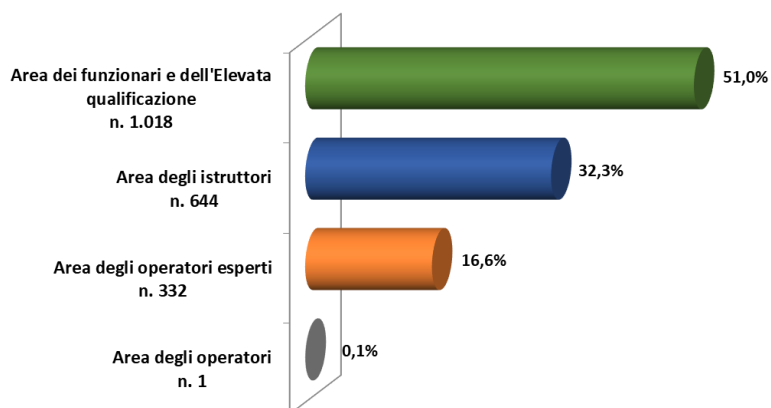
Risulta di rilievo segnalare che nella predisposizione del questionario si è seguita l'impostazione scelta per il modulo allegato alla DGR 1615/2016 (che aveva previsto l'avvio sperimentale dello Sportello), integrato con alcune domande che hanno permesso all'URP di meglio individuare il contenuto della richiesta e proporre alle strutture interventi di miglioramento nell'organizzazione.

Dall'avvio dello Sportello – ottobre 2022 – sono pervenute 10 proposte di semplificazione. Di queste, 2 sono state sottoposte alla struttura competente, la quale ha preso in carico la proposta/criticità e, per una, ha trovato un'immediata soluzione, 5 sono state trattate come richiesta di informazioni; le restanti riguardano proposte non di competenza della Giunta della Regione Marche.

3.10 Obiettivi e valutazione del comparto

Alla data del 1° gennaio 2024, il personale appartenente al ruolo della Giunta Regionale è pari a 2.034 unità a tempo indeterminato, di cui n. 39 unità dirigenziali e 1.995 unità del comparto a tempo indeterminato, compresi n. 12 funzionari in aspettativa per incarico dirigenziale, distribuito nelle seguenti categorie giuridiche:

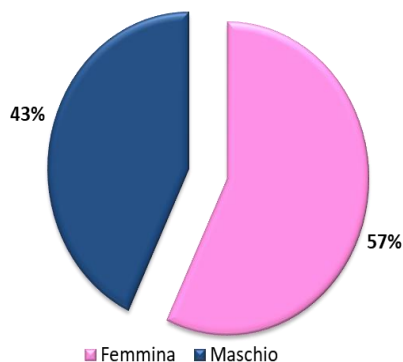
Area	Categoria giuridica	N. unità
Area dei funzionari e dell'Elevata qualificazione	D3	182
	D1	836
Area degli istruttori	C1	644
Area degli operatori esperti	B3	235
	B1	97
Area degli operatori	A	1
Totale		1.995



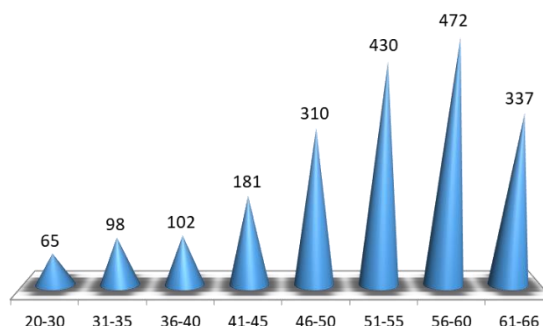
Assegnazione lavorativa del personale del comparto:

Assegnazione lavorativa del personale	n. unità
Giunta regionale	1.858
Ufficio Speciale per la Ricostruzione (USR)	52
Agenzia Marche Agricoltura Pesca (AMAP)	17
Agenzia Regionale Sanitaria (ARS)	11
Agenzia Turismo e Internazionalizzazione Marche (ATIM)	3
Assemblea legislativa	22
Altri Enti pubblici o distacco sindacale	20
Aspettativa per incarico dirigenziale	12
Totale	1.995

Il personale del comparto, a tempo indeterminato comprende n° 857 maschi e 1.138 femmine. Solo nelle qualifiche B1 e D3 sono più numerosi i maschi, in tutte le altre categorie le femmine, sono numericamente maggiori.

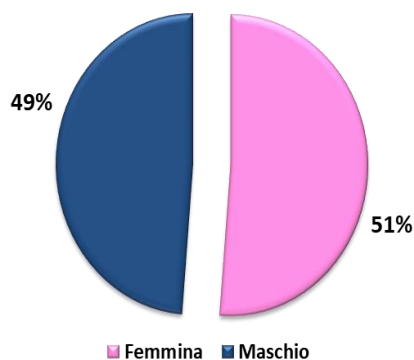


Per il personale del comparto a tempo indeterminato, la classe di età più consistente è quella tra i 56 e i 60 anni, immediatamente seguita dalla classe di età tra i 51 e i 55 anni.

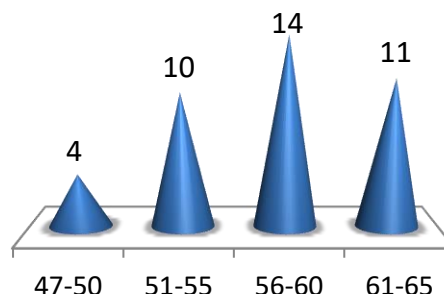


Per quanto attiene al personale dirigenziale di ruolo della Giunta regionale, alla data del 1° gennaio 2024, risultano in servizio n. 39 dirigenti, di cui n. 34 presso strutture della Giunta regionale e n. 5 unità presso altri enti.

Il personale dirigenziale di ruolo della Giunta regionale comprende n° 20 femmine e n° 19 maschi.



Per il personale dirigenziale, le classi di età più consistenti sono quelle tra 51 e 55 anni e tra 61 e 65 anni.



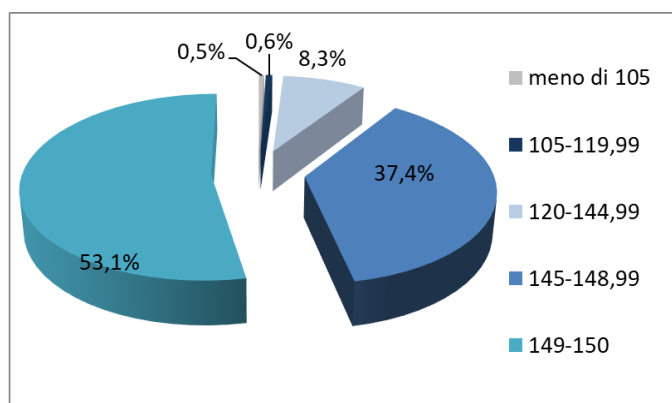
Il Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dipendente della Giunta regionale e dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, nonché delle Agenzie regionali è stato approvato nel 2022 con deliberazione n. 861.

Essa introduce nella misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del personale non dirigenziale della Giunta regionale il grado di conseguimento degli obiettivi di struttura/gruppo e individuali, assegnati in coerenza con il PIAO, accanto alla valutazione dei comportamenti. Dato il carattere prettamente qualitativo di quest'ultimo elemento, nel SMVP è stato previsto un apposito "Dizionario dei comportamenti attesi dal personale non dirigenziale", in cui gli elementi da tenere in considerazione vengono declinati, descritti e graduati, così da limitare la soggettività della valutazione stessa.

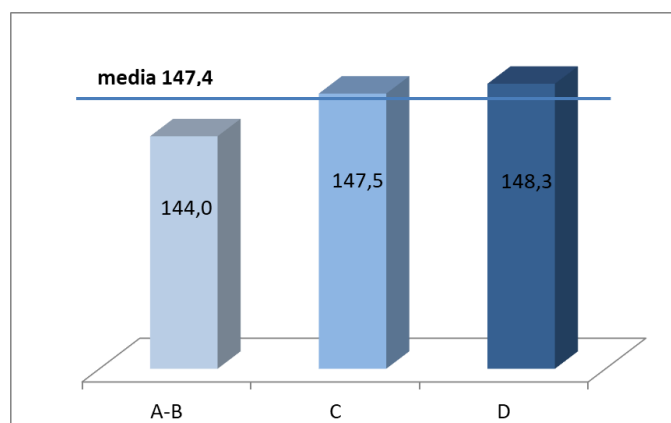
Elemento di novità è la previsione di una procedura di conciliazione che, a garanzia del valutato e al fine di prevenire eventuali contenziosi, individua un soggetto terzo esterno al processo valutativo, cui il dipendente può rivolgersi in seconda istanza, qualora la richiesta di riesame al dirigente valutatore non abbia portato alla desiderata revisione della scheda.

Nel corso del 2023, si è provveduto a digitalizzare l'intero processo e, dopo una prima fase sperimentale, è stato esteso a tutte le strutture della Giunta regionale e dell'USR, con effetti positivi nelle fasi di predisposizione, di attribuzione della valutazione finale e di trasmissione delle schede di valutazione, soprattutto per le strutture cui sono assegnati centinaia di dipendenti e collocati su tutto il territorio regionale.

Nel 2023 i dipendenti della Giunta Regionale (esclusi i dipendenti assegnati alle Segreterie degli Assessori e della Presidenza e compresi i dipendenti dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post-sisma 2016) hanno ottenuto una valutazione media pari a 147,4, in aumento rispetto alla media del 2022 (pari a 146,8). Negli anni scorsi la valutazione media è risultata in aumento costante, passando da 115,7 nel 2016 a 118,4 nel 2021; il dato 2023, così come quello del 2022, non è direttamente confrontabile con quello degli anni precedenti, per l'entrata in vigore di un nuovo sistema di valutazione, con nuovi punteggi.



Tra i dipendenti della Giunta, oltre la metà hanno avuto la valutazione più alta, cioè, compresa tra 149 e 150 (53,1%); il 37,4% dei dipendenti ha avuto una valutazione compresa tra 145 e 148,99, l'8,3% ha avuto una valutazione compresa tra 120 e 144,99 mentre solo lo 0,6% ha avuto una valutazione compresa tra 105 e 119,99 e lo 0,5% ha avuto una valutazione inferiore a 105.



Analizzando la valutazione in base alla categoria dei dipendenti, si può osservare che i dipendenti di categoria D hanno una valutazione media più elevata di quelli delle altre categorie: infatti la media è 148,3 per la categoria D, mentre risulta pari a 147,5 per la categoria C e 144,0 per le categorie A-B. In tutte le categorie, la valutazione media è in aumento rispetto all'anno precedente.

4. Risorse, efficienza ed economicità

4.1 Quadro economico-finanziario regionale

Le risorse finanziarie disponibili nel triennio 2023/2025 sono state individuate nel bilancio di previsione pluriennale della Regione Marche approvato con Legge Regionale n. 32 del 30 dicembre 2022.

La proposta di Legge regionale ad iniziativa della Giunta Regionale concernente: "Rendiconto Generale della Regione per l'anno 2023" è stata approvata con DGR n. 659 del 29/04/2024 ma il Rendiconto non è stato ancora legiferato dal Consiglio Regionale.

Informazioni più dettagliate relativamente alle risorse finanziarie per l'anno 2023 sono comunque rilevabili nell'assestamento di bilancio approvato con L.R. n. 16 del 26/10/2023.

Di seguito vengono indicati i valori risultanti, estratti dagli allegati dei documenti di cui sopra:

Quadro riassuntivo delle Entrate per Titoli (competenza anno 2023, milioni di euro)

		Preventivo 2023	Assestato 2023
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 3.495,54	3.537,50
Titolo 2	Trasferimenti Correnti	€ 400,34	606,21
Titolo 3	Entrate extra tributarie	€ 119,49	140,40
Titolo 4	Entrate in conto capitale	€ 378,67	721,02
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 275,27	275,27
Titolo 6	Accensione di prestiti	€ 247,33	194,33
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 791,11	865,32
	<i>Sub Totale</i>	€ 5.707,75	6.340,06
	Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale e c/corrente	€ 21,05	190,64
	Utilizzo avanzo di amministrazione	€ 33,59	150,68
	Totale complessivo	€ 5.762,39	6.681,38

Quadro Riassuntivo delle Spese per Titoli (competenza anno 2023, milioni di euro)

		Preventivo 2023	Assestato 2023
Titolo 1	Spese correnti	€ 3.917,81	4.304,31
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 559,70	1.126,23
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 275,27	277,32
Titolo 4	Rimborso prestiti	€ 48,88	51,08
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 791,11	865,32
	Disavanzo di amministrazione	€ 169,62	57,12
	Totale	€ 5.762,39	6.681,38

Quadro Riassuntivo delle Spese per Missioni (competenza anno 2023)

	Preventivo 2023	Assestato 2023
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 316.318.224,26	343.848.182,39
MISSIONE 2 - Giustizia	€ 608.855,69	1.217.711,37
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	€ 1.187.860,00	1.226.860,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	€ 20.922.884,10	67.004.157,35
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 11.926.500,00	47.165.356,18
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 8.550.121,55	15.000.868,08
MISSIONE 7 - Turismo	€ 19.540.029,51	45.794.095,73
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 44.698.457,25	100.163.372,03
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 39.600.751,22	99.033.088,18
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€ 349.159.709,68	488.446.965,22
MISSIONE 11 - Soccorso civile	€ 25.442.746,41	35.708.262,26
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 40.171.880,10	91.150.679,13
MISSIONE 13 - Tutela della salute	€ 3.486.909.293,99	3.731.652.462,53
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	€ 106.421.862,30	257.362.877,34
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 98.783.732,19	148.013.383,80
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 51.644.892,30	82.287.740,81
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 23.882.977,09	37.586.675,02
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 1.811.607,20	18.044.295,95
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	€ 565.867,35	4.254.587,63
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	€ 71.823.436,98	71.585.357,15
MISSIONE 50 - Debito pubblico	€ 81.688.375,69	72.388.090,82
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	€ 791.107.323,81	865.322.123,81
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	€ 169.623.110,65	57.121.714,36
Totale	€ 5.762.390.499,32	6.681.378.907,14

5. Capitale umano: fabbisogno, formazione, conciliazione vita-lavoro, parità di genere

5.1 Piano triennale dei fabbisogni del personale – attuazione 2023

Il Piano triennale dei fabbisogni del personale, adottato in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività, implica un'analisi quantitativa e qualitativa delle necessità delle amministrazioni, puntando sulle professionalità emergenti e più innovative, in ragione dell'evoluzione tecnologica e organizzativa, e consente di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità di servizi ai cittadini. Il PTFP si sviluppa in prospettiva triennale e può essere aggiornato annualmente in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale, rappresentando uno strumento programmatico, modulare e flessibile per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane, in coerenza con l'organizzazione degli uffici.

Personale del comparto

Con riferimento al piano occupazionale 2023, la Regione Marche, con DGR n. 345/2023 ha programmato l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 121 unità di personale del comparto e nello specifico:

- n.57 profili di categoria giuridica D;
- n.46 profili di categoria giuridica C;
- n.18 profili di categoria giuridica B.

Nel corso dell'anno 2023, la Giunta regionale ha provveduto all'assunzione di n. 178 unità, anche a copertura delle programmazioni degli anni precedenti, ripartite come indicato nella tabella sottostante:

Categorie	Assunzioni				Totale assunzioni
	Concorso	Avviamento a selezione tramite CPI	Mobilità	Stabilizzazione	
D	81		12		93
C	57		3	4	64
B	17	2	2		21
TOTALE					178

Nello specifico, le assunzioni effettuate nell'anno 2023 con riferimento alla sola programmazione del medesimo anno 2023 sono pari a n. 103 unità:

Categorie	Assunzione				Totale assunzioni
	Concorso	Progressione Verticale	Mobilità	Stabilizzazione	
D	38		11		49
C	37		3		40
B	12		2		14
TOTALE					103

Nel corso dell'anno 2023, si è data attuazione alla programmazione in deroga per il potenziamento dei Centri per l'Impiego, di cui alla DGR n. 507/2022 e alla DGR n. 345/2023, assumendo n. 53 unità di D/LF "Funzionario amministrativo per le politiche attive del lavoro e formazione", previste nella programmazione 2022, di cui n. 38 tramite procedura concorsuale e n. 15 unità tramite l'utilizzo dell'istituto della progressione di carriera; sono state, inoltre, assunte n. 6 unità relative alla programmazione 2023 di analogo profilo professionale.

Infine, per quanto attiene alle assunzioni di unità a tempo determinato nel corso del 2023, sono stati assunti/prorogati complessivamente n. 22 contratti di cui:

- n. 5 nuovi contratti attivati e n. 2 contratti prorogati finanziati con le risorse del PSR;
- n. 8 contratti prorogati di unità che svolgono attività etero finanziate (progetti europei finanziati con fondi UE e Stato);
- n. 1 contratto prorogato finanziato con risorse FEAMP (54,95% da fondi della UE, 31,54% da fondi statali e 13,51% su risorse regionali);
- n. 1 contratto prorogato finanziato con risorse regionali;
- n. 5 contratti per assunte per l'attuazione degli interventi del PNRR, spesa aggiuntiva finanziata con fondi regionali in deroga all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Si è inoltre fatto ricorso alla somministrazione di lavoro per complessive n. 29 unità di cui:

- n. 5 finanziate con contabilità speciale (Commissario delegato per Alluvione 2022);
- n. 5 finanziate con risorse regionali provenienti da privati;
- n. 7 finanziate con fondi FSE (50% UE, 35% Stato e 15% risorse regionali);
- n. 12 a valere sui fondi regionali;

Personale dirigenziale

La programmazione del fabbisogno del personale 2022-2024, approvata con DGR n. 507/2022, prevedeva l'assunzione tramite l'indizione di apposite procedure concorsuali di n. 5 unità dirigenziali di diversi profili professionali, in relazione alle strutture dirigenziali allora ricoperte ad interim. Nel corso dell'anno 2022 si è proceduto ad alcune modifiche organizzative che hanno reso necessario modificare la programmazione della dirigenza anno 2022, con DGR n. 345/2023, confermando l'assunzione di n. 5 unità ma individuando i nuovi profili professionali necessari e nello specifico: n. 3 figure con profilo professionale amministrativo-contabile e n. 2 figure con profilo tecnico specialista.

Inoltre per l'anno 2023 è stata prevista l'assunzione di n. 2 unità dirigenziali, tramite procedure di mobilità volontaria riservata al personale in comando rispettivamente con profilo professionale tecnico specialista e statistico; tali posizioni sono già coperte con incarichi conferiti ai sensi dell'art. 19 comma 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001.

A seguito di procedura di mobilità esterna volontaria riservata al personale dirigente già in posizione di comando presso la Regione Marche, indetta con decreto n. 318 del 30.05.2023, le suddette due unità dirigenziali sono state inquadrate nel ruolo unico regionale dei dirigenti a tempo indeterminato, con i decreti del dirigente della direzione Risorse umane e strumentali n. 510 e n. 511 del 31 agosto 2023 a decorrere dal 1° settembre 2023.

5.2 Formazione del personale – anno 2023

Il presente report di monitoraggio è riferito al secondo dei tre anni di programmazione (iniziati nel 2022), per i quali sono stati individuati assi di politica formativa nuovi rispetto al precedente triennio.

I dati estrapolati sono relativi ai corsi programmati e gestiti nell'arco del 2023. Sono esclusi invece i dati relativi a corsi programmati nel 2023 che si sono conclusi però nell'anno successivo.

Si evidenzia infatti che, le attività formative programmate per ciascuna attività hanno 12 mesi per essere realizzate a decorrere dalla data di approvazione del programma formativo, cosa che avviene sempre dopo il PIAO.

Il programma formativo per l'annualità 2023 è stato approvato il 27/03/2023 con DGR n.435.

La misura di coaching individuale, programmata nell'ambito dell'asse 1, non rientra tra i dati di monitoraggio in quanto trattasi di misura non strettamente formativa.

Di seguito i dati assunti dagli indicatori di monitoraggio per la formazione, relativi all'anno di attuazione 2023:

1 Attestati rilasciati ai dipendenti della GIUNTA 2023

Nel corso del 2023 sono stati rilasciati complessivamente 3.439 attestati ontro i 1270 dell'anno precedente.

N. ATTESTATI RILASCIATI PER STRUTTURA DIRIGENZIALE E COMPLESSIVI PER DIPARTIMENTO

Segreteria generale	
Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	29
Audit e controlli di secondo livello	84
Segreteria generale	51
Vicesegreteria e Segreteria di Giunta	31
Totale complessivo	198

Avvocatura regionale e attività legislativa	
Attività legislativa e consulenza giuridica	13
Avvocatura regionale	4
Avvocatura regionale e attività legislativa	40
Consulenza giuridico legale e affari amministrativi	6
Totale complessivo	63

Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	
Contrasto al disagio	19
Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	120
Inclusione sociale, sistema informativo e RUNTS	11
Istruzione, innovazione sociale e sport	55
Politiche sociali	35
Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	30
Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	396
Totale complessivo	666

Salute	
Autorizzazioni e accreditamenti	27
Risorse umane e formazione	21
Salute	20
Sanità e Integrazione sociosanitaria	23
Spesa Sanitaria e Sociosanitaria	18
Totale complessivo	198

Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	
Ambiente e risorse idriche	72
Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	75
Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	94
Genio Civile Marche Nord	110
Genio Civile Marche Sud	60
Gestione del patrimonio immobiliare	68
Infrastrutture e viabilità	69
Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	90
Mobilità e TPL	67
Protezione civile e Sicurezza del territorio	113
Rischio sismico e SA Sisma 2016	58
Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	24
Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica	48
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	45
Totale complessivo	993

Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali	
Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	37
Controllo di gestione e sistemi statistici	17
Debito e società partecipate	16
Entrate tributarie e riscossioni coattive	33
Programmazione delle risorse comunitarie	6
Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato	19
Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali	85
Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali	37
Provveditorato ed economato	127
Rendiconto e controlli contabili	7
Risorse umane e strumentali	160
Scuola di formazione PA e valorizzazione del personale	46
SUAM - Lavori Pubblici	140
SUAM e Soggetto Aggregatore	37
Totale complessivo	109

Sviluppo economico	
Agricoltura e Sviluppo rurale	41
Agroambiente - SDA AN	38
Attività produttive e imprese	40
Beni e attività culturali	46

Competitività delle imprese - SDA MC	49
Forestazione e politiche faunistico venatorie - SDA AP/FM	50
Industria, artigianato e credito	33
Innovazione e cooperazione internazionale	45
Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino	101
Sviluppo economico	117
Transizione digitale e informatica	95
Turismo	41
Totale complessivo	655

Struttura politica della Giunta regionale	
Segreteria Assessorato Lavoro, tutela e sicurezza sul lavoro, professioni, previdenza complementare ed integrativa, formazione professionale, urbanistica, valorizzazione dei beni ambientali, tutela del paesaggio, parchi e riserve naturali, cave, rifiuti, risorse idriche, difesa del suolo e della costa, edilizia pubblica, edilizia residenziale pubblica, protezione civile, acque minerali, termali e di sorgente	5
Segreteria Assessorato Sviluppo economico, artigianato commercio, fiere e mercati, pesca marittima, tutela dei consumatori, Internazionalizzazione, agricoltura, alimentazione. Foreste, sviluppo rurale, agriturismo, alimentazione, foreste, zootecnica, industria agroalimentare, bonifica, produzione e distribuzione dell'energia, green economy, fonti rinnovabili, digitalizzazione, cooperazione internazionale allo sviluppo, Marchigiani nel mondo, caccia e pesca sportiva	2
Segreteria Assessorato valorizzazione dei beni culturali, promozione ed organizzazione delle attività culturali, musei, biblioteche, spettacoli ed eventi, istruzione, università e diritto allo studio, sport, promozione sportiva, piste ciclabili, politiche giovanili e volontariato, pari opportunità, partecipazione	1
Segreteria Assessorato Viabilità, infrastrutture, governo del territorio, lavori pubblici, politiche per la montagna e le aree interne	4
Segreteria Presidenza	12
Segreteria Vicepresidenza Assessorato Sanità, tutela della salute, servizi sociali, sostegno alla famiglia, politiche della infanzia e degli anziani, veterinaria, immigrazione, polizia locale e politiche integrate per la sicurezza	1
Totale complessivo	25

N. ATTESTATI RILASCIATI PER CATEGORIA CONTRATTUALE (RIF.CCNL 2016-2018)

CATEGORIA CONTRATTUALE	
A	1
B	302
C	867
D	2200
DIR	69
Totale complessivo	3439

N. ATTESTATI RILASCIATI PER GENERE

GENERE	
F	2104
M	1335
Totale complessivo	3439

N. ATTESTATI RILASCIATI PER ASSE FORMATIVO

N. ATTESTATI RILASCIATI PER ASSE FORMATIVO	
Asse 1 – Management e soft skills	553
Asse 2 - Semplificare, digitalizzare e rendere trasparente	1652
Asse 3 – Rafforzare l'azione amministrativa	842
Asse 4 - Adeguare le competenze tecnico professionali	154
Asse 5 - La Sicurezza aziendale	238
Totale complessivo	3439

2 Livello di attuazione dei piani operativi

Si considera il rapporto (N. Attività programmate / N. attività realizzate) dove per attività programmate si intende il numero di edizioni di corso

Asse	Edizioni programmate	Edizioni realizzate
Asse 1 – Management e soft skills	45	51
Asse 2 - Semplificare, digitalizzare e rendere trasparente	13	20
Asse 3 – Rafforzare l'azione amministrativa	63	62
Asse 4 - Adeguare le competenze tecnico professionali	1	1
Asse 5 - La Sicurezza aziendale	20	19
Totale complessivo	142	153
Percentuale di realizzazione = 108%		

Lo scostamento tra il programmato e il realizzato, pari al 8%, è dovuto per gran parte, alla realizzazione in corso d'anno, non programmata, della formazione che si è resa necessaria per la mappatura dei processi. Nel 2022 la percentuale di realizzazione era stata dell'88,5%

3 Spesa pro-capite nel triennio

	2021	2022	2023
Totale (Euro)	86,29	149,03	186,22

5.3 Lavoro agile – attuazione 2023

Nel 2023 la Giunta regionale ha approvato con deliberazione n. 344 del 13 marzo 2023 la nuova regolamentazione del Lavoro Agile “a regime”, nelle more del recepimento delle disposizioni contrattuali introdotte con l’entrata in vigore del nuovo CCNL Funzioni Locali sottoscritto in data 16 novembre 2022.

Il “lavoro agile” rappresenta una modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro connotata da un’organizzazione delle attività per cicli, fasi e obiettivi e dallo svolgimento di parte dell’attività all’esterno della sede lavorativa senza vincoli di spazio e di orario, entro i soli limiti di durata del tempo di lavoro giornaliero e settimanale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva; una forma di conciliazione tra vita lavorativa e vita privata.

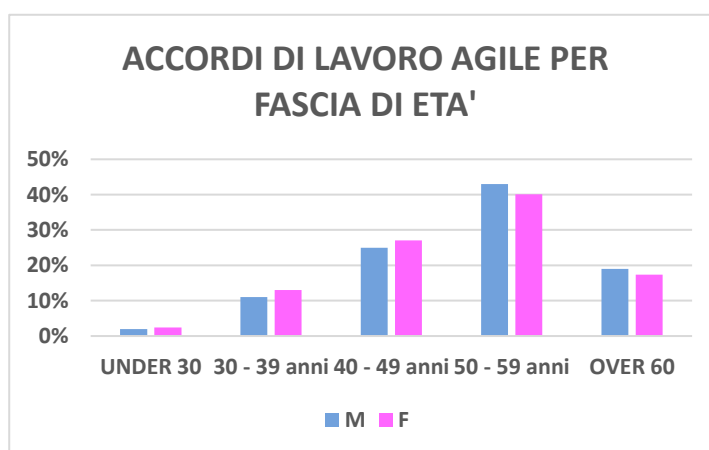
Attraverso il lavoro agile l’amministrazione ha inteso introdurre, in primis, una nuova soluzione organizzativa volta a favorire lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati, con conseguente incremento della produttività; a ciò si è aggiunto la volontà di promuovere la mobilità sostenibile e il benessere organizzativo del personale coinvolto.

Nello specifico il “lavoro agile ordinario” è stato introdotto, dopo il periodo della pandemia Covid 19, per la prima volta in regime sperimentale, con deliberazione di Giunta regionale n. 345 del 28 marzo 2022, tenendo conto delle condizionalità previste all’art. 1 comma 3 del DM 8 ottobre 2021, nonché le previsioni normative vigenti; la nuova modalità sperimentale del lavoro agile ha avuto decorrenza dal 1° aprile 2022 fino al 31 dicembre 2022 (poi prorogato al 31/03/2023) e da aprile 2023 è stata introdotta a regime, proprio per rafforzare gli aspetti connessi all’organizzazione e al miglioramento della performance del personale.

A livello nazionale il picco si è toccato nel 2020, con oltre 1,8 mln di lavoratori pubblici che hanno lavorato almeno una parte del tempo da remoto. A partire dal 15 ottobre 2021 (Dpcm 24 settembre e Dm 8 ottobre) il “lavoro in presenza” è stato ripristinato come “modalità ordinaria” nella Pubblica Amministrazione.

Al 31 dicembre 2023 gli accordi di lavoro agile autorizzati ai dipendenti sono stati n. 1.323 con una percentuale pari 37% di genere maschile e il 63% di genere femminile. La fascia di età dei dipendenti più consistente che hanno sottoscritto l’accordo è stata quella tra i 50-59 anni come di seguito rappresentati:

FASCIA DI ETA'	M	F	TOTALI
UNDER 30	12	20	32
30 - 39 anni	56	107	163
40 - 49 anni	124	224	348
50 - 59 anni	211	332	543
OVER 60	93	144	237
TOTALE	496	827	1323 ¹



¹ I dati comprendono anche il personale dell’Agenzia regionale Sanitaria gestito dalla Giunta regionale.

5.4 Pari opportunità, parità di genere e azioni positive

La promozione delle pari opportunità costituisce uno dei modi di attuare il principio di eguaglianza sostanziale nonché un'azione positiva che ha l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze di base. In particolare, le azioni positive sono quelle azioni che prevedono misure specifiche, al fine di ridurre gli squilibri di partenza di una particolare categoria di persone. In quest'ottica, le azioni di miglioramento organizzativo dell'ente, mirano concretamente ad eliminare sul luogo di lavoro eventuali disuguaglianze di fatto, che ostacolano la piena partecipazione e la valorizzazione delle donne e degli uomini che operano nell'amministrazione regionale; mirano, altresì, ad innalzare il livello di qualità dell'organizzazione dei servizi, al fine di rispondere con più efficienza ai bisogni della cittadinanza.

Si presenta lo stato di attuazione delle azioni positive, promosse e realizzate anche in collaborazione con il CUG, come programmate nella corrispondente Sezione del PIAO 2023-2025.

Rilevazione del benessere lavorativo tra i dipendenti, lavoro agile e welfare.

In relazione al benessere organizzativo, sono state definite le possibili aree di interesse oggetto di analisi di clima, individuando gli istituti in grado di fornire informazioni utili circa lo "stato di salute" dell'organizzazione e il livello di benessere percepito dai dipendenti. Con l'adozione del nuovo CCNL 2019-2021 Funzioni locali è emersa la necessità di introdurre, integrare e modificare una serie di istituti giuridico-normativi che regolano il rapporto di lavoro con forti impatti diretti e indiretti sulla gestione delle risorse umane; ciò ha reso necessario aggiornare e rielaborare la proposta di indagine da presentare al Comitato di Coordinamento, nell'ottica di raccogliere informazioni complete ed evitare di basare l'analisi su dati obsoleti. Contestualmente nel corso del 2023 sono stati progettati e avviati percorsi di "Leadership Coaching" rivolti ai dirigenti, che, in tre casi hanno portato alla realizzazione di rilevazioni delle percezioni e degli stati d'animo dei dipendenti gestiti, attraverso la somministrazione di survey predisposte ad hoc sulla base delle esigenze delle singole strutture dirigenziali.

Rafforzare la rete dei CUG regionali e nazionali (su formazione e informazione parità di genere)

Nel corso del 2023, a seguito di trasferimento presso altro ente della dirigente che ricopriva il ruolo di Presidente del CUG, è stato necessario intraprendere l'iter per la nomina della nuova Presidente e la sostituzione di un componente effettivo e del corrispondente componente supplente, avvenuta con decreto del Segretario generale n. 5 del 16 gennaio 2024; in relazione ad azioni volte a rafforzare la rete dei CUG regionali e nazionali, è stata proposta l'organizzazione di 2 eventi informativi in materia di cultura di genere; la progettazione dei due eventi informativi è in corso e si prevede l'erogazione dell'attività formativa nel 2024.

Nomina "Consigliera di fiducia"

In relazione alla nomina di una Consigliera di fiducia, sono in atto le azioni propedeutiche all'attivazione della procedura comparativa per l'affidamento dell'incarico di Consigliera di Fiducia per la Regione Marche.

Creazione e aggiornamento del sistema informativo delle azioni positive

Per quanto riguarda la creazione e aggiornamento del sistema informativo delle azioni positive, sono state create e implementate nei tempi previsti le sezioni dedicate all'interno della Point; a seguito di cambiamenti organizzativi intercorsi nell'anno 2023, sono stati inserite ulteriori sotto-sezioni e aggiornati i contenuti della sezione relativa alla "Valorizzazione del personale", ad oggi direttamente gestita dalla Direzione Risorse umane e strumentali.

5.5 Aspetti di conciliazione vita-lavoro

Per quanto concerne la tematica in particolare della conciliazione vita-lavoro per rafforzare le varie finalità e misure a favore dei dipendenti, in considerazione delle esperienze maturate nella fase di sperimentazione del lavoro agile ordinario, nonché delle indicazioni pervenute dall'Organismo Paritetico per l'Innovazione e dalle organizzazioni sindacali, si è provveduto nell'anno 2023 a revisionare la regolamentazione in materia di lavoro agile e in materia di lavoro da remoto nelle more del recepimento, all'interno dei singoli regolamenti, delle disposizioni contrattuali introdotte al Titolo VI "Lavoro a distanza" del nuovo CCNL Funzioni locali 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022.

Nello specifico l'amministrazione regionale ha approvato, con deliberazione di Giunta regionale n. 1461 del 9 ottobre 2023, la nuova regolamentazione per ricorrere al lavoro da remoto al fine di favorire l'integrazione lavorativa dei dipendenti nel caso in cui, per cause dovute a condizioni di disabilità o altri impedimenti di natura oggettiva, personali o familiari, anche transitori, fosse risultato particolarmente gravoso lo spostamento casa-lavoro e viceversa oltre che per incrementare il benessere organizzativo, promuovendo in contemporanea la mobilità sostenibile nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano.

La regolamentazione del lavoro da remoto ha permesso così di introdurre soluzioni organizzative all'interno dell'amministrazione atte a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, attraverso la modifica del luogo di adempimento della prestazione lavorativa, comportando la effettuazione della stessa in uno spazio idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato, nel rispetto dell'orario di lavoro giornaliero.

Al 31 dicembre 2023 gli accordi di lavoro da remoto autorizzati ai dipendenti sono stati n. 84 con una percentuale pari al 30% di genere maschile e il 70% di genere femminile così ripartiti per figura professionale, tipologia e provincia di residenza:

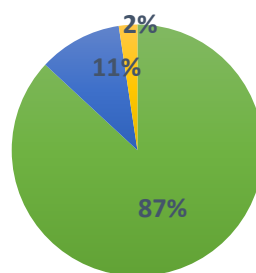
FIGURA PROFESSIONALE	TOTALE
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	17
AREA DEGLI ISTRUTTORI	34
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	32
DIRIGENTI	1
	84

ACCORDI PER FIGURA PROFESSIONALE



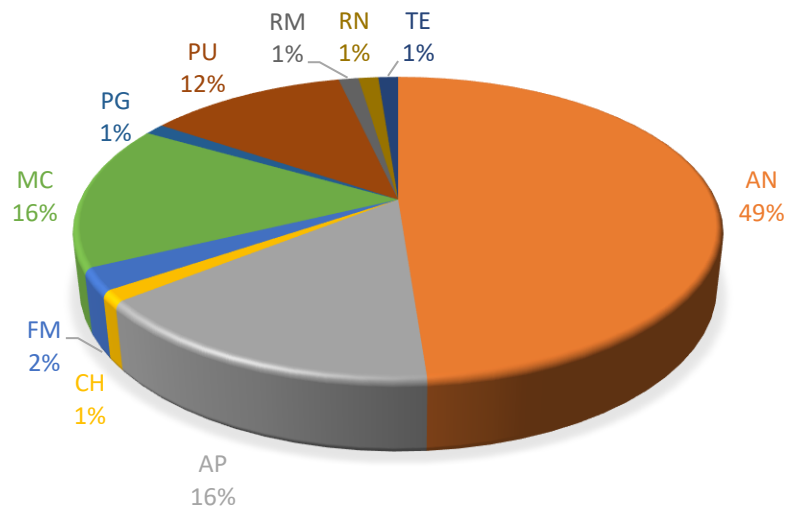
TIPOLOGIA DI LAVORO DA REMOTO	TOTALE
LAVORO DA REMOTO DOMICILIARE ANNUALE	73
LAVORO DA REMOTO PER ESIGENZE STRAORDINARIE	9
TELELAVORO PER ESIGENZE TEMPORANEE E/O IMPREVEDIBILI (DGR N. 770/22)	2
	84

ACCORDI PER TIPOLOGIE DI LAVORO DA REMOTO



- LAVORO DA REMOTO DOMICILIARE ANNUALE
- LAVORO DA REMOTO PER ESIGENZE STRAORDINARIE
- TELELAVORO PER ESIGENZE TEMPORANEE E/O IMPREVEDIBILI (DGR N. 770/22)

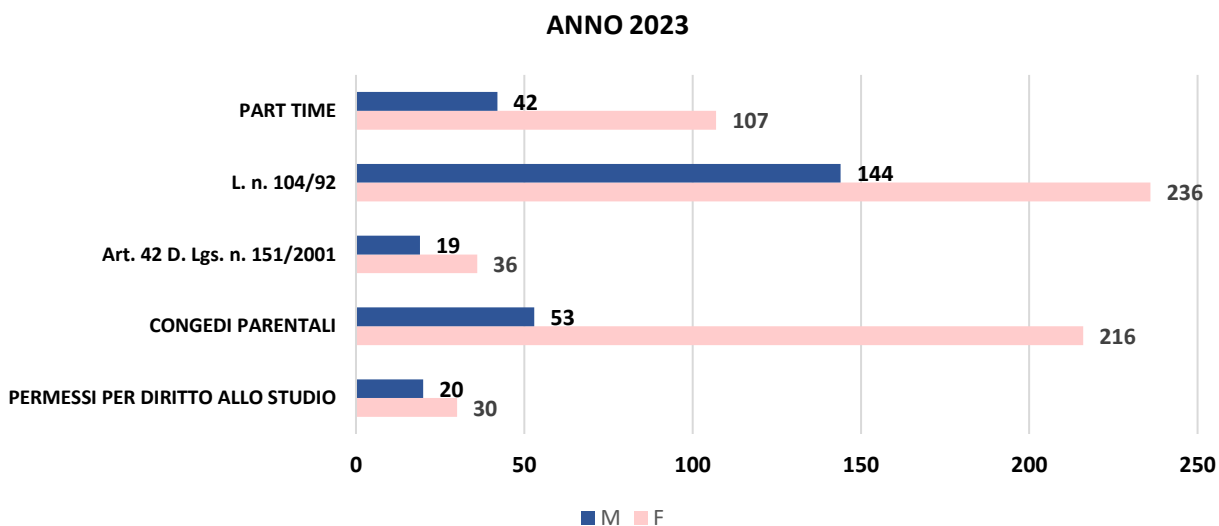
N. DIPENDENTI IN LAVORO DA REMOTO PER PROVINCIA DI RESIDENZA



Dal punto di vista invece dell'applicazione dei singoli istituti, quali il part time, i permessi ai sensi della legge n. 104/1992, i congedi ai sensi del d.lgs. n. 151/2001, i permessi per diritto allo studio, che consentono la conciliazione dei tempi di vita-lavoro dei dipendenti e i benefici correlati a situazione di disagio personale e familiare in ottica di genere, dalle rilevazioni effettuate sul personale della Giunta regionale, con rapporto di

lavoro a tempo indeterminato e determinato, si continua a registrare nel 2023 una tendenza alla richiesta di permessi e all'utilizzo dei benefici fortemente sbilanciata verso il genere femminile.

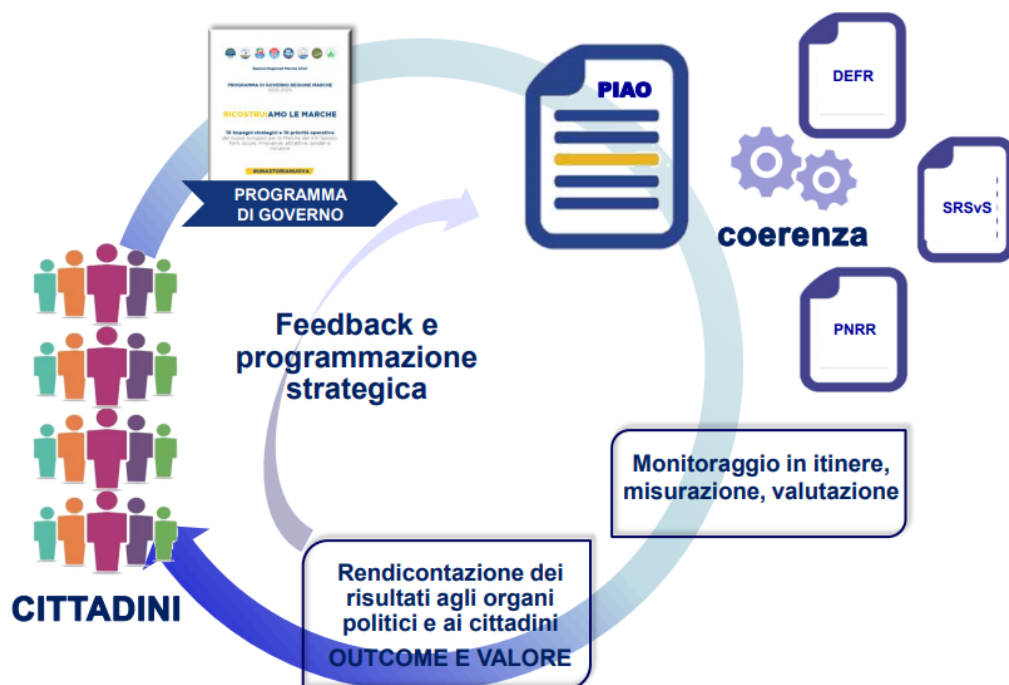
Di seguito la rappresentazione grafica della fruizione.



6. Il processo di redazione della Relazione sulla performance

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 150/2009 e secondo le indicazioni della delibera ANAC 5/2012, come modificate dalle linee guida del Dipartimento Funzione Pubblica n. 1 e 2/2017, contiene i risultati di maggior rilievo conseguiti nel 2023 dalla Regione Marche in relazione alla performance organizzativa ed individuale, alle risorse umane e finanziarie gestite ed alle criticità affrontate. In particolare, come previsto dal DPR n. 132 del 30 giugno 2022, rendiconta le sotto-sezioni "Valore" e "Performance" del PIAO 2023-2025. Questa relazione contiene inoltre il secondo step del monitoraggio condotto sulla sezione "Organizzazione e capitale umano" del PIAO 2023-2025, che confluirà nel monitoraggio su base triennale di cui all'art. 5 del sopra citato DPR n. 132 del 30 giugno 2022. La relazione chiude il ciclo della performance 2023.

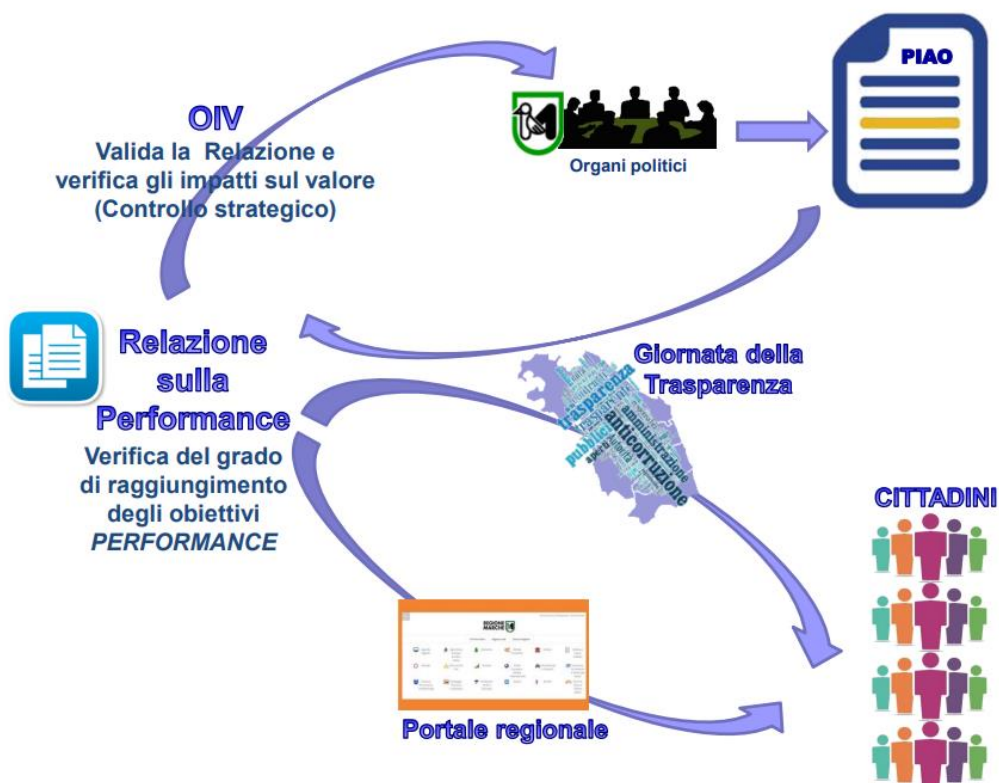


I documenti programmatici di riferimento sono:

- la Relazione programmatica del Presidente della Regione Marche che individua le Priorità politiche e le linee di Azione generali della X legislatura dalla quale sono tratti gli obiettivi strategici di legislatura;
- il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione – PIAO 2023-2025, adottato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 345 del 13 marzo 2023;
- l'aggiornamento al Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2023-2025, adottato in data 6 novembre 2023, con delibera di Giunta regionale n. 1622;
- il Documento Economico - Finanziario Regionale 2023-2025 adottato con deliberazione n. 47 del 28 dicembre 2022, dall'Assemblea legislativa delle Marche;
- il Bilancio di previsione pluriennale 2023-2025 approvato con L.R. n. 32 del 30 dicembre 2022;
- l'assestamento di bilancio pluriennale 2022-2024 approvato con L.R. n. 16 del 26 ottobre 2023;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR;
- la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile – SRSVS approvata in data 13 dicembre 2021 con deliberazione n. 25 del 13 dicembre 2021, dall’Assemblea legislativa delle Marche.

La Relazione verifica il livello di accrescimento di Valore generato nel corso dell’anno anche in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi operativi definiti nel PIAO 2023-2025.



La Relazione propone, in una prima parte, le condizioni di contesto generale con approfondimenti specifici agli accadimenti in cui si è trovato ad operare l’Ente Regione nel corso del 2023, nonché i contenuti di interesse per i cittadini e gli altri stakeholders esterni.

Il nucleo centrale è dedicato alla rendicontazione degli obiettivi strategici ed operativi assegnati alle strutture con il PIAO, con particolare attenzione alla verifica del Valore generato e della Performance conseguita.

Segue un capitolo di monitoraggio della sezione “Organizzazione e Capitale umano” del PIAO, secondo step non obbligatorio, ma propedeutico al monitoraggio di cui alle disposizioni del DPR n.132 del 30 giugno 2022.

La rendicontazione è completata e resa omogenea alla struttura del PIAO con un’ampio capitolo dedicato alla rendicontazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il documento si conclude con le informazioni relative alla rendicontazione sintetica ed analitica degli obiettivi assegnati, con il PIAO 2023-2025, ai Direttori e, nel caso dell’ARS anche ai Settori, delle Agenzie regionali.

7. Agenzie Regionali

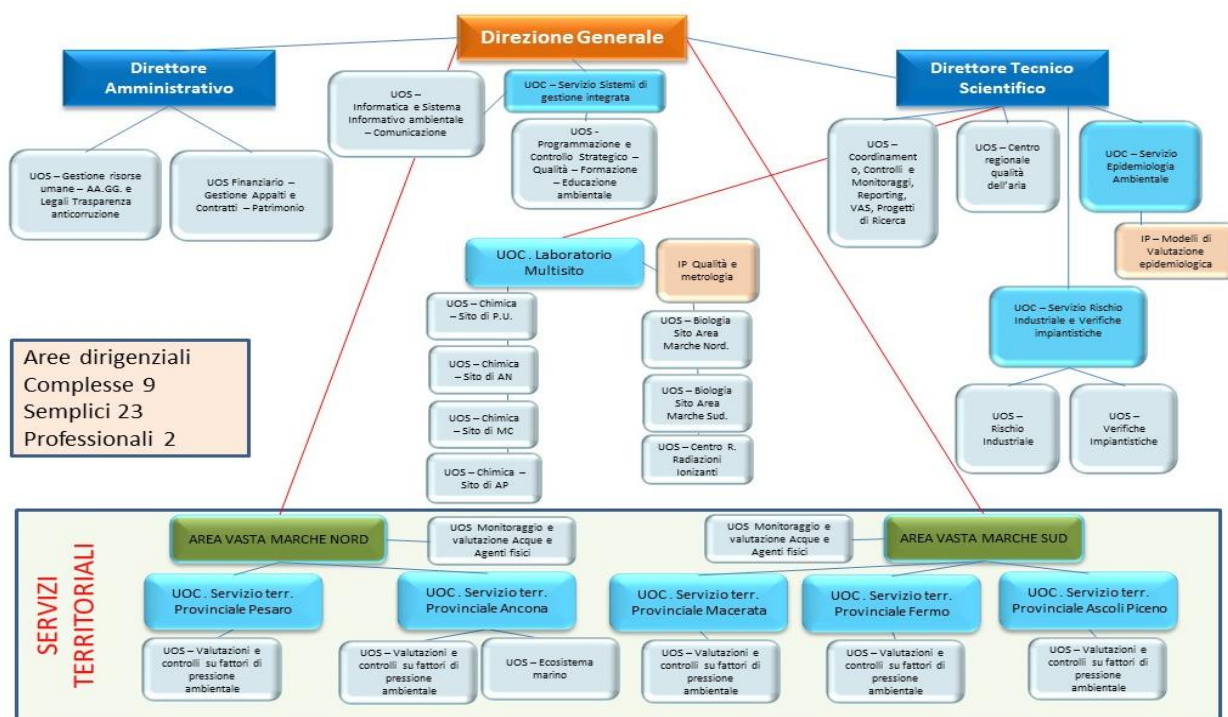
7.1 L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche - ARPAM

L'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM), istituita con L.R. n. 60 del 2 settembre 1997, è un ente strumentale della Regione Marche di diritto pubblico dotato di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile. E' preposta all'esercizio delle funzioni tecniche e scientifiche per la vigilanza ed i controlli ambientali.

Organizzazione, personale e risorse finanziarie

Sono organi dell'ARPAM il Direttore Generale e il Revisore Unico.

Ai sensi dell'art. 7 c.1 della Legge Regionale n. 60/97 e s.m.i., il Direttore Generale è nominato, previo avviso pubblico, dal Presidente della Giunta Regionale su deliberazione della stessa, tra soggetti in possesso di laurea e aventi esperienza di direzione di sistemi organizzativi complessi da almeno tre anni. Ai sensi del successivo comma 5 bis, al fine del contenimento della spesa e dell'integrazione funzionale delle attività, l'incarico di Direttore Generale può essere conferito, in deroga alle disposizioni di cui al comma 1, ad un dirigente della Giunta Regionale.



L'ARPAM definisce la propria dotazione organica in modo dinamico sulla base del personale in servizio e delle unità il cui reclutamento è previsto dal Programma triennale del fabbisogno di personale in coerenza con quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e nel rispetto dei vincoli di spesa in materia di personale.

Ai sensi del CCNQ 3 agosto 2021 al personale non dirigente dell'ARPAM si applica il contratto collettivo del Comparto Sanità mentre al personale dirigente si applica il CCNL dell'Area della sanità per medici e sanitari e il CCNL dell'Area delle funzioni locali per amministrativi, tecnici e professionali.

Al 31 dicembre 2023, in ARPA Marche erano in servizio 218 dipendenti a tempo indeterminato del comparto di cui 215 a tempo indeterminato e 3 a tempo determinato. Inoltre, erano in servizio 19 dirigenti di cui 18 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato.

Le risorse economiche necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ARPAM previste dall'art. 21 della legge istitutiva sono di seguito elencate:

- Fondo ordinario di dotazione (quota del Fondo Sanitario Regionale assegnata dalla Giunta regionale per lo svolgimento delle attività istituzionali, la gestione del personale e delle strutture trasferite dal Servizio Sanitario Nazionale);
- Contributo annuale di funzionamento attribuito dalla Regione per l'espletamento delle attività ordinarie;
- Proventi derivanti da convenzioni con le Province, Comuni, l'ASUR, i Comuni ed altri Enti Pubblici;
- Proventi per prestazioni rese nell'esclusivo interesse di privati;
- Una quota degli introiti derivanti dalle tariffe indicate dall'art. 2, comma 4, della legge 61/1994;
- Finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM), in conformità a quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 18/05/2004 n. 13, adotta il sistema di contabilità economico-patrimoniale. Alla disciplina contabile si applicano le disposizioni di cui ai Titoli I e III del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e le norme ed i principi stabiliti dal Codice Civile.

Alla contabilità economica si affianca la contabilità analitica per centri di costo.

Il Bilancio d'Esercizio anno 2023 è stato adottato con Determina n. 53 del 15 Maggio 2024.

Valori di stato patrimoniale	
Attivo	Passivo
€ 24.158.934	€ 24.158.934

Conto economico		
Valore della produzione	€ 17.311.426	
Costi della produzione		€ 17.372.412
Imposte sul reddito		
Oneri e proventi finanziari	€ 259.675	
Proventi e oneri straordinari	€ 533.831	
	€ 18.104.932	€ 17.372.412

Gli obiettivi assegnati al Direttore: quadro sintetico delle azioni

Si fornisce una sintesi delle attività realizzate rispetto agli obiettivi assegnati.

OBIETTIVO n. 1: Aumentare il grado di uniformità organizzativa e operativa nella resa delle prestazioni tra le Aree Territoriali attraverso la standardizzazione di procedure gestionali di funzionamento e procedure operative

INDICATORE n.1: Approvazione della procedura gestionale di funzionamento per l'introduzione di procedure organizzative standardizzate ed univoche delle funzioni attribuite alle Aree Vaste ad integrazione delle funzioni definite nell'Allegato A della DGRM n. 1162 del 3/8/2020

INDICATORE N.2: Approvazione di 2 procedure operative per l'introduzione di procedure organizzative standardizzate ed univoche delle funzioni attribuite alle Aree Vaste ad integrazione delle funzioni definite nell'Allegato A della DGRM n. 1162 del 3/8/2020.

Con determina del Direttore Generale n. 159 del 29/12/2023 è stata deliberata la procedura gestionale delle Aree Vaste per la standardizzazione delle attività e della documentazione, la cui applicazione avverrà in via sperimentale e provvisoria per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno eventualmente prorogabile. Con la stessa Determina sono state approvate 4 istruzioni operative tecniche per l'introduzione di soluzioni organizzative standardizzate ed univoche delle funzioni attribuite alle Aree Vaste che verranno introdotte in via sperimentale e provvisoria.

OBIETTIVO n.2: Implementare interventi di manutenzione organizzativa volti ad ottimizzare efficienza ed efficacia nello svolgimento delle funzioni attribuite e ad assicurare il benessere organizzativo

INDICATORE n.1: Predisposizione di una relazione di analisi delle criticità rilevate tramite ricognizione (approvato entro il 30/06/2024)

In data 31/05/2023 e con ID 1627847 è stata acquisita agli atti la Relazione redatta sulla base di una ricognizione interna dello stato di attuazione del modello organizzativo dell'Agenzia in cui si è dato conto dell'analisi sintetica dei concreti impatti dell'assetto organizzativo rispetto a ciascuno degli obiettivi indicati dalla Regione Marche con DGRM n. 1407/2019 ai quali la riorganizzazione era preordinata.

INDICATORE n.2: Trasmissione alla Regione della relazione sugli esiti della verifica delle criticità, comprensiva di proposte per il loro superamento (entro il 31/12/2023)

Con nota Prot. 43705 del 29/12/2023 è stata trasmessa alla Regione Marche, unitamente alla relazione di ricognizione sullo stato di attuazione della riorganizzazione di cui alla DGRM 1162/2020, una relazione sugli interventi di manutenzione organizzativa con specifica evidenza di quelli già realizzati nel corso del 2023, di quelli di prossima attuazione nell'ambito delle prerogative del Direttore Generale e delle proposte di riassetto rimesse alla valutazione della Regione.

OBIETTIVO n.3: Potenziare la capacità di risposta dell'Agenzia alle richieste attraverso l'acquisizione e la messa a regime di dotazioni tecnologiche e strumentali adeguate.

INDICATORE n.1: % di contratti stipulati o di avvio delle forniture in regime di urgenza, alla data del 31/12/2023, relativamente al programma di acquisti approvato dall'Istituto Superiore di Sanità

Con Determine del Dirigente dell'U.O. Finanziario, gestione appalti, contratti e patrimonio n. 174 del 26/06/2023 e n. 173 del 28/06/2023 sono state aggiudicate le forniture ed è stata disposta l'esecuzione dei contratti in via d'urgenza relativamente al programma di acquisti approvato dall'Istituto Superiore di Sanità. Sono stati stipulati il 100% dei contratti con gli affidatari.




INDICATORE n.2: Avvio dell'attività del Centro regionale degli odori molesti; messa in funzione delle attrezzature per il potenziamento del monitoraggio delle emergenze ambientali e del mezzo mobile attrezzato; integrazione del sistema di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico (entro il 31/12/2023)

Il centro regione degli odori CROM è stato istituito presso la sede in Ascoli Piceno. Lo strumento principale del centro regionale odori CROM è l'olfattometro, ubicato in una stanza adoperata ad hoc, ed è stato installato e collaudo a marzo 2023. Sono stati inoltre acquistati strumenti integrativi per il monitoraggio della qualità dell'aria utilizzati per la problematica odorigena controllati da remoto per visualizzare i dati




monitorati; sono stati collaudati il 25 ottobre 2023. La consegna e collaudo del nuovo mezzo mobile è avvenuta a dicembre 2023.

Tutti gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'ARPAM

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
ARPAM		
Aumentare il grado di uniformità organizzativa e operativa nella resa delle prestazioni tra le Aree Territoriali attraverso la standardizzazione di procedure gestionali di funzionamento e procedure operative	100,00%	
Implementare interventi di manutenzione organizzativa volti ad ottimizzare efficienza ed efficacia nello svolgimento delle funzioni attribuite e ad assicurare il benessere organizzativo	100,00%	
Potenziare la capacità di risposta dell'Agenzia alle richieste attraverso l'acquisizione e la messa a regime di dotazioni tecnologiche e strumentali adeguate.	100,00%	

Legenda:

percentuale di raggiungimento obiettivo 100%		percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 60% e 99%		percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 0% e 59%		obiettivo non valutabile	
--	---	--	---	---	---	--------------------------	---

7.2 L’Agenzia Regionale Sanitaria - ARS

L’Agenzia regionale sanitaria (ARS), come stabilito all'articolo 4 della Legge regionale 17 luglio 1996 n. 26, è strumento operativo per la gestione delle funzioni delle strutture della Giunta regionale competenti in materia di sanità e di politiche sociali e per il raccordo con gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, con particolare riferimento alle materie afferenti l’assistenza sanitaria territoriale, ospedaliera, farmaceutica, la prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro, veterinaria e sicurezza alimentare e l’ integrazione socio sanitaria.

La legge regionale 30 dicembre 2022, n. 31, con l’articolo 16 ha modificato i commi 1.1. 1.2 dell’articolo 4 della sopra citata L.R. n. 26/1996 stabilendo che all'ARS, compete altresì la direzione e il coordinamento operativo della centrale unica di risposta (CUR) per la gestione del Numero di emergenza unico europeo 112 (NUE 112) ai sensi della normativa europea e statale vigente, la quale si avvale del supporto tecnico-logistico degli enti del Servizio sanitario regionale.

L’Agenzia esercita, nell'ambito della programmazione regionale, le funzioni di supporto alla programmazione in materia di sanità. Nuove e ulteriori funzioni vengono attribuite all’Agenzia Regionale Sanitaria dall’articolo 43 della L.R. n. 19/2022 di Organizzazione del servizio sanitario regionale, cui si rimanda.

L’ARS è un Ente di diritto pubblico dotato di autonomia amministrativa e contabile le cui funzioni sono esercitate nell’ambito dei Settori di competenza, con il coordinamento dei dirigenti preposti, avvalendosi di personale proprio, di personale regionale distaccato nonché di personale degli Enti del SSR in utilizzo funzionale.

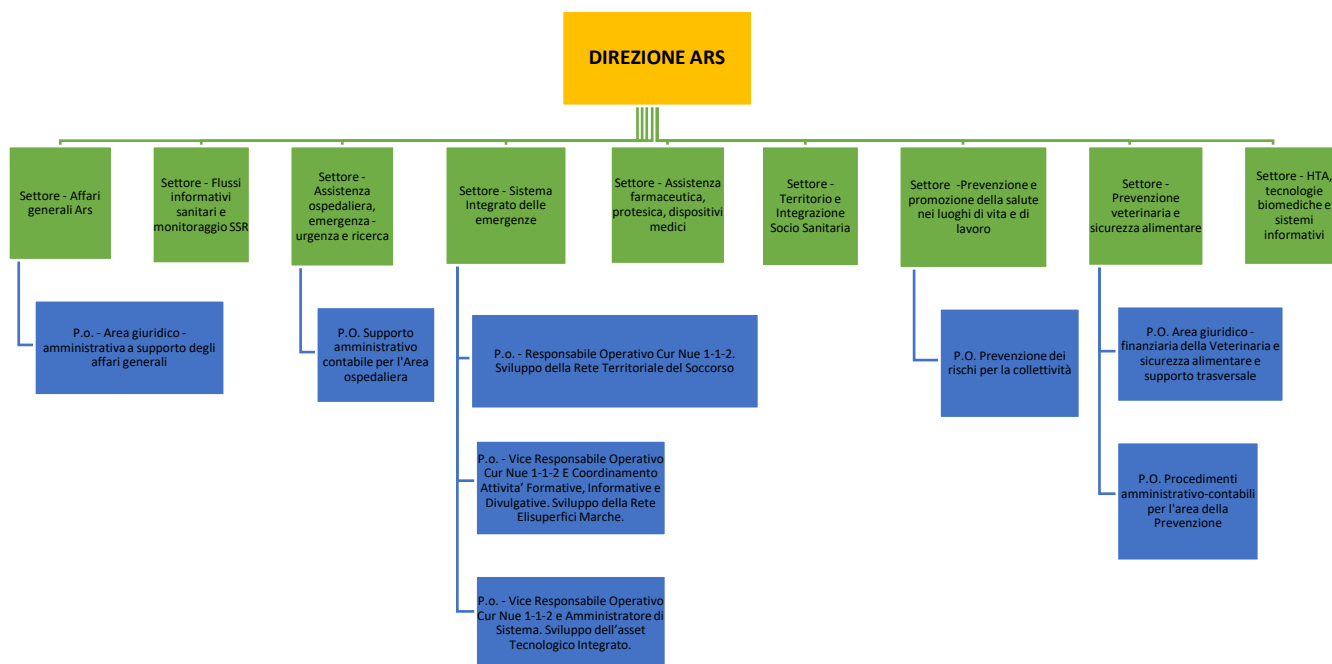
Le attività dell’ARS e dei Settori, nell’ambito dell’assetto organizzativo e funzionale adottato dal febbraio 2022, si sono indirizzate verso la realizzazione delle finalità indicate nel Programma di Governo 2020-2025 “Ricostruiamo le Marche” e nel perseguimento degli obiettivi strategici previsti nel Documento di Programmazione Economica -Finanziaria 2023-2025 (DPEFR) per la missione “Tutela della salute”, nonché in coerenza con la Deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 57 del 9 agosto 2023 – “Piano Socio Sanitario Regionale 2023-2025. Salute, Sicurezza e Innovazione per i cittadini marchigiani”.

Nel corso dell’anno 2023, una parte importante delle attività si è concentrata sulle attività e le azioni collegate alla piena attuazione della Legge regionale 8 agosto 2022 n. 19, di generale riassetto dell’organizzazione del servizio sanitario regionale, a cui in parte fanno inoltre riferimento agli obiettivi di Ente assegnati all’ARS, con particolare attenzione alla definizione della proposta di riorganizzazione dell’Agenzia Regionale Sanitaria, nonché alla definizione di una proposta progettuale finalizzata ad aumentare l’efficacia del sistema di emergenza urgenza regionale attraverso la revisione del suo modello di funzionamento. Contestualmente, è stata avviata la fase di attuazione delle parti di competenza riguardanti il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché delle attività per la predisposizione del nuovo Piano Socio Sanitario regionale 2023-2025.

Organizzazione, personale e risorse finanziarie

L'attuale organizzazione interna dell'ARS, contenuta nella DGR n. 113 del 14 febbraio 2022, prevede le seguenti aree di attività corrispondenti alle strutture operative (Settori): • Settore Affari generali ARS; • Settore Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR; • Settore Assistenza ospedaliera, emergenza-urgenza e ricerca; • Settore Territorio ed integrazione socio sanitaria; • Settore Assistenza farmaceutica, protesica, dispositivi medici; • Settore Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro; • Settore Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare; • Settore Sistema integrato delle emergenze; • Settore HTA, tecnologie biomediche e sistemi informativi. Le relative competenze e linee di attività sono rilevabili nel sito

dell’Agenzia al link: <https://www.regione.marche.it/Ars/Articolazione-degli-uffici> sulla base del presente organigramma:

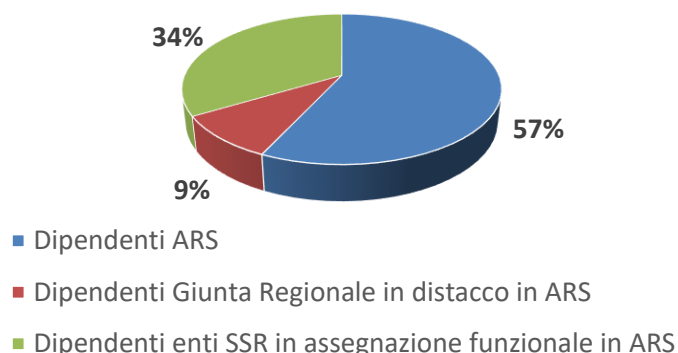


L’ARS si avvale di personale proprio, al quale si applica il contratto del comparto Regioni ed Autonomie Locali. All’ARS può essere distaccato il personale del ruolo unico regionale. La Giunta regionale può autorizzare l'utilizzo, da parte dell’ARS, del personale dipendente a tempo indeterminato degli Enti del Servizio Sanitario Regionale per l'espletamento dei propri compiti istituzionali. Per quanto riguarda il personale assegnato, l’ARS dispone di una dotazione organica propria, approvata con DGR n. 1335 dell’8 ottobre 2018, e successivamente modificata con DGR 328 del 16 marzo 2020.

A fronte delle nuove e ulteriori funzioni attribuite, come sopra descritte, con delibera della Giunta Regionale n.172 del 20 febbraio 2023, sono state approvate le linee di indirizzo per la definizione della dotazione organica dell’Agenzia Regionale Sanitaria delle Marche e individuazione dei correlati limiti di spesa in materia di personale. La Giunta Regionale, con la delibera n. 202 del 20 febbraio 2023, modificando parzialmente la DGR 328/2020, ha approvato la dotazione organica di primo impianto stralcio dell’ARS, con cui è stata resa operativa la Centrale Unica di Risposta (CUR), consentendo l’individuazione di ulteriori profili per il consolidamento della struttura esistente. Stante la necessità di garantire l’operatività della centrale unica di risposta presso l’ARS, è stata avviata la procedura di selezione pubblica per l’assunzione a tempo pieno e indeterminato di n.50 unità di personale con profilo professionale di “Operatore Tecnico CUR NUE 112”, cod. B/1.1. successivamente conclusa con l’approvazione della relativa graduatoria e contestuale assunzione dei vincitori con Decreto del Direttore ARS n. 24 del 14 aprile 2023.

Ciò premesso, ai sensi dell’art. 4 della L.R. n. 26/96, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali attribuite dalla Giunta Regionale, l’Agenzia Regionale Sanitaria nel corso dell’anno 2023 si è avvalsa del personale di seguito indicato e rappresentato dai seguenti grafici:

Composizione percentuale dipendenti ARS al 31/12/2023



Al 31 dicembre 2023 risultavano:

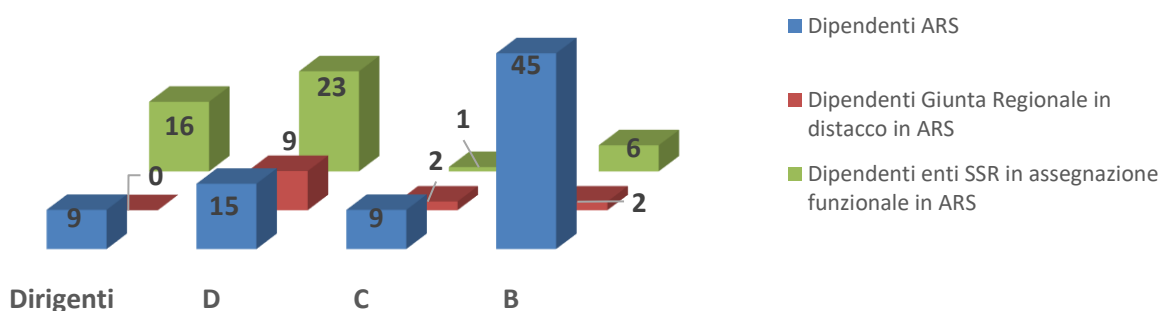
- n. 9 dirigenti (di cui n. 2 dirigenti a tempo determinato e 7 dirigenti in posizione di comando da enti del SSR). Gli incarichi dirigenziali di direzione di Settore sono stati conferiti con DGR 277 del 14/03/2022 e hanno sostituito gli incarichi di Posizione di Funzione. Nel corso del 2023, con DGR n. 620 del 8/5/2023 è stato conferito un nuovo incarico di Direttore ARS a copertura della precedente figura di vertice cessata il 23/1/2023.
- n. 68 dipendenti a tempo indeterminato dell'ARS;
- 2 farmacisti a tempo determinato, per il servizio di farmacovigilanza.
- 2 funzionari a tempo determinato per la realizzazione del progetto "Identifying ageing trajectories towards chronic neurodegenerative diseases through Marche regional administrative databases".

All'attività dell'ARS hanno inoltre contribuito:

- 13 unità di personale dipendente a tempo indeterminato in distacco dalla Giunta Regionale;
- n. 46 figure professionali in assegnazione funzionale (a tempo pieno o parziale) dal SSR.

Per lo svolgimento delle funzioni istituzionali attribuite dalla Giunta Regionale, l'Agenzia Regionale Sanitaria si è avvalsa, sempre nel corso dell'anno 2023, di n.1 collaboratore autonomo per le esigenze del Settore Assistenza farmaceutica, protesica, dispositivi medici, nell'ambito del progetto "Mantenimento Centro Regionale di Farmacovigilanza".

Dipendenti ARS al 31/12/2023



In corso d'anno sono stati completati i percorsi per la definizione:

- programma formativo rivolto al personale regionale e al personale dell'Agenzia regionale sanitaria per il triennio 2023/2025 (DGR n. 660 del 10 novembre 2023);
- dei Contratti collettivi decentrati integrativi aziendali - annualità 2023 - del personale dirigente dell'Agenzia. L'autorizzazione alla stipula definitiva, da parte delle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale, è avvenuta con la DGR n. 2055 del 28 dicembre 2023;
- dei Contratti collettivi decentrati integrativi aziendali - annualità 2023 - del personale non dirigente dell'Agenzia. L'autorizzazione alla stipula definitiva, da parte delle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale, è avvenuta con la DGR n. 2016 del 18 dicembre 2023.

Il finanziamento dell'ARS avviene mediante una quota fissata annualmente dalla Regione Marche, in coerenza con il piano di attività e di spesa, a valere su parte del Fondo Sanitario indistinto (Gestione Sanitaria Accentrata DGR n. 1751/2011). I contributi finanziano i costi sostenuti per i fattori produttivi impiegati (costi del personale, acquisti di beni e servizi, costi generali e oneri diversi di gestione, ammortamenti ecc.) per l'espletamento delle funzioni previste dall'art. 4 della L.R. 17 luglio 1996, n. 26 e ss.mm.ii..

La legge regionale n. 13 del 18 maggio 2004, all'art. 2, dispone la presentazione, da parte delle Agenzie, degli enti dipendenti e delle aziende operanti in materia di competenza regionale, alla Giunta regionale del Bilancio preventivo annuale, corredato da un programma di attività e del Bilancio di esercizio relativo all'anno precedente, insieme alla relazione sull'attività svolta.

Con Decreto del Direttore ARS n. 66 del 13 ottobre 2022, è stato adottato il bilancio preventivo economico dell'ARS per l'anno 2023, mentre il Bilancio di esercizio 2023 è in corso di predisposizione.

Relazione sugli Obiettivi Operativi

Le attività e le azioni previste nel Piano della Performance per l'anno 2023 si sono svolte in attuazione degli obiettivi operativi di Ente assegnati all'Agenzia regionale sanitaria, con particolare attenzione alla definizione di una proposta di riorganizzazione dell'ARS, nonché alla definizione di una proposta progettuale finalizzata ad aumentare l'efficacia del sistema di emergenza urgenza regionale. In particolare, il 1° Obiettivo di Ente assegnato all'ARS e realizzato nel corso del 2023 ha riguardato la "Definizione della proposta di riorganizzazione dell'Agenzia Regionale Sanitaria ai sensi della Legge regionale 8 agosto 2022 n. 19". In coerenza con l'obiettivo indicato, è stata, pertanto, avviata la predisposizione di un documento progettuale con cui definire il disegno dell'articolazione normativa, la descrizione delle competenze da attribuire all'ARS e la possibile dotazione delle necessarie risorse professionali, nonché una stima del relativo impatto economico. A conclusione di tale attività, con nota prot. n. 23265 del 15 dicembre 2023, il Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria ha trasmesso al Segretario generale il documento contenente la proposta di riorganizzazione dell'ARS comprendente competenze, funzioni e la proposta di legge regionale per il riordino dell'Agenzia Regionale Sanitaria nel rispetto dell'indicatore e del target assegnati per il raggiungimento dell'obiettivo. Il 2° Obiettivo di Ente assegnato all'ARS si è proposto di "Aumentare l'efficacia del sistema di emergenza urgenza regionale attraverso la revisione del suo modello di funzionamento". Nel corso del 2023, si è lavorato per la predisposizione di un documento progettuale contenente il disegno dell'articolazione organizzativa del sistema di emergenza urgenza, con particolare attenzione all'organo di governo del sistema, alla descrizione delle competenze da attribuire all'Agenzia Regionale Sanitaria, anche in ragione del processo riorganizzativo previsto dalla Legge regionale n.19/2022, ed agli Enti del SSR. A tal fine, nel mese di novembre 2023, il Dirigente del Settore Sistema integrato delle emergenze ha trasmesso al Direttore dell'ARS il progetto di riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza regionale concorrendo, in tal modo, alla realizzazione dell'obiettivo di Ente dell'ARS. Inoltre, tra gli obiettivi di Ente, per l'anno 2023, l'ARS ha altresì concorso alla realizzazione di un importante obiettivo trasversale di Regione Marche volto a "Raccogliere ed elaborare le

informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutative relativamente alle leggi regionali di competenza” attraverso la predisposizione e la trasmissione all’Assemblea legislativa, entro il 30/11/2023, di specifici rapporti di competenza dell’ARS, nel rispetto del target assegnato.

I settori dell’ARS hanno concorso alla realizzazione degli obiettivi di Ente attraverso gli specifici obiettivi operativi loro assegnati nell’ambito delle rispettive competenze, come di seguito descritto:

Il Settore Assistenza ospedaliera, emergenza urgenza e ricerca ha operato sui seguenti obiettivi: 1. “Aumentare la capacità regionale di coordinamento delle attività di emergenza-urgenza potenziando gli strumenti di monitoraggio” attraverso la realizzazione di una serie di azioni propedeutiche all’adozione di un piano di miglioramento per l’organizzazione delle strutture ospedaliere di emergenza-urgenza, quali l’istituzione di una cabina di regia e la costituzione di un gruppo tecnico di lavoro nonché la successiva approvazione con DGR n. 1707 del 20/11/2023 di “Linee Guida organizzative regionali per la presa in carico presso la rete”. L’adozione delle specifiche linee di indirizzo regionali da parte di tutti gli Enti del SSR mira ad un miglioramento dell’appropriatezza degli accessi e un potenziamento delle misure organizzative per la presa in carico presso tutte le strutture di emergenza-urgenza regionali, in coerenza con la normativa nazionale vigente e con gli obiettivi previsti dal Nuovo Piano Socio Sanitario.2. “Aumentare la capacità dell’offerta di prestazioni sanitarie erogate in regime di ricovero ospedaliero attraverso la revisione delle reti cliniche: sedi e mobilità passiva”. La revisione delle reti cliniche rappresenta un elemento strategico per orientare i servizi assistenziali verso una risposta più appropriata ai bisogni di salute che vanno oltre l’offerta di un singolo Ente nelle varie fasi di malattia, garantendo una presa in carico completa, appropriata e di qualità, definendone funzioni e responsabilità, per tutto il decorso della patologia. In particolare, la crescita globale dei bisogni di salute e delle opportunità diagnostiche e terapeutiche rendono necessaria la realizzazione di un contesto programmatico che assicuri adeguata fruibilità da parte del maggior numero di soggetti, nel rispetto dell’uso appropriato delle risorse. Nel corso del 2023, pertanto, Il Settore Assistenza ospedaliera, emergenza urgenza e ricerca ha operato attivamente per predisposizione delle seguenti schede reti cliniche: Rete Oncologica - Cardiochirurgia - Cardiologia Interventistica Emodinamica - Chirurgia Vascolare - Ortopedia Protesica - Artrodesica Vertebrale nel rispetto del target di riferimento che prevedeva la realizzazione di almeno tre reti cliniche.

Il Settore Assistenza farmaceutica, protesica, dispositivi medici ha operato sui seguenti obiettivi: 1. “Predisporre accordi con le farmacie che facilitino l’accesso dei cittadini alle forniture in regime di convenzione”. Gli accordi con le farmacie convenzionate facilitano l’accesso degli assistiti alle prestazioni sanitarie, l’equità e il risparmio economico per i cittadini, nonché migliorano l’efficienza del sistema sanitario regionale riducendo il tempo e lo sforzo necessario per ottenere le cure necessarie assicurando la continuità delle cure e consentono un controllo più efficace sull’uso appropriato dei farmaci, dei dispositivi medici, promuovendo un sistema sanitario inclusivo, equo ed efficiente.” Con DGR n. 851 del 19/06/2023 è stato approvato lo Schema di accordo tra la Regione Marche, Federfarma Marche e Confservizi Assofarm Marche per la distribuzione dei dispositivi per l’autocontrollo e l’autogestione del diabete – DPCM 17.01.2017” successivamente sottoscritto in data 18/07/2023. 2. “Semplificare e razionalizzare il processo di liquidazione dei documenti contabili prodotti dalle farmacie attraverso la digitalizzazione della Distinta Contabile Riepilogativa (DCR). Attraverso la dematerializzazione della DCR e la conseguente eliminazione dei processi cartacei, è possibile sia ridurre i costi associati alla gestione dei documenti, consentendo un uso più efficiente delle risorse e ottimizza il processo di liquidazione dei documenti contabili delle farmacie, migliorando l’efficienza, la precisione e la trasparenza complessiva del sistema. Nel corso del 2023, è stato, pertanto, avviato il progetto di dematerializzazione della DCR delle farmacie pubbliche e private convenzionate con il SSR mediante Decreto n. 80 del 5/10/2023 cui ha fatto seguito l’approvazione del relativo regolamento con Decreto n. 141 del 29/11/2023 contenente le necessarie procedure di attuazione sotto il profilo tecnico-

digitale e amministrativo finalizzate a dare piena operatività alla procedura, prevedendo una prima necessaria fase transitoria nei mesi di novembre e dicembre per arrivare alla piena operatività della digitalizzazione della DCR a partire dal gennaio 2024.

Il Settore Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro ha operato sui seguenti obiettivi:

1. “Predisporre un sistema di Monitoraggio adeguato a supportare l’obiettivo del raggiungimento degli indicatori trasversali e specifici dei 14 programmi del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 per l’anno 2023”. Il monitoraggio degli indicatori trasversali e specifici, in particolare di quelli certificativi, del PRP per l’anno 2023 rappresenta un’attività strategica, in quanto permette di monitorare il livello di raggiungimento dei singoli indicatori e valutare eventuali azioni di miglioramento per il raggiungimento degli obiettivi stessi. Nel corso del 2023 e, nel rispetto dell’indicatore di riferimento, sono stati predisposti i previsti report trimestrali di monitoraggio degli indicatori trasversali e specifici del PRP nel sostanziale rispetto dei target assegnati nonché delle indicazioni ministeriali che, per l’anno 2023, avevano previsto il raggiungimento di almeno il 70% degli indicatori certificativi concorrendo, pertanto, all’esito positivo della realizzazione degli adempimenti LEA per l’Area Prevenzione.

2. “Realizzare linee guida per l’organizzazione della macro-area della Prevenzione primaria collettiva (competenza del Settore Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro). L’evoluzione dei compiti e delle attività dei Dipartimenti di Prevenzione ha richiesto un’attenta analisi valutativa per individuare un efficace modello organizzativo attraverso la realizzazione e la presentazione di specifiche Linee guida. Nel corso del 2023, pertanto, si è dato seguito alla elaborazione di una proposta afferente tale modello organizzativo - elaborata in accordo con il Settore Prevenzione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, nel rispetto del target assegnato e successivamente trasmessa anche al Direttore del Dipartimento Salute, quale contributo per la stesura delle Linee guida per gli Atti Aziendali delle Aziende sanitarie Territoriali.

Il Settore Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare ha operato sui seguenti obiettivi: 1. “Aumentare la capacità di monitoraggio del sistema di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria attraverso l’introduzione di un modello di sistematizzazione dei flussi informativi” per la cui realizzazione il Settore Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare ha avviato un processo di sistematizzazione dei dati e dei relativi flussi informativi di pertinenza dell’Area della Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare conclusosi, dopo una prima fase di raccolta e sistematizzazione delle richieste pervenute dal Ministero della Salute, con l’approvazione e pubblicazione del Decreto dirigenziale del Settore PVSA n. 175 del 15/12/2023 avente ad oggetto “Individuazione dei flussi informativi dell’area Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare” nel rispetto dell’indicatore e del target assegnati per il raggiungimento dell’obiettivo.

2. “Realizzare linee guida per l’organizzazione della macro-area della Prevenzione primaria collettiva (competenza del Settore prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare) attraverso le quali il Settore Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare, in collaborazione con il Settore Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro, ha concorso alla realizzazione del processo di definizione dell’assetto organizzativo degli Enti sanitari, all’analisi della normativa di riferimento nonché del contesto organizzativo e operativo di riferimento al fine di definire, prima, un documento specifico per la riorganizzazione dei Servizi afferenti all’Area della Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare nell’ambito dei Dipartimenti di Prevenzione, e infine, una volta approvato il PSSR 2023-2025, un documento unico congiunto con il Settore Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro in linea con i contenuti del PSSR stesso e nel rispetto del target assegnato per il conseguimento dell’obiettivo.

Il Settore Affari Generali ha operato sui seguenti obiettivi: 1. “Realizzare una procedura interna per il miglioramento dell’efficienza amministrativa e dei livelli di trasparenza nell’attribuzione degli incarichi di lavoro autonomo”. Nel corso del 2023, il settore Affari Generali ha perseguito e realizzato significativi obiettivi di miglioramento in materia di diritto di accesso e trasparenza mediante l’approvazione di una specifica procedura interna mediante Decreto del Direttore ARS n. 96 del 29 novembre 2023 con cui è stato

predisposto un vademecum procedurale concernente il conferimento di incarichi di collaborazione esterna in coerenza con quanto previsto dall'articolo 7, comma 6 e seguenti del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e con quanto disposto dalla Regione Marche in materia in osservanza dell'indicatore e del target dell'obiettivo assegnato. 2. "Realizzare una procedura interna per la gestione degli accessi civici ai fini della trasparenza e dell'accessibilità di dati e documenti. Nel corso del 2023, il settore Affari Generali ha inoltre agito per migliorare l'esercizio del diritto di accesso e la trasparenza mediante l'approvazione di una specifica procedura interna (Decreto del Direttore ARS n. 93 del 22 novembre 2023) per la gestione degli accessi civici sulla base di quanto disposto dall'art. 5 del Dlgs 33/2013, dalla normativa regionale in materia nonché dagli indirizzi giurisprudenziali e di prassi nel rispetto dell'indicatore e del target assegnati per il raggiungimento dell'obiettivo.

Il Settore Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR ha focalizzato le proprie attività sull'obiettivo concernente la "Creazione di un modello di monitoraggio per le attività territoriali (residenziali e semiresidenziali) al fine di valutare la qualità di assistenza erogata nelle strutture territoriali e di un set di indicatori per la performance del SSR." Nel corso del 2023, è stata effettuata un'attività di implementazione e completamento degli indicatori assegnati attraverso la predisposizione delle dashboard sul flusso Informativo sanitario RUG per monitorare dettagliatamente il setting territoriale (residenziale e semi-residenziale), seguita dalla predisposizione e pubblicazione di un set di indicatori per la gestione/monitoraggio della performance del SSR, con particolare focus sui setting residenziali e semi-residenziali nel rispetto dei target assegnati per la realizzazione dell'obiettivo.

Il Settore Sistema integrato delle emergenze ha operato sui seguenti obiettivi: 1. "Potenziare la rete radio dell'emergenza sanitaria territoriale 118". Nel corso del 2023, Il Settore Sistema Integrato delle Emergenze ha proceduto con l'approvazione del verbale di collaudo e avvenuta installazione del ponte radio dedicato all'Emergenza Sanitaria 118 di Macerata, secondo quanto previsto dall'indicatore e dal target assegnati per il raggiungimento dell'obiettivo. 2. "Progettare un sistema informatico sperimentale di condivisione dati acquisiti dal NUE 112, idoneo a fronteggiare efficacemente eventuali maxi emergenze sul territorio regionale". Nel corso del 2023 è stata predisposta la proposta di progetto e trasmessa al Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria in data 30/11/2023 e successivamente approvata da parte dello stesso nel rispetto del target assegnato. 3. "Garantire una risposta tempestiva alle richieste di soccorso dei cittadini che si rivolgono al NUE 112". A tal fine, il settore Sistema integrato delle emergenze ha presentato una proposta di DGR contenenti Linee di indirizzo progettuali per la condivisione informatizzata "real-time" delle richieste di emergenza pervenute al NUE 112 in caso di eventi rilevanti pericolosi o potenzialmente pericolosi in atto sul territorio successivamente approvata da parte della Giunta Regionale in data 18/12/2023 con DGR n. 1981. Infine, per garantire una risposta tempestiva alle richieste di soccorso dei cittadini che si rivolgono al NUE 112, nel corso del 2023, è stata realizzata un'attività di rilevazione della "response time performance" alle chiamate di soccorso che ha registrato ottimi risultati nella velocità di risposta garantendo il pieno conseguimento dell'obiettivo assegnato.

Il Settore Territorio e integrazione sociosanitaria ha concorso alla realizzazione del processo di "Definizione di un Piano Operativo che garantisca l'applicazione uniforme sul territorio marchigiano dei servizi minimi di Telemedicina." A tal fine, nel corso del 2023, è stata effettuata, in collaborazione con il Settore HTA, una ricognizione presso gli enti del SSR finalizzata a censire le soluzioni di telemedicina già presenti sul territorio marchigiano seguita dalla predisposizione della DGR n. 542 del 20 aprile 2023 concernente lo Sviluppo dell'assistenza sanitaria territoriale attraverso la promozione di soluzioni di Telemedicina e loro integrazione nell'ambito dei Servizi sanitari regionali e conseguente approvazione del Piano operativo servizi di telemedicina in attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) per l'assistenza dei pazienti con cronicità cui ha fatto seguito l'approvazione del Piano operativo servizi di telemedicina con Decreto del Direttore ARS n. 57 del 30 giugno 2023.


Il Settore HTA, tecnologie biomediche e sistemi informativi ha operato sui seguenti obiettivi: 1. “Monitorare ed analizzare il processo di obsolescenza tecnologica del parco macchine installato attraverso la costituzione di un Gruppo regionale di coordinamento HTA”. Nel corso del 2023 il settore HTA ha portato alla definizione del modello organizzativo della Rete Regionale di Health Technology Assesment (HTA) della Regione Marche prevista ai sensi della DGR n.678 del 10/9/2019 ed alla contestuale costituzione del gruppo tematico ‘Alta tecnologia di diagnostica e terapia’ nel rispetto dell’indicatore e del target assegnati per il raggiungimento dell’obiettivo. Con tale atto si è dato anche adempimento a quanto indicato nel nuovo Piano Socio Sanitario Regionale 2023-202, paragrafo 6.6.

2. “Potenziare i servizi assistenziali territoriali nell’ambito della programmazione del Piano operativo regionale di Telemedicina”. Nel corso del 2023 il settore HTA ha portato alla redazione del Piano operativo dei servizi di telemedicina nel rispetto delle scadenze individuate da Agenas e propedeutiche al rispetto delle milestones individuate dalla linea di missione PNRR M6 C1, Investimento 1.2.3.2 Servizi di Telemedicina dando avvio a quanto indicato nel nuovo Piano Socio Sanitario Regionale 2023-202, paragrafo 6.6.


RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL’ARS

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
ARS - AGENZIA REGIONALE SANITARIA		
Definizione della proposta di riorganizzazione dell’Agenzia Regionale Sanitaria ai sensi della Legge regionale 8 agosto 2022 n. 19	100,00%	
Aumentare l’efficacia del sistema di emergenza urgenza regionale attraverso la revisione del suo modello di funzionamento	100,00%	
Settore Assistenza ospedaliera, emergenza-urgenza e ricerca		
Aumentare la capacità regionale di coordinamento delle attività di emergenza-urgenza potenziando gli strumenti di monitoraggio	100,00%	
Aumentare la capacità dell’offerta di prestazioni sanitarie erogate in regime di ricovero ospedaliero attraverso la revisione delle reti cliniche: sedi e mobilità passiva	100,00%	
Settore Territorio ed integrazione socio sanitaria		
Definire un Piano Operativo che garantisca l’applicazione uniforme sul territorio marchigiano dei servizi minimi di Telemedicina.	90,00%	

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
Settore Assistenza farmaceutica, protesica, dispositivi medici		
Predisporre accordi con le farmacie che facilitino l'accesso dei cittadini alle forniture in regime di convenzione	100,00%	
Semplificare e razionalizzare il processo di liquidazione dei documenti contabili prodotti dalle farmacie attraverso la digitalizzazione della Distinta Contabile Riepilogativa (DCR)	100,00%	
Settore Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro		
Predisporre un sistema di Monitoraggio adeguato a supportare l'obiettivo del raggiungimento degli indicatori trasversali e specifici dei 14 programmi del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 per l'anno 2023	100,00%	
Realizzare linee guida per l'organizzazione della macro-area della Prevenzione primaria collettiva (competenza del Settore Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro)	100,00%	
Settore Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare		
Aumentare la capacità di monitoraggio del sistema di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria attraverso l'introduzione di un modello di sistematizzazione dei flussi informativi	100,00%	
Settore Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare		
Realizzare linee guida per l'organizzazione della macro-area della Prevenzione primaria collettiva (competenza del Settore prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare)	100,00%	
Settore Affari generali ARS		
Realizzare una procedura interna per la gestione degli accessi civici ai fini della trasparenza e dell'accessibilità di dati e documenti	100,00%	
Realizzare una procedura interna per il miglioramento dell'efficienza amministrativa e dei livelli di trasparenza nell'attribuzione degli incarichi di lavoro autonomo	100,00%	
Settore Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR		
Creazione di un modello di monitoraggio per le attività territoriali (residenziali e semiresidenziali) al fine di valutare la qualità di assistenza erogata nelle strutture territoriali e di un set di indicatori per la performance del SSR.	100,00%	
Settore Sistema integrato delle emergenze		
Potenziare la rete radio dell'emergenza sanitaria territoriale 118	100,00%	

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
Settore Sistema integrato delle emergenze		
Progettare un sistema informatico sperimentale di condivisione dati acquisiti dal NUE 112, idoneo a fronteggiare efficacemente eventuali maxi emergenze sul territorio regionale	100,00%	
Garantire una risposta tempestiva alle richieste di soccorso dei cittadini che si rivolgono al NUE 112	100,00%	
Settore HTA, tecnologie biomediche e sistemi informativi		
Monitorare ed analizzare il processo di obsolescenza tecnologica del parco macchine installato attraverso la costituzione di un Gruppo regionale di coordinamento HTA	100,00%	
Potenziare i servizi assistenziali territoriali nell'ambito della programmazione del Piano operativo regionale di Telemedicina	100,00%	

Legenda:

percentuale di raggiungimento obiettivo 100%		percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 60% e 99%		percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 0% e 59%		obiettivo non valutabile	
--	--	--	--	---	--	--------------------------	--

7.3 L'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca - AMAP

L'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (di seguito AMAP), è un Ente di diritto pubblico che svolge la sua attività nell'ambito dell'innovazione nei comparti agricolo, agroalimentare, ittico, forestale e della tartuficoltura.

La nuova veste giuridica dell'Agenzia risponde all'esigenza di un maggior collegamento alla programmazione regionale e alle funzioni specifiche attribuite nell'interesse dell'ente pubblico regionale, anche per tale motivo è stato assegnato il compito della rappresentanza e dell'organizzazione dell'Agenzia ad un Consiglio di Amministrazione, nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 174 del 30.12.2022.

La L.R. 11 del 12.05.2022 ha attuato la trasformazione dell'Agenzia, individuando, all'Art.2 le funzioni da attribuirle che comprendono:

- i servizi per le imprese;
- il servizio fitosanitario e agrometeorologico;
- l'istituzione dell'Osservatorio regionale per la pesca marittima e l'economia ittica.

Infatti, l'AMAP costituisce lo strumento regionale di riferimento e di raccordo tra il sistema produttivo ed il mondo della ricerca e tra le sue funzioni principali vi è la realizzazione di studi svolti in collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca e più in generale con tutti quei soggetti, comprese le associazioni e le organizzazioni professionali in grado di dare un contributo allo sviluppo sostenibile del territorio garantendo sempre più maggior competitività alle imprese.

Su designazione regionale, svolge il ruolo di innovation broker pubblico o di "intermediario dell'innovazione" che in una prima fase ha facilitato l'emersione dei fabbisogni di innovazione delle imprese e la costituzione dei Gruppi Operativi del PEI Agri (di seguito GO), mentre attualmente svolge il ruolo di diffusione dei risultati ottenuti dai GO, facilitando connessioni e integrazioni fra i diversi progetti regionali e nazionali. In vista dei prossimi bandi sull'innovazione (intervento SRG01), l'AMAP sta analizzando gli elementi di criticità nel processo di trasferimento dell'innovazione, prospettando nuovi modelli di partecipazione dal basso e di coinvolgimento delle imprese agroalimentari, anche attraverso le collaborazioni con il CREA e la rete delle Agenzie regionali ANARSIA. L'AMAP, infatti, è membro dell'Associazione Nazionale delle Agenzie Regionali per lo Sviluppo e l'Innovazione Agronomiche Forestali (ANARSIA), nata nel 2022 con l'obiettivo di condividere competenze ed esperienze tra le Agenzie regionali nei settori agricolo, forestale e della pesca.

Provvede, inoltre, all'applicazione sul territorio regionale delle normative in materia fitosanitaria (Legge regionale 16 gennaio 1995, n. 11 di Istituzione del servizio fitosanitario regionale), di tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano (Legge regionale 3 giugno 2003, n. 12) e applica le norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno (Legge regionale 3 aprile 2013, n. 5).

Con D.G.R. Marche n. 1570 del 28.11.2022, sono state approvate le Linee di indirizzo in materia di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia. Con D.G.R. Marche n. 1748 del 19.12.2022, sono stati approvati, invece, i criteri per la definizione della dotazione organica dell'AMAP.

Organizzazione, personale e risorse finanziarie

Ai sensi della L.R. 11/2022, sono organi dell'Agenzia il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Revisore Unico.

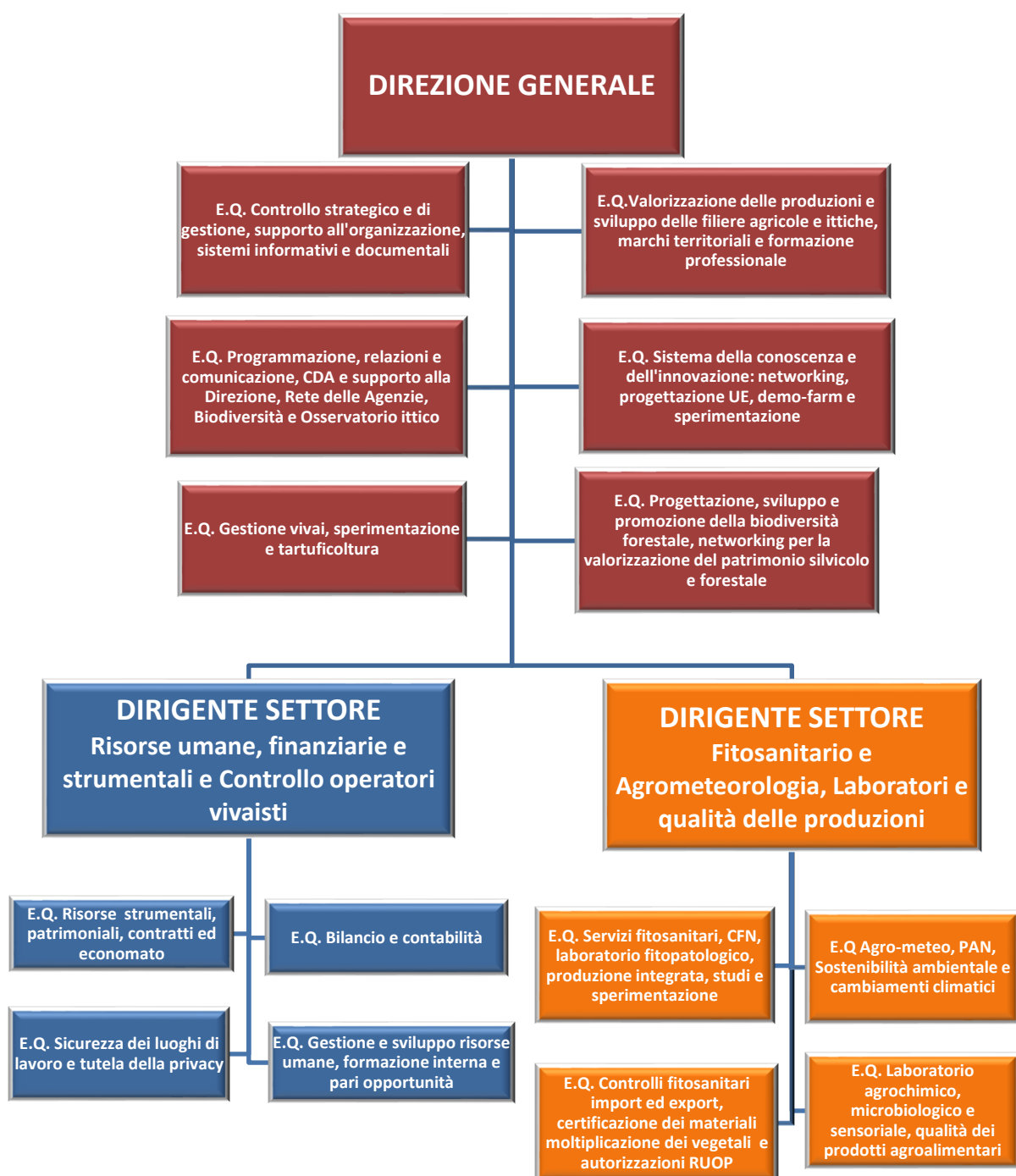
Il Presidente e i membri del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 174 del 30.12.2022, mentre il Revisore Unico con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 175 del 30.12.2022.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione riveste le funzioni di legale rappresentante dell'Agenzia, ai sensi della Legge regionale n.11/2022.

L'incarico di Direttore, di cui alla D.G.R. Marche n. 816 del 27.06.2022, è stato ulteriormente prorogato all'esercizio delle sue funzioni, con D.G.R. Marche n. 1570/2022, fino alla nomina del nuovo Direttore da parte del Consiglio di Amministrazione, su designazione della Giunta regionale, per quanto previsto all'art. 10 e dall'articolo 17 c.5 della legge regionale n. 11/2022.

Il Direttore generale ricopre anche l'incarico ad interim delle funzioni della P.F. "Servizio fitosanitario regionale e agrometeorologia".

Con Decreto del Direttore n. 258 del 29.08.2023 sono stati conferiti gli incarichi di elevata Qualificazione, come riportate nell'organigramma dell'Agenzia.

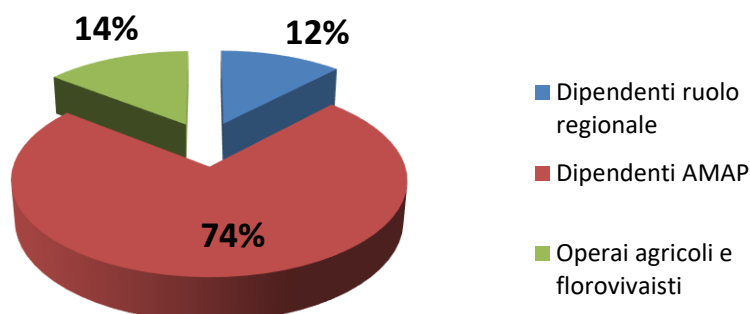


L'AMAP dispone di una dotazione organica propria.

Il rapporto di lavoro del personale dell'Agenzia è disciplinato dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro del comparto Funzioni locali e per il personale assunto ai sensi dell'articolo 7 bis del decreto legge 8 settembre 2021, n. 120 (Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n. 155 dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro degli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria.

Al 31.12.2023, il personale in forza all'AMAP, esclusi il Direttore generale e la Dirigente del Settore amministrativo, era pari a n. 130 unità, di cui n. 96 dipendenti AMAP (90 a tempo indeterminato e 6 a tempo determinato) e n. 16 dipendenti regionali, assegnati funzionalmente all'AMAP. Gli operai agricoli e florovivaisti stagionali erano 18.

Suddivisione del personale impiegato all'AMAP



Le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività dell'Agenzia sono così individuabili:

- contributo della Regione Marche sulle spese di funzionamento, in relazione al programma di attività dell'Agenzia;
- proventi per servizi/prodotti forniti direttamente a terzi;
- entrate derivanti dalla partecipazione ed attuazione di progetti comunitari, nazionali e regionali;
- contributi a qualsiasi titolo erogati da enti pubblici o da persone fisiche o giuridiche private.

L'AMAP ed in conformità a quanto previsto dall'articolo 2 della L.R. 18.05.2004 n. 13, utilizza per la tenuta della contabilità generale il sistema di contabilità economico-patrimoniale.

Alla contabilità generale è affiancata la contabilità industriale per la rilevazione dei flussi di spesa inerenti i singoli Progetti.

L'esercizio contabile coincide con l'anno solare.

Il Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2023 è stato approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.21 del 11.05.2023.

Per ciò che attiene in particolare ai progetti previsti nel Programma di attività 2023, le entrate e le spese sono di seguito riassunte.

Entrate previste per la realizzazione dei progetti inseriti nel Programma di attività 2023. Aggiornate a seguito dell'assestamento di bilancio di ottobre 2023

N.	Descrizione voce	Importo
1	Contributi alle spese di funzionamento	6.671.000,00
2	Fondo dipendenti del ruolo regionale	1.080.000,40
3	Finanziamenti specifici	2.913.109,88
4	Ricavi per servizi specifici e vendite dirette	729.457,42
5	Autofinanziamento (da fondo di riserva utili come da Delibera del CdA n. 27 del 20.06.2023)	726.500,93
Totale		12.120.068,63

Spese previste per la realizzazione dei progetti inseriti nel Programma di attività 2023. Aggiornate a seguito dell'assestamento di bilancio di ottobre 2023

N.	Attività istituzionale e Progetti	Importo Attività/Progetti (€)
1	Attività istituzionale (<i>Gestione risorse umane, Patrimonio, Amministrazione, Organizzazione, Controllo strategico e di gestione, sistemi informativi, Sicurezza nei luoghi di lavoro e Privacy</i>)	3.564.436,33
2	Certificazione produzioni agroalimentari (<i>n. 2 progetti: Certificazione e Verifica e conservazione del patrimonio genetico regionale</i>)	361.917,48
3	Sperimentazione e Monitoraggio dell'Innovazione Ortofrutticola (<i>n. 8 Progetti: Recupero e conservazione germoplasma frutticolo, Sperimentazione privata, Acquaponica, Colture tecniche emergenti, Viticoltura, Valorizzazione pesca marchigiana, Zerosprechi, P.A.S.T.A.</i>)	897.122,32
4	Fitosanitario, Servizi di Consulenza Specialistica, Certificazione, Controllo, Vigilanza e Laboratorio (<i>n. 9 Progetti: Servizio Fitosanitario: compiti istituzionali, Autorità di controllo materiale di moltiplicazione vite, Tarlo Asiatico, PSR Tarlo, Sicurezza PAN, S.F.I.D.A., Vitinnova, BHSAS-BIOCANAPA, Cleenseed</i>)	3.173.350,82
5	Trasferimento dell'Innovazione, Comunicazione e Programmi Comunitari, Direzione (<i>n.13 Progetti: Biodiversità L.R. n. 12/2003, Rassegna oli monovarietali, Formazione, Progettazione comunitaria, Supporto per l'innovazione PSR, Agricoltura sociale e Servizio Civile, TECHERA, Leguminnova, Comunicazione istituzionale, BioMa2A, MA.CI.CO.BIO., Associazione cuochi e biodiversità, Osservatorio regionale pesca</i>)	944.960,10
6	Agrometeorologia (<i>n.2 Progetti: Agrometeo, SAT Agricoltura di precisione</i>)	861.428,94
7	Attività Centro Agrochimico (<i>n.3 Progetti: Attività Centro Agrochimico, Zootecnia di precisione-ZOP, Marchesan</i>)	1.300.078,03
8	Tutela e Valorizzazione del Territorio (<i>n.5 Progetti: Attività vivaistica, Azioni per la salvaguardia e la valorizzazione risorse genetiche forestali, Aree vocate tartuficoltura, FITAM Miglioramento tartuficoltura, Germoplasma castanicolo</i>)	1.016.774,61
TOTALE		12.120.068,63

Gli obiettivi assegnati al Direttore: quadro sintetico delle azioni

L'anno 2023 è stato determinante per la definizione dell'assetto organizzativo dell'Agenzia che comprende un Direttore Generale e due Dirigenti di Settore, uno Amministrativo (in carica dal 1 maggio 2023) ed uno Tecnico, ancora da nominare ma il cui ruolo è stato svolto ad interim dal Direttore Generale.

Accanto, quindi, a obiettivi più strettamente legati agli aspetti gestionali e amministrativi, rivolti a misure prioritarie di efficientamento in materia contabile, di acquisti, logistica, organizzativa, controlli e personale, l'AMAP è stata impegnata nel perseguire le strategie regionali volte a promuovere il rinnovamento e la competitività delle imprese agricole e rurali, la coltivazione e l'allevamento biologico ed i prodotti di qualità e per supportare le attività delle aziende agricole regionali, come individuate nelle Priorità 5.1 e Priorità 5.2 del governo regionale:

1. Obiettivo strategico P5-AS-01: Promuovere la cultura del biologico, i prodotti di eccellenza e l'agricoltura di qualità;
2. Obiettivo strategico P5-AS-02: Supportare la commercializzazione dei prodotti agricoli.

In merito al primo obiettivo strategico, l'AMAP ha sviluppato specifiche linee di attività e incrementato il personale del Servizio Fitosanitario impegnato nel monitoraggio degli organismi nocivi.

Infatti, per poter garantire tale attività sul territorio regionale, è indispensabile un potenziamento del Servizio fitosanitario, anche in riferimento alla Legge 19/2021.

Tale normativa, accanto alla L.R. 11/1995 (Art. 2) di istituzione del Servizio fitosanitario regionale e in accordo con la L.R.11/2022 di trasformazione dell'Agenzia, individua le funzioni che sono svolte dal Servizio Fitosanitario Regionale (di seguito SFR) e che sono così sintetizzate:

- 1) l'applicazione delle normative fitosanitarie nazionali e dell'Unione anche attraverso la sorveglianza fitosanitaria del territorio regionale, l'adozione di misure fitosanitarie, la gestione delle emergenze fitosanitarie e dei piani di azione per la eradicazione degli organismi nocivi ai sensi delle vigenti leggi;
 - 2) il controllo e la certificazione fitosanitaria dei vegetali, la certificazione dei vegetali e dei prodotti vegetali in esportazione verso paesi terzi;
 - 3) il rilascio delle autorizzazioni, iscrizioni e accreditamenti di produttori commercianti ed esportatori di vegetali e dei prodotti dei vegetali, la tenuta del registro unico degli operatori professionali RUOP;
 - 5) la diagnostica fitopatologica di laboratorio, l'attività di ricerca e sperimentazione per la messa a punto di strategia di difesa delle colture, l'attuazione dei compiti in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.
- L'obiettivo della riorganizzazione del SFR, pertanto, ha avviato il processo di potenziamento anche in riferimento alla normativa vigente applicabile, al fine di garantire un servizio sempre più efficace in tutto il territorio regionale.

L'azione di promozione del biologico è evidente anche dall'impegno dell'Agenzia, in particolare con il Servizio di Agrometeorologia che assicura adeguate azioni informative di carattere agronomico e/o fitosanitario per le aziende a conduzione biologica, attraverso il Bollettino.

In relazione al secondo obiettivo strategico rivolto alla commercializzazione dei prodotti agricoli, l'AMAP si è impegnata nella promozione della sostenibilità delle produzioni agricole (comparti produttivi viticoltura, cerealicoltura, olivicoltura e tartuficoltura) a fronte dei cambiamenti climatici, attraverso adeguate azioni di divulgazione e sensibilizzazione nei confronti degli operatori economici/stakeholder.

Nello specifico, sono stati svolti n. 5 incontri volti alla sensibilizzazione degli operatori economici sull'uso razionale dei fertilizzanti per una migliore gestione economica dell'azienda e del territorio, sulle evidenze del cambiamento climatico nelle Marche al fine di presentare strategie di adattamento e mitigazione in






agricoltura, sull'impatto di tali cambiamenti sul suolo, piante e insetti impollinatori. Inoltre, sono stati organizzati visite e prove sperimentali sui cereali.

Per perseguire la strategia, inoltre, nel corso del 2023 è stata costituita una nuova Unità Organizzativa che si occupa della valorizzazione delle produzioni e dello sviluppo delle filiere agricole, ittiche e dei marchi territoriali, anche per favorire una migliore commercializzazione dei prodotti regionali.


Accanto agli obiettivi più strettamente tecnici, il Direttore è stato impegnato nel perseguire obiettivi più specificatamente legati ad aspetti organizzativi e gestionali quali:

- definire l'assetto organizzativo dell'Agenzia "Marche Agricoltura Pesca", attraverso la proposta del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia;
- contribuire alla tutela e alla valorizzazione della pesca marittima e dell'economia ittica, attraverso l'avvio dell'operatività dell'Osservatorio ittico, attuata con l'approvazione del Regolamento dell'Osservatorio ittico e la nomina dei componenti.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'AMAP

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
AMAP - Agenzia Marche Agricoltura Pesca (ex ASSAM) - Direzione generale		
Definire l'assetto organizzativo dell'Agenzia "Marche Agricoltura Pesca"	100,00%	
Contribuire alla tutela e alla valorizzazione della pesca marittima e dell'economia ittica, attraverso l'avvio dell'operatività dell'Osservatorio ittico.	100,00%	
Promuovere la sostenibilità delle produzioni agricole (comparti produttivi viticoltura, cerealicoltura, olivicoltura e tartuficoltura) a fronte dei cambiamenti climatici, attraverso adeguate azioni di divulgazione e sensibilizzazione nei confronti degli operatori economici/stakeholder	100,00%	
Potenziare il Servizio fitosanitario regionale e agrometeorologia mediante la ridefinizione dell'assetto organizzativo	100,00%	
Settore Risorse umane, finanziarie e strumentali e controllo operatori vivaisti		
Avvio riordino procedure contabili interne all'AMAP anche a seguito della riorganizzazione dell' AMAP	100,00%	

Legenda:

percentuale di raggiungimento obiettivo 100%		percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 60% e 99%		percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 0% e 59%		obiettivo non valutabile	
--	---	--	---	---	---	--------------------------	---

7.4 L'Agazia per il Turismo e per l'Internazionalizzazione delle Marche - ATIM

L'Agazia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche – ATIM è stata istituita con la L.R. n. 35 del 13 dicembre 2021, al fine del posizionamento del brand e della destinazione Marche sui mercati nazionali ed internazionali, della promozione e valorizzazione del territorio e delle imprese, nonché della contaminazione tra brand istituzionale delle Marche e brand privati conosciuti sui mercati nazionali ed internazionali.

In particolare, nell'ambito del turismo:

- a) promuove in Italia e all'estero l'immagine complessiva dell'offerta turistica regionale nelle sue diverse componenti territoriali, imprenditoriali e culturali mediante la partecipazione e/o organizzazione di fiere ed eventi in Italia ed all'estero;
- b) valorizza e organizza l'offerta turistica promuovendo sia forme di coordinamento dei soggetti pubblici e privati del settore turistico sia la costruzione di prodotti e servizi turistici anche attraverso aggregazioni e reti di impresa;
- c) la creazione di specifici circuiti turistici territoriali e locali e la loro promozione in ambito nazionale e internazionale attraverso la partecipazione a progetti di cooperazione internazionale;
- d) individuazione e realizzazione di strumenti e canali informativi efficaci finalizzati alla destagionalizzazione dei prodotti turistici.

Nell'ambito dell'internazionalizzazione:

- a) promuove le imprese marchigiane nei mercati esteri attraverso la promozione e l'organizzazione di fiere, riconoscendo contributi a supporto di tale partecipazione;
- b) ricerca di nuovi mercati esteri e nuovi canali.

Organizzazione, personale e risorse finanziarie

L'ATIM è organizzata con un direttore, nominato con DGR n. 877/2022.

Non dispone di dirigenti. Ha operato nel 2023 con 4 dipendenti (dei quali uno in pensionamento da agosto) in posizione di comando, in regime di convenzione da parte della Regione Marche.

Adotta un sistema contabile esclusivamente di tipo economico-patrimoniale. Nel corso del 2023, con D.D. n. 40 del 28/04/2023 è stato approvato il bilancio di esercizio, comprensivo della relazione dell'attività svolta per l'anno 2022.

Gli obiettivi assegnati al Direttore: quadro sintetico delle azioni

Nel 2023 la Giunta regionale ha assegnato al Direttore dell'ATIM gli obiettivi di "Promuovere l'immagine dell'offerta turistica regionale nei paesi esteri", sviluppando azioni promozionali" organizzando almeno 5 eventi esteri e di "Promuovere le aziende marchigiane sui mercati esteri attraverso la partecipazione ed organizzazione a fiere ed eventi internazionali" organizzando almeno 5 fiere o eventi.

Nel corso dell'anno ATIM ha partecipato a n. 18 fiere dell'internazionalizzazione in vari settori (abbigliamento, calzature, gioielli, tecnologia) portando circa 250 aziende all'estero con oltre 2.500 mq di spazi espositivi. Quelle dedicate al settore moda sono state ben 12, con la partecipazione di n. 207 aziende del settore, di cui 150 aziende del calzaturiero.

Le fiere più apprezzate e quelle che hanno riscosso anche più successo in tale ambito sono state "La Moda italiana", "@Almaty" in Kazakhstan e "Premiere Classe" a Parigi, ma anche la fiera "Moda Italia & Shoes from Italy" a Tokyo e "Italian Fashion Days" in Korea. Tali partecipazioni sostenute da ATIM e dalla Regione Marche, hanno permesso alle aziende marchigiane di far fronte alle difficoltà di questo settore, ad individuare nuovi

rapporti commerciali ed a consolidare quelli già in essere, permettendo e rafforzando la distribuzione delle eccellenze marchigiane in tali Paesi.

Inoltre, a sostegno della promozione turistica è stata organizzata la partecipazione a n. 9 eventi esteri, portando in tale occasione, gli operatori turistici marchigiani nonché, ove possibile, anche gli chef stellati del nostro territorio, al fine di presentare anche la gastronomia delle Marche oltre confine.

In dettaglio:

1. FREE Monaco 22 - 26 febbraio;
2. ITB Berlino 07 - 09 marzo; IMEX Francoforte 23 - 25 maggio;
3. SMT Parigi 03-05 ottobre; IMEX Las Vegas 17-19 ottobre; WTM Londra, 06-08 novembre;
4. TT Varsavia 23-25 novembre;
5. IBTM World Barcellona 28-30 novembre;
6. ILTM Cannes 04-07 dicembre;
7. evento Ambasciata a Parigi per inaugurazione del volo Ancona/Parigi 9 maggio;
8. evento Settimana della Cucina Italiana nel Mondo a Parigi dal 13 al 19 novembre;
9. Roadshow in Brasile dal 23 al 27 ottobre nell'ambito del progetto Lovely Places.





nonché:

1. 17-19 gennaio "Premium" e "Seek" a Berlino (settore moda e design): n. 25 aziende partecipanti e 250 mq;
2. 21-23 gennaio "Who's Next" a Parigi (settore moda e calzature): n. 20 aziende partecipanti e 180 mq;
3. 1°-3 febbraio "Fashion Days" in Korea a Seoul (settore moda e calzature): n. 12 aziende partecipanti e 144 mq;
4. 7-9 febbraio "Moda Italia & Shoes from Italy" a Tokyo (settore moda e calzature): n. 17 aziende partecipanti e 200 mq circa;
5. 3-6 marzo "Premiere Classe" a Parigi (settore moda e calzature): n. 17 aziende partecipanti e 102 mq;
6. 1-3 marzo "La Moda Italiana @Almaty" a Almaty (settore moda e calzature): n. 27 aziende partecipanti e 324 mq;
7. SMAU Londra;
8. "Fashion Days" in Korea a Seoul (settore moda e calzature): n. 15 aziende partecipanti e 180 mq;
9. 11 - 13 luglio 2023 "Moda Italia & Shoes from Italy" a Tokyo (settore moda e calzature): n. 17 aziende partecipanti e 168 mq circa;
10. Who's Next di Parigi 2-4 settembre (settore moda e calzature): n. 10 aziende partecipanti e 90 mq;
11. Moda Italia @Almaty di Almaty 26-28 settembre (settore moda e calzature): n. 32 aziende partecipanti e 384 mq;
12. Premiere Classe di Parigi 29 settembre - 2 ottobre; (settore moda e calzature): n. 16 aziende partecipanti e 96 mq;
13. Tranoi di Parigi 28 settembre - 1° ottobre; (settore moda e calzature): n. 2 aziende partecipanti e 12 mq;
14. Watch & Jewellery di Sharjah (EAU) 27 settembre - 1° ottobre (gioielleria, oreficeria e orologi): n. 3 aziende partecipanti e 36 mq;
15. SMAU di Milano 18-19 ottobre (start up e innovazione);
16. San Marino Aerospace 25 - 26 ottobre (Start up e innovazione) con n. 9 aziende marchigiane;
17. Jewellery Arabia del Bahrain 14-18 novembre (gioielleria e oreficeria): n. 3 aziende partecipanti e 54 mq;
18. Smart Building di Milano 15-17 novembre (tecnologia).

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'ATIM

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche		
Promuovere l'immagine dell'offerta turistica regionale nei paesi esteri, sviluppando azioni promozionali	100,00%	
Promuovere le aziende marchigiane sui mercati esteri attraverso la partecipazione ed organizzazione a fiere ed eventi internazionali	100,00%	

Legenda:

percentuale di raggiungimento obiettivo 100%		percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 60% e 99%		percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 0% e 59%		obiettivo non valutabile	
--	---	--	---	---	---	--------------------------	---